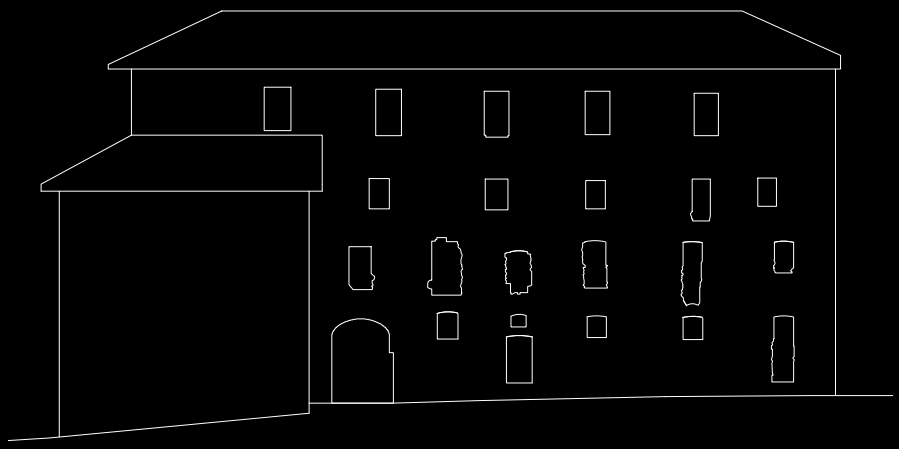
**POLITECNICO DI TORINO**

Collegio di Architettura e Design
Corso di Laurea Magistrale in
Architettura Costruzione Città
Tesi di Laurea Magistrale

# Palazzo Opesso di Chieri.
# Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione



**Relatore:**
Paolo Mellano

**Correlatore:**
Francesco Novelli

**Candidato:**
Sergio Vicol

Luglio 2026

**POLITECNICO DI TORINO**
Collegio di Architettura e Design
Corso di Laurea Magistrale in
Architettura Costruzione Città
**Tesi di Laurea Magistrale**

# Palazzo Opesso di Chieri.
## Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**Relatore:**
Paolo Mellano

**Correlatore:**
Francesco Novelli

**Candidato:**
Sergio Vicol

Luglio 2026

*Ai miei relatori per avermi accompagnato in questo percorso*

*A Vincenzo Tedesco per avermi consigliato*

*All'amministrazione del Comune di Chieri e della Soprintendenza di Torino per la disponibilità*

*Alla mia famiglia per avermi sostenuto*

*A Elisa per essermi stata accanto*

*A Dio per avermi aiutato in tutto ciò*

Dove non diversamente specificato le fotografie a corredo del testo sono dell'autore

# Abstract


La presente tesi propone un'ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo Opesso di Chieri, palazzo consortile di età medievale e poi carcere mandamentale fino a tempi recenti. L'interesse per il complesso nasce dalla constatazione della limitata valorizzazione di un manufatto di rilevante interesse storico e architettonico, caratterizzato da numerose stratificazioni costruttive.

In un primo momento, la ricerca storica ha permesso di delineare i processi che hanno portato alla configurazione attuale del palazzo. Successivamente, è stato definito lo stato di fatto dell'edificio tramite la rielaborazione dei disegni cartacei esistenti e attraverso l'analisi dello stato di conservazione. Infine, su queste basi, è stato sviluppato un progetto di rifunzionalizzazione degli spazi, con un'attenzione particolare all'accessibilità, di restauro delle facciate e di reinterpretazione della ex torre altomedievale.

Il progetto è quindi una proposta finalizzata alla conservazione e alla valorizzazione del complesso, il quale merita una rinnovata attenzione per il ruolo significativo che ha rivestito nella storia della città di Chieri e del suo territorio.

*This thesis proposes a hypothesis for the restoration and adaptive reuse of* Palazzo Opesso *in Chieri, a medieval consortial palace and then a district prison until recent times. Interest in the complex stems from the observation of the limited valorisation of a building of significant historical and architectural interest, characterized by multiple construction stratifications.*

*Initially, the historical research outlined the processes that led to the building's current configuration. Subsequently, the current state of the building was defined by reworking existing archival drawings and analyzing its state of conservation. Finally, on this basis, a project was developed to repurpose the spaces, with particular attention to accessibility, to restore the façades and to reinterpret the former early medieval tower.*

*The project is therefore a proposal aimed at the conservation and valorisation of the complex, which deserves renewed attention for the significant role it has played in the history of the city of Chieri and its surrounding area.*

# Indice


**Capitolo 1: PRESENTAZIONE DEL CASO STUDIO** 11

1.1 Il centro storico di Chieri. Camminata tra le vie della città 13

**Capitolo 2: INTRODUZIONE STORICA** 21

2.1 Chieri nel Basso Medioevo. Da villa a civitas 22

2.2 Il palazzo dei Mercadillo. La domus consortile 26

2.3 Chieri nello stato sabaudo. Da civitas a Provincia 30

2.4 Il palazzo degli Opesso e Riva. La configurazione finale del palazzo 34

2.5 Il carcere mandamentale di Chieri. La trasformazione del palazzo 37

2.6 Il complesso dopo il carcere. I primi interventi di recupero 48

2.7 Regesto storico cronologico 52

**Capitolo 3: IPOTESI DI PROGETTO** 61

3.1 Lo stato di fatto. Visita al palazzo 62

3.2 Il progetto. Rifunzionalizzazione e recupero 98

**FONTI** 125

Fonti archivistiche 126

Bibliografia 128

Giornali 129

Sitografia 130

Indice delle illustrazioni 131

**ALLEGATI** 137

Trascrizioni 138

Tavole 218

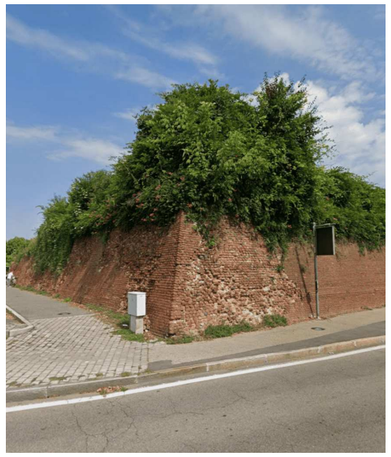
# Capitolo 1:
# PRESENTAZIONE DEL CASO STUDIO

Nel seguente capitolo, dedicato a chi non ha famigliarità con il contesto storico e urbano di Chieri, si cercherà di presentare tramite una camminata virtuale il centro storico della città e verranno mostrati i numerosi monumenti man mano che si incontrano lungo il percorso, tra cui anche il caso studio.

## 1.1 Il centro storico di Chieri.
## Camminata tra le vie della città

◀Figura 1.1 Ortofoto della città di Chieri con individuazione del Palazzo Opesso, scala 1:20.000 (da Google Earth)
**Legenda:**
○○○ Centro storico

Il miglior modo per visitare il centro storico di Chieri (figura 1.1) è sicuramente quello di percorrere l'asse pedonale **Via Vittorio Emanuele II**, la strada principale di Chieri, ed è da qui che parte il nostro viaggio (figura 1.2) per addentrarci nelle vie della città per scoprirne la storia.



◀Figura 1.3 2. Resti della seconda cerchia di mura della Chieri medievale (da Google Maps)

### La camminata

Venendo a Chieri in auto, molto probabilmente vi fermerete nei parcheggi gratuiti di Piazza Europa, sede del mercato. Da qui, svoltando verso Via Vittorio Emanuele II, non si possono non notare gli imponenti **resti**



◀Figura 1.4 5. Chiesa e convento di S. Domenico, Chieri (da *Chiesa e Convento di S. Domenico* in «Catalogo generale dei Beni Culturali». https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/0100010125)




▶Figura 1.2 Ortofoto del centro storico di Chieri con percorsi(da Google Earth)
**Legenda:**
○○○ Da Piazza Europa alla chiesa di S. Giorgio
●●● Dalla chiesa di S. Giorgio al Palazzo Opesso
●●● Dal Palazzo Opesso al Vicolo dei Macelli
1. Piazza Europa
2. Resti della seconda cerchia di mura medievali
3. Chiesa di Santa Margherita
4. Ex chiesa di S. Leonardo
5. Chiesa e Convento di S. Domenico
6. Chiesa di S. Filippo
7. Arco di Chieri
8. Piazza Umberto I
9. Piazza Mazzini
10. Chiesa di S. Guglielmo
11. Palazzo Mercadillo
12. Palazzo Valfrè
13. Palazzo Opesso
14. Palazzo Bertone-Cumino
15. Chiesa di S. Giorgio
16. Piazzetta di S. Giorgio



**della seconda cerchia di mura** della Chieri medievale (figura 1.3). Ci dirigiamo così verso il percorso pedonale imbattendoci in numerose chiese, tra cui quelle di **Santa Margherita**[1.1] e l'ex chiesa di **S. Leonardo**[1.2], entrambe di proprietà dei Salesiani, la chiesa e il convento di **S. Domenico** (figura 1.4), tuttora vissuta dalla comunità domenicana[1.3], e la chiesa di **S. Filippo Neri**.
Arriviamo all'**arco monumentale** di Chieri (figura 1.5), costruito nel 1587 e dedicato alla nascita di Filippo Emanuele di Savoia[1.4], che si affaccia su **Piazza Umberto I** e imbocchiamo **Via Carlo Alberto**, ritrovandoci nella tranquilla **Piazza Mazzini**, con al centro la chiesa di **S. Guglielmo** (figura 1.6).
Da qui probabilmente vorreste risalire lungo la "**chiocciola**", la collina che culmina con la **Chiesa di S. Giorgio**. Iniziamo così a percorrere Via S. Giorgio con l'occhio che viene attirato dalla facciata del **Palazzo Mercadillo** (figura 1.7) del Vittone, oggi sede dell'asilo e scuole elementari S. Anna[1.5], dalla facciata restaurata del **Palazzo Valfrè** (figura 1.8). Di fronte a esso non è possibile non notare un edificio dall'aspetto trasandato, che sembra stonare con l'aspetto curato del centro





◀Figura 1.5 7. Arco monumentale, Chieri (da *Chieri: storia e arte dell'elegante cittadina medievale* in «Torino Rete». https://www.torinorete.it/chieri)

◀Figura 1.6 10. Chiesa di S. Guglielmo su Piazza Mazzini, Chieri (da *Piazza Mazzini* in «Studio Maccagno». https://studiomaccagno.it/piazza-mazzini/)

1.1 *Chiesa di Santa Margherita* in «Comune di Chieri». https://www.comune.chieri.to.it/it/vivere/chiesa-di-santa-margherita

1.2 *Complesso di San Leonardo* in «Comune di Chieri». https://www.comune.chieri.to.it/it/vivere/complesso-di-san-leonardo

1.3 *Chiesa e convento di S. Domenico* in «Fondo per l'ambiente italiano». https://fondoambiente.it/luoghi/chiesa-e-convento-di-san-domenico-chieri?ldc

1.4 Vanetti Guido, *Chieri. Appunti di storia. Le vicende, le immagini, le fonti e gli studi*, Edizioni Corriere, Chieri, 1996, p. 60

1.5 *Palazzi e case medievali di Chieri – 2ª parte* in «Carreum Potentia». https://www.carreumpotentia.it/palazzi-e-case-medievali-di-chieri-2a-parte/

▶Figura 1.7 11. Palazzo Mercadillo, Chieri



▶Figura 1.8 12. Palazzo Valfrè, Chieri (da *Palazzi e case medievali di Chieri – 1ª parte* in «Carreum Potentia». https://www.carreumpotentia.it/palazzi-e-case-medievali-di-chieri-1a-parte/)





▶Figura 1.9 13. Palazzo Opesso, Chieri

storico visto finora; è il **Palazzo Opesso** (figura 1.9), l'ex carcere della città dismesso da ormai più di 50 anni. Decidiamo di proseguire percorrendo la via per raggiungere alla meta ambita, la chiesa di S. Giorgio (figura 1.10) e la piazzetta di fronte che permette una vista mozzafiato sulla città (figura 1.11).



◀Figura 1.10 15. Chiesa di S. Giorgio, Chieri





◀Figura 1.11 16. Vista della città dalla Piazzetta di S. Giorgio, Chieri

▶Figura 1.12 Vista dal cortile interno del Palazzo Opesso





▶Figura 1.13 Mostra "Arte in Freisa/ ArChieri" organizzata dall'11/05 al 02/06 del 2025 nelle sale espositive del palazzo

**Il palazzo Opesso**

Terminata la visita è possibile scendere dalla collina passando per **Via Giacomo Nel**, che ci riporta proprio di fronte al Palazzo Opesso. Se decidete di addentrarvi oltre il passo carraio, scoprirete che è solo il lato che si affaccia sulla strada a essere abbandonato. I piani superiori delle altre ali del complesso sono abitati, come lasciano intendere i panni stesi (figura 1.12). Se siete fortunati, potreste riuscire a visitare gli interni del palazzo partecipando a una delle **mostre temporanee** che ogni tanto vengono ospitate nel basso fabbricato (figura 1.13). Se volete approfondire di più, riscendete su via Vittorio Emanuele II tagliando attraverso **Vicolo Romano** e prendete lo stretto **Vicolo dei Macelli** che porta al retro del palazzo (figura 1.14). Potrebbe sembrarvi più alto di quanto ricordavate, questo perché il piano terra su Vicolo dei Macelli è interrato rispetto al piano cortile. Sul vicolo prospettano degli spazi che vengono utilizzati da associazioni, un locale che permette l'accesso al vecchio pozzo medievale, sporgente dalla facciata, e una scala che porta a delle gallerie interrate usate un tempo probabilmente per conservare le carni.



◀Figura 1.14 Facciata del palazzo su Vicolo dei Macelli

# Capitolo 2:
# INTRODUZIONE STORICA

La ricostruzione storica è stato un passaggio fondamentale per comprendere a fondo la storia dell'edificio ed essere in grado di dipanare la complessità data dalle diverse fasi che hanno trasformato il complesso nei secoli.

La maggior difficoltà è stata quella di muoversi tra una ricostruzione frammentaria della storia dell'immobile con contributi eterogenei di diversi autori. Spesso troviamo contributi inseriti all'interno di studi più ampi sulla città di Chieri, altre volte in occasione di rilievi e proposte progettuali relative all'edificio che hanno contribuito ad ampliare il quadro conoscitivo.

Lo scopo di questa sezione è raccogliere e riordinare le informazioni disponibili, verificandole attraverso il reperimento delle fonti primarie utilizzate dagli autori. Inoltre, mira a integrare la ricostruzione storica con eventi e documentazioni più recenti.

Le principali fonti documentali sono state reperite alla Biblioteca Civica "Nicolò e Paola Francone" del Comune di Chieri, sia per quanto riguarda le pubblicazioni di più ampio respiro che citano il bene, reperibili nella sezione "Storia locale", sia per quanto riguarda le fonti primarie, reperibili all'Archivio Storico "Filippo Ghirardi", dove sono custoditi i più antichi documenti relativi alla città.

Ulteriore documentazione è stata consultata all'Archivio contenuto nel Municipio del Comune di Chieri, essendo un bene in parte di sua proprietà, e presso l'Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, essendo tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 per il suo valore storico.

L'analisi seguirà un ordine cronologico delle vicende che hanno interessato il bene e si amplierà, quando necessario, al contesto storico e urbano della città, al fine di comprendere le dinamiche politiche, sociali ed economiche che hanno influenzato le trasformazioni della struttura.

## 2.1 Chieri nel Basso Medioevo.
Da *villa* a *civitas*

La storia dell'edificio ha inizio alla fine del XIII sec. in una città che al tempo doveva essere ancora poca cosa. Per meglio comprendere il periodo in cui si inserisce la costruzione del palazzo si è ritenuto necessario introdurre brevemente il contesto storico e urbano della città al tempo.

### Inquadramento storico-politico

La città nel X sec. era parte del **Regno d'Italia**, stato costituente del Sacro Romano Impero. A livello locale, forte era la presenza del **vescovo di Torino** che si fece sentire particolarmente sotto Landolfo (?-1038). Chieri era quindi configurata come una *villa* sotto il controllo vescovile, sviluppata attorno ad un *castrum* fortificato, situato sulla rocca di S. Giorgio. In questo periodo sorse una prima aristocrazia, conosciuta come **nobiltà *de albergo*,** che comincerà una lotta per rendersi autonoma dal potere del vescovo[2.1].

Quando Federico I di Svevia detto il Barbarossa scese in Italia, la città non si schierò dalla parte dell'imperatore ed egli «*le torri che qui non erano poche distrusse e tutto l'oppidum diede alle fiamme*»[2.2]. In seguito, nel 1158 il vescovo investì i **Biandrate**, conti fedeli all'imperatore, del feudo di Chieri: la città si trovò così sotto due padroni, il vescovo e i Biandrate.

Con il tramontare del potere dell'imperatore Federico I, nel 1168 il vescovo di Torino concesse i "buoni usi" alla città. Nel 1224 con la perdita del controllo politico sulla città dei Biandrate, Chieri riuscì a diventare *civitas*, cioè a tutti gli effetti **libero Comune**[2.3].

Nel XIII sec. il Comune allargò la propria influenza ai Comuni vicini. Con la sottomissione delle loro comunità, anche i feudatari locali dovettero giurare fedeltà a Chieri e spostarvici la propria dimora. Nasce così la **nobiltà *non de albergo*** che si contrappose alla nobiltà locale.

A metà del XIII sec., tra le rivalità delle due nobiltà si fece strada una nuova forza, la **borghesia**. Per far fronte al nuovo nemico, la nobiltà *de albergo* si strinse nella **Società dei Militi**. A questa si contrappose la **Società di San Giorgio**, composta dalla nascente borghesia e da alcuni nobili *non de albergo*. Entro la fine del XIII sec. prevalse la Società di San Giorgio che guidò di fatto il Comune[2.4].

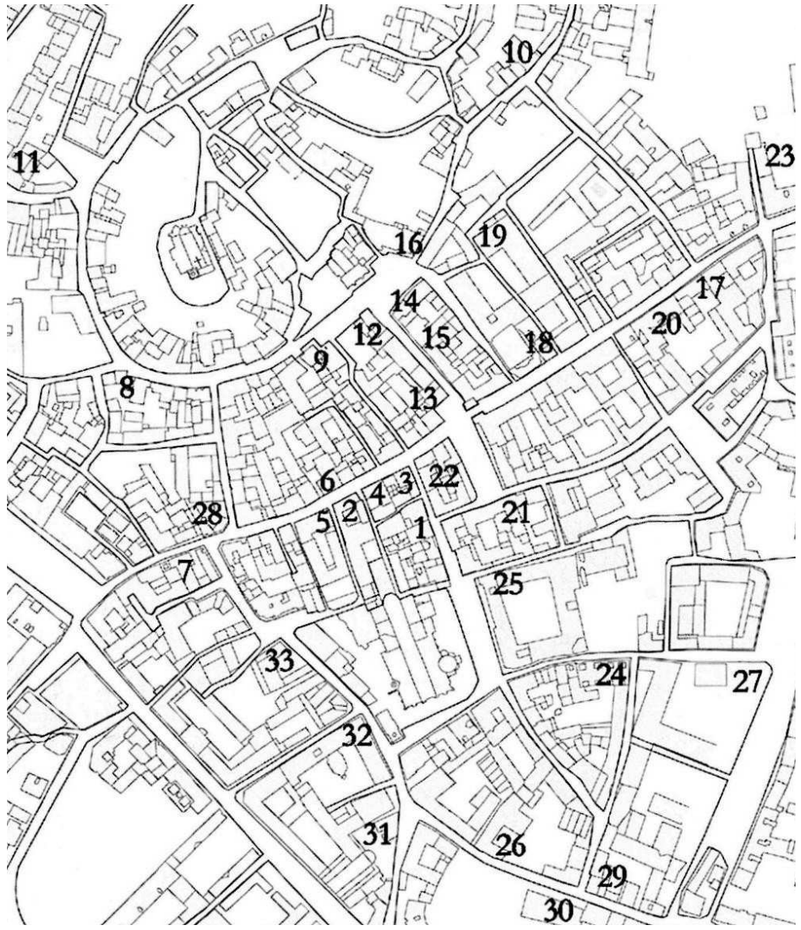
Nel XIV sec. si acuirono le tensioni create dalla vecchia nobiltà, per cui nel 1338 i suoi capi furono cacciati da Chieri. Essi iniziarono un'azione di disturbo contro la città e questa, sentendosi minacciata, cercò la protezione di un signore. Dopo una breve parentesi con i d'Angiò, nel 1347 i Chieresi si consegnarono infine ai **Savoia**[2.5].

### Assetto istituzionale-sociale

Inizialmente, sotto il controllo vescovile venivano eletti **due Consoli** come organi superiori del governo locale, ma a causa delle lotte tra nobili *de albergo* e *non de albergo*, si vide la necessità di sostituirli con un **Podestà**, carica che rimase in vigore sino alla dedizione dei Savoia. La sua carica durava un anno e non era rinnovabile. Egli doveva essere un forestiero senza interessi in città e senza rapporti con gli abitanti. Al suo fianco operavano due consigli di cittadini, la **Credenza Maggiore** e la **Credenza Minore.**

Quando Chieri siglò l'atto di dedizione ai **Savoia**, il controllo sulle fazioni fu assunto dal governo centrale e venne a cadere la necessità di un Podestà. Venne posta la figura del **Vicario** che, come il Podestà, risiedeva per un anno e doveva essere straniero e senza vincoli con la città. Veniva eletto da un **Consiglio Maggiore**, il quale aveva poteri legislativi. Il **Consiglio Minore** invece si occupava di delibere di ordinaria amministrazione. A fianco del Vicario c'era la figura del **Capitano del Popolo**, espressione della volontà della borghesia, eletto dalla Società di San Giorgio[2.6].

I vertici delle istituzioni comunali erano controllati dalle famiglie aristocratiche della città che si organizzavano in una **struttura consortile** detta *hospicium*. Essi tendevano a insediarsi in contiguità con i membri del proprio consortile, formando così gruppi di grandi case che




◀Figura 2.1
Localizzazione delle torri di famiglia, Chieri (da Maddalena, 2005, p. 30)
**Legenda:**
1. Torre dei Boveti
2. Torre dei Bauzoni
3. Torre dei Pescatori
4. Torre dei Signorini
5. Torre dei Balbo
6. Torre degli Audenghi
7. Torre dei Fresio
8. Torre dei Callozan
9. Torre dei Mercadillo
10. Torre dei Gerbi
11. Torre dei Cigliani
12. Torre dei Griffo
13. Torre dei Merlenghi
14. Torre dei Dodoli
15. Torre dei Dodoli
16. Torre dei Re signoli
17. Torre degli Herenzono
18. Torre dei Gribaudenghi
19. Torre dei Benso
20. Torre dei Benso
21. Torre dei Rascheri
22. Torre degli Albussano
23. Torre delle vecchie mura
24. Torre dei Centori
25. Torre dei Sacheri
26. Torre dei Tondonico
27. Torre degli Alamanni
28. Torre degli Alamanni
29. Torre dei Medici
30. Torre degli Arene
31. Torre dei Tana
32. Torre dei Tonsi
33. Torre dei Bianchi

2.1 Vanetti Guido, *Chieri. Appunti di storia. Le vicende, le immagini, le fonti e gli studi*, Edizioni Corriere, Chieri, 1996, pp. 22-23

2.2 trad. di Ottone di Frisinga, *Gesta Friderici I imperatoris* in Camporese Graziano, *Storia dei Chieresi. Dalle origini al '500*, Edigraph coop, Chieri, 1982, pp. 64-65

2.3 Vanetti, 1996, pp. 28-29

2.4 *Ibidem*, pp. 30-31

2.5 *Ibidem*, pp. 49-50

2.6 *Ibidem*, pp. 32-33

costituivano un'unità urbanistica. Spesso la **torre comune** costituiva il cardine attorno al quale si sviluppavano queste famiglie. Dalle denunce catastali, la ricercatrice Irene Maddalena ha individuato circa trenta torri (figura 2.1) che dovevano dare un aspetto turrito alla città. Queste, oltre ad avere funzioni difensive, serviva nella strategia di lotta per il potere[2.7]. Oggi sopravvive alle trasformazioni dei secoli solo la torre Ferrero (figura 2.2) tra le torri famigliari[2.8].



▶Figura 2.2 La Torre dei Fresio (conosciuta anche come Torre Ferrero) in via Vittorio Emanuele 34, Chieri (da *Torre Ferrero* in «Carreum Potentia». https://www.carreumpotentia.it/torre-ferrero/)

2.7 Maddalena Irene, *Le torri degli hospicia a Chieri* in De Minicis Elisabetta, Guidoni Enrico (a cura di), *Case e torri medievali*, Edizioni Kappa, Roma, 2005, vol. III, pp. 26-27

2.8 Vanetti Guido, *Chieri. Dieci itinerari tra Romanico e Liberty. Gli itinerari, le visite, l'architettura*, Edizioni Corriere, Chieri, 2000, p. 116

2.9 *Ibidem*, pp. 122-123, Vanetti, 1996, p. 29

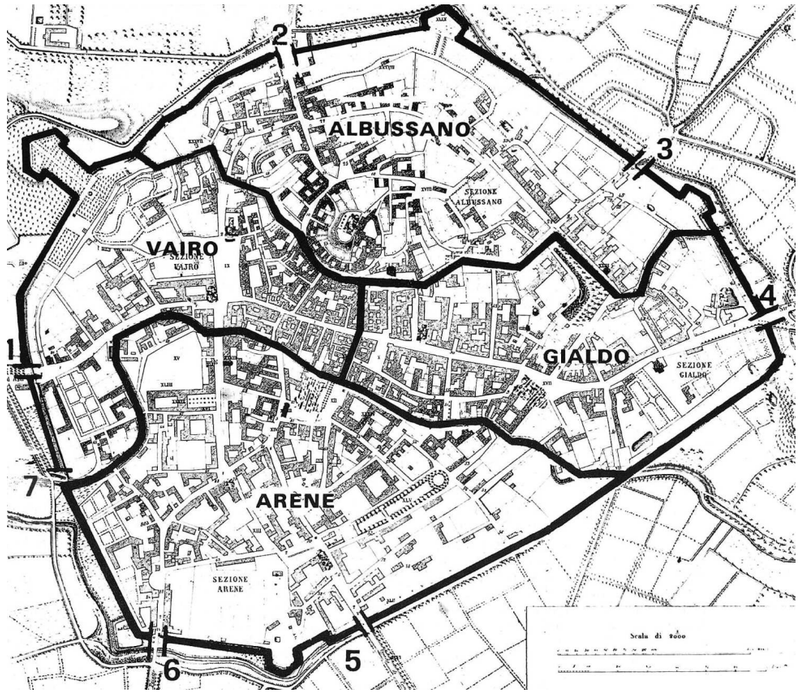
### Configurazione morfologica-urbana

Dopo l'affrancamento dalla signoria vescovile, sorse la necessità che le mura inglobassero tutto il nucleo urbano e non solo il castello. Tra il 1168 e la fine del secolo si registra la costruzione di nuove torri (oltre a quelle distrutte nel 1155 e poi ricostruite) e la **prima cerchia di mura**[2.9] (figura 2.3).




▶Figura 2.3 Indicazione della prima e seconda cerchia di mura e dei percorsi fluviali, Chieri (da Vanetti, 2000, Chieri, p.37)
**Legenda:**
1. Prima cerchia
2. Seconda cerchia






◀Figura 2.4
Suddivisione dei quartieri all'interno della seconda cerchia di mura, Chieri (da Camporese Graziano, *Itinerari chieresi. Guida turistico-culturale di Chieri*, Gramma, 1987, p. 162)
**Legenda:**
1. Porta Vairo
2. Porta Moreto o del Monferrato
3. Porta Albussano
4. Porta Gialdo
5. Porta Arene o Annunziata
6. Porta del Nuovo
7. Porta Rivo Inferiore o di S. Andrea

Con l'incremento demografico e l'inurbamento, le mura non bastavano più a contenere gli abitanti del contado i quali spostarono la loro residenza in città. Per inglobare le nuove abitazioni, tra la fine del XIII sec. e l'inizio del XIV sec. si decise di costruire una **seconda cerchia di mura** (figura 2.3). La prima cerchia venne a poco a poco smantellata o inglobata in edifici in costruzione, motivo per cui oggi se ne conservano poche tracce, mentre dalla seconda rimangono ancora alcuni tratti[2.10].

All'interno delle mura, la città era articolata in quattro quartieri (figura 2.4): **Vairo**, **Gialdo**, **Albussano** e **Arene**. Il borgo commerciale della città era la Piazza del Borgo (*confurcium burghi*, oggi piazza Umberto I), sede del mercato, attraversata dalla *ruata magistra* (Via Vittorio Emanuele II), mentre quello politico era la *platea Marchadilli* (Piazza Mazzini), sede del Consiglio[2.11]. Essendo gli spazi all'interno delle mura più ambiti della città, la lotta per accaparrarsi questi spazi fu aspra[2.12].

Il quadro politico e urbano del XII e XIII sec. ha segnato l'evoluzione di Chieri ed è ancora leggibile oggi nella struttura della città. In questo contesto si inserisce anche la formazione del primo nucleo del futuro Palazzo Opesso.

2.10 Vanetti, 2000, pp. 123-124

2.11 *Ibidem*, p. 122 e Vanetti, 1996, p. 51

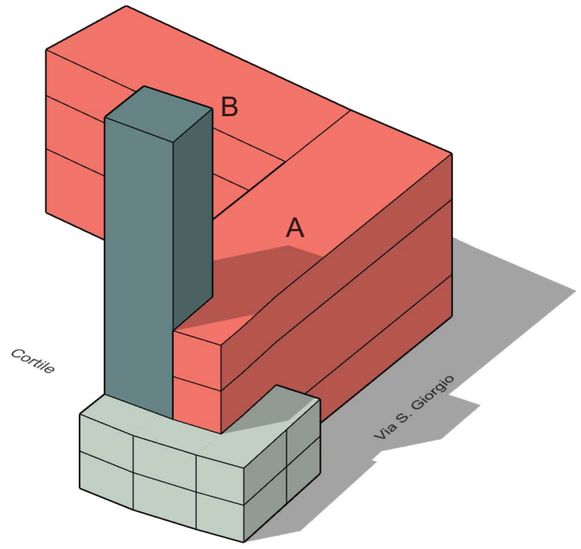
2.12 Lusso Enrico, *Palazzo Valfrè. Relazione storica*, 2003, p. 3

## 2.2 Il palazzo dei Mercadillo.
La *domus* consortile

PERIODO
XIII-XV sec.

PROPRPIETÀ
Mercadillo

SCHEMA




**Legenda:**
- Palazzo
- Torre
- Portico con *solarium* superiore

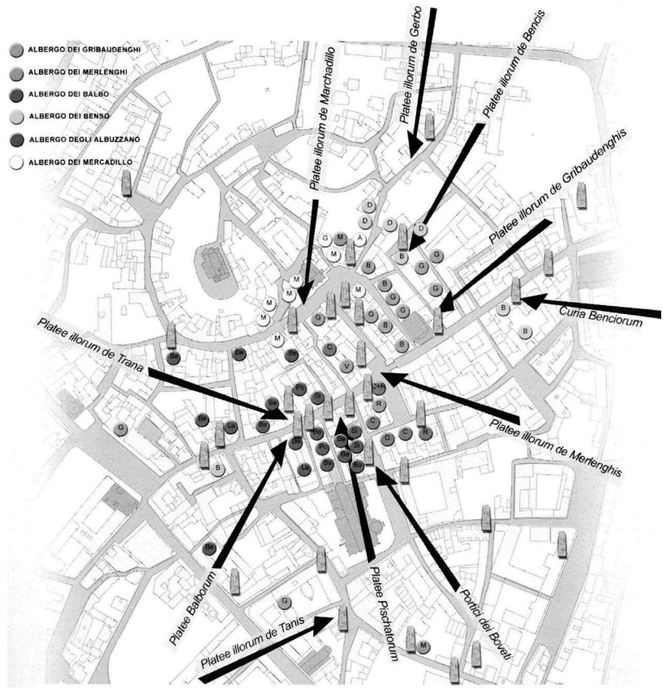
Come evidenziato da scavi archeologici che permettono di inquadrare le tracce di un primo edificio tra il XII e XIII sec[2.13], è stato probabilmente realizzato sui sedimi di un edificio precedente. Fonti documentarie permettono di attestare l'esistenza dell'edificio già nel XIII sec. come proprietà dell'***hospicium* dei Mercadillo**.

### La famiglia Mercadillo

Questa famiglia, appartenente all'aristocrazia *de albergo*, raggiunse il massimo potere nel tardo Duecento e lo mantenne per tutto il secolo successivo[2.14]. Ciò fu possibile per il fatto che si avvicinarono insieme ad altri membri della vecchia aristocrazia alla Società di San Giorgio, composta da borghesi e nobili *non de albergo*, che guidò di fatto il Comune dal XIII sec[2.15].
Essi possedevano la maggior parte delle case intorno all'attuale Piazza Mazzini (figura 2.5) che, per tale motivo, prese il nome di *platea Marchadilli*[2.16].

### La contesa con il Comune

Forte della propria influenza, la famiglia aveva edificato illegalmente una serie di edifici su terreni appartenenti al Comune. La vicenda è raccontata in un documento datato 1288[2.17], raccolto nel *Libro Rosso*[2.18] del comune di Chieri. Gli interventi incriminati sono un *palatium* situato nel *confurcio mercadili* (oggi Piazza Mazzini) e un insieme di cinque case. La prima di queste, la «*domo quam tenet Wermus grassus*», che oltre a confinare con «*Jacobus lubiolius et fratres et via*» confina con il «*porticu turris et solarii predictorum de mercadilo*», sembra corrispondere secondo il prof. Lusso all'edificio oggetto di studio[2.19].
Il Comune non prese provvedimenti a riguardo, fatto che conferma il peso




◀Figura 2.5 Proprietà degli hospicia secondo i catasti quattrocenteschi, Chieri (da Maddalena, 2005, p. 29)

2.13 Restano Francesca, Subbrizio Marco, *Chieri, via S. Giorgio 1/A. Rinvenimenti di età bassomedievale* in Barberis Valentina, Restano Francesca, Zanone Amanda (a cura di), Lucchino Maurizia (con la collaborazione di), *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia del Piemonte, Torino, 2015, vol. 30, pp. 365-367

2.14 Lusso, 2003, p. 22

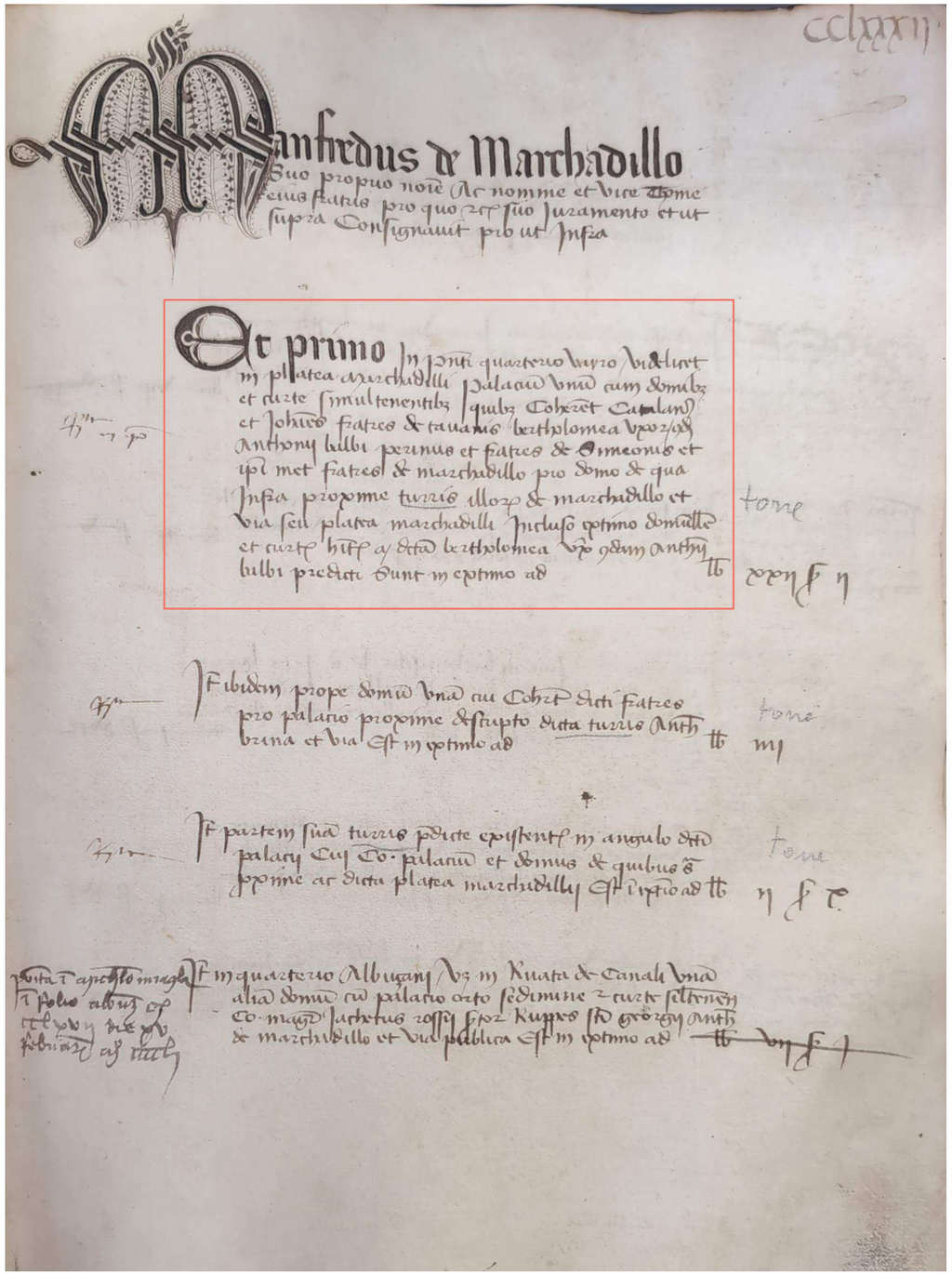
2.15 Vanetti, 1996, p. 31

2.16 Vanetti, 2000, p. 93

2.17 Bertonus de Tondonico, *De pactis factis inter comune Carii et illos de Mercadilio* in Gabotto Ferdinando, Guasco di Bisio Francesco (a cura di), *Il Libro Rosso del Comune di Chieri*, Biblioteca della Società Storica Subalpina, Pinerolo, 1918, pp. 40-44

2.18 Il *Libro Rosso*, che prende il nome dal colore della copertina, fu scritto nel 1277 dal massaro frate Uberto. Continene una serie di documenti pubblici del Comune di Chieri ritenuti al tempo importanti da conservare (Vanetti, 1996, p. 121)

2.19 Lusso, 2003, pp. 4-5




▲Figura 2.6 Proprietà di Manfredo Mercadillo (da ASCC, *Catasto 1437. Quartiere Vairo*, f. 282)

politico che aveva il consortile nelle istituzioni comunali.

### La configurazione del palazzo

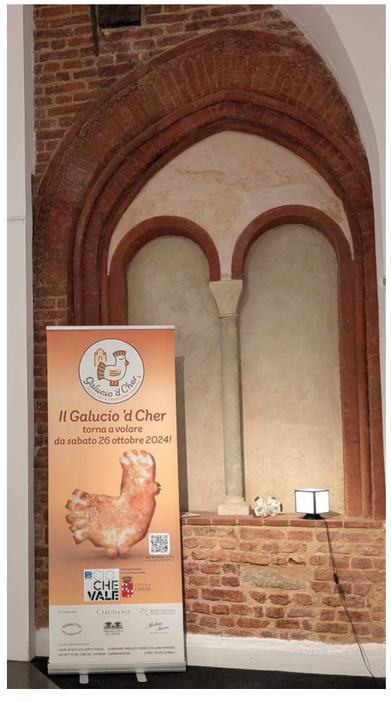
Il complesso si configurava nelle caratteristiche forme di ***turris*** e ***palacium***, due strutture costruite e gestite comunitariamente dal consortile. Se la proprietà del palazzo poteva avere un numero limitato di gestori, la torre poteva averne considerevoli. Anche la proprietà di un **portico**, in questo caso addossato alla torre, era parte delle strategie consortili[2.20].

Il **corpo principale**, con un **corpo A** e un **corpo B** disposti ad "L", era costituito da tre piani fuori terra, caratteristica ancora mantenuta dal corpo B e solo in parte riconoscibile nel corpo A grazie alla scansione delle aperture medievali ancora visibili.

Dalla dichiarazione di Manfredo Mercadillo (figura 2.6) si evince[2.21] che si fa una distinzione tra il corpo B, descritto come «*palacium unum cum domibus et curte*» che confina con «*turris illorum de Marchadillo et via seu platea Marchadilli*», e il corpo A descritto invece come «*domum unam cui coherent dicti fratres pro palacio proximo descripto dicta turris*»[2.22].

La **torre**, oggi inglobata nel fabbricato, era affiancata da un **portico con *solarium***[2.23] superiore.

Di questo periodo sono tre grandi bifore sul corpo B rinvenute e restaurate negli anni '90 (figura 2.7). Sempre di questo periodo è la sostituzione delle monofore dell'ultimo piano con bifore di grandi dimensioni ancora leggibili nella muratura (figura 2.8)[2.24].




◀Figura 2.7 Bifora restaurata al piano terra del corpo B



◀Figura 2.8 Monofora con sovrapposta una bifora di più grandi dimensioni che si affaccia su via S. Giorgio

2.20 Maddalena, 2005, pp. 30-31

2.21 AS SABAP-TO, n. 01/00028616, Vanetti Guido, *Scheda di catalogo. Palazzo Opesso*, 1987

2.22 ASCC, art. 143, par. 1, vol. 38, *Catasto 1437. Quartiere Vairo*, f. 282

2.23 Per *solarium*, in una struttura medievale, si intende il piano superiore sovrastante il portico

2.24 Vanetti, 2000, p. 93

## 2.3 Chieri nello stato sabaudo.
## Da *civitas* a Provincia

Il XV sec. è il periodo di maggior ricchezza per Chieri e di maggior sviluppo urbanistico, reso possibile grazie al periodo di pace instauratosi dopo la dedizione ai Savoia[2.25].

### Inquadramento politico

La città di Chieri sotto il dominio dei **Savoia** mantenne inizialmente una certa autonomia, con possibilità di amministrare la giustizia e promuovere leggi tramite il Maggior Consiglio presieduto da un Vicario eletto con il beneplacito del duca[2.26].
Emanuele Filiberto di Savoia (1528-1580) con la riorganizzazione dello Stato Sabaudo divise il territorio "al di là delle Alpi", cioè il Piemonte, in otto province. Chieri fu inserita nella Provincia di Torino, perdendo così i privilegi acquistati nel Medioevo come libero Comune e la giurisdizione sui territori vicini.
Fu abolito anche il Consiglio Maggiore e Minore e il governo della città fu affidato a un **Consiglio** di sei persone con la funzione di amministrare le spese e riscuotere le imposte su delega del governo centrale. Uno dei consiglieri assumeva a turni di sei mesi la carica di **Sindaco** e **Rettore** e al termine del mandato doveva dimettersi la Consiglio.
Le consorterie *de albergo* e *non de albergo* si erano già pacificate rinunciando a ogni diritto di parte già nel 1533. Visti poi i poteri limitati del Consiglio, le fazioni cittadine non videro più motivo di esistere. Per questo motivo nel 1565 il duca abolì la Società di San Giorgio.

Con il tempo decadde la vecchia **aristocrazia** e ne sorse una nuova dai **nobili non de albergo** e dai **borghesi** che avevano sostenuto e favorito l'ascesa dei Savoia[2.27].
Sotto Vittorio Amedeo I di Savoia si avviò una nuova riorganizzazione dello Stato e Chieri divenne **Provincia**, con un proprio **Governatore**, a rappresentare il duca, un **Prefetto**, per gestire le questioni civili e giuridiche, e un **Intendente o Referendario** per gestire i problemi economici[2.28].

### L'assetto economico

Nel corso del Quattrocento la **borghesia** chierese era composta per lo più da **banchieri** in contatto con la Francia e le Fiandre. Ciò fu elemento determinante della ricchezza del Comune in questo periodo, ma anche motivo di crollo improvviso. Nel 1494 fornirono fondi a Carlo VIII di Francia diretto alla conquista di Napoli, tentativo che fallì e i banchieri chieresi subirono le conseguenze trascinando con sé anche l'economia della città[2.29].
Il focus dell'economia si spostò sull'attività del **tessile**, grazie all'artigianato chierese che aveva dato origine al **fustagno**, tessuto resistente in cotone molto apprezzato. Dalla metà del XV sec., con l'introduzione della coltivazione del **guado** in Piemonte, si poté colorare di azzurro i tessuti, caratterizzando ulteriormente il fustagno chierese che riuscì a imporsi sui mercati internazionali[2.30].
Nel XV sec., con gli artigiani specializzati che iniziarono ad organizzarsi in Arti, nacque l'**Università del Fustagno** con la finalità di tutelare gli associati. La realtà era che la corporazione era in mano a un gruppo di "fustanieri", mercanti-imprenditori dotati di capitali che fornivano il cotone grezzo, coordinavano la lavorazione affidando il prodotto fase per fase a diversi artigiani specializzati e lo immetteva sul mercato.
L'Università godette del sostegno dei Savoia[2.31] e divenne l'arbitro dell'economia locale, ma non ebbe mai ingerenze con la vita politica.
La città ebbe il monopolio sul settore in Piemonte fino 1713 quando nacque la concorrenza a Vercelli. Ciò causò un lento declino dell'Università fino a che alla fine del Settecento scomparve[2.32].

### La configurazione urbana

A partire dal XVII sec. abbiamo le prime rappresentazioni della città tra cui la più significativa è la tavola dedicata a Chieri del ***Theatrum Sabaudiae***[2.33], voluto da Carlo Emanuele II, che aveva lo scopo di pubblicizzare tra le corti d'Europa il Ducato di Savoia come un potente e splendido Stato[2.34]. L'illustrazione a volo d'uccello (figura 2.9) è stata eseguita da Giovanni Tommaso Borgonio nel 1666 e pubblicata ad Amsterdam nel 1682. Essa ci restituisce con un certo grado di veridicità com'era configurata la città nel '600[2.35].

2.25 Vanetti, 1996, p. 51
2.26 *Ibidem*, p. 32
2.27 *Ibidem*, pp. 60-61
2.28 *Ibidem*, p. 67
2.29 *Ibidem*, pp. 54-55
2.30 *Ibidem*, p. 62
2.31 *Ibidem*, p. 60
2.22 *Ibidem*, pp. 63-64
2.33 Blaeu Joan, *Theatrum statuum regiae celsitudinis Sabaudiae ducis, Pedemontii principis, Cypri regis. Pars prima, exhibens Pedemontium, et in eo Augusta Taurinorum, & loca viciniora*, apud heredes Ioannis Blaeu, Amstelodami, 1682, vol. 1, p. 78
2.34 *Il Theatrum Sabaudiae* in «MuseoTorino». https://www.museotorino.it/view/s/87ee3b862ea34645b5d95a798cc8634b
2.35 Vanetti, 1996, pp. 108-109




◀Figura 2.9
Rappresentazione Seicentesca della città di Chieri nel *Theatrum Sabaudiae* (in Blaeu Joan, *Theatrum statuum regiae celsitudinis Sabaudiae ducis, Pedemontii principis, Cypri regis. Pars prima, exhibens Pedemontium, et in eo Augusta Taurinorum, & loca viciniora*, apud heredes Ioannis Blaeu, Amstelodami, 1682, vol. 1, p.78 da *Dal Rinascimento al Barocco* in «StArt Gallery Chieri». https://www.startgallerychieri.it/dal-rinascimento-al-barocco/)
**Legenda:**
▭ Individuazione del palazzo Opesso

## 2.4 Il palazzo degli Opesso e Riva.
La configurazione finale del palazzo

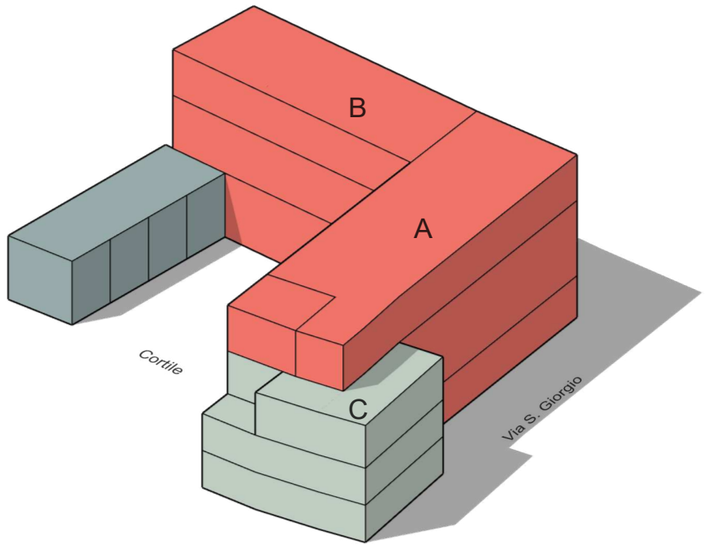
PERIODO

XVII-XVIII sec.

PROPRPIETÀ

Opesso - Riva

SCHEMA




**Legenda:**
- Palazzo
- Loggiato
- Forno (altra proprietà)

Dalla seconda metà del Quattrocento iniziò il declino della famiglia **Mercadillo**, fatto evidenziato anche dalla progressiva alienazione delle proprie proprietà. Non si sanno i motivi di tale declino ma si ipotizza che la famiglia, non più in grado di competere con le famiglie emergenti legate alla corte sabauda, abbandonò Chieri e prese dimora in una città vicina[2.36].

Negli anni successivi, dai catasti l'edificio non risulta più di proprietà della famiglia Mercadillo e né risulta alcun atto di vendita alla famiglia **Opesso**, ultima proprietaria prima dell'acquisto da parte del Comune.

### La famiglia Opesso e i Riva

Questa famiglia ricca e potente esercitò una fervida attività nel **tessile** per tutto il XVI sec., svolgendola in una società a conduzione famigliare ed ebbe componenti della famiglia che ricoprirono varie cariche nell'ambito dell'**Università del Fustagno**[2.37].

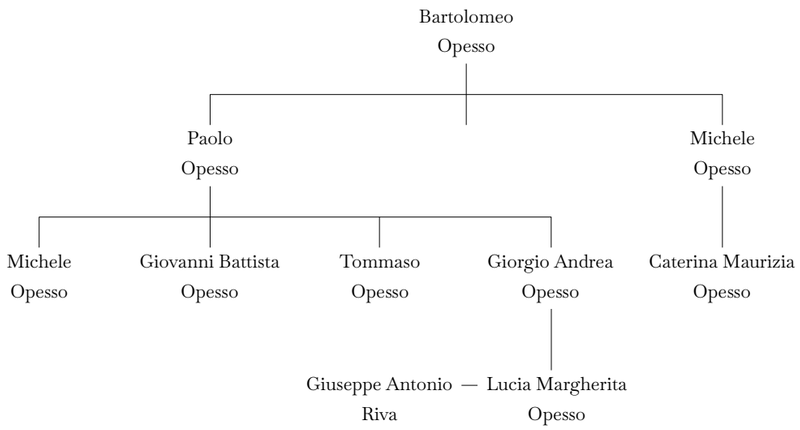
Nel 1664 il palazzo entrò a far parte delle proprietà di **Bartolomeo Opesso**, come risulta da una coerenza dichiarata da Romero de Romeri[2.38]. La proprietà poi passerà ai figli Paolo e Michele[2.39] che a loro volta la divideranno tra i figli: Michele, Giovanni, Tommaso e Giorgio Andrea[2.40], da parte di Paolo, e Catarina Maurizia Opesso, da parte di Michele[2.41] (figura 2.10).

Nel 1738, in seguito al matrimonio con Lucia Margherita, figlia di Giorgio Andea Opesso, **Giuseppe Antonio Riva** entrò in possesso di una camera nel corpo B del palazzo e in seguito acquistò varie altre stanze del palazzo. Egli era un intagliatore e falegname che contribuì in modo significativo a diversi cantieri tra cui S. Bernardino, S. Filippo e S. Croce[2.42], collaborando anche con il Vittone[2.43].

### La configurazione del palazzo

Al momento dell'acquisto nel 1664 il palazzo doveva avere ancora la sua **torre**. Ne è testimonianza il *Theatrum Sabaudiae* (figura 2.11) con la tavola della città di Chieri che è stata realizzata nel 1666. Le torri erano però diventate un bersaglio facile per l'artiglieria a lungo tiro e, perso il loro ruolo difensivo, vennero per lo più demolite. La stessa fine toccò alla torre del palazzo che venne abbassata e inglobata nell'edificio[2.44].

Di questo periodo è la costruzione di un **loggiato** con accesso dal cortile interno[2.45], la cui scansione delle volte a




◀Figura 2.10
Ricostruzione della genealogia degli Opesso che abitarono il palazzo

2.36 Lusso, 2003, p. 22-23

2.37 AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali. Palazzo Oppesso. Rilievo delle strutture murarie*, relazione, 1984, pp. 6-7

2.38 AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 9

2.39 ASCC, vol. A2, *Libro dei trasporti detto Libro Busso*, 1702, ff. 98r e 215v

2.40 AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali. Palazzo Oppesso. Rilievo delle strutture murarie*, relazione, 1984, p. 8

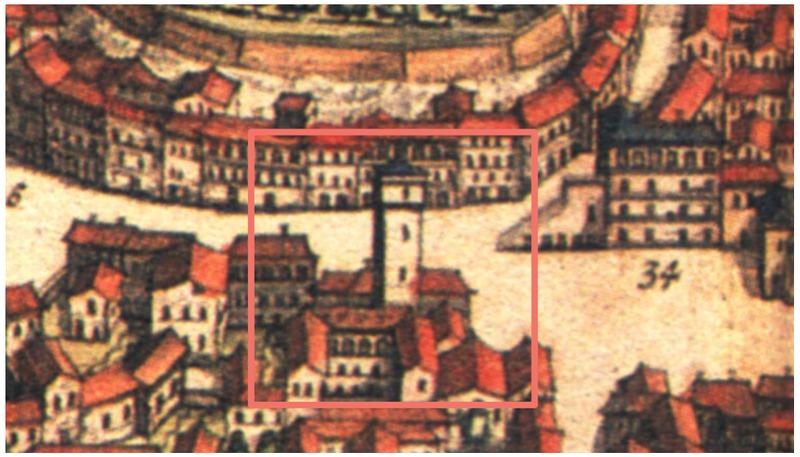
2.41 ASCC, vol. B3, *Libro dei trasporti*, dal 1766, f. 1210

2.42 Vanetti, 2000, p. 93

2.43 AS SABAP-TO, Barison, 1984, p. 10

2.44 *Ibidem*, p. 8

2.45 AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali e fabbricati annessi. Piano di recupero*, 1986, p. 8



▶ Figura 2.11 Dettaglio del Palazzo Opesso nel *Theatrum Sabaudiae* (in Blaeu, 1682, p. 78 da Lusso, 2003, p. 27)
**Legenda:**
Individuazione del palazzo Opesso

crociera è ancora presente nella struttura attuale.

Nel periodo tardomedievale-primo rinascimentale e poi nel corso del XVII sec., si procedette a un **abbassamento del sedime stradale** di Via S. Giorgio[2.46]. Ne è testimonianza l'antico accesso medievale (figura 2.12), attualmente tamponato, posto a una quota superiore rispetto al livello stradale. Ciò ha reso necessario la costruzione di un nuovo ingresso a una quota più bassa (figura 2.13).

2.46 Lusso, 2003, p. 25




▶ Figura 2.12 Antico accesso medievale riconoscibile nella muratura



▶ Figura 2.13 Accesso attuale con passo carraio

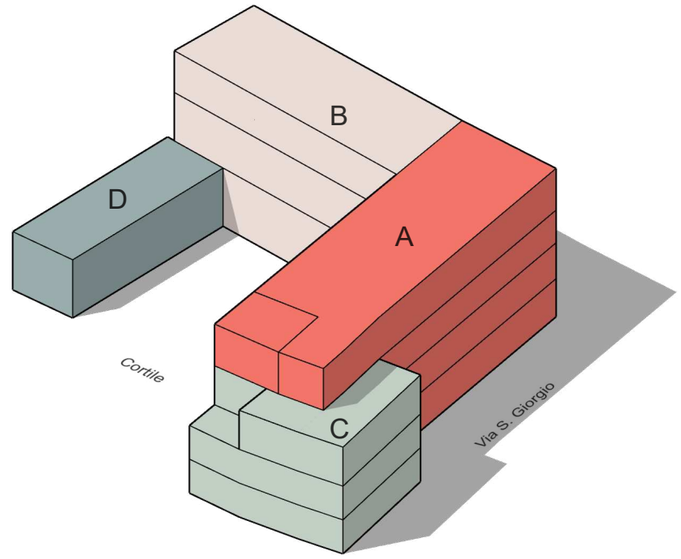


## 2.5 Il carcere mandamentale di Chieri.
La trasformazione del palazzo

PERIODO
XVIII-XX sec.

PROPRPIETÀ
Comune di Chieri

SCHEMA




**Legenda:**
Carcere
Scuola
Ufficio per l'insinuazione
Forno (altra proprietà)

Nel 1749 il **Comune di Chieri** iniziò a cercare un sostituto per il **carcere** della città che si trovava nel primo piano dell'attuale Palazzo Mercadillo (figura 2.14). La necessità era sorta per «*il pessimo stato di d[ett].e carceri sia riguardo dei priggionieri in esse detenuti che per gli pregidizij, soggezioni ed ... continuamente reccati dai stessi prigionieri alle camere della congrega del consiglio*»[2.47]. La scelta ricadde sull'ala del palazzo prospettante Via S. Giorgio di proprietà di **Giuseppe Antonio Riva** e **Michele Opesso**. Si vide necessario acquisire anche l'altra porzione di palazzo perché «*non venghi pregiudicata la s[i]gn[ora]. **Catterina Oppezza** con la formazione delle nove carceri*»[2.48]. I seguito alle trattative, le proprietà verranno valutate «*quanto a quella di s[ignor].a Maurizia Oppezzi di lire seimillacinquecento et rispetto alli altra di detti Riva, et Michele Oppezzi al prezzo di lire tremillacinquecento in tutto*»[2.49] e acquistate dal Comune nel 1750.

### La trasformazione del palazzo

Grazie a una planimetria fatta al momento dell'acquisto con le lavorazioni da svolgersi (figura 2.15) e alla relazione dell'architetto Francesco Antonio Bellino[2.50] è possibile farsi un'idea dello stato di fatto.



▶Figura 2.14 Palazzo Mercadillo, Chieri

Tra il 1750 e il 1770 di susseguirono l'**architetto Bellino** e il **misuratore Carlo Giuseppe Vay** per l'adattamento a **carcere** del corpo A, a **scuola** e **ufficio dell'insinuazione**, del corpo B e D, e la realizzazione di **scuderie per i soldati** nei sotterranei dei suddetti[2.51] (figura 2.16).

L'ala dedicata al carcere subì i maggiori cambiamenti (figura 2.17), con il piano primo che venne suddiviso in due, ricavando così una serie di celle basse per i detenuti. L'ultimo piano fu adibito ad alloggio per il custode. Le antiche aperture medievali furono tamponate e le nuove aperture diedero un aspetto più irregolare alla facciata. Inoltre, di fronte alla facciata venne costruita una tettoia per contenere una cappella, un pozzo e un cortile interno.

Nel 1814, Chieri, oltre che capoluogo di Municipio che comprendeva la borgata di Santena e la fazione di Airale, diventò anche **capoluogo di "mandamento"**, ai quali furono soggetti i comuni di Baldissero, Pavarolo, Cambiano, Pecetto e Pino. Ciò comportava l'utilizzo del carcere mandamentale di Chieri da parte di questi comuni[2.52].

Nel 1910 l'edificio è sottoposto a vincolo ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 185 come «*monumento pregevole d'arte e di storia*».

### I dibattiti sul carcere

Negli anni '60 del Novecento si aprì un dibattito riguardo alla condizione deplorevole in cui si trovavano le carceri di Chieri. Le Cronache Chieresi parlano di «*cattiva esposizione (verso nord) delle celle, della loro insalubrità, della vetustà dell'edificio — che, vincolato dalla Sopraintendenza, non può essere sostanzialmente migliorato —. Le finestre sono piccole, per giunta, occluse dalle «bocche di lupo» per evitare*

2.47 ASCC, art. 58, par. 2, vol. 50, *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 15v (trascizione completa nel capitolo Allegati a pp. 148-149)

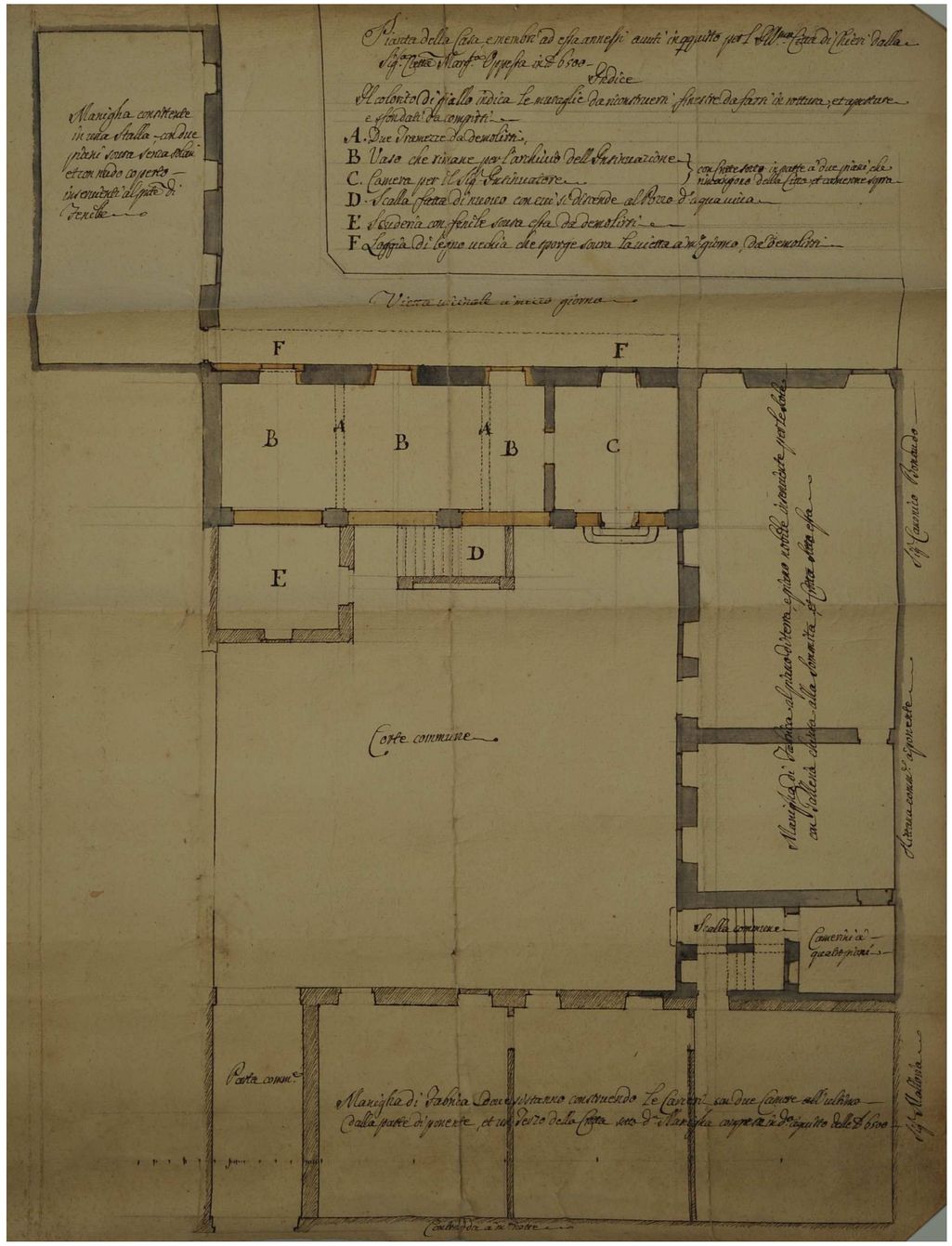
2.48 *Ibidem*, f. 109r (trascizione a pp. 192-193)

2.49 *Ibidem*, f. 124r (trascizione a pp. 212-213)

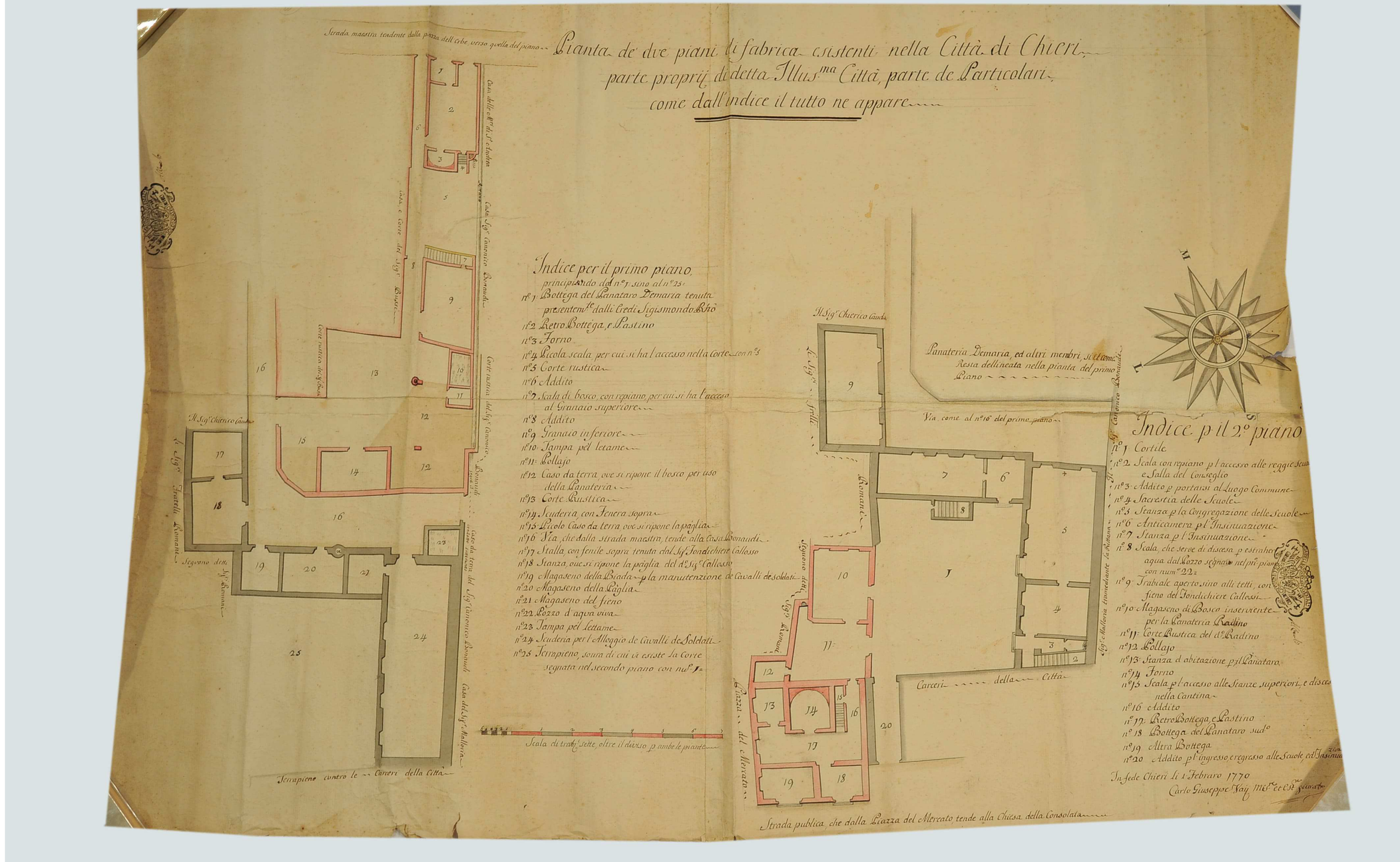
2.50 ASCC, *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 125r (trascizione a pp. 216-217)

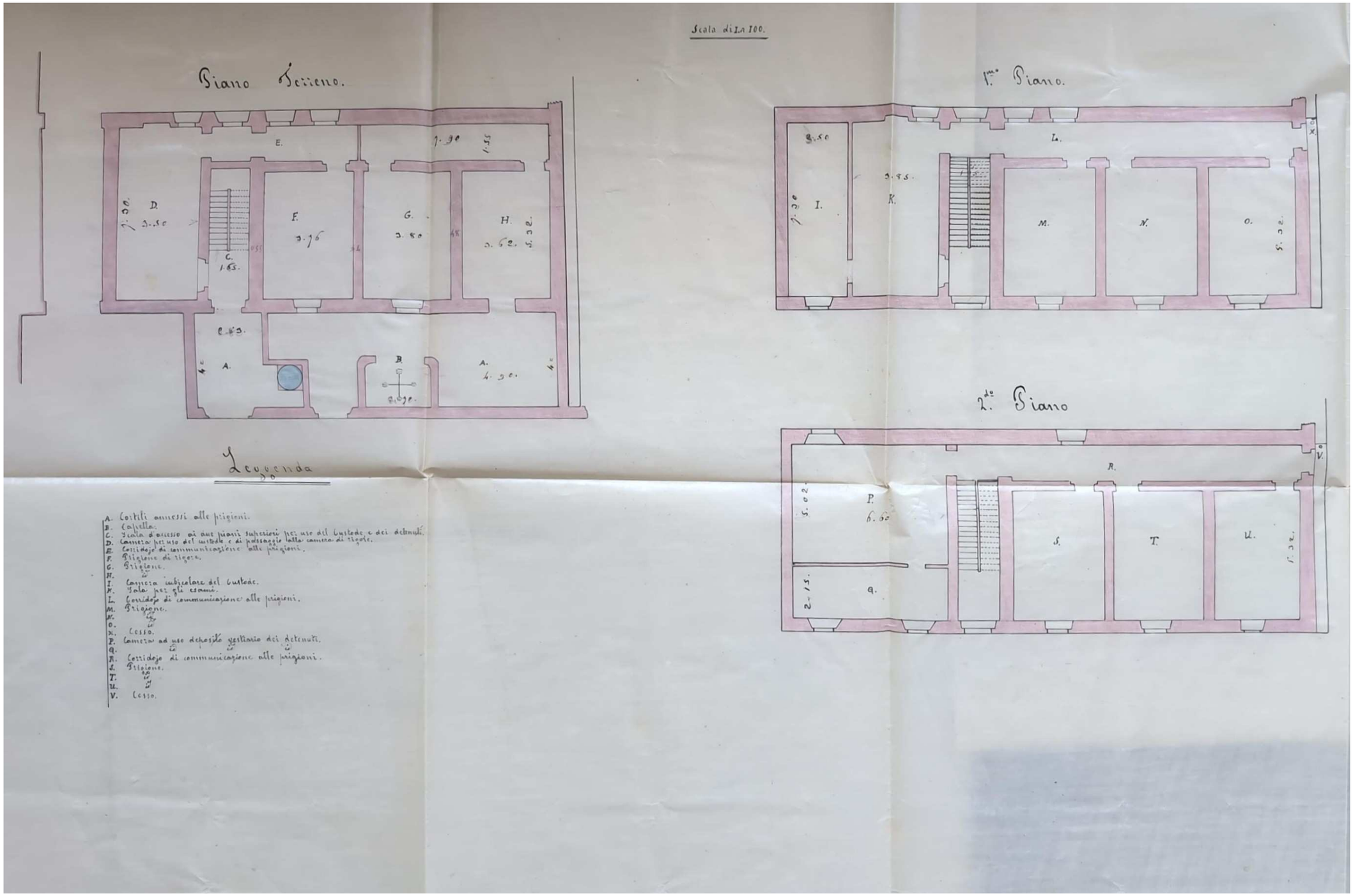
2.51 Vanetti, 2000, p. 93

2.52 Vanetti, 1996, p. 88




▲Figura 2.15 Pianta del palazzo in seguito all'acquisto con le lavorazioni previste (ASCC, art. 164, n. 46. *Pianta della casa, e membri ad essa annessi avuti in aquisto per l'ill[ustrissi].ma città di Chieri dalla sig[nor].a Catt[erin].a Marg[heri].ta Oppessa in lire 6500*, planimetria)


Pianta de' due piani di fabrica esistenti nella Città di Chieri,
parte proprij di detta Illus.ma Città, parte de Particolari,
come dall'indice il tutto ne appare
Indice per il primo piano
principiando dal n°1 sino al n°25
n°1 Bottega del Sanataro Demaria tenuta presentem.te dalli Credi Sigismondo Rho
n°2 Retro Bottega, e Pastino
n°3 Forno
n°4 Picola scala per cui si ha l'accesso nella corte con n°3
n°5 Corte rustica
n°6 Addito
n°7 Scala di bosco con ripiano per cui si ha l'accesso al Granaio superiore
n°8 Addito
n°9 Granaio inferiore
n°10 Tampa pel letame
n°11 Pollajo
n°12 Caso da terra ove si ripone il bosco per uso della Sanateria
n°13 Corte Rustica
n°14 Scuderia con Fenera sopra
n°15 Picolo Caso da terra ove si ripone la paglia
n°16 Via che dalla strada maestra tende alla Casa Bonaudi
n°17 Stalla con fenile sopra tenuta dal Sig.r Tondichiere Callosso
n°18 Stanza ove si ripone la paglia del d.o Sig.r Callosso
n°19 Magaseno della Biada p la manutenzione de Cavalli de soldati
n°20 Magaseno della Paglia
n°21 Magaseno del fieno
n°22 Pozzo d'aqua viva
n°23 Tampa pel letame
n°24 Scuderia per l'Alloggio de Cavalli de Soldati
n°25 Terrapieno sopra di cui vi esiste la Corte segnata nel secondo piano con nu.o 1
Scala di trab.e sette oltre il diviso p ambe le piante
Strada maestra tendente dalla porta dell'orbe verso quella del piano
Casa delle M.ri di S.t Chiara
Casa Sig.r Canonico Bonaudi
Casa del Sig.r Bonaudi
Casa del Sig.r Mallora
Il Sig.r Chierico Caudo
Il Sig.r Fratelli Romani
Segnore detti
Terrapieno contro le Carceri della Città
Il Sig.r Chierico Caudo
Il Sig.r Fratelli Romani
Segnore detti
Casa e Corte del Sig.r Bonaudi
Corte rustica del Sig.r
Corte rustica del Sig.r Canonico Bonaudi
Casa del Sig.r Canonico Bonaudi
Casa del Sig.r Mallora
Casa del Sig.r Canonico Bonaudi
Casa del Sig.r Mallora
Segnore detti
Sig.r Romani
Casa del Sig.r Mallora
Casa del Sig.r Canonico Bonaudi
Casa del Sig.r Mallora
Il Sig.r Chierico Caudo
Il Sig.r Fratelli Romani



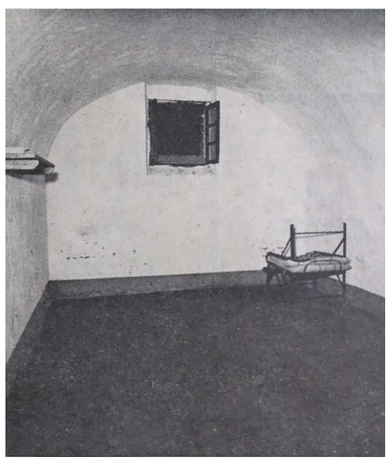

◀Figura 2.17 Pianta del piano terra, primo e ammezzato del carcere nel corpo A del palazzo (ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 5, fasc. 3, *Pianta delle prigioni di Chieri*, planimetria, 1877)

▶Figura 2.18 Facciata su Via S. Giorgio prima della sostituzione delle bocche di lupo (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Progetto di sistemazione cortile e sostituzione delle bocche di lupo*, 1969, foto)



*comunicazioni con l'esterno; e — ciò che forse è più grave — i detenuti non possono disporre del cortiletto per la passeggiata all'aria libera*»[2.53].

Nel 1969 il Comune cercò di rendere regolamentare il carcere con lavori di adeguamento[2.54]. Nel 1970 tuttavia si decise di sopprimerlo[2.55]. Iniziò così un lungo periodo di abbandono dell'edificio.



▶Figura 2.19 Una cella della prigione (foto di Signoriello da «Cronache chieresi», 14/07/1967, p. 1)

Il silenzio che fu rotto solo nel 1981 dal deputato Giuseppe Costamagna in un'interrogazione parlamentare in cui denunciava le ex carceri come «*cadenti e non conoscono altra presenza umana di quella di un custode che abita un paio di stanzette*»[2.56]. Ciò permise di smuovere la situazione dopo un decennio di inutilizzo.

2.53 *Le carceri non sono regolamentari, ma pulite e il trattamento è umano*, in «Cronache chieresi», 14/07/1967, p. 2

2.54 *Trasferiti i quindici detenuti del carcere di S. Giorgio*, in «Cronache chieresi», 17/10/1969, p. 5

2.55 *Seduta del 13 ottobre 1970*, in «Cronache chieresi», 9/10/1970, p. 7

2.56 AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Interrogazione parlamentare n.4-08288*, 1981



▲Figura 2.20 Facciata su Via S. Giorgio dopo l'abbandono (da Archivio Cesare Matta)



▲Figura 2.21 Corpo A del palazzo visto dal cortile interno dopo l'abbandono (da AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987, p. 18)





▲Figura 2.22 Corpo B visto dal cortile interno dopo l'abbandono (da AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987, p. 19)

## 2.6 Il complesso dopo il carcere.
I primi interventi di recupero

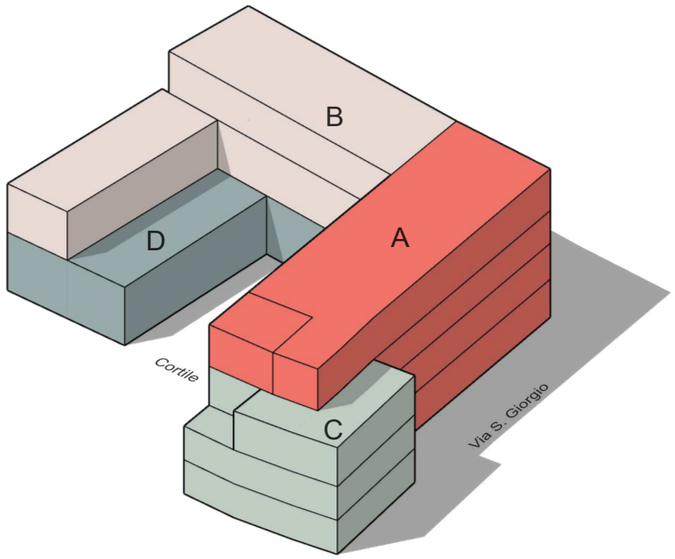
PERIODO

XX sec. - oggi

PROPRPIETÀ

Comune di Chieri - Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l. (Se.Pi.R. S.r.l.)

SCHEMA




**Legenda:**
- In abbandono (proprietà Se.Pi.R. S.r.l)
- Alloggi popolari
- Museo
- Ristorante BanAnna (altra proprietà)

In seguito all'interrogazione parlamentare dal deputato Costamagna, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali si attivò per promuovere il recupero dell'ex carcere di Chieri[2.57].

Si iniziò così il rilevo delle strutture e la redazione di un **Piano di Recupero** del complesso, pubblicato nel 1987, con progettista l'ing. Gianni Barison [2.58]. Successivamente un progetto di recupero, curato dall'arch. Patrizia Baldo e dall'ing. Gianni Barison, passerà varie iterazioni sulla base ai pareri della Soprintendenza fino ad arrivare nel 1988 al **progetto esecutivo**[2.59] per un primo lotto, comprendente il **corpo B e D del palazzo.** Vennero previste sale espositive al piano terra, alloggi sovvenzionati dalla Regione Piemonte ai piani superiori (figura 2.23) e botteghe artigiane al piano terra di Vicolo dei Macelli, con i lavori che si conclusero nel 1991. È di questo periodo il rifacimento delle coperture dell'intero complesso.
I locali al piano terra del Vicolo dei Macelli vennero poi affittate alle associazioni **Il Quadrato 2, FIDAS** e **Amici della Lucania** (figura 2.24).

Intanto continuò la **progettazione** per il recupero del **corpo A del palazzo,** con l'intenzione di destinare il piano terra a fini associativo culturali[2.60] e per i piani superiori a fini residenziali[61], progetto curato dall'arch. Musso Ruffino Lauretta. Il progetto però non passò alla fase realizzativa. Nel 2003 il Comune fece richiesta alla Soprintendenza di poter **alienare la porzione di palazzo,** autorizzazione che ricevette nel 2004.
Nel 2007, a seguito di un'asta pubblica, la società **Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l.** (**Se.Pi.R. S.r.l.**) acquistò l'ala prospettante su Via S. Giorgio[2.62]. Non è stato possibile stabilire se la demolizione della tettoia di fronte al palazzo e la rimozione degli infissi e delle inferriate sia stata precedente o successiva all'acquisto. Attualmente, questa porzione di palazzo è ancora in attesa di un riutilizzo e restauro.

Nel 2012 il Comune fece richiesta e ricevette l'autorizzazione per **alienare la restante parte del palazzo**[2.63]. Ad oggi, luglio 2026, rimane ancora di sua proprietà.



◀Figura 2.23 Facciata del corpo B del palazzo dopo i lavori di ristrutturazione (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)

2.57 AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Interrogazione parlamentare a risposta scritta n.4-08288 (res. 327 del 6.3.81) On. Costamagna CHIERI (Torino) - Mura del carcere mandamentale -*, lettera, 1981

2.58 AS SABAP-TO, Barison Gianni, 1986

2.59 AAOPPCC , Baldo Patrizia e Barison Gianni, *Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso. Ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè. Progetto esecutivo primo 1° lotto*, 1988

2.60 AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Recupero piano terra destinato a fini associativo culturali*, 1997

2.61 AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Progetto di recupero patrimonio edilizio esistente a fini residenziali*, 1997

2.62 AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 2, *Alienazione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale sito in Chieri Via San Giorgio n. 3 (Palazzo Oppesso)*, lettera, 2007

2.63 AS SABAP-TO, n. 34.07.08 - 331.24, *Chieri (TO) Palazzo Opesso Via S. Giorgio, 3. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2012

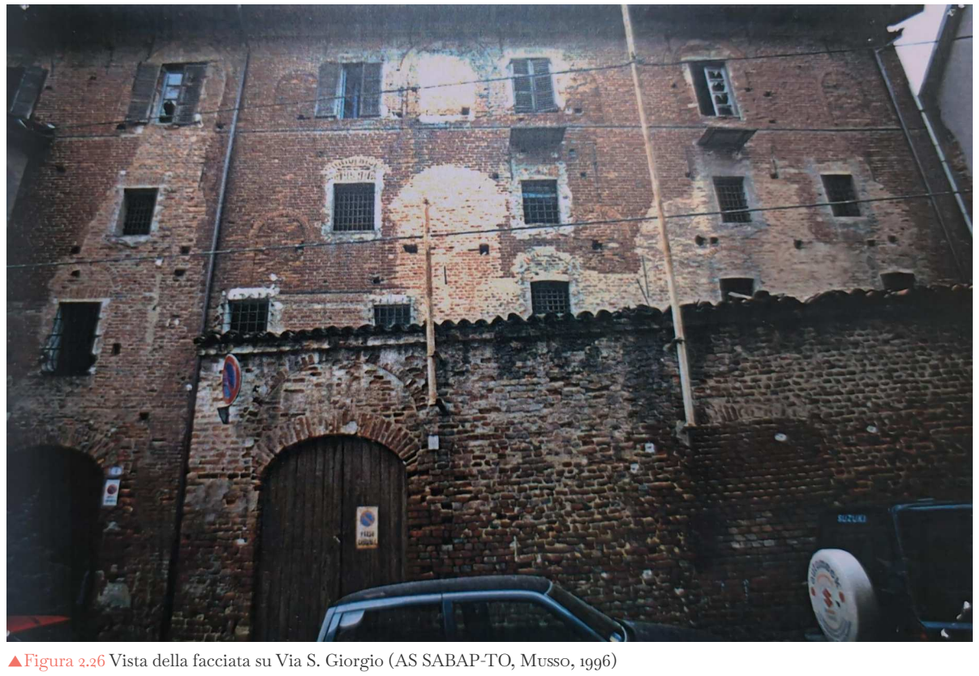



▲Figura 2.24 Inaugurazione della nuova sede dell'associazione Amici della Lucania in Vicolo dei Macelli con la partecipazione del sindaco Agostino Gay (foto dall'archivio dell'associazione, 2005)



▲Figura 2.25 Vista del palazzo da Via Giacomo Nel (AS SABAP-TO, Musso, 1996)





▲Figura 2.26 Vista della facciata su Via S. Giorgio (AS SABAP-TO, Musso, 1996)



▲Figura 2.27 Vista della facciata sul cortile interno (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

## 2.7 Regesto storico cronologico

**Elenco delle abbreviazioni**

ASCC = Archivio Storico “Filippo Ghirardi” del Comune di Chieri

AS SABAP-TO = Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

AAOPPCC = Archivio Area Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Chieri

| DATA | EVENTO | CITAZIONE / IMMAGINE | | NOTE | FONTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1288 | L'edificio è tra le costruzioni incriminate in una lite tra il consortile dei Mercadillo e il Comune di Chieri per la costruzione abusiva di abitazioni su territori comunali | «*In alia domo quam tenet Wermus Grassus cui coheret Jacobus lubiolius et fratres et via et in porticu turris et solarii predictorum de Mercadilo*» | | | Bertonus de Tondonico, *De pactis factis inter comune Carii et illos de Mercadilio* in Gabotto Ferdinando, Guasco di Bisio Francesco (a cura di), *Il Libro Rosso del Comune di Chieri*, Biblioteca della Società Storica Subalpina, Pinerolo, 1918, pp. 40-44<br>Lusso Enrico, *Palazzo Valfrè. Relazione storica*, 2003, pp. 4-5 |
| 1327 | Compare tra le proprietà di numerosi membri della famiglia Mercadillo:<br>- Antonio Mercadillo<br>- Enrichetto figlio di Lorenzo Mercadillo<br>- Francesco Mercadillo<br>- Enrichetto Mercadillo<br>- Bertoloto, Giovanni e Filippo, figli di Tommaso Merchadillo<br>- Oddone Mercadillo<br>- Francesco, Daniele e Dragone Mercadillo (solo quote di torre)<br>- Daniele Mercadillo<br>- Giacomino Grasso (solo quote di torre)<br>- Eredi di Giacomo Grasso (solo quote di torre)<br>- Manuele Grasso Mercadillo (solo quote di torre) | | | Individuazione effettuata da Enrico Lusso | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 20, *Catasto 1327. Quartiere Vairo*<br>AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali. Palazzo Oppesso. Rilievo delle strutture murarie*, relazione, 1984, p. 3 |
| 1366 | Compare tra le proprietà di alcuni membri della famiglia Mercadillo:<br>- Riccardone Mercadillo<br>- figli di Giovanni Mercadillo<br>- Enrichetto Mercadillo<br>- Boniforte Mercadillo | | | Individuazione effettuata da Enrico Lusso | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 26, *Catasto 1366. Quartiere Vairo* |
| 1424 | Compare tra le proprietà di alcuni membri della famiglia Mercadillo:<br>- Guideto Mercadillo<br>- Enrico de Mercadillo | | | Individuazione effettuata da Enrico Lusso | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 34, *Catasto 1424. Quartiere Vairo* |
| 1437 | Comprare tra le proprietà di Manfredo Mercadillo nel catasto del 1437 | «*in presenti quarterio Vayro, videlicet in platea Marchadilli, palacium unum cum domibus et curte simultenentibus quibus coherent Catalanus et Iohannes fratres de Tavanis, Bertholomea uxor quondam Anthonii Balbi, Perinus et fratres de Simemonis et ipsimet fratres de Marchadillo pro domo de qua infra prosime turris illorum de Marchadillo et via seu platea Marchadilli incluso extimo domunculla et curte hintus a dicta Bertholomea uxor quondam Anthonii Balbi predicti*» | | | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 38, *Catasto 1437. Quartiere Vairo*, f. 282<br>AS SABAP-TO, n. 01/00028616, Vanetti Guido, *Scheda di catalogo. Palazzo Opesso*, 1987 |
| 1480 | Le proprietà di Manfredo Mercadillo giungono in eredità a Julianus Mercadillo | | | | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 42, *Catasto 1466. Quartiere Albussano*<br>AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987 |

| DATA | EVENTO | CITAZIONE / IMMAGINE | | NOTE | FONTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1664 | Ricompare come proprietà di Bartolomeo Opesso tra le coerenze di Romero de Romeri | | | | AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 9 |
| 1666 | Si riconosce il palazzo nel tavola dedicata a Chieri del *Theatrum Sabaudiae* (1682) |  | | Ci indica che la torre era ancora presente a metà del '600 | Blaeu Joan, *Theatrum statuum regiae celsitudinis Sabaudiae ducis, Pedemontii principis, Cypri regis. Pars prima, exhibens Pedemontium, et in eo Augusta Taurinorum, & loca viciniora*, apud heredes Ioannis Blaeu, Amstelodami, 1682, vol. 1, p. 78 |
| 1702 | La proprietà viene divisa tra i figli Paolo e Michele Opesso | Paolo Opesso:<br>«*casa coerente: Michele Oppesso, via publica,Antonio Bartolomeo Dalmazzo,Carlo Romero ... più la metà del cortile*»<br>Michele Opesso:<br>«*portione di casa di sua habitatione ... coerenti: Paolo Oppesso suo fratello, strada publica, H.H. sig. Chiaccantore ... più la sua portione del cortile indiviso col sig.Paulo suo fratello*» | | | ASCC, vol. A2, *Libro dei trasporti detto Libro Busso, 1702*, f. 98r<br>*Ibidem*, f. 215v<br>AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 9 |
| 1709 | Paolo Opesso vende a Matteo Radino il corpo C del palazzo che adibirà a forno | «*Più si scarica di tav[ol].e 3:...:6: di reg[ist].ro per tav[ol].e 6: di casa nel quar[tier[.e Vaijro ... della pezza di tav[ol].e 13:2: di casa, alienate a sig[nore]. Matteo Radino per vitto dalle ... fra 1709: ... di Vacherij, trasportati a colona del med[esi].mo come ... .*» | | Manterrà la funzione di forno fino alla metà del XX sec. | ASCC, vol. A1, *Libro dei trasporti*, 1704-1742, ff. 413-414<br>Vanetti Guido, *Chieri. Dieci itinerari tra Romanico e Liberty. Gli itinerari, le visite, l'architettura*, Edizioni Corriere, Chieri, 2000, p. 94 |
| 1738 | Giuseppe Antonio Riva, dopo il matrimonio con Lucia Margherita, figlia di Giorgio Andrea Opesso, riceve una stanza nel corpo A del palazzo | | | | Vanetti Guido, 2000, p. 93 |
| 1740 | Il corpo A del palazzo viene diviso tra i figli Paolo Opesso: Michele, Giovanni, Tommaso e Giorgio Andrea | | | | AS SABAP-TO, Barison, 1984, p. 8<br>AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 10 |
| | Giuseppe Antonio Riva riceve le proprietà di Giovanni Opesso in cambio di un vitalizio e acquista una stanza di Michele Opesso | | | | AS SABAP-TO, Barison, 1984, pp. 9-10<br>AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 10 |
| 1748 | Catarina Maurizia Opesso riceve in eredità il corpo B del palazzo da parte del padre Michele Opesso | «*Si aggiongano alla presente coll[onn].a ... 5:1:6 di registro per la mettà della ... in 5° luogo nel cattastro @98 a coll[onn].a del sig[nor].e Paolo Oppesso stata allienata dagli eredi del mede[si].mo per ... 2 aprile 1748 a favore della sig[nor].a Catt[arin].a Morizia figlia del suo fratello Michele ed altre cause espresse in questo @1206 (Ordinato 5 agosto 1749)*» | | | ASCC, vol. B3, *Libro dei trasporti*, dal 1766, f. 1210 |
| 1750 | Il Comune di Chieri acquista le proprietà di Michele Opesso e Giuseppe Antonio Riva per 3500 lire e di Caterina Maurizia Opesso per 6500 lire | «*quanto a quella di s[ignor].a Maurizia Oppezzi di lire seimillacinquecento et rispetto alli altra di detti Riva, et Michele Oppezzi al prezzo di lire tremillacinquecento in tutto*» | | | ASCC, art. 58, par. 2, vol. 50, *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 124r (trascizione a pp. 212-213) |

| DATA | EVENTO | CITAZIONE / IMMAGINE | | NOTE | FONTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1750-1770 | L'architetto Francesco Antonio Bellino e il misuratore Carlo Giuseppe Vay si occupano dell'adattamento del palazzo a carcere, ufficio per l'insinuazione e scuderie per i soldati | | | | Vanetti, 2000, p. 93 |
| 1860 | Richiesta dell'Ufficio del Delegato Mandamentale di procedere a lavori per il miglioramento delle condizioni del carcere | | | | ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 5, fasc. 5, *Provviste e riparazioni alle carceri del mandamento*, lettera, 1860 |
| 1895 | Riparazioni varie alle carceri | | | | ASCC, cat. X, clas. 10, 992 LP923, fasc. L5, *Restauri carcere mandamentale*, 1899 |
| 1902 | Lavori di messa in sicurezza in seguito a un tentativo di evasione | | | | ASCC, cat. X, clas. 10, 992 LP923, fasc. L8, 1902 |
| 1910 | L'edificio è sottoposto a vincolo ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 185 come «*monumento pregevole d'arte e di storia*» | | | | |
| 1912 | Lavori di ristrutturazione | | | | *Seduta del 17/05/1912,* in «Il faro», 18/05/1912, p. 2 |
| 1913 | Lavori di ristrutturazione | | | | *Seduta del 22/06/1913*, «L'arco», 26/07/1913, p. 1 |
| 1969 | Lavori di ristrutturazione | | | | AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Progetto di sistemazione cortile e sostituzione delle bocche di lupo*, 1969 |
| 1970 | Soppressione del carcere mandamentale di Chieri | | | | *Seduta del 13 ottobre 1970*, in «Cronache chieresi», 9/10/1970, p. 7 |
| 1981 | Il deputato Giuseppe Costamagna denuncia le condizioni delle ex carceri di Chieri in un'interrogazione parlamentare, riaccendendo così l'interesse per il palazzo | «*Per sapere - dato che da circa dieci anni le mura dell'antico carcere mandamentale di Chieri (Torino), quella specie di fortezza seminascosta in Via San Giorgio, sono cadenti e non conoscono altra presenza umana di quella di un "custode" che abita un paio di stanzette - se non intenda intervenire prospettando al comune di Chieri l'opportunità di procedere alla ristrutturazione dell'edificio, al fine di farne locali per attività culturali o sociali.*» | | | AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Interrogazione parlamentare n.4-08288*, 1981 |
| 1983 | Con la Deliberazione n. 38/1983 il Comune di Chieri individua come zona da assoggettarsi a Piani di Recupero il complesso comunale ex carceri | | | | AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali e fabbricati annessi. Piano di recupero*, 1986, p. 3 |
| 1984 | L'amministrazione comunale di Chieri commissiona un rilievo dell'intero complesso all'ing. Barison Gianni | | | | AS SABAP-TO, Barison Gianni, 1984 |
| 1987 | Il Comune di Chieri pubblica un Piano di Recupero, realizzato dall'ing. Barison Gianni, del complesso ex carceri mandamentali | | | | AS SABAP-TO, Barison Gianni, 1986 |
| 1990-1992 | Lavori di ristrutturazione del primo lotto che comprende il corpo B e D del palazzo su base del progetto dell'arch. Patrizia Baldo e dell'ing. Barison Gianni | | | | AAPGTCC, Baldo Patrizia e Barison Gianni, *Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso. Ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè. Progetto esecutivo primo 1° lotto*, 1988 |
| 1997 | L'architetto Musso Ruffino Lauretta realizza il progetto esecutivo per il corpo A del palazzo | | | Non si passerà alla fase di realizzazione del progetto | AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Recupero piano terra destinato a fini associativo culturali*, 1997<br>AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Progetto di recupero patrimonio edilizio esistente a fini residenziali*, 1997 |

| DATA | EVENTO | CITAZIONE / IMMAGINE | | NOTE | FONTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | In seguito alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2003, il Comune di Chieri fa richiesa di poter alienare il corpo A del palazzo, autorizzazione che riceverà l'anno successivo | | | | AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 2, *Alienazione di beni immobili - D.P.R. n. 283 del 7.9.2000 - Palazzo Opesso, Chieri*, lettera, 2003<br>AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 2, *Chieri (To). Palazzo Opesso. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2004 |
| 2007 | La Giunta Comunale, con delibera n. 148/2007, approva la dismissione del corpo A del palazzo, che acquisterà la società Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l. (Se.Pi.R. S.r.l.) in seguito a un'asta pubblica | | | La manica del palazzo rimarrà in attesa di un restauro | AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 2, *Alienazione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale sito in Chieri Via San Giorgio n. 3 (Palazzo Oppesso)*, lettera, 2007 |
| 2012 | Il Comune di Chieri riceve l'autorizzazione di poter alienare la restante porzione del palazzo ancora di sua proprietà | | | Ad oggi, luglio 2026, il corpo B e D sono ancora di proprietà comunale | AS SABAP-TO, n. 34.07.08 - 331.24, *Chieri (TO) Palazzo Opesso Via S .Giorgio, 3. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2012 |

# Capitolo 3:
# IPOTESI DI PROGETTO

Il capitolo inizia con la presentazione dello stato di fatto attraverso una visita virtuale al palazzo. Vengono poi proposte le planimetrie e sezioni del complesso, disegnati sulla base dei disegni cartacei del secolo scorso e aggiornati ad oggi. Non manca inoltre l'analisi dei materiali e degradi del fronte principale, il quale necessita di un urgente restauro.

Su questa base si è poi proposto un progetto di rifunzionalizzazione degli spazi, un restauro della facciata prospettante su Via S. Giorgio e un rimando alla ex torre medievale.

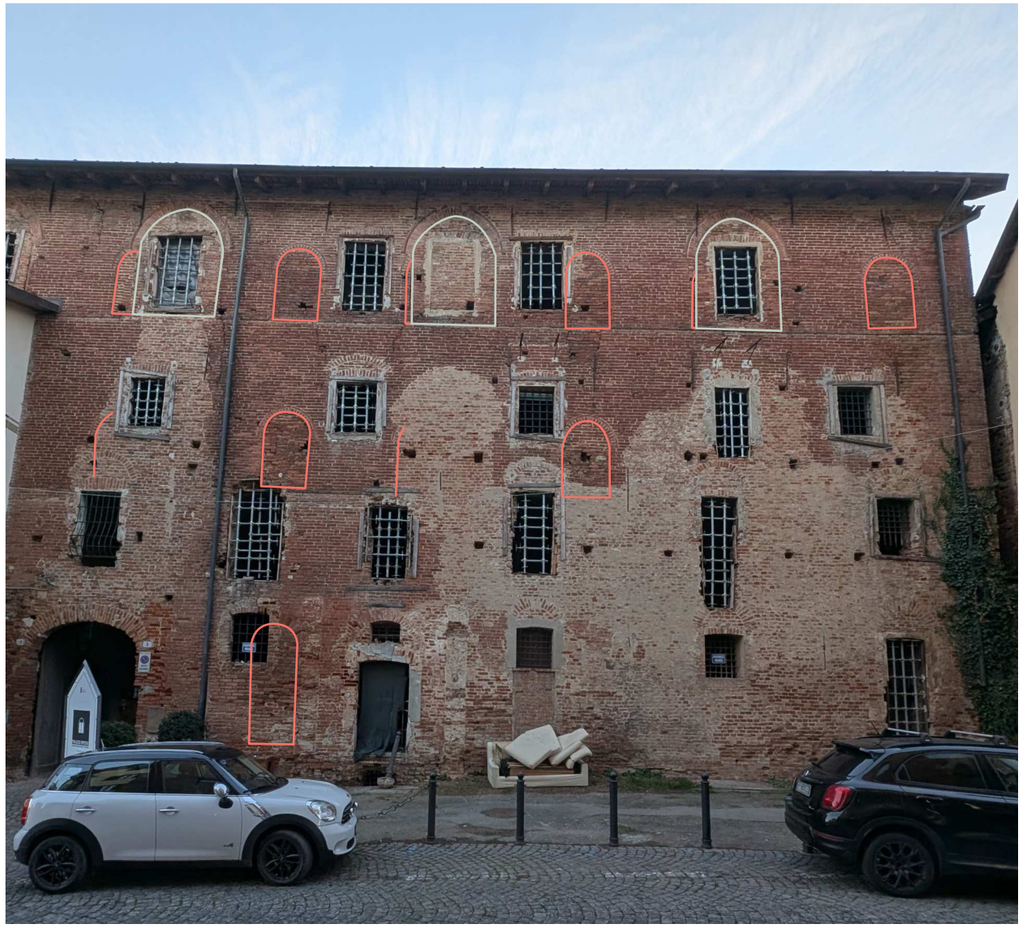
## 3.1 Lo stato di fatto.
Visita al palazzo

Alla luce delle conoscenze storiche acquisite, possiamo tornare a visitare il palazzo con uno sguardo nuovo, comprendendone meglio lo stato di fatto.

La facciata su **Via S. Giorgio** che inizialmente sembrava sfigurare, in realtà permette una buona lettura delle varie fasi costruttive che ha attraversato il palazzo. Riconosciamo così le **monofore** dell'impianto originario altomedievale e le **grandi bifore** all'ultimo piano aperte da Manfredo Mercadillo nel 1437[3.1] (figura 3.1).

3.1 Vanetti, 2000, p. 93

▼ Figura 3.1
Individuazione delle aperture medievali sulla facciata del palazzo su Via S. Giorgio
**Legenda:**
Monofore
Grandi bifore





▲ Figura 3.2 Vista del cortile interno

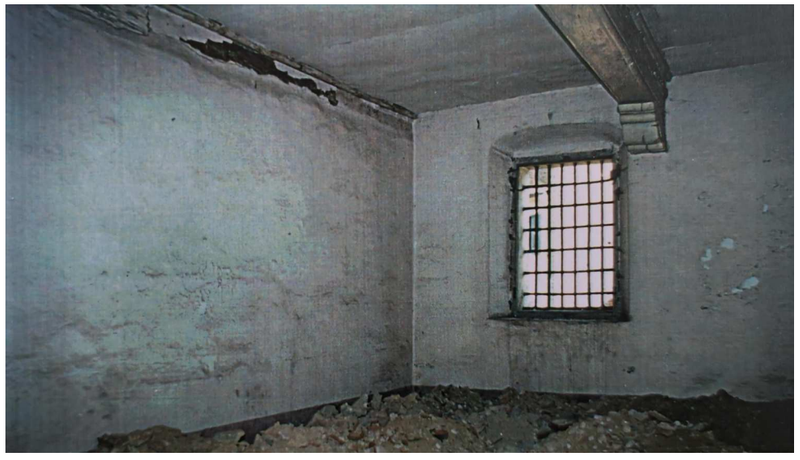


◀ Figura 3.3 Vista della facciata parallela a Via S. Giorgio dal cortile interno

▶ Figura 3.4 Dettaglio di un modiglione in legno



Entrando dal passo carraio si accede al **cortile interno,** chiuso su due lati dal corpo principale, il quale ha una conformazione ad "L", e dall'altro lato da un basso fabbricato (figura 3.2). Saltano subito all'occhio i grandi **modiglioni in legno,** i quali un tempo dovevano sostenere un loggiato sulla facciata del corpo parallelo a Via S. Giorgio (figura 3.3).
Purtroppo questo lato del palazzo che conteneva l'**ex carcere,** non è accessibile per l'avanzato stato di degrado. Un rilievo fotografico dell'arch. Musso del 1996 (figura 3.5) (figura 3.6) (figura 3.7) ci permette di farci un'idea degli interni.



▶ Figura 3.5 Vista di una cella al piano ammezzato (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)



▶ Figura 3.6 Vista all'interno della parte in abbandono al secondo piano (AS SABAP-TO, Musso, 1996)





◀ Figura 3.7 Vista all'interno della parte in abbandono al secondo piano (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

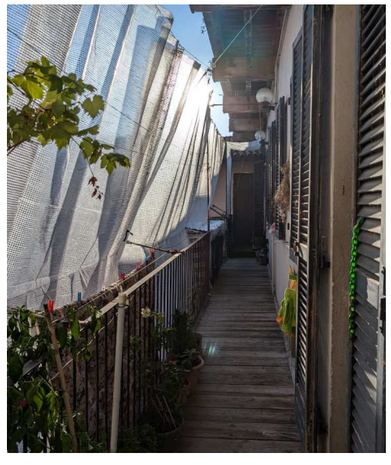
Quello che però possiamo fare è accedere allo **scalone settecentesco** (figura 3.8) che ci porta agli **alloggi** dei piani superiori (figura 3.9) e alle **cantine interrate** (figura 3.10).

Durante l'apertura per l'esposizione di **mostre temporanee,** ospitate ai piani terra del basso fabbricato e del palazzo (figure 3.11,12), possiamo ammirare le tre **bifore medievale restaurate** e il **soffitto cassettonato in legno** (figura 3.13).

Raggiungendo poi il retro del palazzo prospettante su **Vicolo dei Macelli** (figura 3.14) (figura 3.15), possiamo accedere agli spazi utilizzate dalle



◀ Figura 3.8 Vista dello scalone di accesso agli alloggi dei piani superiori e alle cantine interrate





◀ Figura 3.9 Vista del ballatoio al piano primo che permette l'accesso agli alloggi

◀ Figura 3.10 Vista delle cantine interrate degli alloggi

▶ Figure 3.11,12 Bifore medievali restuarate nel basso fabbricato






▼ Figura 3.13 Soffitto in legno cassettonato al piano terra dell'ala perpendicolare a Via S. Giorgio





associazioni **Amici della Lucania** (figura 3.16), **FIDAS** (figura 3.17) e **Il Quadrato 2** (figura 3.18).

Non è stato possibile accedere al locale che contiene il **pozzo**, sporgente dalla facciata, e la scalinata per le **gallerie sotterranee**.

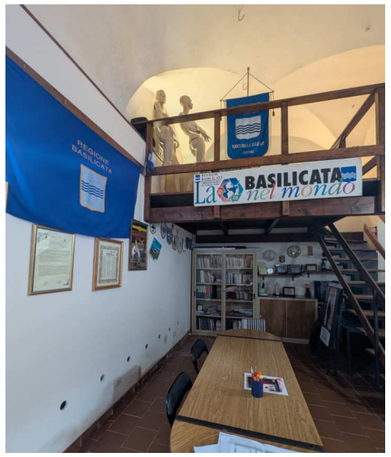


▲ Figura 3.14 Vista della facciata su Vicolo dei Macelli



◀ Figura 3.15 Vista della facciata su Vicolo dei Macelli

▶ Figura 3.16 Locale utilizzato dall'associazione Amici della Lucania

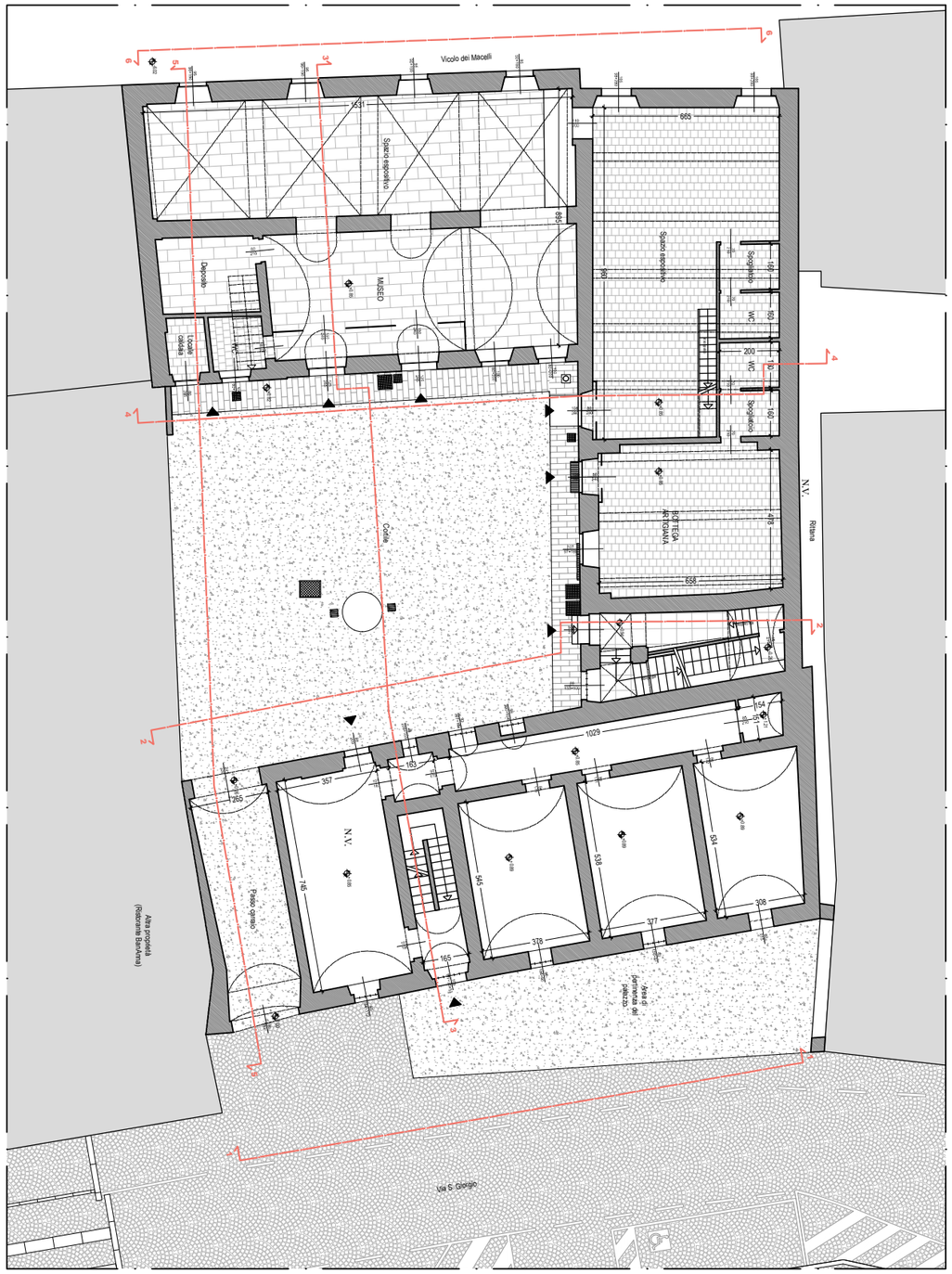





▶ Figure 3.17 Locale utilizzato dall'associazione FIDAS

▶ Figure 3.18 Locale utilizzato dall'associazione Il Quadrato 2






▲Figura 3.19 Stato di fatto. Pianta piano terra su Via S. Giorgio, scala 1:200

Rielaborazione grafica elaborata a partire dai disegni cartacei del rilievo «*Complesso ex carceri mandamentali Palazzo Oppesso – Rilievo delle strutture murarie*» (1984) dell'ing. Gianni Barison e del progetto esecutivo «*Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè*» (1988) dell'arch. Patrizia Baldo e dell'ing. Gianni Barison, integrata da sopralluoghi di verifica e aggiornamento allo stato di fatto.

**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Proiezione
- Proiezione volte
- Proiezione travi in legno

Pavimentazione interna

- Pietra di Luserna levigata in lastre quadrate
- Pietra di Luserna levigata
- Piastrelle in klinker

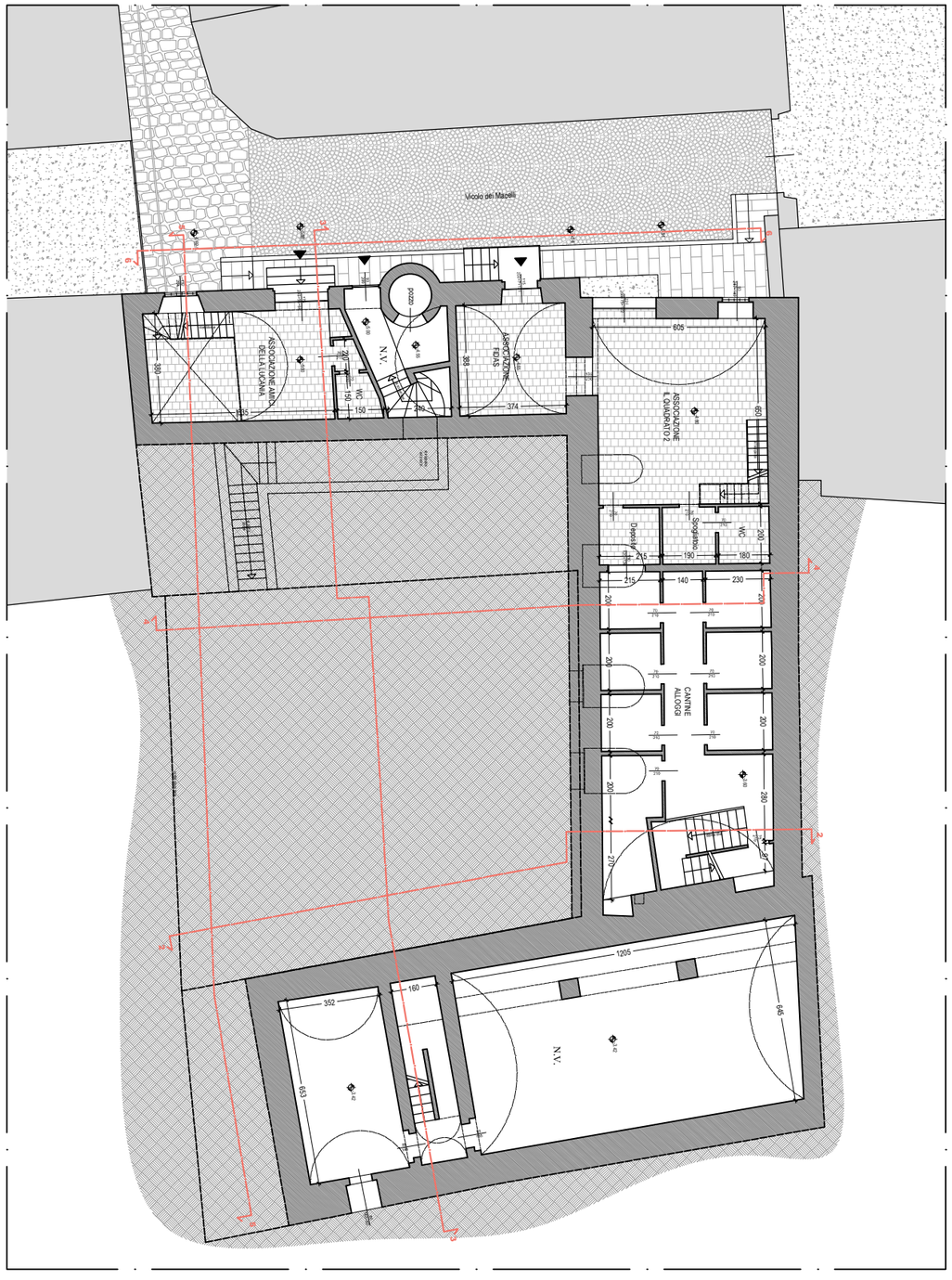
Pavimentazione esterna

- Sterrato in ghiaia
- Autobloccanti a coda di pavone
- Pietra di Luserna levigata

Simbologia

- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato




▲Figura 3.20 Stato di fatto. Pianta piano interrato (piano terra su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Terreno
- Inferriate
- Proiezione
- Proiezione volte

Pavimentazione interna

- Pietra di Luserna levigata
- Piastrelle in klinker

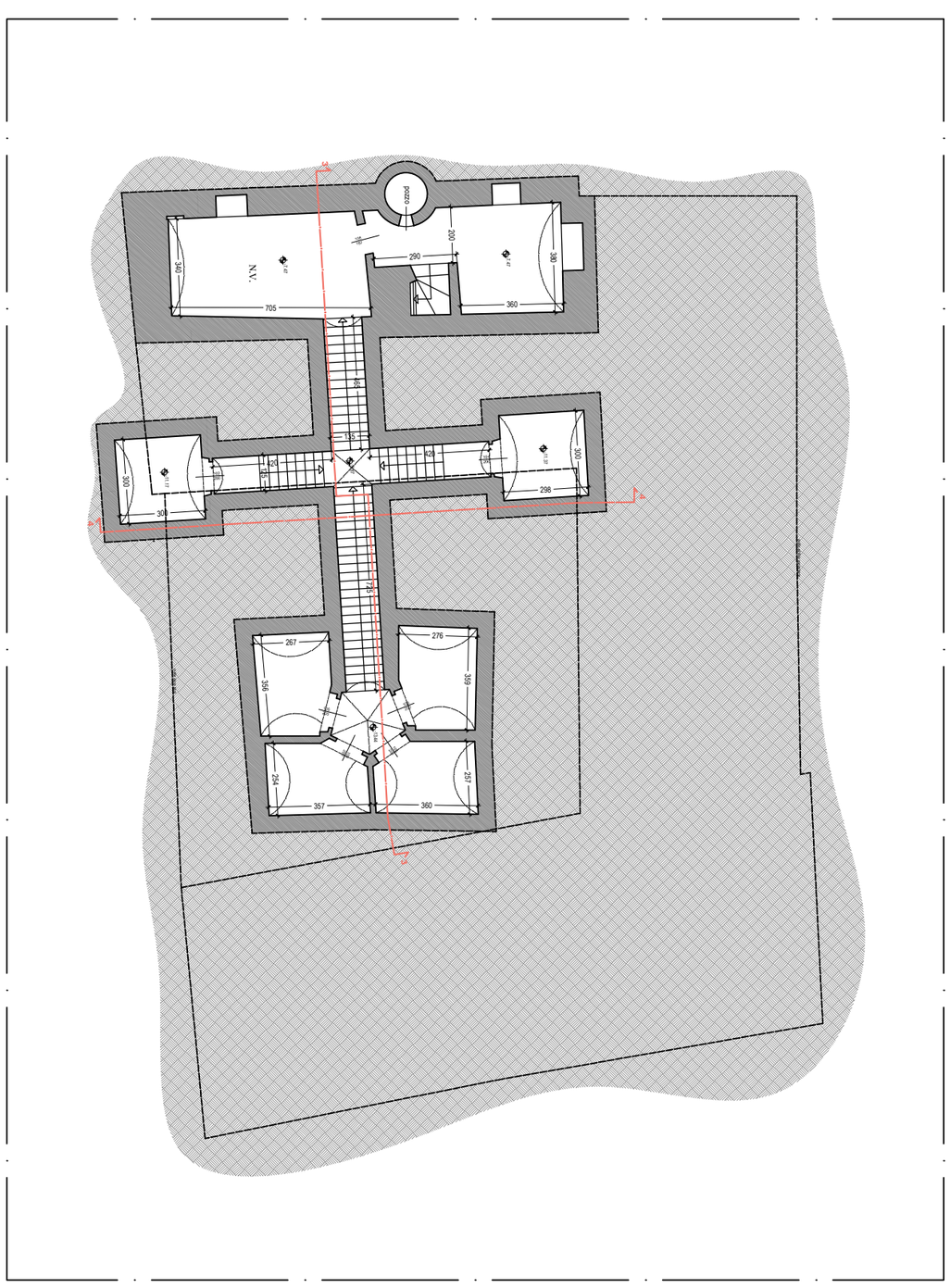
Pavimentazione esterna

- Sterrato in ghiaia
- Autobloccanti a coda di pavone
- Pietra di Luserna levigata
- Pietra di Luserna

Simbologia

- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato




▲Figura 3.21 Stato di fatto. Pianta sotterranei, scala 1:200

**Legenda:**

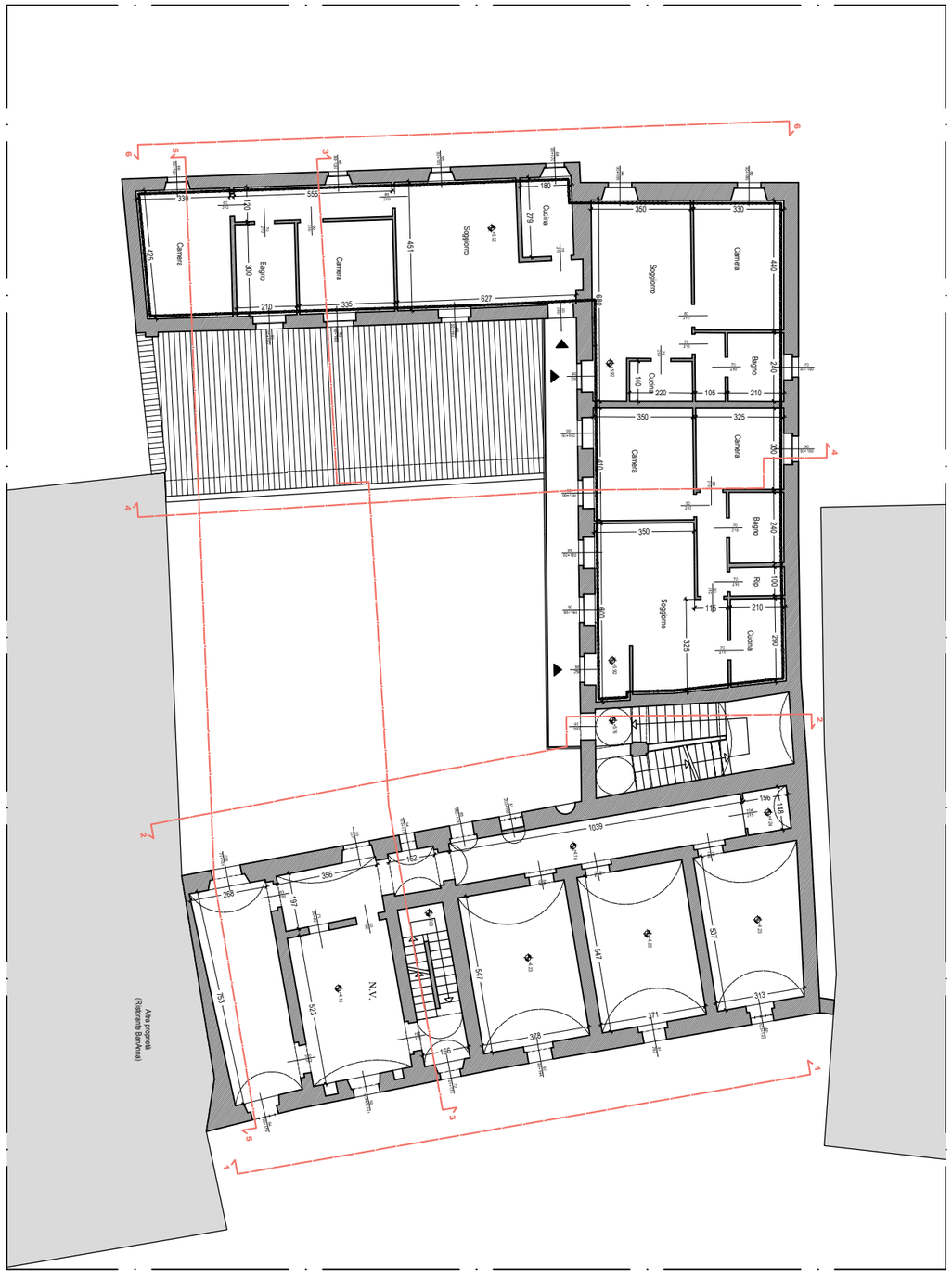
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Terreno
- Proiezione
- Proiezione volte

Simbologia

- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato

0 1 10 20m




▲Figura 3.22 Stato di fatto. Pianta piano primo, scala 1:200

**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Copertura in coppi
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Proiezione
- Proiezione volte

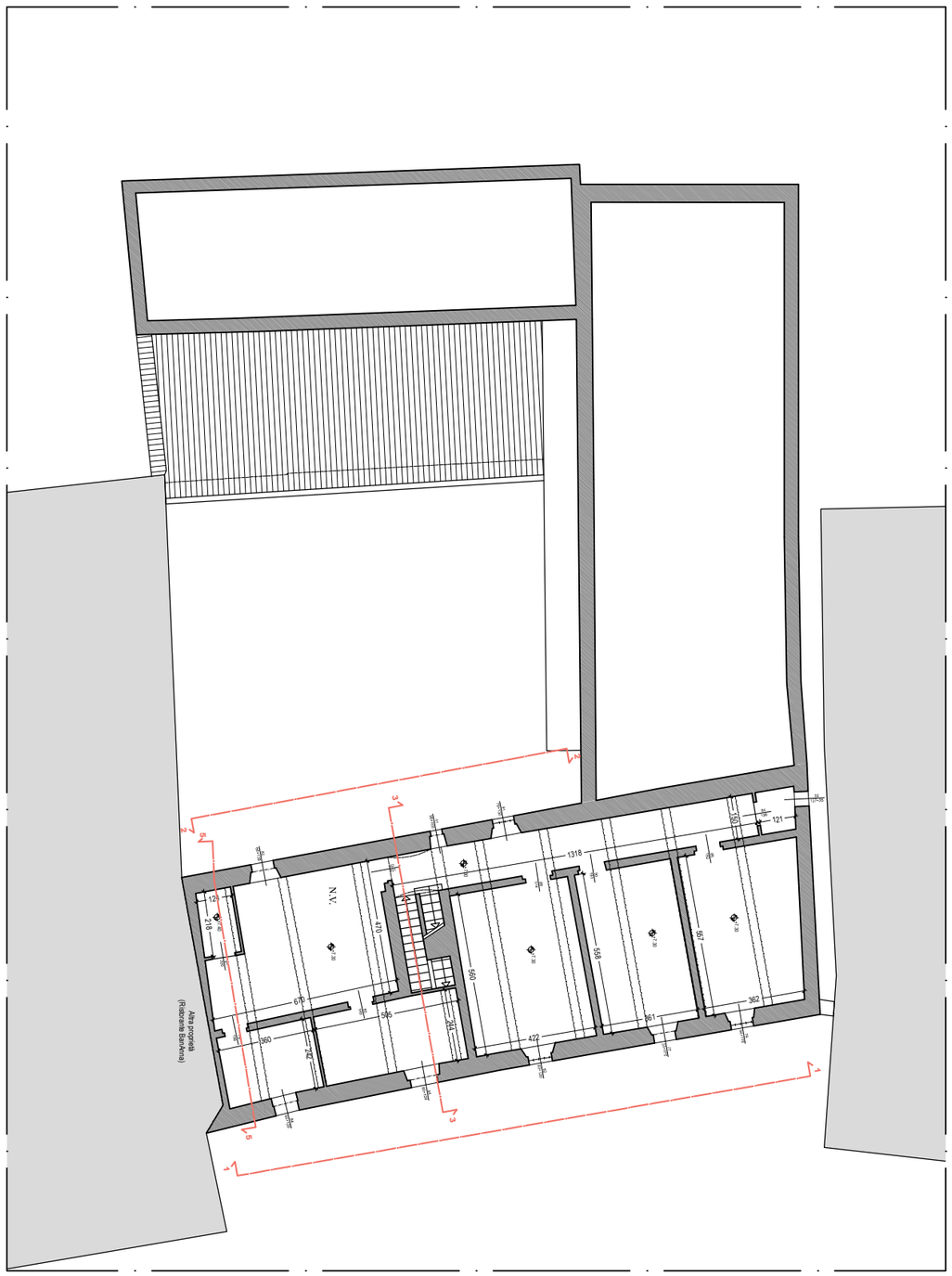
Simbologia

- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato



0 1 10 20m




▲Figura 3.23 Stato di fatto. Pianta piano ammezzato, scala 1:200

**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Copertura in coppi
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Proiezione
- Proiezione travi in legno

Simbologia

- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato




▲Figura 3.24 Stato di fatto. Pianta piano secondo, scala 1:200

0 1 10 20m

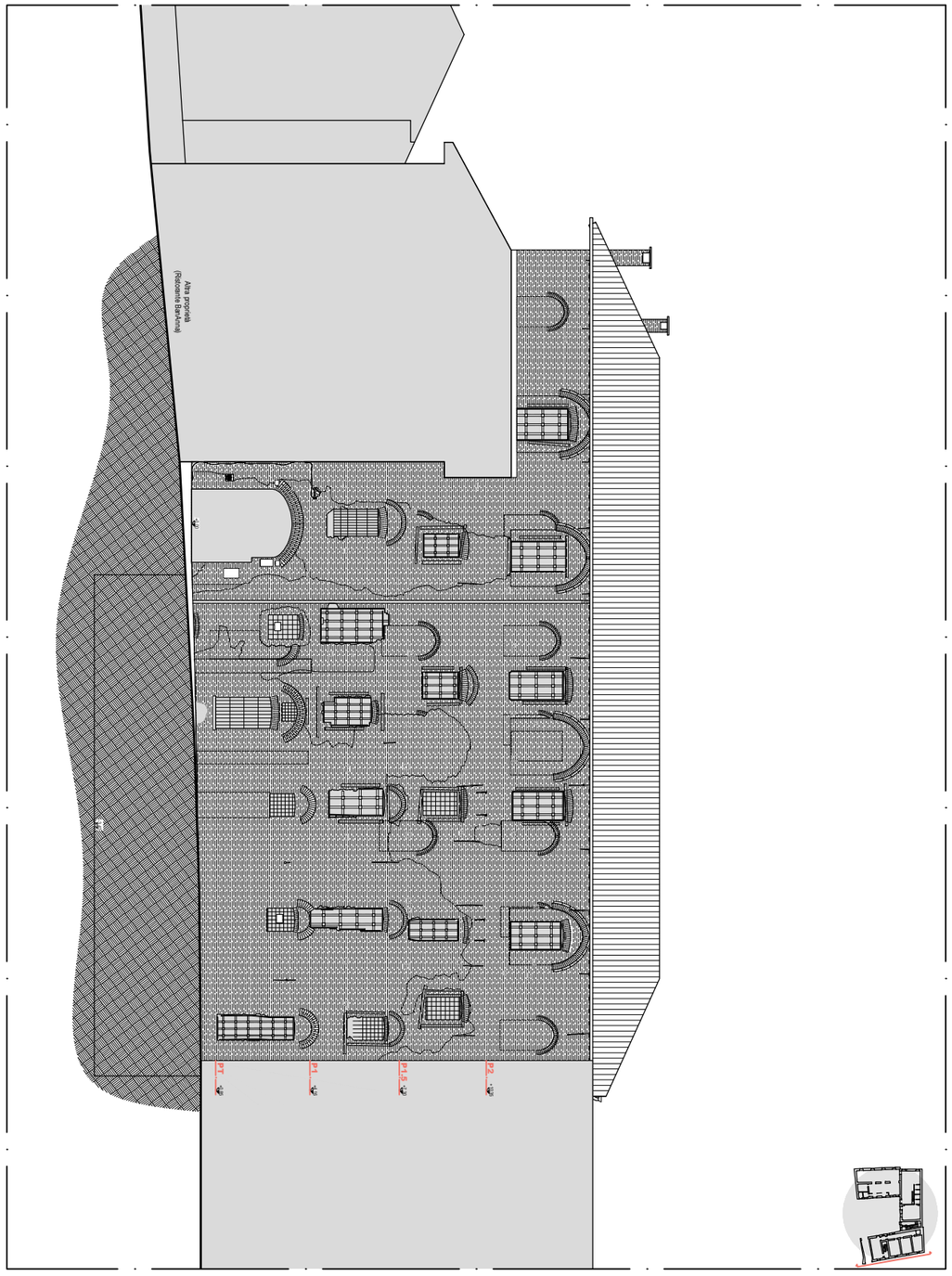
**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Copertura in coppi
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Proiezione
- Proiezione volte
- Proiezione travi in legno

**Simbologia**

- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato




▲Figura 3.25 Stato di fatto. Sezione 1-1 (prospetto su Via S. Giorgio), scala 1:200

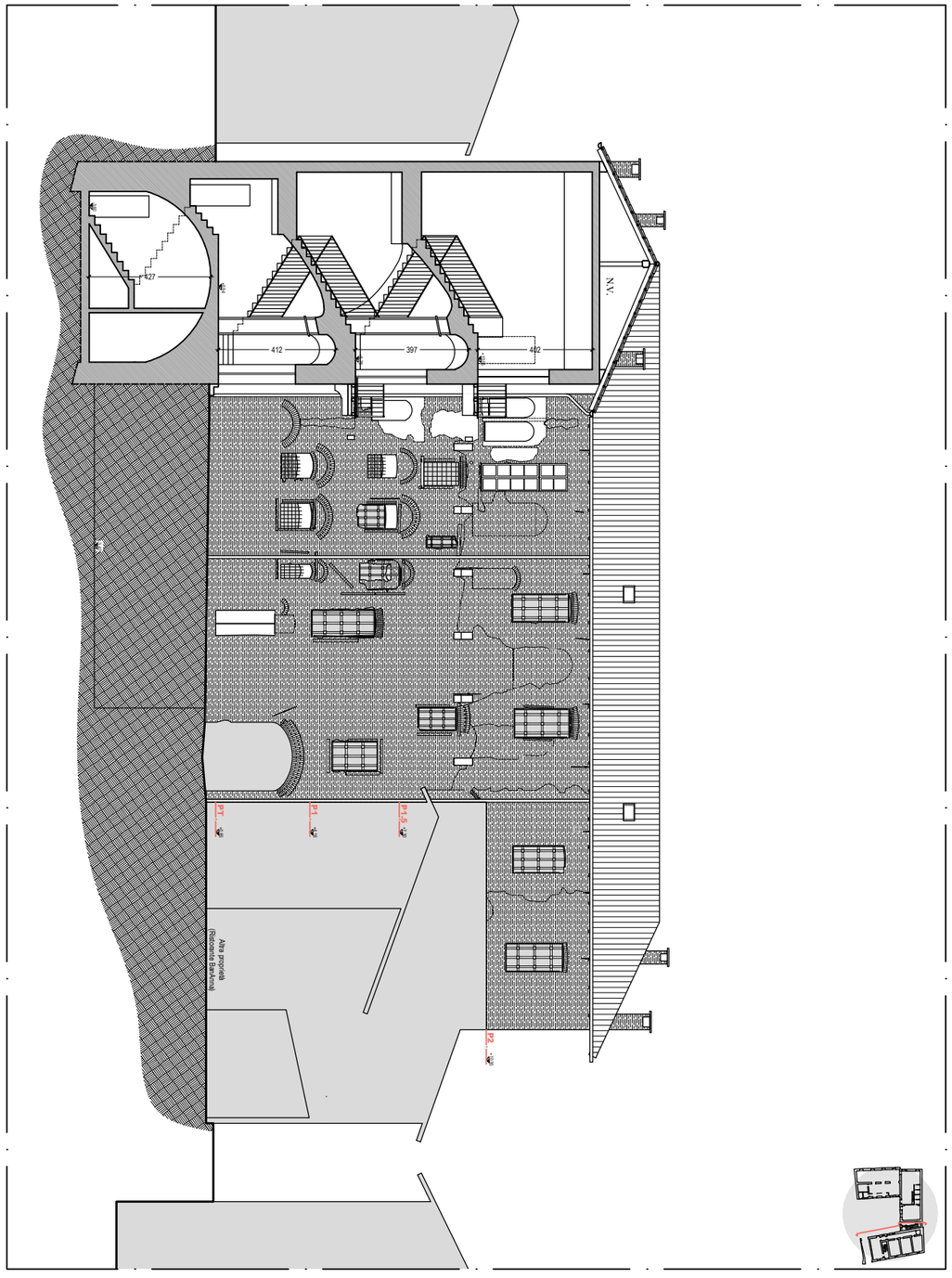
**Legenda:**

- Altre proprietà
- Inferriate
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Buche pontaie
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

Simbologia

- Quota altimetrica

0 1 10 20m




▲Figura 3.26 Stato di fatto. Sezione 2-2, scala 1:200

**Legenda:**

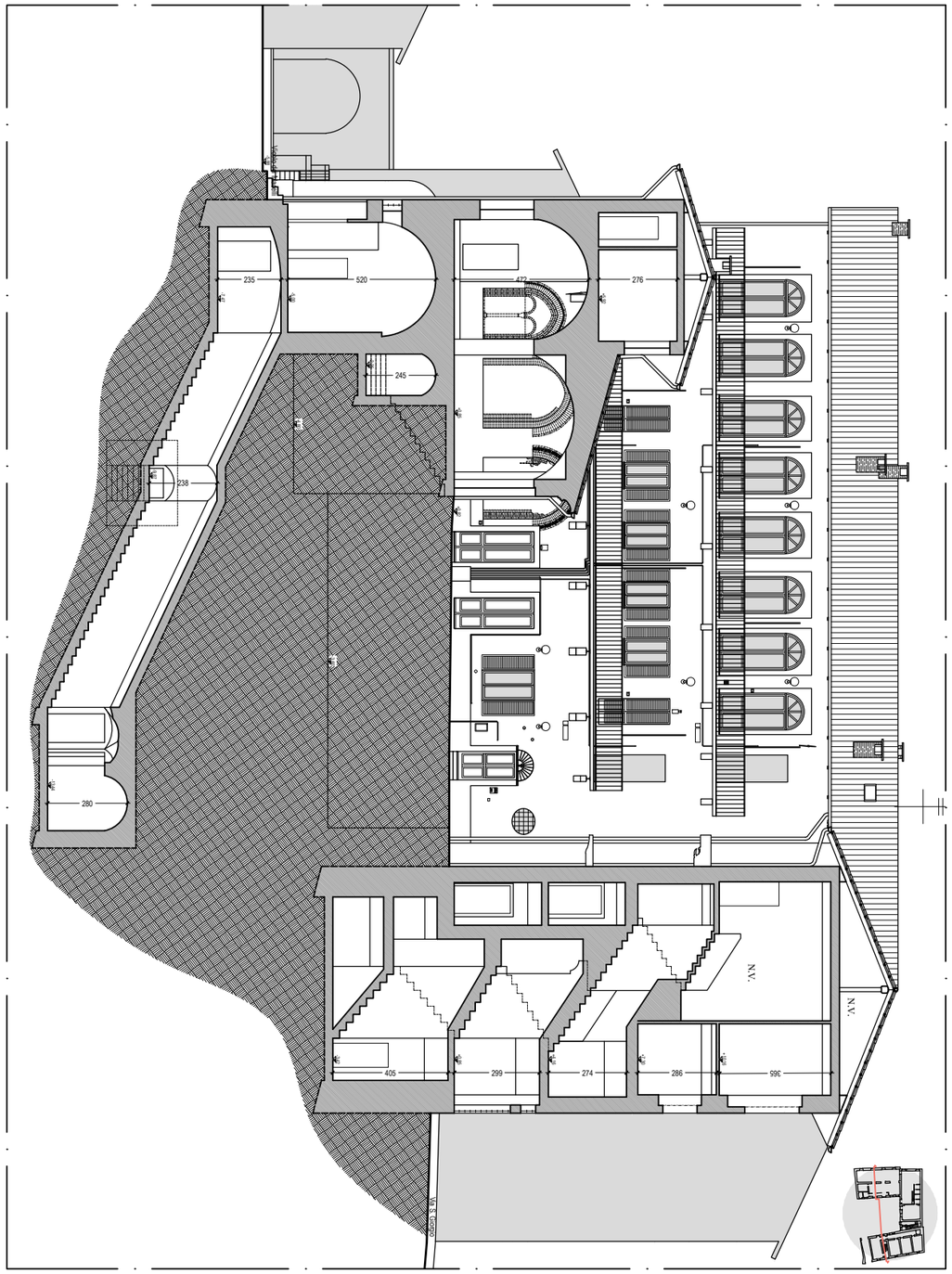
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Inferriate
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Buche pontaie
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

Simbologia

- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato

0 1 10 20m




▲Figura 3.27 Stato di fatto. Sezione 3-3, scala 1:200

**Legenda:**

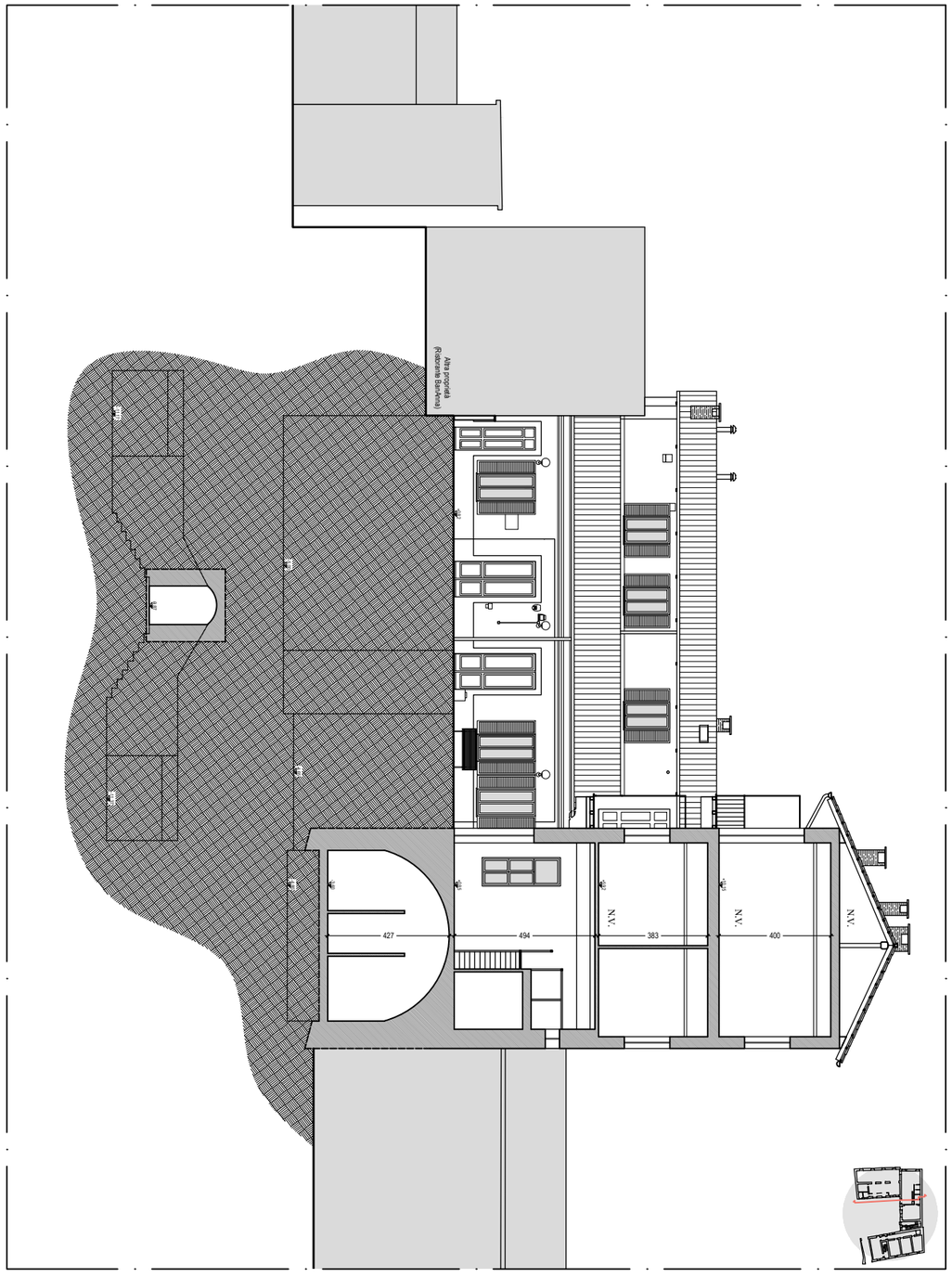
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Inferriate
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Capochiave

Simbologia

- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato

0 1 10 20m




▲Figura 3.28 Stato di fatto. Sezione 4-4, scala 1:200

**Legenda:**

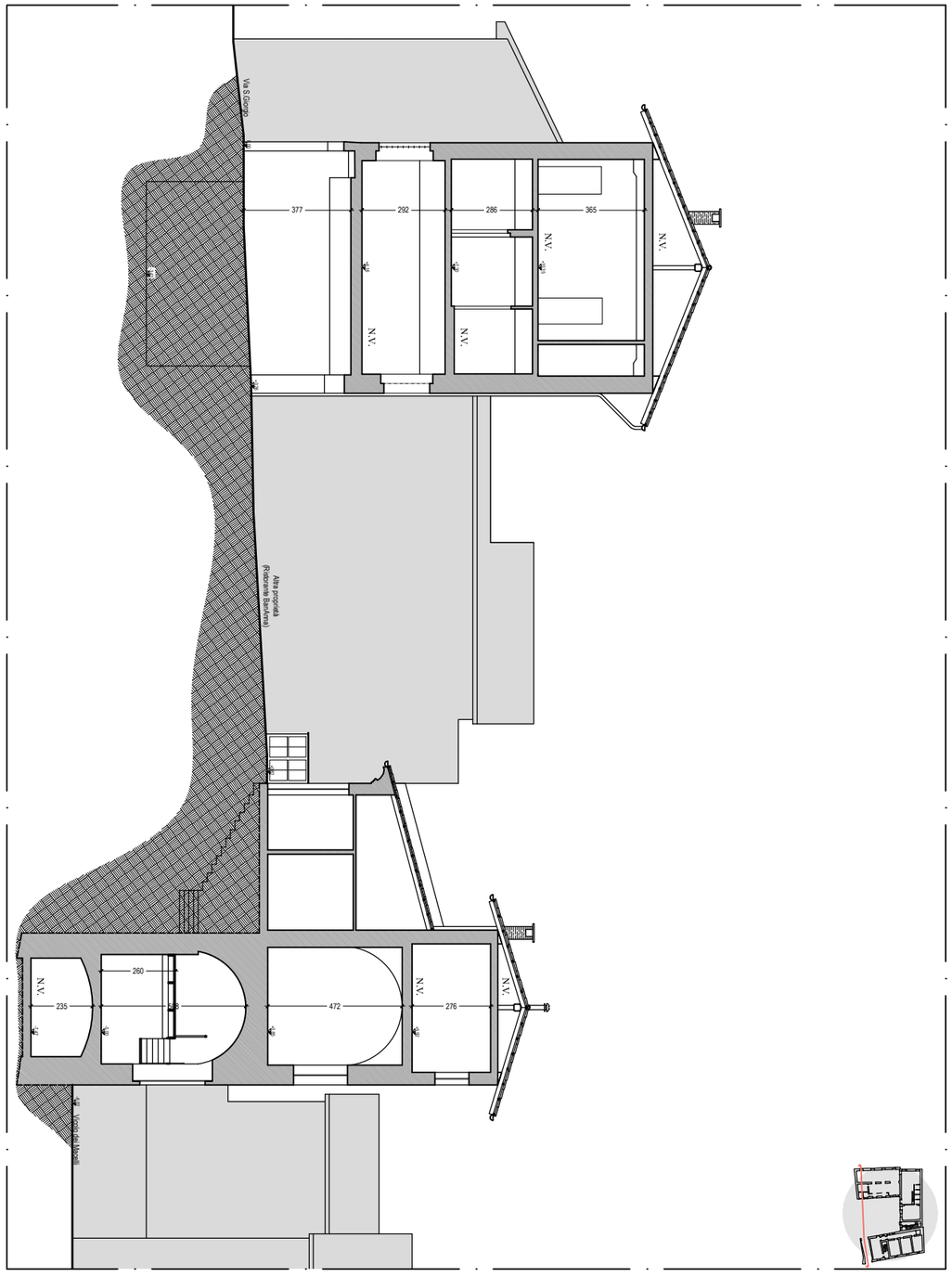
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno

Simbologia

- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato

0 1 10 20m




▲Figura 3.29 Stato di fatto. Sezione 5-5, scala 1:200

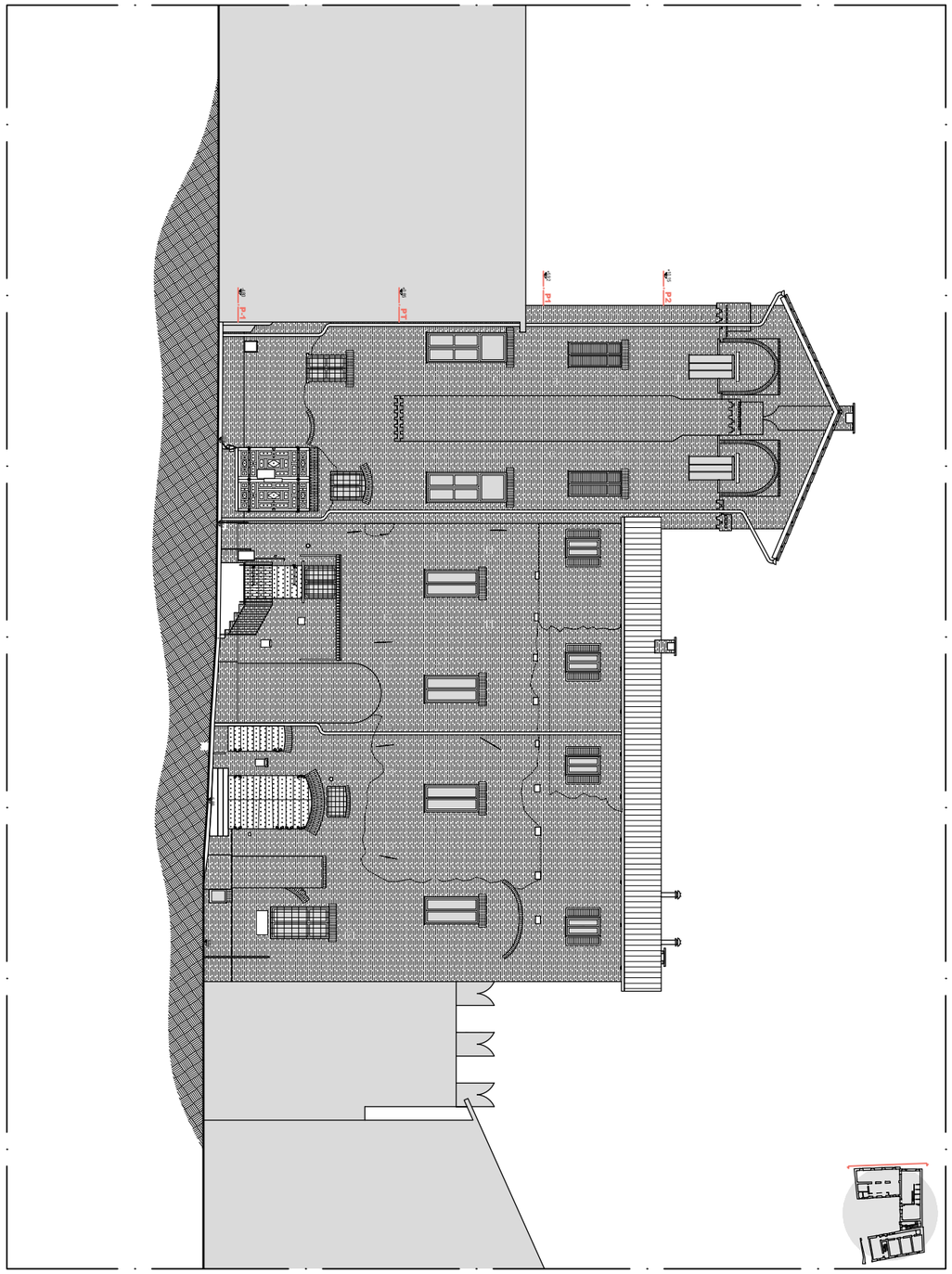
**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Terreno

Simbologia

- Quota
- Quota altimetrica

N.V. Non verificato




▲Figura 3.30 Stato di fatto. Sezione 6-6 (prospetto su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

**Legenda:**

- Altre proprietà
- Inferriate
- Buche pontaie
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

Simbologia

- Quota altimetrica

▶ Figura 3.31 Stato di fatto. Analisi dei materiali, scala 1:100



▶ Figura 3.32 Stato di fatto. Analisi dei degradi, scala 1:100



## 3.2 Il progetto.
Rifunzionalizzazione e recupero

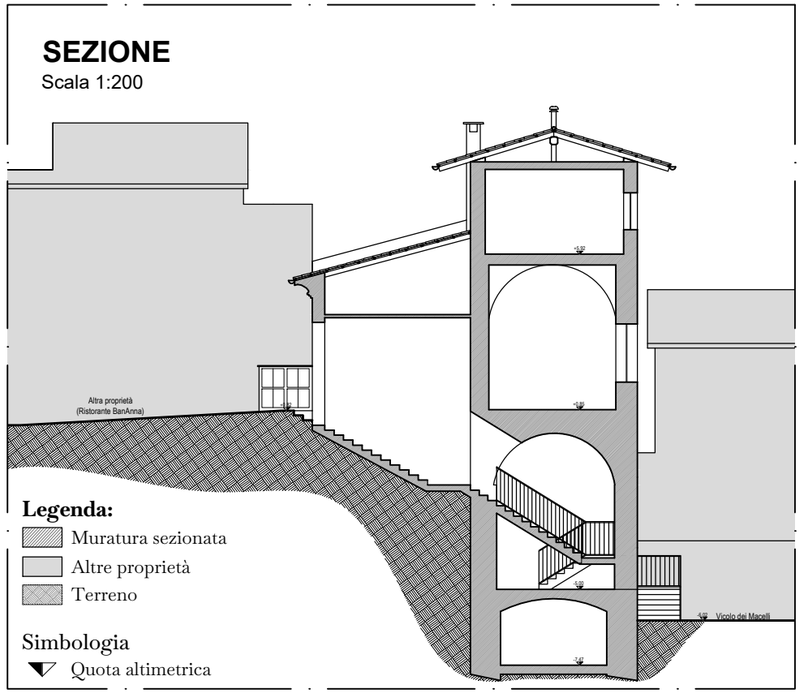
Dopo aver studiato a fondo la ricca storia dell'edificio e compreso appieno lo stato di fatto, ci si è mossi per proporre un'ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione che valorizzasse il complesso.

**Il passaggio**

Una prima idea su cui è lavorato è la creazione di un **passaggio tra Via S. Giorgio e Vicolo dei Macelli**. Come abbiamo visto, per accedere al retro del palazzo è necessario scendere su Via Vittorio Emanuele II e risalire tramite Vicolo dei Macelli.

Altro vantaggio di questo intervento sarebbe quello di migliorare la **permeabilità del centro storico** con un passaggio diretto tra Via S. Giorgio e la via principale. Inoltre potrebbe **aumentare il flusso di visitatori** alle sale museali grazie al passaggio più frequente di persone che sfrutterebbero il collegamento.

L'idea è quindi quella di riscoprire la **scalinata storica**, la quale permetteva un tempo l'accesso a un soppalco sul pozzo, e di proseguirla nel locale adiacente, attualmente sfruttato dall'associazione Amici della Lucania (figura 3.33).




▶ Figura 3.33 Sezione con indicata la scalinata per il passaggio tra Via S. Giorgio e Vicolo dei Macelli



**Accessibilità**

Altro aspetto preso in considerazione è quello di garantire l'**accessibilità** alle persone affette da disabilità motorie ai luoghi pubblici e agli spazi comuni del complesso. Per far ciò si prevede di installare tre **corpi ascensore**: uno nel basso fabbricato per sfruttare il passaggio prima citato, utilizzabile anche per accedere al piano superiore e agli interrati, e due nel corpo principale, uno per ala, per accedere agli appartamenti e alle cantine interrate.

È inoltre previsto l'**abbattimento delle barriere architettoniche** nell'edificio e l'utilizzo di montascale nel caso di impossibilità di utilizzare una rampa.

Per l'accesso ai locali del piano terreno su Via S. Giorgio, si ipotizza di realizzare una **piattaforma**, con spazi utilizzabili da eventuali esercizi commerciali.

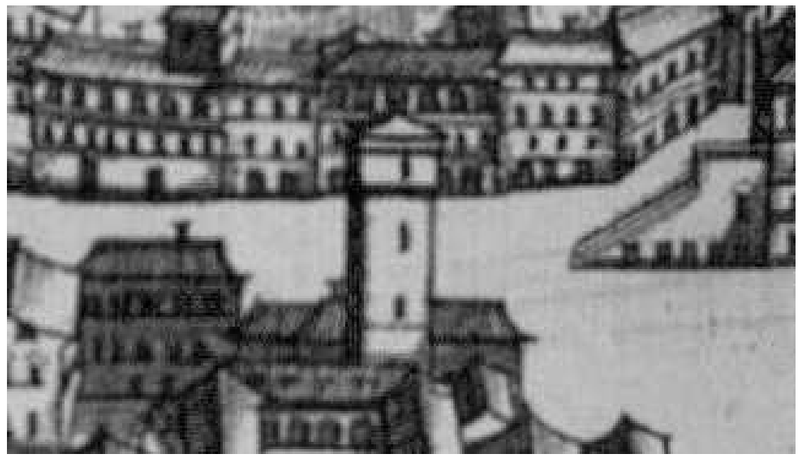
**Rifunzionalizzazione**

Viene mantenuta la funzioni di **spazi espositivi** per il piano terra sul cortile, mentre per i locali su Vicolo dei Macelli e interrati, si pensa di dedicarli a **laboratori** legati al museo.
Per l'attuale magazzino del museo invece si pensa a un bookshop.
Per il piano primo del basso fabbricato invece si prevedono **uffici per il coworking**.

Si allarga la funzione residenziale ai piani superiore dell'ala attualmente abbandonata, mentre al piano terra si prevedono spazi commerciali.

**Torre**

Punto forte del progetto è la **riproposizione dell'antica torre medievale** (figura 3.34) attualmente inglobata nell'edificio. La struttura leggera in acciaio, visibile anche di notte tramite un'**installazione luminosa** che corre lungo il suo profilo, rimanda ai tempi della **Chieri turrita**.



◀ Figura 3.34 Dettaglio della torre altomedievale del palazzo nel *Theatrum Sabaudiae* (in Blaeu Joan, 1682, vol. 1, p.78)




▲Figura 3.35 Stato di progetto. Pianta piano terra su Via S. Giorgio, scala 1:200

**Legenda:**

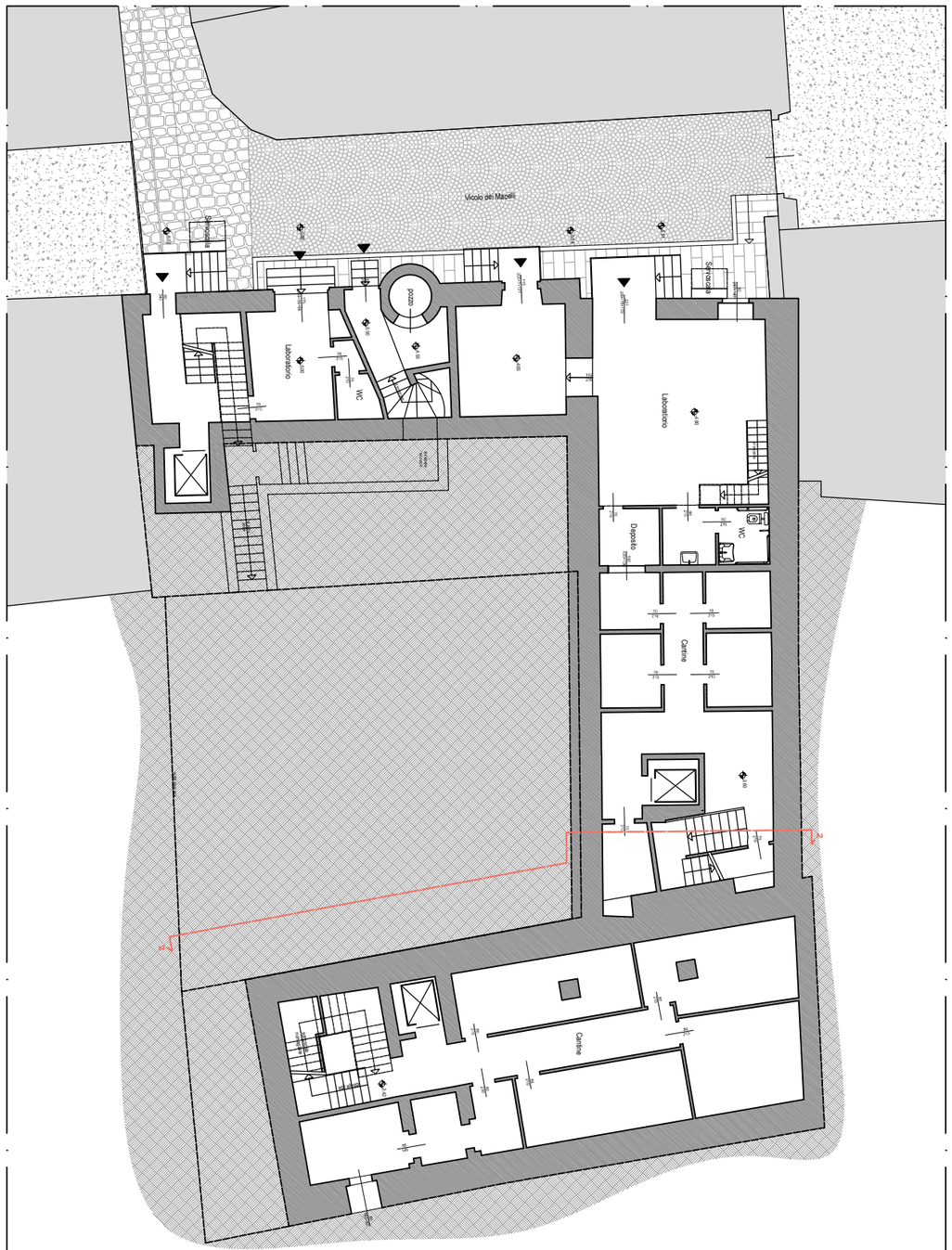
Muratura sezionata
Altre proprietà
Proiezione

Pavimentazione esterna

Sterrato in ghiaia
Autobloccanti a coda di pavone
Pietra di Luserna levigata

Simbologia

Ingresso
Linea di sezione
Quota altimetrica




▲Figura 3.36 Stato di progetto. Pianta piano interrato (piano terra su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

**Legenda:**

Muratura sezionata
Altre proprietà
Terreno

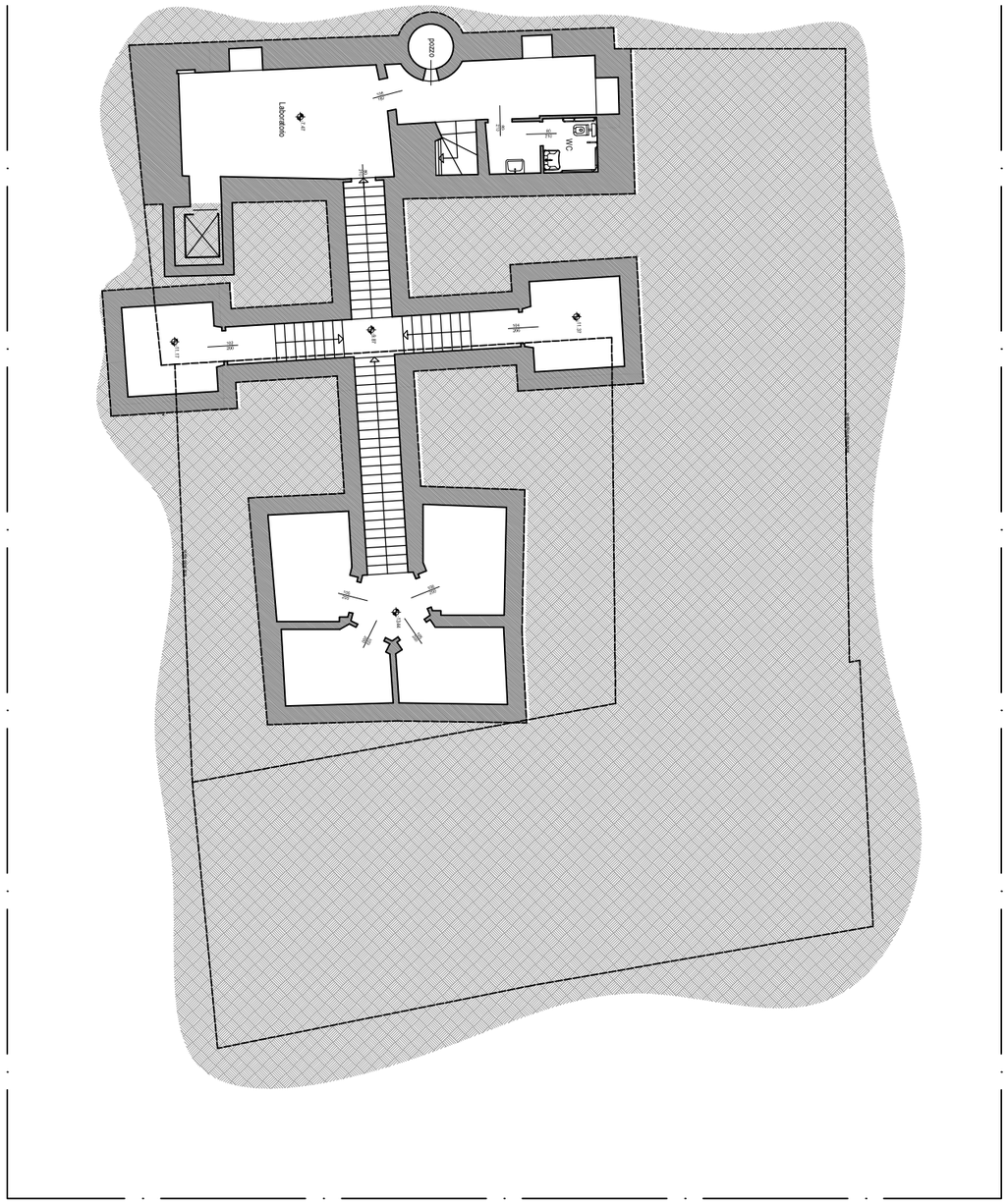
Pavimentazione esterna

Sterrato in ghiaia
Autobloccanti a coda di pavone
Pietra di Luserna levigata
Pietra di Luserna

Simbologia

Ingresso
Linea di sezione
Quota altimetrica

0 1 10 20m




▲Figura 3.37 Stato di progetto. Pianta sotterranei, scala 1:200




▲Figura 3.38 Stato di progetto. Pianta piano primo, scala 1:200

**Legenda:**

Muratura sezionata

Altre proprietà

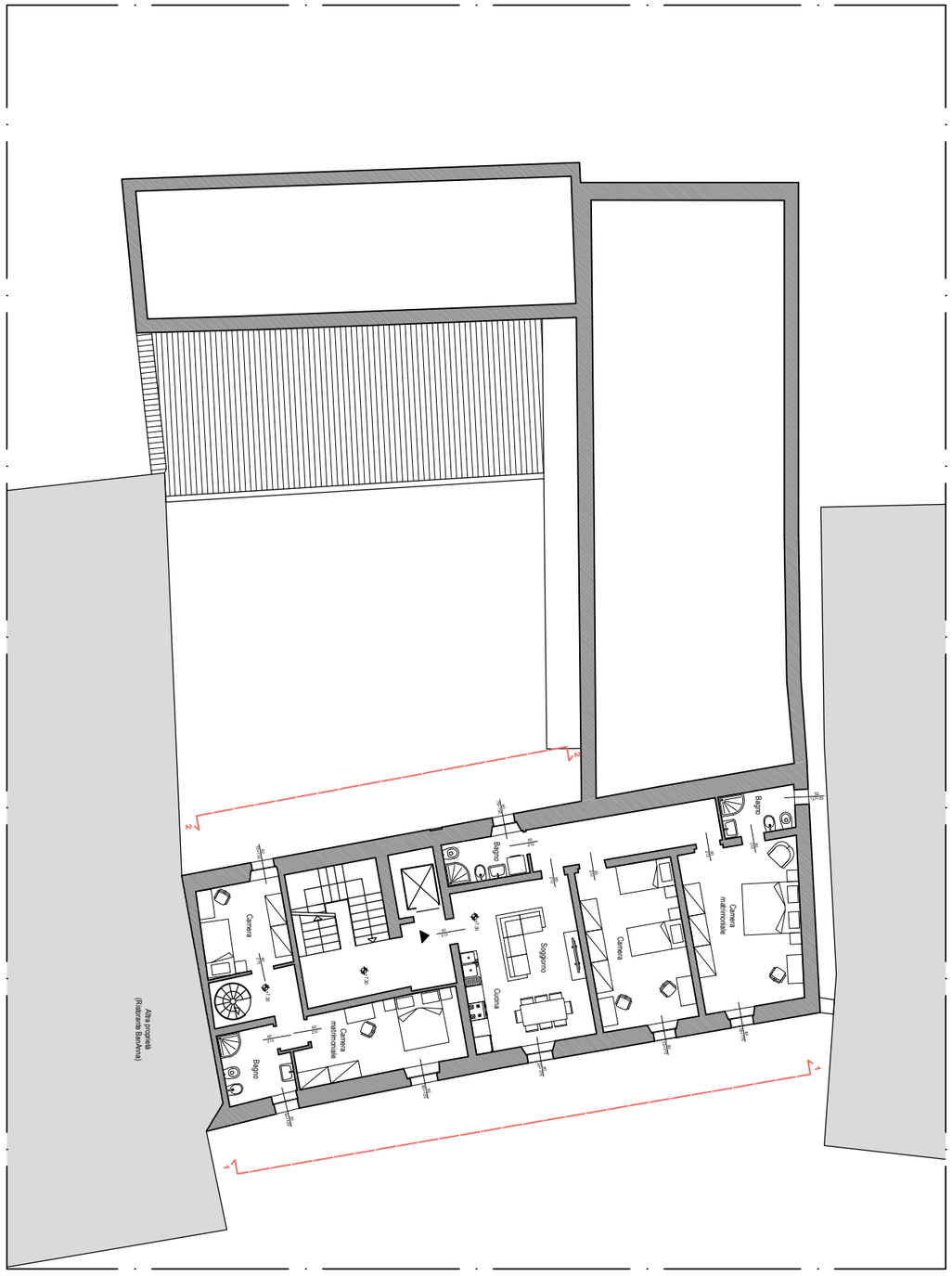
Copertura in coppi

Simbologia

Ingresso

Linea di sezione

Quota altimetrica




▲Figura 3.39 Stato di progetto. Pianta piano ammezzato, scala 1:200

**Legenda:**

Muratura sezionata

Altre proprietà

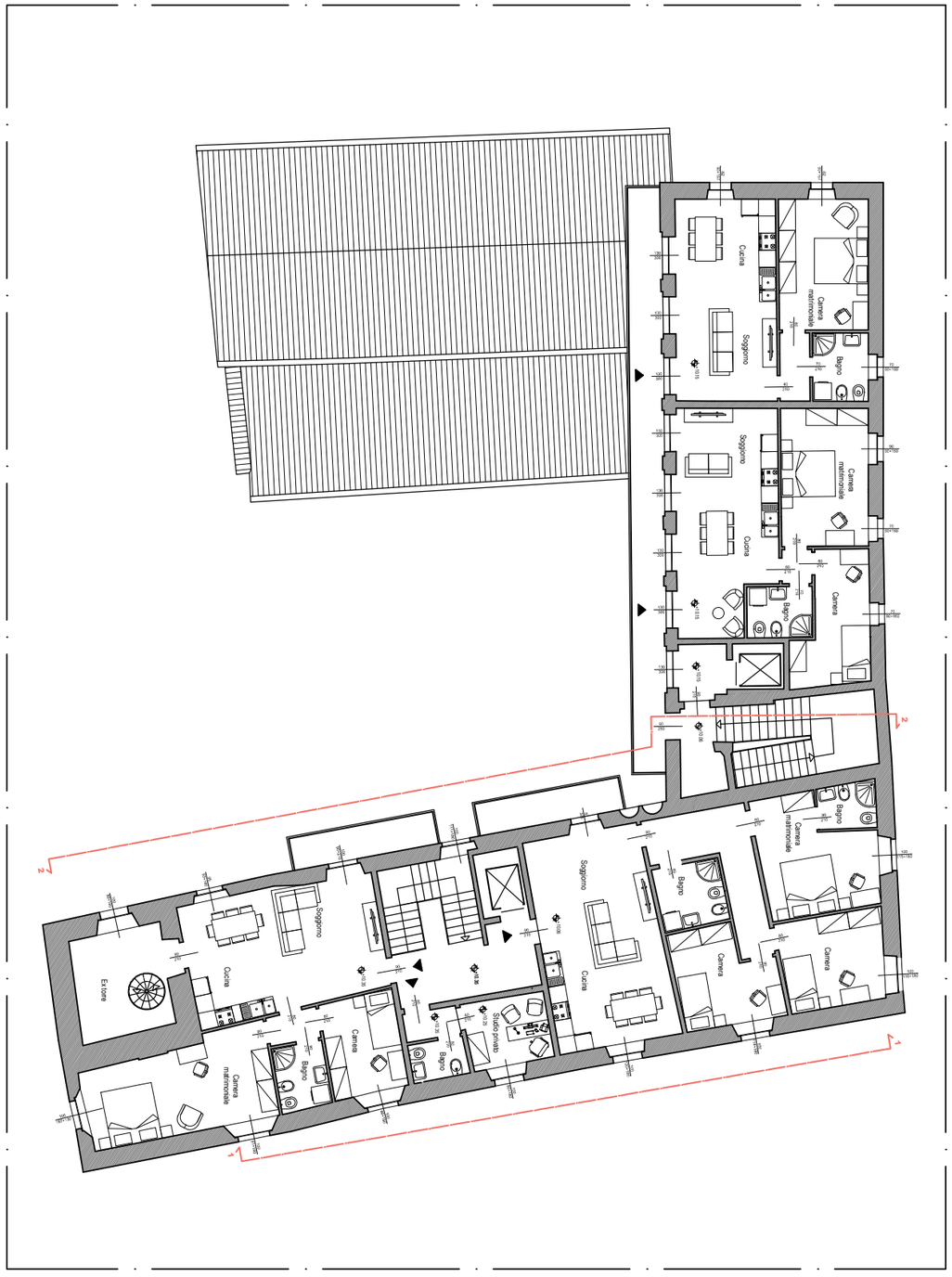
Copertura in coppi

Simbologia

Ingresso

Linea di sezione

Quota altimetrica



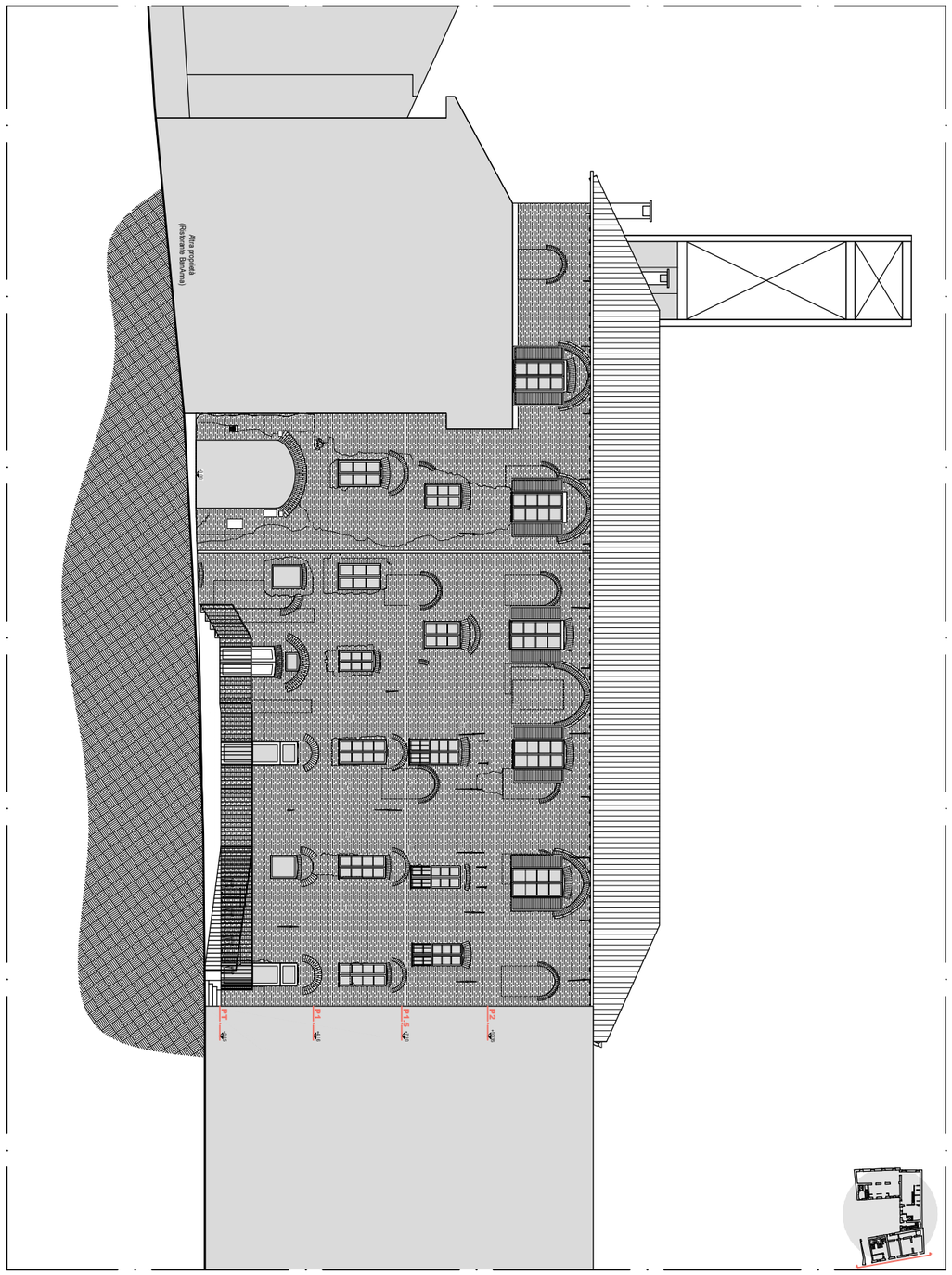

▲Figura 3.50 Stato di progetto. Pianta piano secondo, scala 1:200

**Legenda:**

- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Copertura in coppi

Simbologia

- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota altimetrica



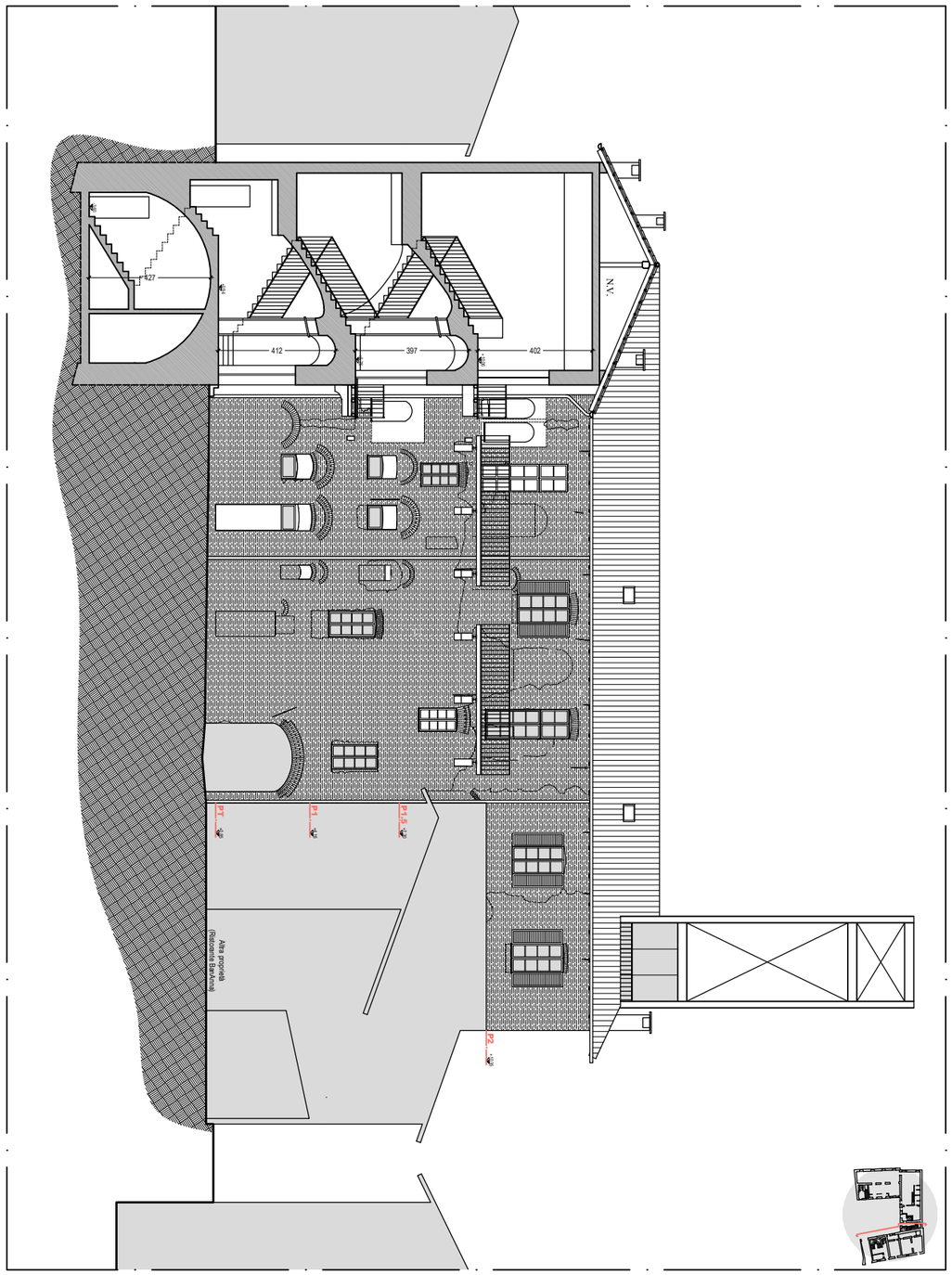

▲Figura 3.51 Stato di progetto. Sezione 1-1 (prospetto su Via S. Giorgio), scala 1:200

**Legenda:**

- Altre proprietà
- Buche pontaie
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

Simbologia

- Quota altimetrica




▲Figura 3.52 Stato di progetto. Sezione 2-2, scala 1:200

**Legenda:**

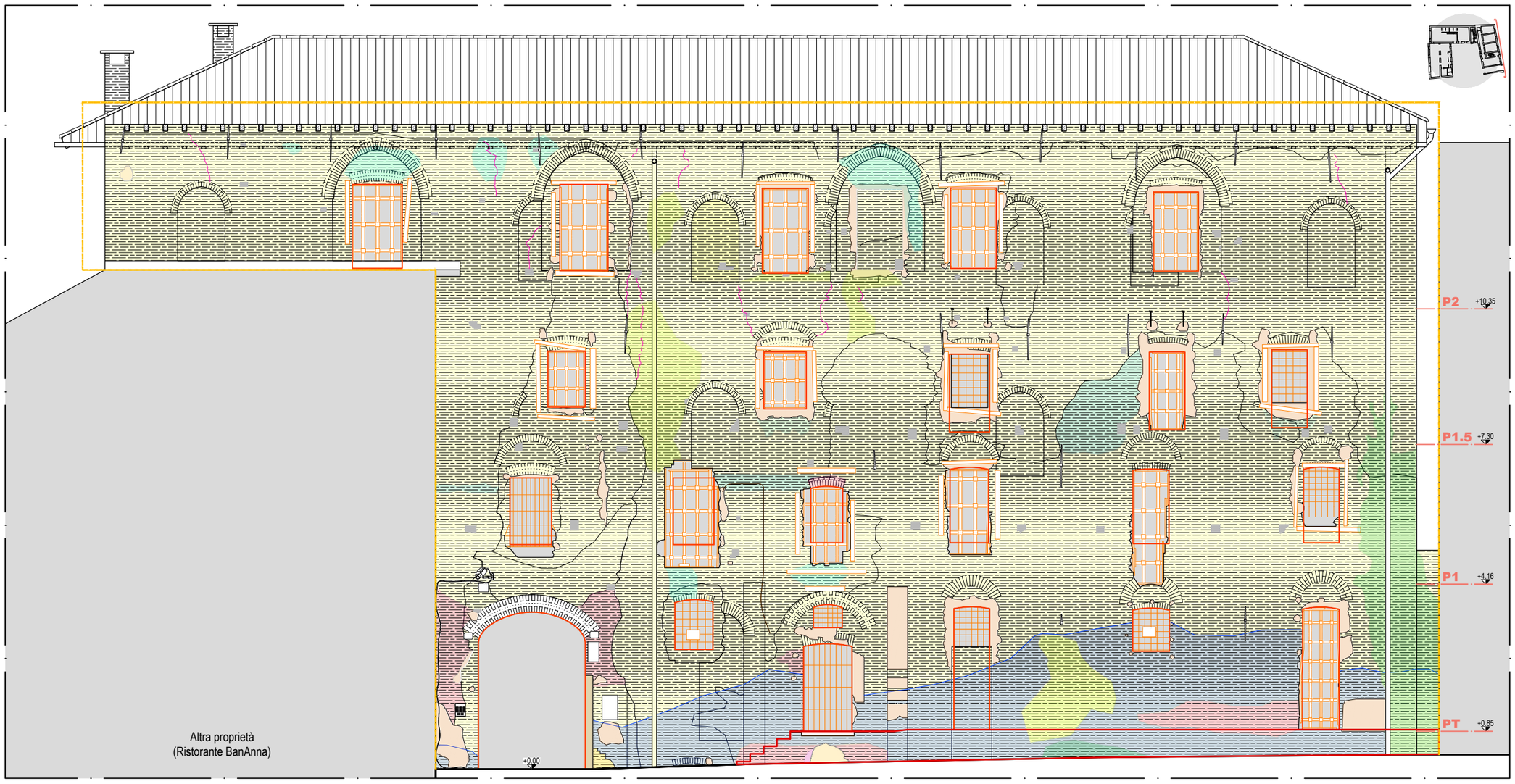
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Buche pontaie
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

Simbologia

- Quota altimetrica

0 1 10 20m

▶Figura 3.53 Stato di progetto. Unità di progetto, scala 1:100




**UNITÀ DI PROGETTO 1** - Operazioni preliminari

**UP 1**

- Montaggio ponteggio fino a quota coperture per interventi di pulitura, consolidamento, sostituzione di elementi e montaggio nuovi infissi

**UNITÀ DI PROGETTO 2** - Rimozione elementi incompatibili

**UP 2a**

- Rimozione di apposizioni antropiche quali cavi, grate, travi in legno, montanti e traversi di rinforzo delle aperture, ritenuti incompatibili o non necessari ai fini del progetto

**UP 2b**

- Rimozione della vegetazione infestante tramite disinfestazione meccanica e chimica.

**UNITÀ DI PROGETTO 3** - Rimozione risarciture incompatibili

**UP 3**

- Intervento puntuale di eliminazione del materiale incompatibile, quali rasature in cemento apposte in tempi più recenti o resti di intonaco

**UNITÀ DI PROGETTO 4** - Ripristino elementi in laterizio degradati o mancanti

**UP 4a**

- Sostituzione puntuale dell'elemento degradato attraverso la tecnica dello scuci-cuci ed eventuale rivoltamento dello stesso e ristilatura dei giunti. La sostituzione avviene con un laterizio simile con la presenza di un rigatino per distinguere l'intervento di restauro

**UP 4b**

- Ricostruzione delle parti mancanti con un laterizio simile con la presenza di un rigatino per distinguere l'intervento di restauro

**UNITÀ DI PROGETTO 5** - Intervento su microfessurazioni

**UP 5**

- Pulitura della fessura ed eliminazione puntuale del materiale non più coerente
- Consolidamento tramite iniezione di malta di calce additivata in profondità
- Sigillatura della frattura tramite l'utilizzo di calce dedicata

**UNITÀ DI PROGETTO 6** - Rimedio al fronte di risalita

**UP 6**

- Realizzazione di una barriera chimica attraverso l'iniezione di una microemulsione concentrata e successivo lavaggio delle tracce del fronte di risalita con soluzione dedicata

**UNITÀ DI PROGETTO 7** - Rimozione depositi superficiali

**UP 7**

- Pulitura generalizzata dei depositi superficiali tramite l'utilizzo d'acqua a bassa pressione, stracci e pennelli morbidi

**UNITÀ DI PROGETTO 8** - Rimozione macchie

**UP 8**

- Pulitura localizzata di macchie tramite l'applicazione di soluzioni quali argille assorbenti
- Lavaggio accurato della sezione del manufatto trattato con agenti chimici dedicati

**UNITÀ DI PROGETTO 9** - Eliminazione colature

**UP 9**

- Pulitura delle tracce derivanti da colatura con spazzole di saggina e acqua nebulizzata a bassa pressione

**UNITÀ DI PROGETTO 10** - Eliminazione efflorescenze

**UP 10**

- Pulitura generale della superficie muraria tramite acqua nebulizzata deionizzata, l'utilizzo di impacchi associate all'uso di spazzole morbide di saggina al fine di rimuovere formazioni particolarmente resistenti

**UNITÀ DI PROGETTO 11** - Predisposizione dei vani di posa dei nuovi serramenti

**UP 11**

- Realizzazione dei vani per la posa dei nuovi serramenti tramite la ricostruzione delle parti mancanti ed eventuale demolizione per rispettare i rapporti aereo illuminanti previsti con deroghe dalla legge 77/2021. La ricostruzione avviene con un laterizio simile con la presenza di un rigatino per distinguere l'intervento di restauro

**UNITÀ DI PROGETTO 11** - Pulitura e consolidamento muratura

**UP 11**

- Pre-consolidamento generale delle superfici murarie
- Pulitura generale della superficie
- Stilatura dei giunti di malta soggetti a dilavamento tramite primo arriccio in malta di calce dedicata
- Ristilatura di rifinitura

**UNITÀ DI PROGETTO 12** - Installazione nuovi infissi

**UP 12**

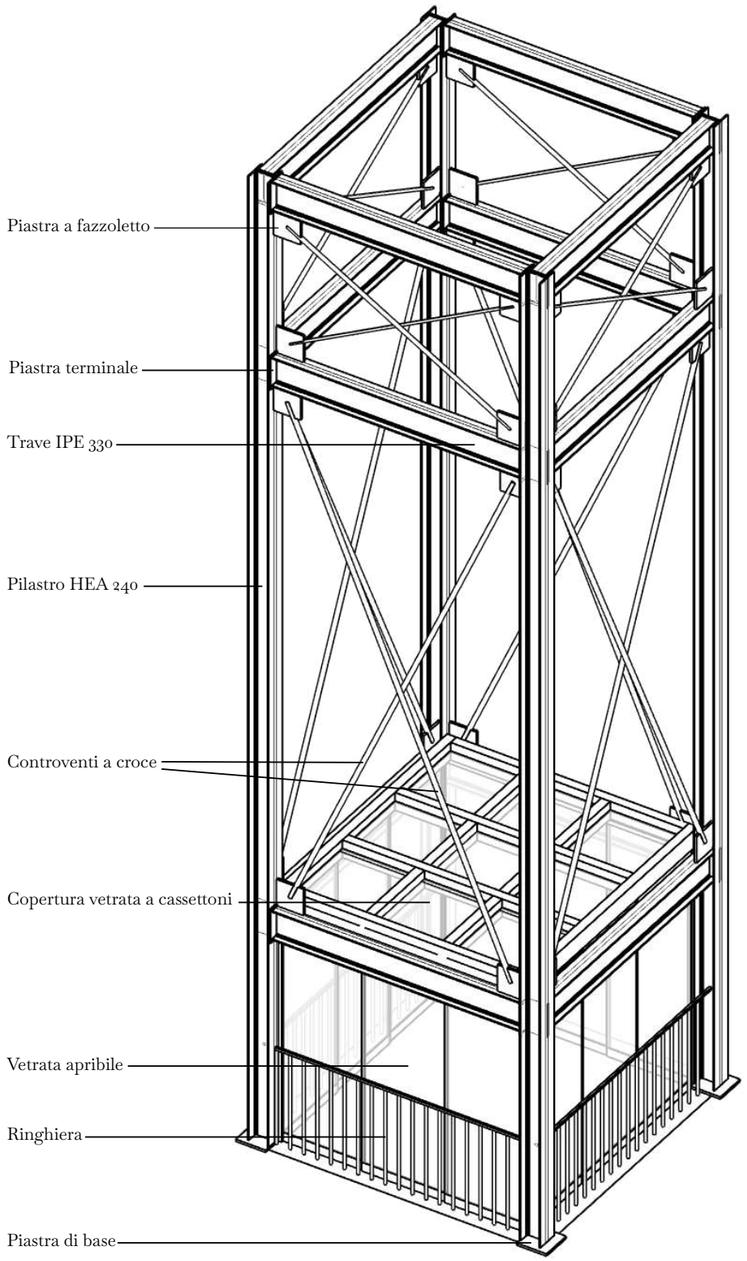
- Installazione dei nuovi infissi nei vani precedentemente predisposti

**UNITÀ DI PROGETTO 13** - Realizzazione piattaforma di accesso

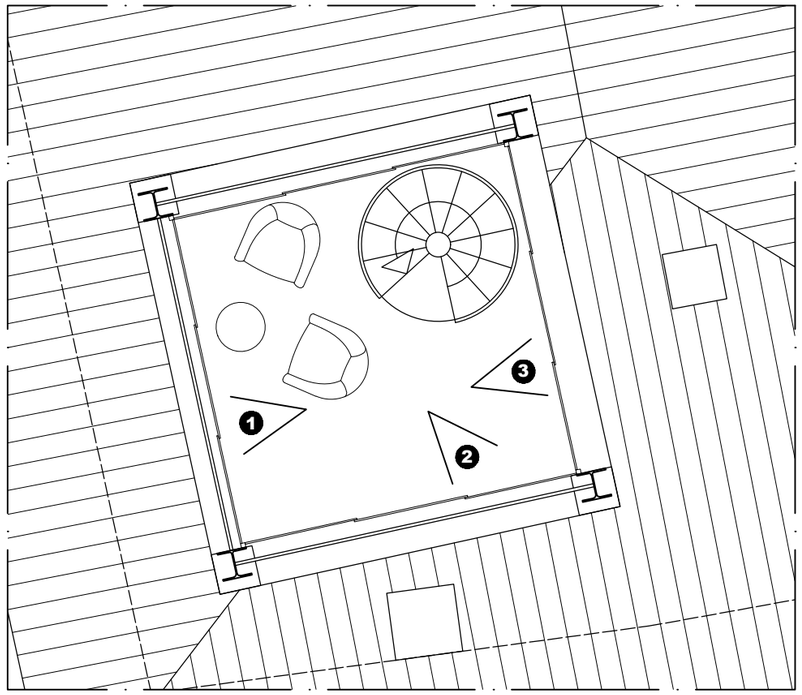
**UP 13**

- Realizzazione della piattaforma in cls armato per l'accesso ai locali al piano terra

▶Figura 3.54
Assonometria torre in progetto





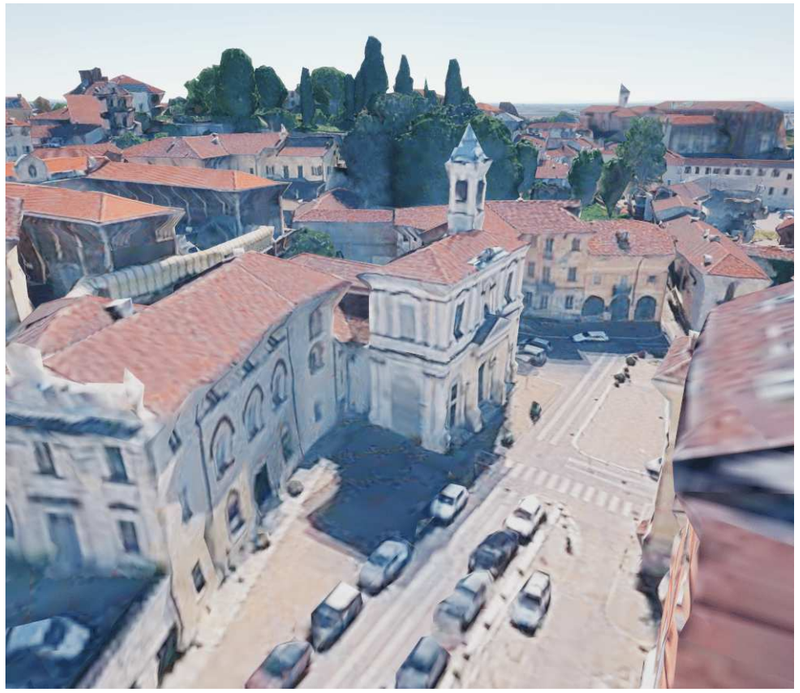




◀Figura 3.55 Dettaglio della torre in pianta, scala 1:50
**Legenda:**
1. Vista verso la città
2. Vista verso Piazza Mazzini
3. Vista verso la chiesa di S. Giorgio

▼Figura 3.56 1. Vista dal terrazzo verso la città (da Google Earth)



▶Figura 3.57 2. Vista dal terrazzo verso Piazza Mazzini (da Google Earth)



▶Figura 3.58 3. Vista dal terrazzo verso la chiesa di S. Giorgio (da Google Earth)





◀Figura 3.59
Fotoinserimento della torre (da Google Earth)



◀Figura 3.60
Fotoinserimento della torre (da Google Earth)



▲ Figura 3.61
Fotoinserimento della torre illuminata di notte vista dalla Piazzetta di S. Giorgio



▶ Figura 3.62
Fotoinserimento della torre vista dalla Piazzetta di S. Giorgio di giorno (da Google Earth)



# FONTI

Le fonti qui raccolte si limitano strettamente a quelle utilizzate per la stesura di questa tesi. Il capitolo è stato organizzato nel seguente modo:

- i documenti d'archivio riguardanti il palazzo sono stati suddivisi per archivi e ordinati cronologicamente;

- le fonti bibliografiche sono state suddivise per argomento trattato e ordinati alfabeticamente;

- i giornali sono stati ordinati cronologicamente;

- la sitografia è stata suddivisa per argomento e ordinata secondo l'ordine di apparizione nel testo;

- l'indice delle illustrazioni segue l'ordine di apparizione nel testo

# Fonti archivistiche

**Elenco delle abbreviazioni**

ASCC = Archivio Storico “Filippo Ghirardi” del Comune di Chieri

AS SABAP-TO = Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

AAOPPCC = Archivio Area Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Chieri


ASCC, art. 58, par. 2, vol. 50, *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750

ASCC, art. 143, par. 1, vol. 20, *Catasto 1327. Quartiere Vairo*

ASCC, art. 143, par. 1, vol. 26, *Catasto 1366. Quartiere Vairo*

ASCC, art. 143, par. 1, vol. 34, *Catasto 1424. Quartiere Vairo*

ASCC, art. 143, par. 1, vol. 38, *Catasto 1437. Quartiere Vairo*

ASCC, art. 143, par. 1, vol. 42, *Catasto 1466. Quartiere Albussano*

ASCC, vol. A1, *Libro dei trasporti*, 1704-1742

ASCC, vol. A2, *Libro dei trasporti detto Libro Busso, 1702*

ASCC, vol. B3, *Libro dei trasporti*, dal 1766

ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 5, fasc. 5, *Provviste e riparazioni alle carceri del mandamento*, lettera, 1860

ASCC, cat. X, clas. 10, 992 LP923, fasc. L5, *Restauri carcere mandamentale*, 1899

ASCC, cat. X, clas. 10, 992 LP923, fasc. L8, 1902

ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 6, fasc. 12, *Carceri. Capitolato d’appalto e progetto di ristrutturazione*, 1902

AS SABAP-TO, n. 01/00028616, Vanetti Guido, *Scheda di catalogo. Palazzo Opesso*, 1987

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Progetto di sistemazione cortile e sostituzione delle bocche di lupo*, 1969

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Interrogazione parlamentare n.4-08288*, 1981

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Interrogazione parlamentare a risposta scritta n.4-08288 (res. 327 del 6.3.81) On. Costamagna CHIERI (Torino) - Mura del carcere mandamentale* -, lettera, 1981

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali. Palazzo Oppesso. Rilievo delle strutture murarie*, relazione, 1984

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali e fabbricati annessi. Piano di recupero*, 1986

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 2, *Alienazione di beni immobili - D.P.R. n. 283 del 7.9.2000 - Palazzo Opesso, Chieri*, lettera, 2003

AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 2, *Chieri (To). Palazzo Opesso. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2004

AS SABAP-TO, n. 34.07.08 - 331.24, *Chieri (TO) Palazzo Opesso Via S.Giorgio, 3. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2012

AAOPPCC , Baldo Patrizia e Barison Gianni, *Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso. Ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè. Progetto esecutivo primo 1° lotto*, 1988

AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Recupero piano terra destinato a fini associativo culturali*, 1997

AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Progetto di recupero patrimonio edilizio esistente a fini residenziali*, 1997

# Bibliografia


**Palazzo Opesso**

Bertonus de Tondonico, *De pactis factis inter comune Carii et illos de Mercadilio* in Gabotto Ferdinando, Guasco di Bisio Francesco (a cura di), *Il Libro Rosso del Comune di Chieri*, Biblioteca della Società Storica Subalpina, Pinerolo, 1918

Lusso Enrico, *Palazzo Valfrè. Relazione storica*, 2003 (da https://cdn.archilovers.com/projects/1516d2ca-559b-4657-a6ba-054affba8e24.pdf)

Maddalena Irene, *Le torri degli hospicia* a Chieri in De Minicis Elisabetta, Guidoni Enrico (a cura di), *Case e torri medievali*, Edizioni Kappa, Roma, 2005, vol. III

Restano Francesca, Subbrizio Marco, *Chieri, via S. Giorgio 1/A. Rinvenimenti di età bassomedievale* in Barberis Valentina, Restano Francesca, Zanone Amanda (a cura di), Lucchino Maurizia (con la collaborazione di), *Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia del Piemonte, Torino, 2015, vol. 30

Vanetti Guido, *Chieri. Dieci itinerari tra Romanico e Liberty. Gli itinerari, le visite, l'architettura*, Edizioni Corriere, Chieri, 2000

**Chieri**

Camporese Graziano, *Storia dei Chieresi. Dalle origini al '300*, Edigraph coop, Chieri, 1982

Vanetti Guido, *Chieri. Appunti di storia. Le vicende, le immagini, le fonti e gli studi*, Edizioni Corriere, Chieri, 1996

**Stato sabaudo**

Barbero Alessandro , *La struttura amministrativa del ducato*, pp. 18-19 in *Il Ducato di Savoia. Amministrazione e corte di uno stato franco-italiano. 1416-1536*, GLF editori Laterza, Roma, 2018 (da http://www.rmoa.unina.it/109/1/RM-Barbero-Ducato.pdf)


# Giornali


«Il faro», 18/05/1912

«L'arco», 26/07/1913

«Cronache chieresi», 14/07/1967

«Cronache chieresi», 17/10/1969

«Cronache chieresi», 9/10/1970

## Sitografia


**Chieri**

*Chiesa di Santa Margherita* in «Comune di Chieri». https://www.comune.chieri.to.it/it/vivere/chiesa-di-santa-margherita (ultima consultazione 2026/07/05)

*Complesso di San Leonardo* in «Comune di Chieri». https://www.comune.chieri.to.it/it/vivere/complesso-di-san-leonardo (ultima consultazione 2026/07/05)

*Chiesa e convento di S. Domenico* in «Fondo per l'ambiente italiano». https://fondoambiente.it/luoghi/chiesa-e-convento-di-san-domenico-chieri?ldc (ultima consultazione 2026/07/05)

*Palazzi e case medievali di Chieri – 2ª parte* in «Carreum Potentia». https://www.carreumpotentia.it/palazzi-e-case-medievali-di-chieri-2a-parte/ (ultima consultazione 2026/07/05)

**Stato sabaudo**

*Il Theatrum Sabaudiae* in «MuseoTorino». https://www.museotorino.it/view/s/87ee3b862ea34645b5d95a798cc8634b (ultima consultazione 2026/05/25)

Almini Saverio, I*ntendenza dello stato sabaudo 1696 - 1798* in «LombardiaBeniCulturali». https://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/100107/ (ultima consultazione 2026/06/05)




## Indice delle illustrazioni


Figura 1.1 Ortofoto della città di Chieri con individuazione del Palazzo Opesso, scala 1:20.000 (da Google Earth)

Figura 1.2 Ortofoto del centro storico di Chieri con percorsi(da Google Earth)

Figura 1.3 2. Resti della seconda cerchia di mura della Chieri medievale (da Google Maps)

Figura 1.4 5. Chiesa e convento di S. Domenico, Chieri (da *Chiesa e Convento di S. Domenico* in «Catalogo generale dei Beni Culturali». https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/0100010125)

Figura 1.5 7. Arco monumentale, Chieri (da *Chieri: storia e arte dell'elegante cittadina medievale* in «Torino Rete». https://www.torinorete.it/chieri)

Figura 1.6 10. Chiesa di S. Guglielmo su Piazza Mazzini, Chieri (da *Piazza Mazzini* in «Studio Maccagno». https://studiomaccagno.it/piazza-mazzini/)

Figura 1.7 11. Palazzo Mercadillo, Chieri

Figura 1.8 12. Palazzo Valfrè, Chieri (da *Palazzi e case medievali di Chieri – 1ª parte* in «Carreum Potentia». https://www.carreumpotentia.it/palazzi-e-case-medievali-di-chieri-1a-parte/)

Figura 1.9 13. Palazzo Opesso, Chieri

Figura 1.10 15. Chiesa di S. Giorgio, Chieri

Figura 1.11 16. Vista della città dalla Piazzetta di S. Giorgio, Chieri

Figura 1.12 Vista dal cortile interno del Palazzo Opesso

Figura 1.13 Mostra "Arte in Freisa/ArChieri" organizzata dall'11/05 al 02/06 del 2025 nelle sale espositive del palazzo

Figura 1.14 Facciata del palazzo su Vicolo dei Macelli

Figura 2.1 Localizzazione delle torri di famiglia, Chieri (da Maddalena, 2005, p. 30)

Figura 2.2 La Torre dei Fresio (conosciuta anche come Torre Ferrero) in via Vittorio Emanuele 34, Chieri (da *Torre Ferrero* in «Carreum Potentia». https://www.carreumpotentia.it/torre-ferrero/)

Figura 2.3 Indicazione della prima e seconda cerchia di mura e dei percorsi fluviali, Chieri (da Vanetti, 2000, Chieri, p.37)

Figura 2.4 Suddivisione dei quartieri all'interno della seconda cerchia di mura, Chieri (da Camporese Graziano, *Itinerari chieresi. Guida turistico-culturale di Chieri*, Gramma, 1987, p. 162)

Figura 2.5 Proprietà degli hospicia secondo i catasti quattrocenteschi, Chieri (da Maddalena, 2005, p. 29)

Figura 2.6 Proprietà di Manfredo Mercadillo (da ASCC, *Catasto 1437. Quartiere Vairo*, f. 282)

Figura 2.7 Bifora restaurata al piano terra del corpo B del palazzo

Figura 2.8 Monofora con sovrapposta una bifora di più grandi dimensioni che si affaccia su via S. Giorgio

Figura 2.9 Rappresentazione Seicentesca della città di Chieri nel *Theatrum Sabaudiae* (in Blaeu Joan, *Theatrum statuum regiae celsitudinis Sabaudiae ducis, Pedemontii principis, Cypri regis. Pars prima, exhibens Pedemontium, et in eo Augusta Taurinorum, & loca viciniora*, apud heredes Ioannis Blaeu, Amstelodami, 1682, vol. 1, p.78 da *Dal Rinascimento al Barocco* in «StArt Gallery Chieri». https://www.startgallerychieri.it/dal-rinascimento-al-barocco/)

Figura 2.10 Ricostruzione della genealogia degli Opesso che abitarono il palazzo

Figura 2.11 Dettaglio del Palazzo Opesso nel *Theatrum Sabaudiae* (in Blaeu, 1682, p. 78 da Lusso, 2003, p. 27)

Figura 2.12 Antico accesso medievale riconoscibile nella muratura

Figura 2.13 Accesso attuale con passo carraio

Figura 2.14 Palazzo Mercadillo, Chieri

Figura 2.15 Pianta del palazzo in seguito all'acquisto con le lavorazioni previste (ASCC, art. 164, n. 46, *Pianta della casa, e membri ad essa annessi avuti in aquisto per l'ill[ustrissi].ma città di Chieri dalla sig[nor].a Catt[erin].a Marg[heri].ta Oppessa in lire 6500*, planimetria)

Figura 2.16 Pianta del piano interrato e del piano terra del corpo B e D del palazzo (ASCC, art. 164, n. 16, *Pianta de due piani di fabbrica esistenti nella citta di Chieri parte proprij di detta illus[strissi].ma citta, parte de particolari come dall'indice il tutto ne appare*, planimetria, 1770)

Figura 2.17 Pianta del piano terra, primo e ammezzato del carcere nel corpo A del palazzo (ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 5, fasc. 3, *Pianta delle prigioni di Chieri*, planimetria, 1877)

Figura 2.18 Facciata su Via S. Giorgio prima della sostituzione delle bocche di lupo (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Progetto di sistemazione cortile e sostituzione delle bocche di lupo*, foto, 1969)

Figura 2.19 Una cella della prigione (foto di Signoriello da «Cronache chieresi», 14/07/1967, p. 1)

Figura 2.20 Palazzo Opesso dopo l'abbandono (da Archivio Cesare Matta)

Figura 2.21 Corpo A del palazzo visto dal cortile interno dopo l'abbandono (da AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987, p. 18)

Figura 2.22 Corpo B visto dal cortile interno dopo l'abbandono (da AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987, p. 19)

Figura 2.23 Facciata del corpo B del palazzo dopo i lavori di ristrutturazione (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)



Figura 2.24 Inaugurazione della nuova sede dell'associazione Amici della Lucania in Vicolo dei Macelli con la partecipazione del sindaco Agostino Gay (foto dall'archivio dell'associazione, 2005)

Figura 2.25 Vista del palazzo da Via Giacomo Nel (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

Figura 2.26 Vista della facciata su Via S. Giorgio (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

Figura 2.27 Vista della facciata sul cortile interno (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

Figura 3.1 Stato di fatto. Pianta piano terra su Via S. Giorgio, scala 1:200

Figura 3.2 Stato di fatto. Pianta piano interrato (piano terra su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

Figura 3.1 Individuazione delle aperture medievali sulla facciata del palazzo su Via S. Giorgio

Figura 3.2 Vista del cortile interno

Figura 3.3 Vista della facciata parallela a Via S. Giorgio dal cortile interno

Figura 3.4 Dettaglio di un modiglione in legno

Figura 3.5 Vista di una cella al piano ammezzato (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)

Figura 3.6 Vista all'interno della parte in abbandono al secondo piano (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

Figura 3.7 Vista all'interno della parte in abbandono al secondo piano (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

Figura 3.8 Vista dello scalone di accesso agli alloggi dei piani superiori e alle cantine interrate

Figura 3.9 Vista del ballatoio al piano primo che permette l'accesso agli alloggi

Figura 3.10 Vista delle cantine interrate degli alloggi

Figure 3.11, 12 Bifore medievali restuarate nel basso fabbricato

Figura 3.13 Soffitto in legno cassettonato al piano terra dell'ala perpendicolare a Via S. Giorgio

Figura 3.14 Vista della facciata su Vicolo dei Macelli

Figura 3.15 Vista della facciata su Vicolo dei Macelli

Figura 3.16 Locale utilizzato dall'associazione Amici della Lucania

Figura 3.17 Locale utilizzato dall'associazione FIDAS

Figura 3.18 Locale utilizzato dall'associazione Il Quadrato 2

Figura 3.19 Stato di fatto. Pianta piano terra su Via S. Giorgio, scala 1:200

Figura 3.20 Stato di fatto. Pianta piano interrato (piano terra su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

Figura 3.21 Stato di fatto. Pianta sotterranei, scala 1:200

Figura 3.22 Stato di fatto. Pianta piano primo, scala 1:200

Figura 3.23 Stato di fatto. Pianta piano ammezzato, scala 1:200

Figura 3.24 Stato di fatto. Pianta piano secondo, scala 1:200

Figura 3.25 Stato di fatto. Sezione 1-1 (prospetto su Via S. Giorgio), scala 1:200

Figura 3.26 Stato di fatto. Sezione 2-2, scala 1:200

Figura 3.27 Stato di fatto. Sezione 3-3, scala 1:200

Figura 3.28 Stato di fatto. Sezione 4-4, scala 1:200

Figura 3.29 Stato di fatto. Sezione 5-5, scala 1:200

Figura 3.30 Stato di fatto. Sezione 6-6 (prospetto su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

Figura 3.31 Stato di fatto. Analisi dei materiali, scala 1:100

Figura 3.32 Stato di fatto. Analisi dei degradi, scala 1:100

Figura 3.33 Sezione con indicata la scalinata per il passaggio tra Via S. Giorgio e Vicolo dei Macelli

Figura 3.34 Dettaglio della torre altomedievale del palazzo nel *Theatrum Sabaudiae* (in Blaeu Joan, 1682, vol. 1, p.78)

Figura 3.35 Stato di progetto. Pianta piano terra su Via S. Giorgio, scala 1:200

Figura 3.36 Stato di progetto. Pianta piano interrato (piano terra su Vicolo dei Macelli), scala 1:200

Figura 3.37 Stato di progetto. Pianta sotterranei, scala 1:200

Figura 3.38 Stato di progetto. Pianta piano primo, scala 1:200

Figura 3.39 Stato di progetto. Pianta piano ammezzato, scala 1:200

Figura 3.40 Stato di progetto. Pianta piano secondo, scala 1:200

Figura 3.41 Stato di progetto. Sezione 1-1 (prospetto su Via S. Giorgio), scala 1:200

Figura 3.42 Stato di progetto. Sezione 2-2, scala 1:200

Figura 3.43 Stato di progetto. Unità di progetto, scala 1:100

Figura 3.44 Assonometria torre in progetto

Figura 3.45 Dettaglio della torre in pianta, scala 1:50

Figura 3.46 1. Vista dal terrazzo verso la città (da Google Earth)

Figura 3.47 2. Vista dal terrazzo verso Piazza Mazzini (da Google Earth)

Figura 3.48 3. Vista dal terrazzo verso la chiesa di S. Giorgio  (da Google Earth)

Figura 3.49 Fotoinserimento della torre (da Google Earth)

Figura 3.50 Fotoinserimento della torre (da Google Earth)

Figura 3.51 Fotoinserimento della torre illuminata di notte vista dalla Piazzetta di S. Giorgio

Figura 3.52 Fotoinserimento della torre vista dalla Piazzetta di S. Giorgio di giorno (da Google Earth)

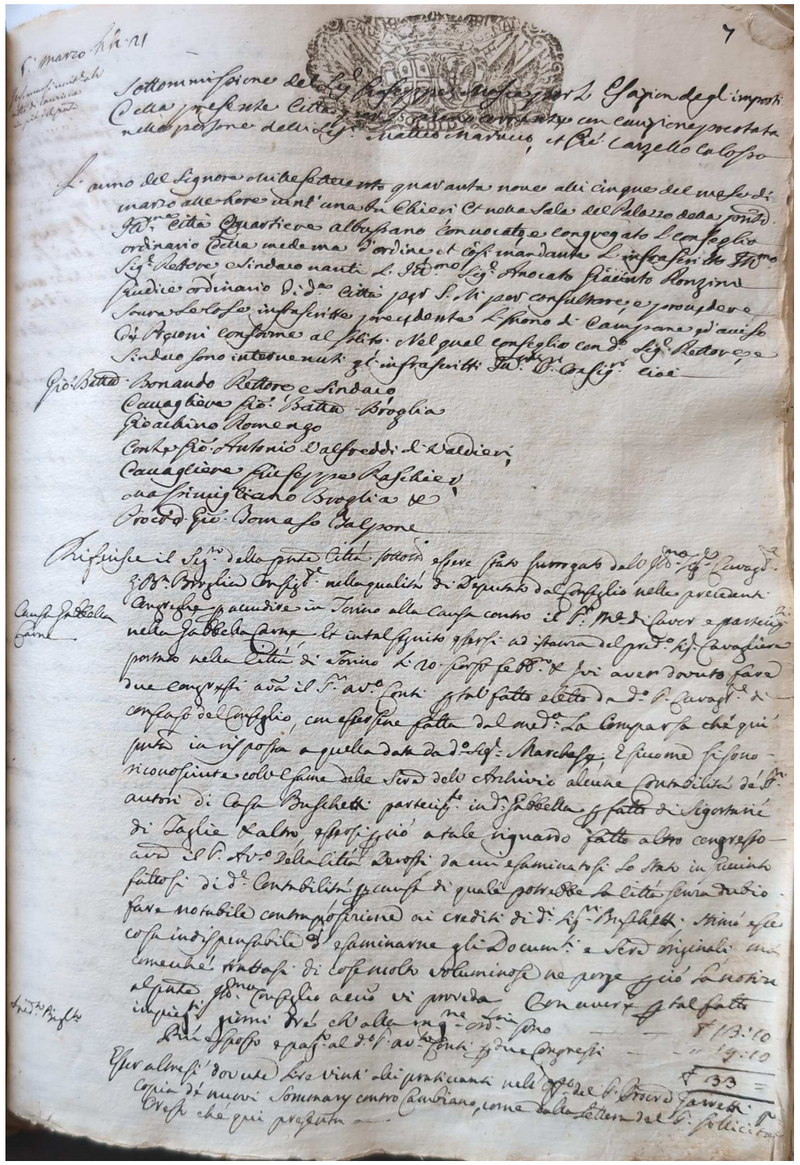
# ALLEGATI

La seguente sezione raccoglie una serie di trascrizioni degli *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, cioè i verbali delle sedute che documentano il processo che ha portato nel 1750 all'acquisto da parte del Comune di Chieri del palazzo dagli Opesso e Riva. I documenti sono stati reperiti all'Archivio Storico "Filippo Ghirardi" del Comune di Chieri e trascritti con il supporto dell'archivista Vincenzo Tedesco.

Contiene inoltre le tavole presentate a corredo della presentazione dello stato di fatto del caso studio e del progetto per il suo recupero e rifunzionalizzazione.

## Trascrizioni

### Ordinati del 5 marzo 1749



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 7r

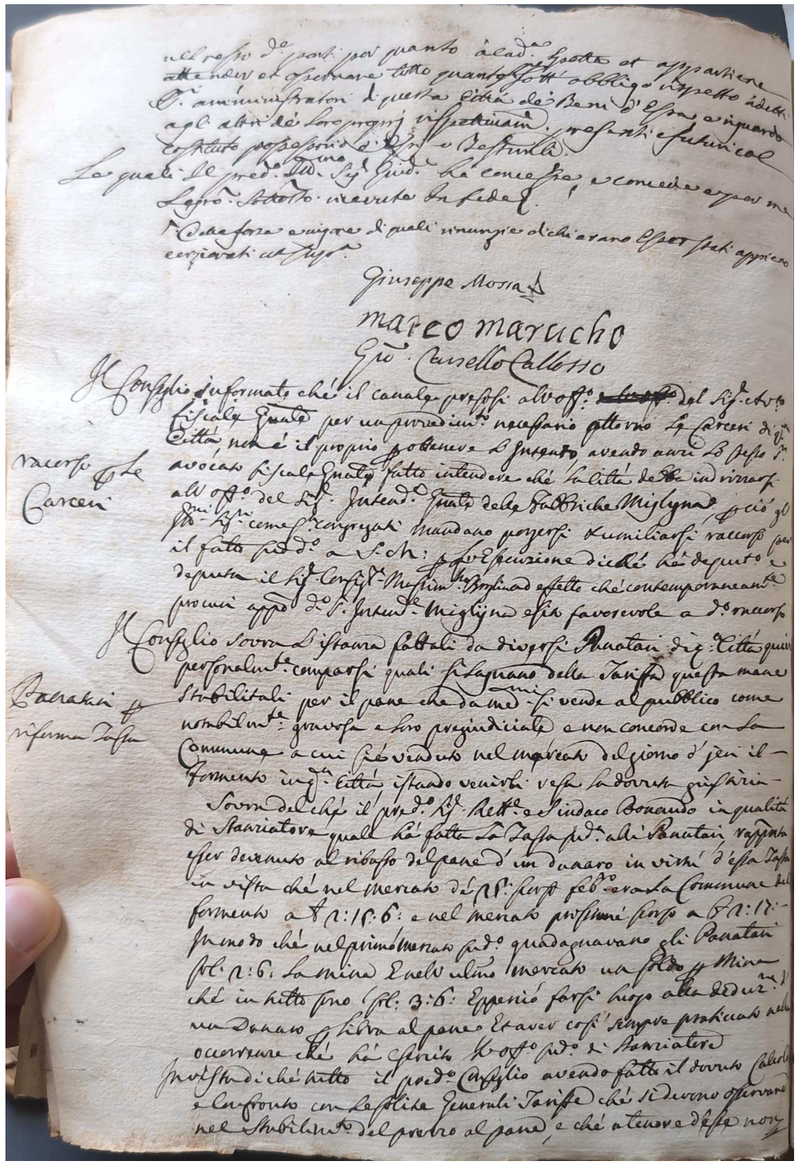
**Il consiglio incarica il consigliere Massimigliano Broglia di presentare ricorso a S.M. per la costruzione delle carceri e, su suggerimento dell'avvocato fiscale generale[1] Bruno, di sollecitare un parere favorevole all'intendente generale delle fabbriche e fortificazioni[2] Miglijna.**

f. 7r r.15

Gio[vanni]. Batt[ist].a Bonaudo rettore, e sindaco,
cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia
conte Gio[vanni]. Antonio Valfreddi di Valdieri,
cavagliere Giuseppe Raschier,
Massimigliano Broglia et
proc[urato].re Gio[vanni]. Tomaso Talpone

1 L'avvocato fiscale generale assisteva il consiglio di Chambéry a Torino nelle cause da essi intentate in difesa dei diritti del fisco (Barbero Alessandro, *La struttura amministrativa del ducato*, pp. 18-19 in *Il Ducato di Savoia. Amministrazione e corte di uno stato franco-italiano. 1416-1536*, GLF editori Laterza, Roma, 2018. http://www.rmoa.unina.it/109/1/RM-Barbero-Ducato.pdf)

2 L'intendente era sottoposto alla direzione del generale delle finanze dello stato e operava nel distretto delle province di appartenenza. Si occupavano delle imposizioni fiscali (Almini Saverio, *Intendenza dello stato sabaudo 1696 - 1798* in «LombardiaBeniCulturali». https://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/schede/100107/)



Racorso per le Carceri

Barakari per riforma Tasso

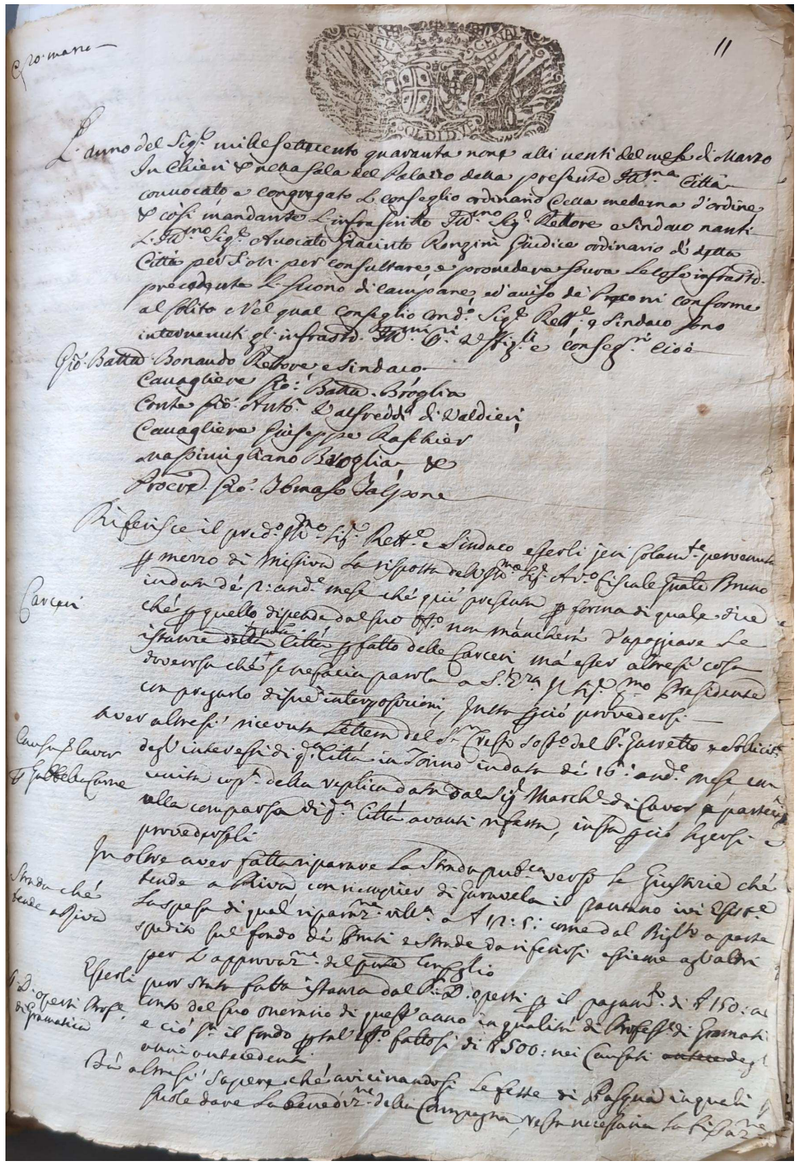
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 7v

f.7v r.13

**Racorso per le carceri**

Il consiglio informato che il canale presosi all'off[ici].o del sig[nor].e av[oca].to fiscale g[e]n[e]rale per un provedim[en].to necessario attorno le carceri di d[ett].a città, non è il proprio per ottenere l'intento, avendo anzi lo stesso … avocato fiscale g[e]n[e]rale fatto intendere che la città debba indirizzarsi all'off[ici].o del sig[nor].e intend[ent].e g[e]n[e]rale delle fabbriche Miglijna, perciò gl'il[lustrissi].mi sig[nor].ri … congregati mandano progersi et umiliarsi raccorso per il fatto sudd[ett].o a S[ua]. M[aestà]. per l'esecuzione di … ha deput[at].o e deputa il sig[nor].e consig[lie].re Massim[iglia].no Broglia ad effetto che contemporaneam[en]. te procuri … d[ett].o s[ignore]. intend[ent].e Miglijna esito favore a d[ett].o raccorso.

Ordinati del 20 marzo 1749



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 11r

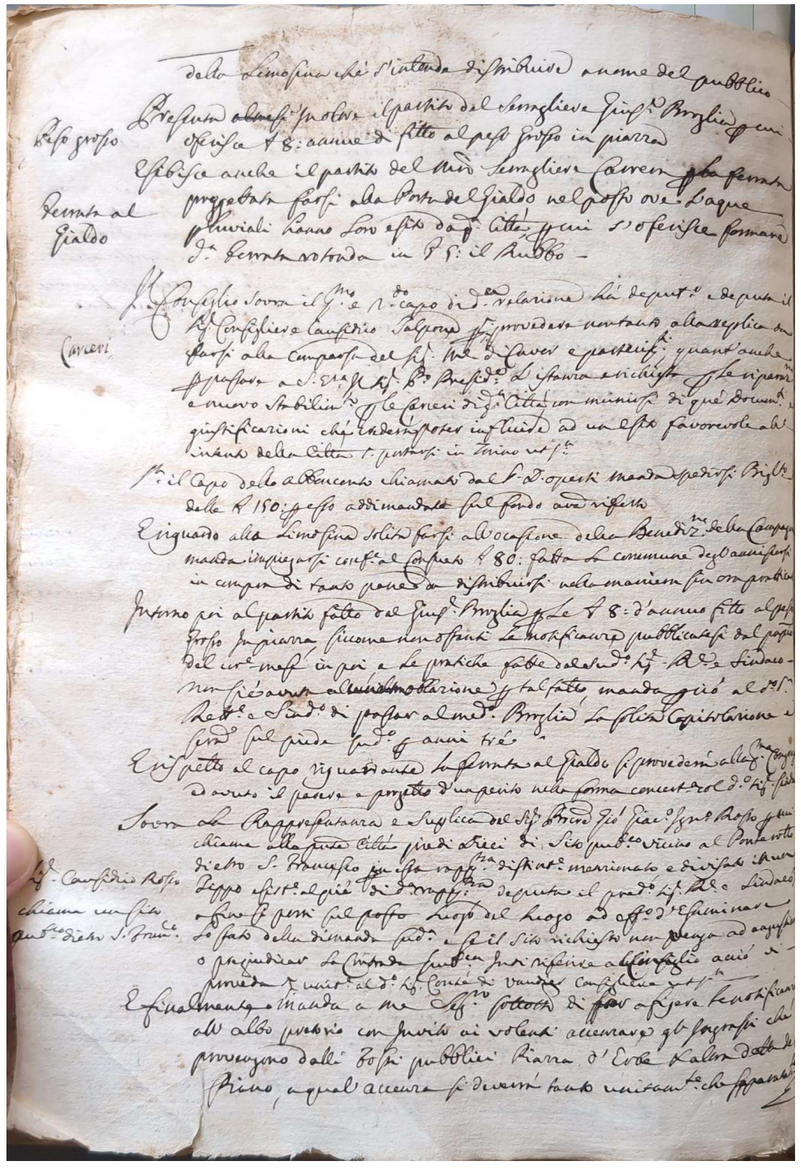
**Il consiglio incarica il consigliere Talpone di presentare un'istanza al presidente per le riparazioni del carcere, come suggerito dall'avvocato fiscale in una lettera al sindaco**

f.11r r.10

Gio[vanni]. Batt[ist].a Bonaudo rettore, e sindaco,
cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia
conte Gio[vanni]. Anto[nio]. Valfreddi di Valdieri,
cavagliere Giuseppe Raschier
Massimigliano Broglia, et
proc[urato].re Gio[vanni]. Tomaso Talpone

**Carceri**

Riferisce il ... il[lustrissi].,mo sig[nor].e rett[or].e e sindaco esserli jeri solam[ent].te pervenuta per mezzo di missiva la risposta dell'il[lustrissi].mo sig[nor].e av[ocat].o fiscale g[e]n[e]rale Bruno in data de' ... corr[ent].e mese che qui presenta per forma di quale dice che per quello dipenda dal suo off[ici].o non mancherà d'appoggiare le istanze della città per il fatto delle carceri ma esser ... cosa doverosa che se ne faccia parola a s[ua]. e[ccellen].za ... sig[nor].e i[llustrissim].o presidente fiscale con pregarlo ... perciò provvedersi.



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 11v

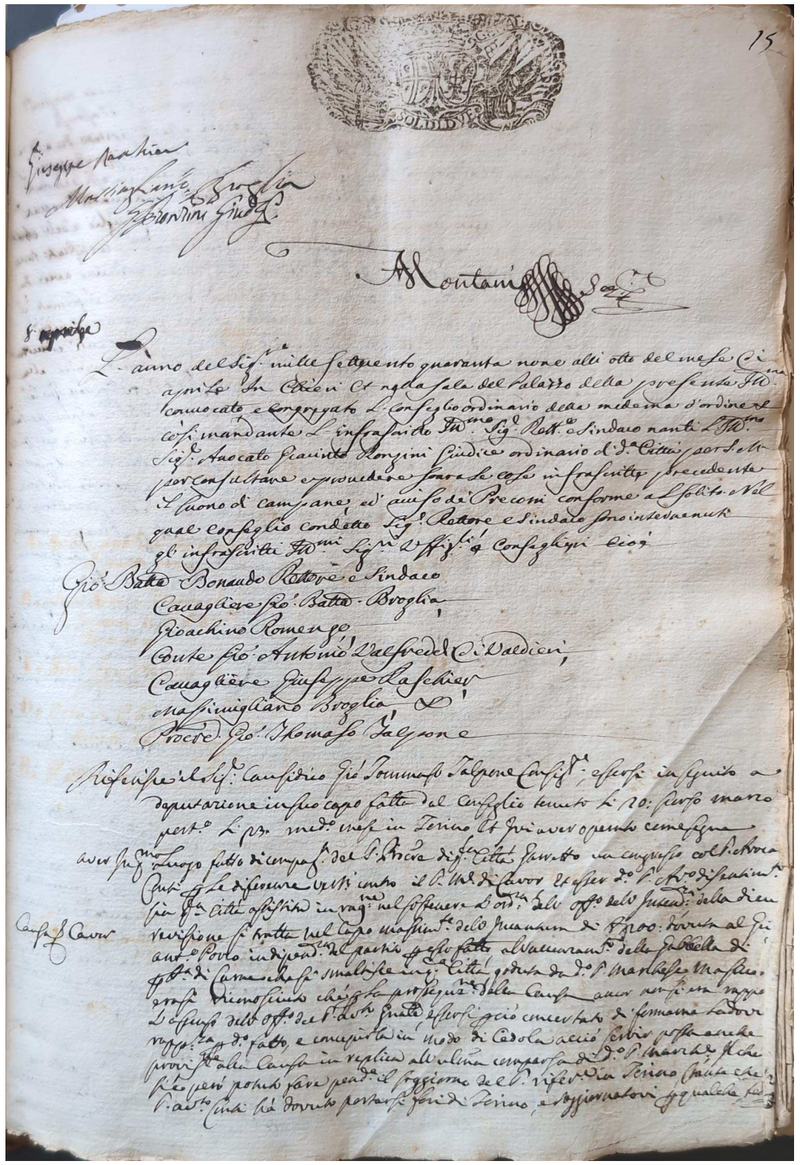


f.11v r.8

**Carceri**

Il consiglio sovra il p[ri].mo e s[econ].do capo di d[ett].a relazione ha deput[at].o e deputa il sig[nor].e consigliere … Talpone per provedere non tanto alla replica da farsi alla comparsa del sig[nor].e m[arches].e di Cavor …, quant'anche per passare a s[ua]. e[ccellen].za … sig[nor].e … presid[ent].e l'istanza e richiesta per le riparaz[io].ni e nuovo stabilim[en].to per le carceri di d[ett].a città con munirsi di que' … e giustificazioni che credersi poter influire ad un esito favorevole alli intenti della città ….

## Ordinati del 8 aprile 1749

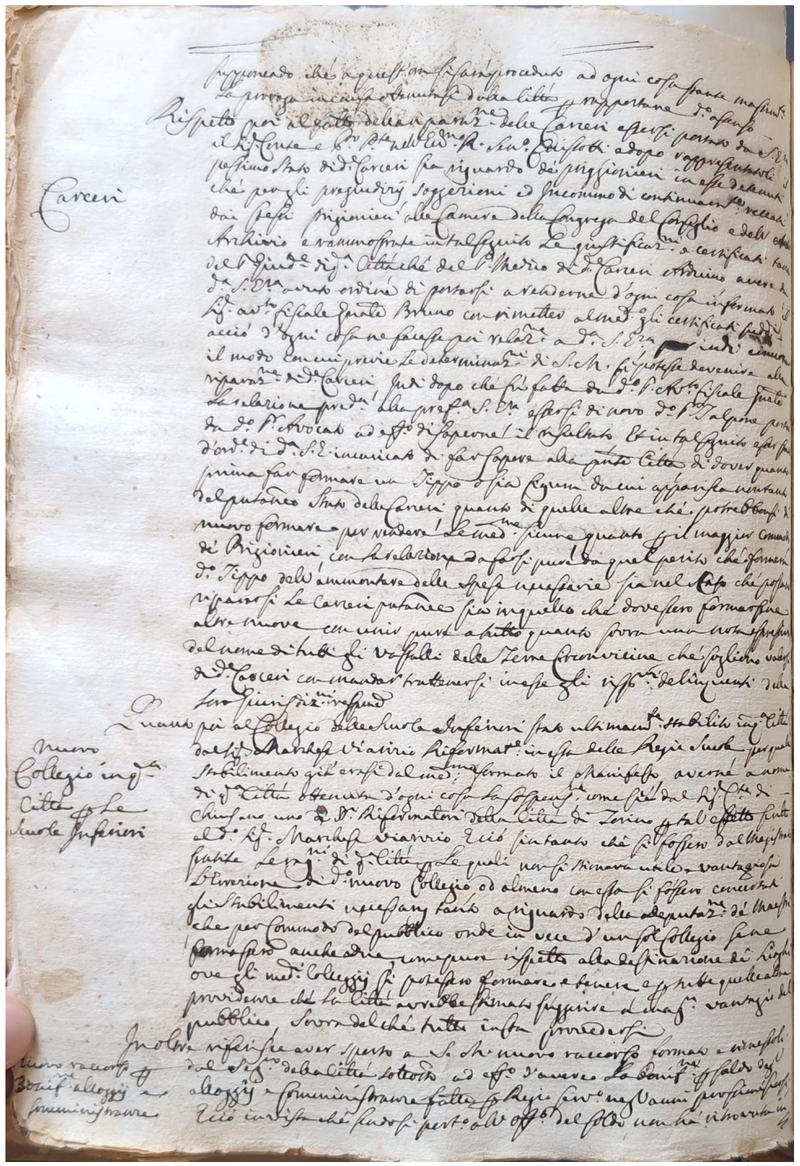


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 15r

**Il consigliere Talpone riferisce di aver riportato al presidente lo stato delle carceri. Esso richiede sia presentata a S.M., oltre alla relazione fatta dall'avvocato fiscale, anche una planimetria per le riparazioni delle attuali carceri, una possibile nuova sistemazione, una stima delle spese e un elenco degli utilizzatori del circondiario delle carceri.**

f.15r r.15

Gio[vanni]. Batt[ist].a Bonaudo rettore e sindaco,
cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia,
Gioachino Romengo,
conte Gio[vanni]. Antonio Valfreddi di Valdieri,
cavagliere Giuseppe Raschier,
Massimigliano Broglia, et
proc[urato].re Gio[vanni]. Thomaso Talpone



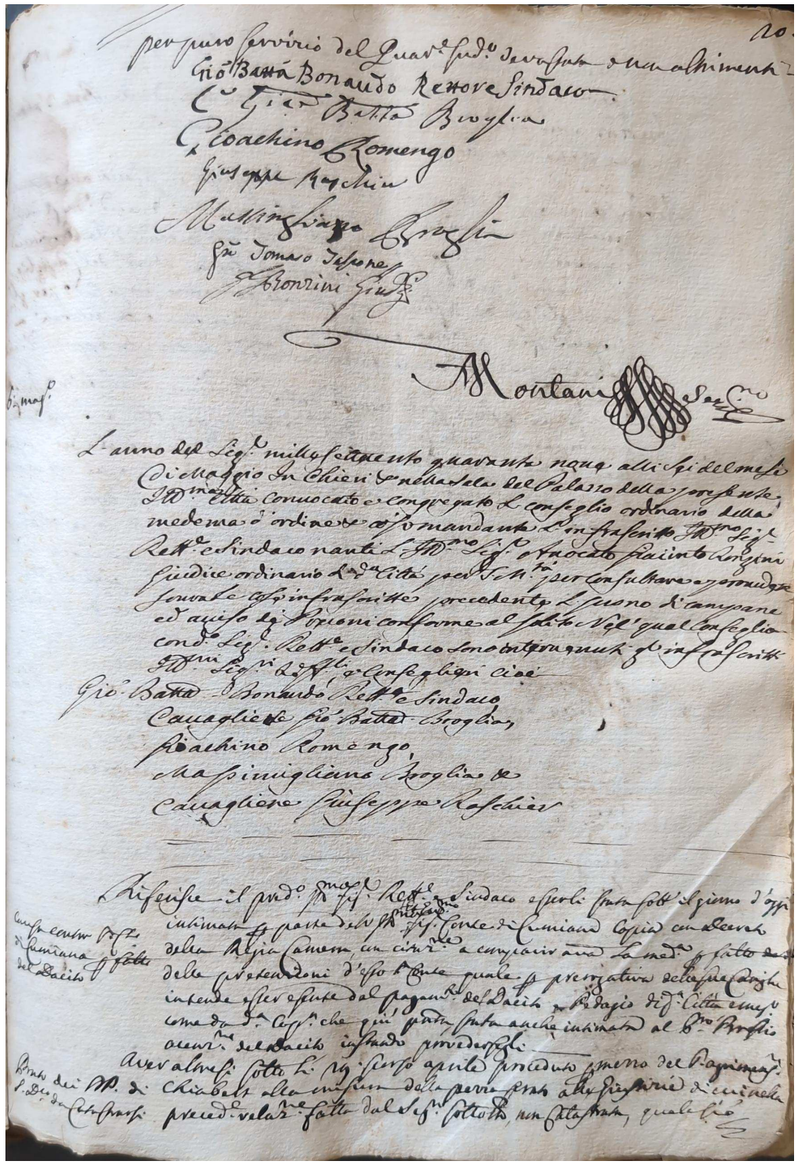
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 15v



f.15v r.2

**Carceri**

Rispetto poi al fatto della riparaz[io].ne delle carceri essersi portato da s[ua]. e[ccellen].za il sig[nor].e conte e … p[residen].te nell' … e dopo rappresentandoli il pessimo stato di d[ett].e carceri sia riguardo dei priggionieri in esse detenuti che per gli pregidizij, soggezioni ed … continuamente reccati dai stessi prigionieri alle camere della congrega del consiglio e … e rammostrate in tal seguito le giustificaz[io].ni e certificati tanto del s[ignore]. giud[ic].e di d[ett].a città che del s[ignore]. medico di d[ett].e carceri Arduino avere da d[ett].a s[ua]. e[ccellen].za avuto … di protarsi avendone d'ogni cosa informato il sig[nor].e av[oca].to fiscale g[e]n[er]ale Bruno con rimetter al med[esim].o gli certificati sudd[ett].i acciò d'ogni cosa ne facesse poi relaz[io].ne a d[ett].a s[ua]. e[ccellen].za indi … il modo con cui previe le determinaz[io].ni di S[ua]. M[aestà]. si potesse devenire alla riparaz[io].ne di d[ett].e carceri, indi dopo che fu fatta da d[ett].o s[ignore]. av[voca].to fiscale g[e]n[er]ale la relazione … alla pres[en]. za s[ua]. e[ccellen].za essersi di novo d[ett].o s[ignore]. Talpone … da d[ett].o s[ignor].e avocato ad esso di saperne il …, et in tal seguito esser stato … di d[ett].a s[ua]. e[ccellenza]. incaricato di far sapere alla … città di dover quanto prima far formare un tippo o sia figura da cui apparisca non tanto del putaneo stato delle carceri, quanto di quelle altre che potrebbersi di nuovo formare per rendere le med[esi].me sicure, quanto per il maggior … de' prigionieri, con la relazione da farsi … da quel perito che … d[ett].o tippo dell'ammontare delle spese necessarie sia nel caso che … ripararsi le carceri putanee sia in quello che dovessero formarsine altre nuove cui unir pure a tutto quanto sovra una … del nome di tutti gli vassalli delle terre circonvicine che sogliono valersi di d[ett].e carceri con mandar trattenersi in esse gli … delinquenti della sue giurisdiz[io].ni respe[ti].ve.

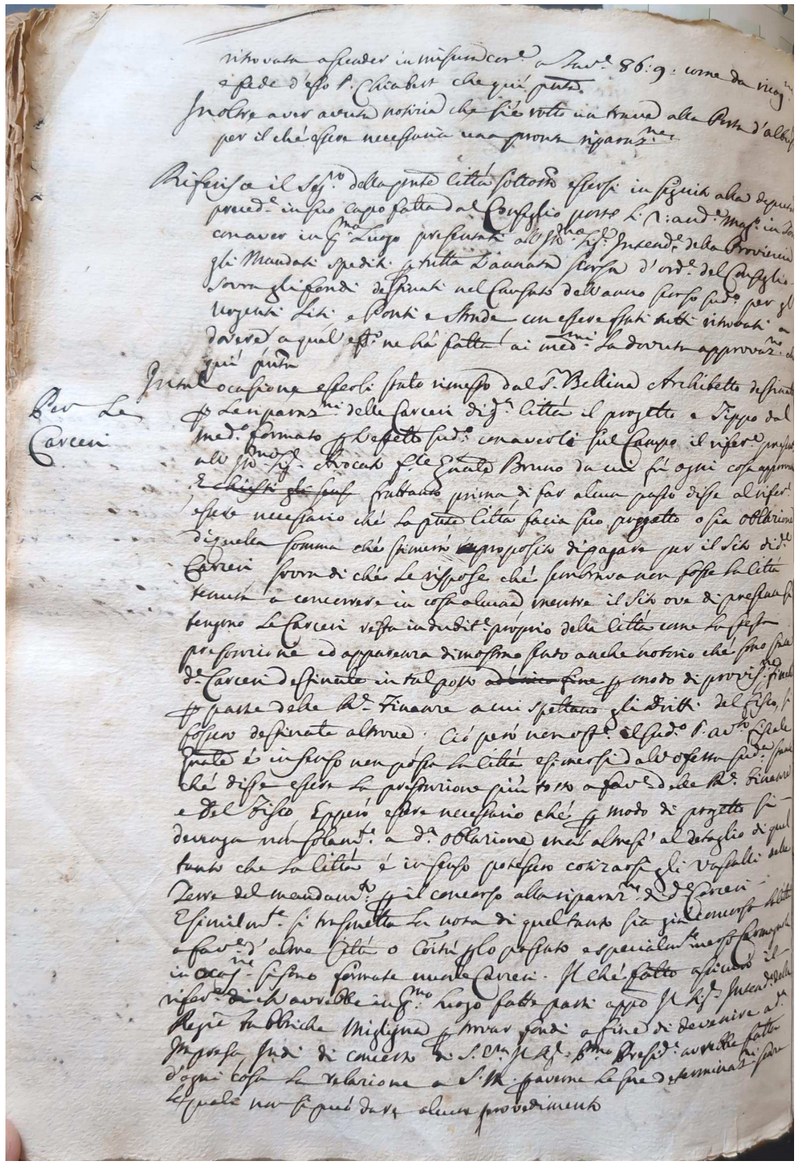


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 20r

**L'avvocato fiscale approva il progetto realizzato dall'architetto Bellino e chiede che si dichiari quanto la città sarebbe disposta a versare e con quanto dovrebbero contribuire i comuni del mandamento che utilizzano le carceri.**
**Il Comune di Chieri si propone di offrire 1000 lire, mentre spettano 3600 lire agli altri comuni.**

f.20r r.21

Gio[vanni]. Batt[ist].a Bonaudo rett[or].e e sindaco,
cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia,
Gioachino Romengo,
Massimigliano Broglia et
cavagliere Giuseppe Raschier



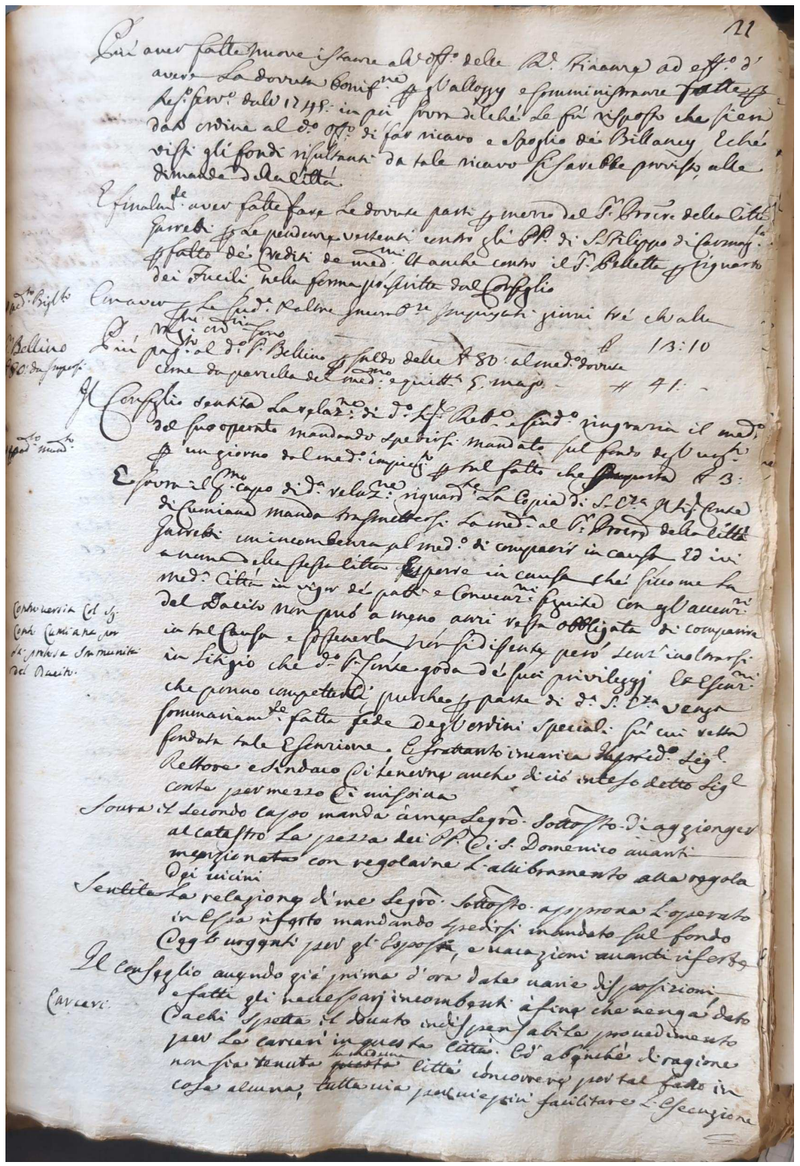
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 20v



f.20v r.2

**Per le carceri**

In tal ocasione essersi stato rimesso dal s[ignor].e Bellina architetto definito per le riparaz[io].ni delle carceri di d[ett].a città il progetto a tippo dal med[esim].o formato per l'effetto sud[dett].o con averli sul campo il rifer[ent].e present[ato]. all'il[lustrissi].mo sig[nor].e avocato f[isca].le g[e]n[er]ale Bruno da cui su ogni cosa approvata … prima, di far … disse al rifer[ent].e essere necessario che la sud[dett].a città faccia suo progetto o sia obligazione di quella somma che si … di pagare per il … di d[ett].e carceri, sovra di che le rispose che sembrava non fosse la città tenuta a … in cosa alcuna, mentre il sito ove di … tengono le carceri resta in … proprio delle città, come la stessa … ed apparenza dimostrino, stato anche … che fino state d[ett].e carceri … in tal posto per modo di provvis[io].ne … per parte delle r[egi].e finanze a cui spettano gli diritti del fisco, si fosser destinate …; ciò però non esser il sud[dett].o s[ignore]. av[oca].to fiscale g[e]n[er]ale è … non possa la città esimersi dal … sud[dett].a … che disse essere la … più tosto a fav[or].e delle r[egg].e finanze e del fisco, epperò essere necessario che per modo di progetto si devenga nel solam[ent].e a d[ett].a oblazione … al detaglio di quel tanto che la città è … potessero … gli vassalli delle terre del mendam[en].to per il … alla riparaz[ion].ne di d[ett].e carceri esimilm[en].te si trasmetta la nota di quel tanto sia già concessa la città a fav[or].e d'… città o … especialm[en].te … Carmagnola in ocas[io].ne si sono formate … carceri. Il che fatto … il rifer[ent].e di che avrebbe in p[ri].mo luogo fatte parti … il[llustrissimo]. sig[nor].e intend[ent].e delle regie fabbriche Miglijna per … fondi a fine di devenire a d[ett].a impresa, indi di … di s[ua]. e[cellen].za sig[nor].e … presid[ent].e avrebbe fatta d'ogni cosa la relazione a S[ua]. M[aestà]. per averne le sue determinaz[io].ni … le quale nu si può dare alcune provedimento.



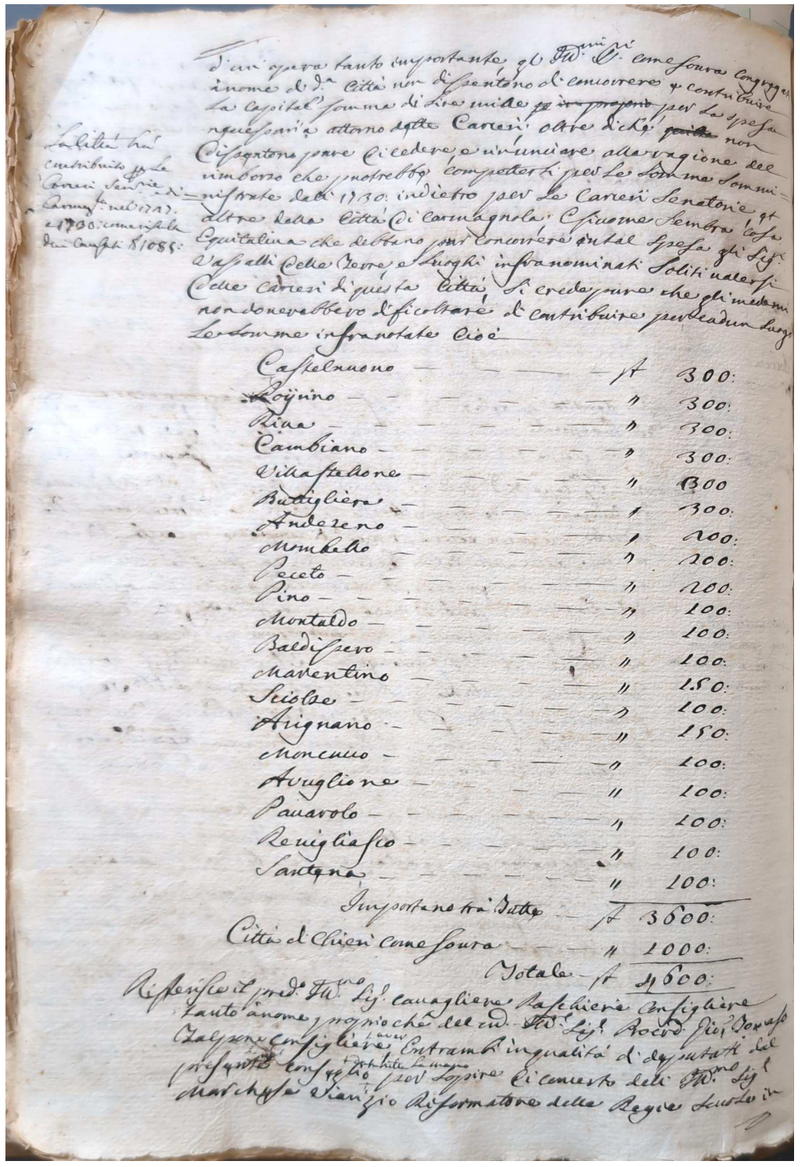
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 21r



f.21r r.38

**Per le carceri**

Il consiglio avendo già prima d'ora date varie dispodizioni, e fatti gli neccesarj incombenti a fine che venga dato da chi spetta il dovuto indispensabile provedimento per le carceri in questa città; ed … di ragione non sia tenuta la mede[si].ma città concorrere per tal fatto in cosa alcuna, tuttavia … più facilitare l'esecuzione (continua)



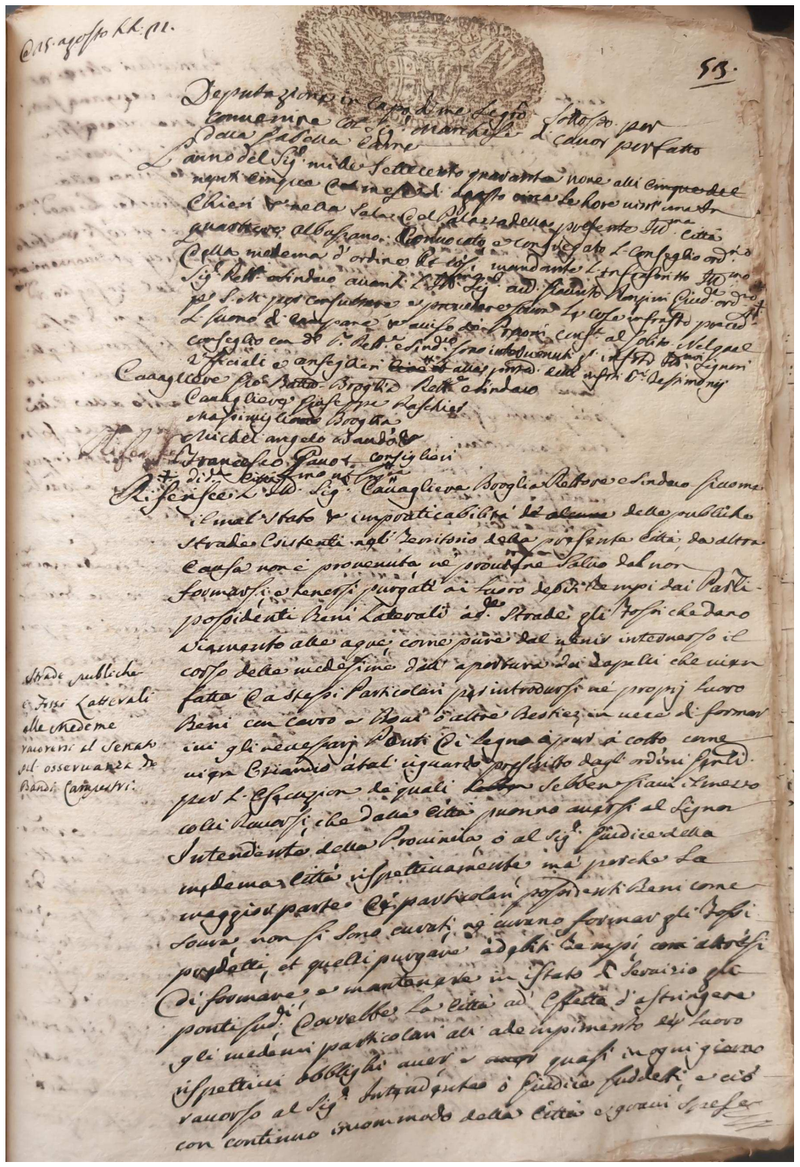
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 21v



f.21v r.1

di cui opera tanto importante gli ill[ustrissi].mi s[ignor].i come sovra congragazi[one]. Inome di d[ett].a città non dissentono di concorrere a contribuire la capital' somma di lire mille per la spesa ... attorno dette carceri; oltre di che non ... di cedere, e rinunciare alla ragione del rimborso che puotrebbe compettersi per le somme somministrate dal 1730 indietro per le carceri senatorie, et altre della città di Carmanola, esiccome sembra cosa equitalina che debbano per concorrere in tal spesa gli sig[no].ri vasalli delle terre, e luoghi infranominati soliti valersi delle carceri di questa città, si creda pure che gli medemi non ... dificoltare di contribuire ... luogo le somme infranotate cioè

| | | |
|---|---|---|
| Castelnuovo | | lire 300 |
| Poijrino | | lire 300 |
| Riva | | lire 300 |
| Cambiano | | lire 300 |
| Villastellone | | lire 300 |
| Buttigliera | | lire 300 |
| Andezeno | | lire 200 |
| Mombello | | lire 200 |
| Peceto | | lire 200 |
| Pino | | lire 100 |
| Montaldo | | lire 100 |
| Baldissero | | lire 100 |
| Marentino | | lire 150 |
| Sciolze | lire 100 | |
| Arignano | | lire 150 |
| Moncucco | | lire 100 |
| Avuglione | | lire 100 |
| Pavarolo | | lire 100 |
| Revigliasco | | lire 100 |
| Santena | | lire 100 |
| Importano tra tutto | | lire 3600 |
| Città di Chieri come sovra | | lire 1000 |
| Totale | | lire 4600 |



Strade publiche
Fossi Laterali
alle medeme
Vacuoni il Senato
sul osservanza de
Bandi Campestri.

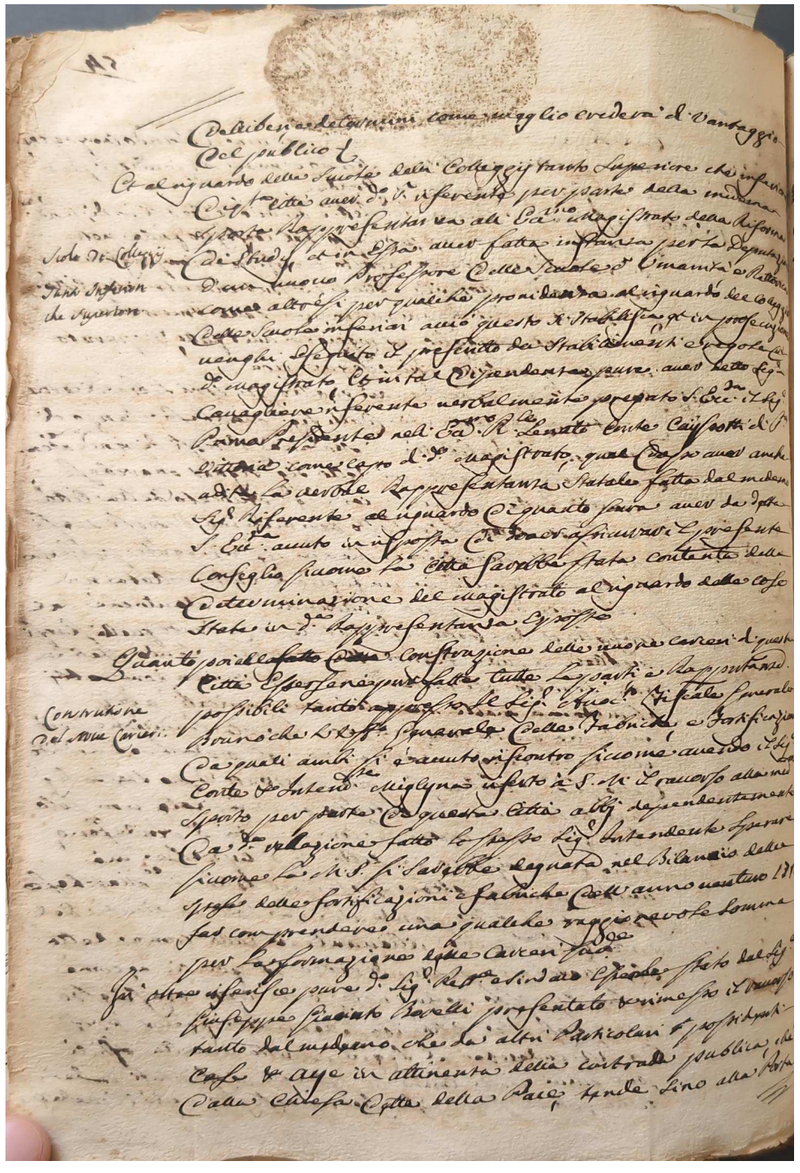
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 53r



**L'intendente Miglijna riferisce che la questione è stata portata a S.M. e che c'è la possibilità che si inseriscano nel bilancio statale le spese per la costruzione di nuove carceri.**

f.53r r.15

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rett[or].e e sindaco
cavagliere Giuseppe Raschier
Massimigliano Broglia,
Michelangelo Baudo et
Francesco …



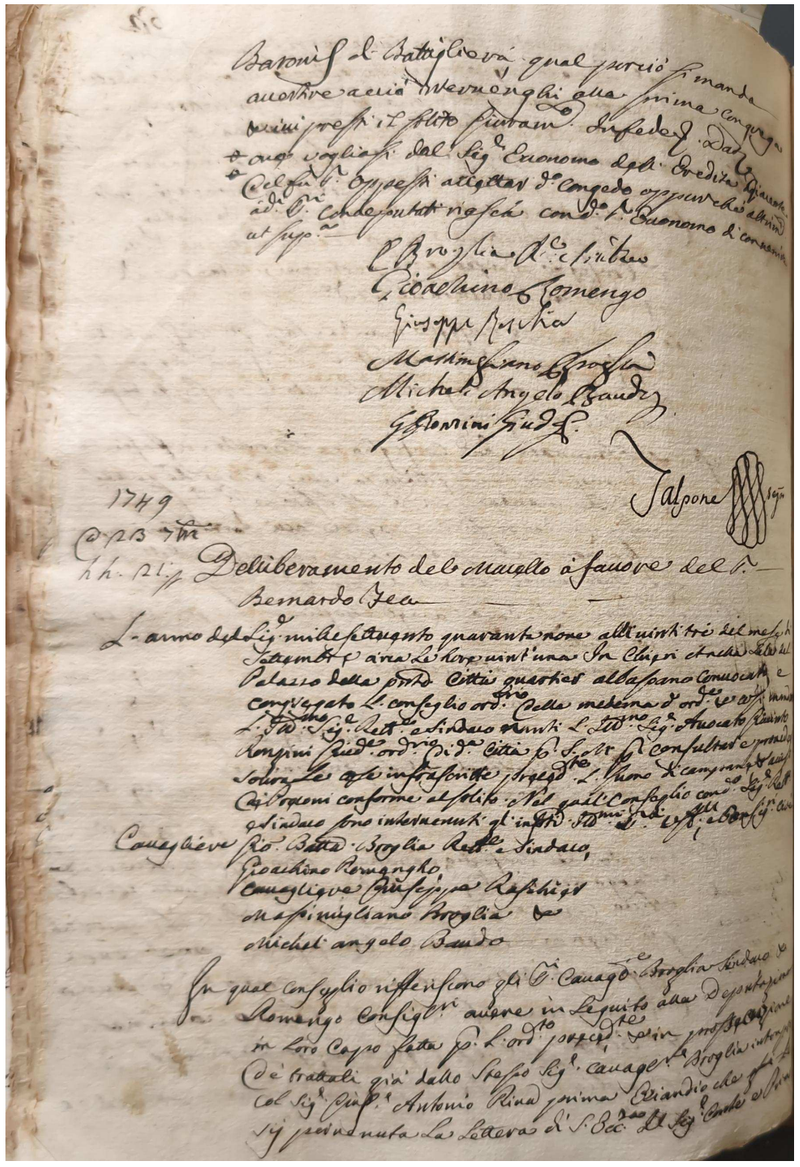
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 53v

f.53v r.21

**Costruzione del[le] n[uo]ve carceri**

Quanto poi al fatto della costruzione delle nuove carceri di questa città esserne pur fatte tutte le parti e rapp[rese].ntanze possibili tanto appresso il sig[nor].e avoc[a].to fiscale generale Bruno che l'off[ici].o generale delle fabriche, e fortificazioni da quali ambi si è avuto riscontro siccome avendo il sig[nor].e conte e intend[en].te Miglijna riferito a S[ua]. M[aestà]. il raccorso alla me[desi].ma sporto per parte da questa città … dependentemente da d[ett].a relazione fatto lo stesso sig[nor].e intendente sperare sicome la M[aestà]. S[ua]. si sarebbe deguata nel bilancio delle spese delle fortificazioni e fabriche dell'anno venturo … far comprendere una quale le raggionevole somma per la formazione delle carceri sud[dett]. e.

## Ordinati del 23 settembre 1749



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 62v

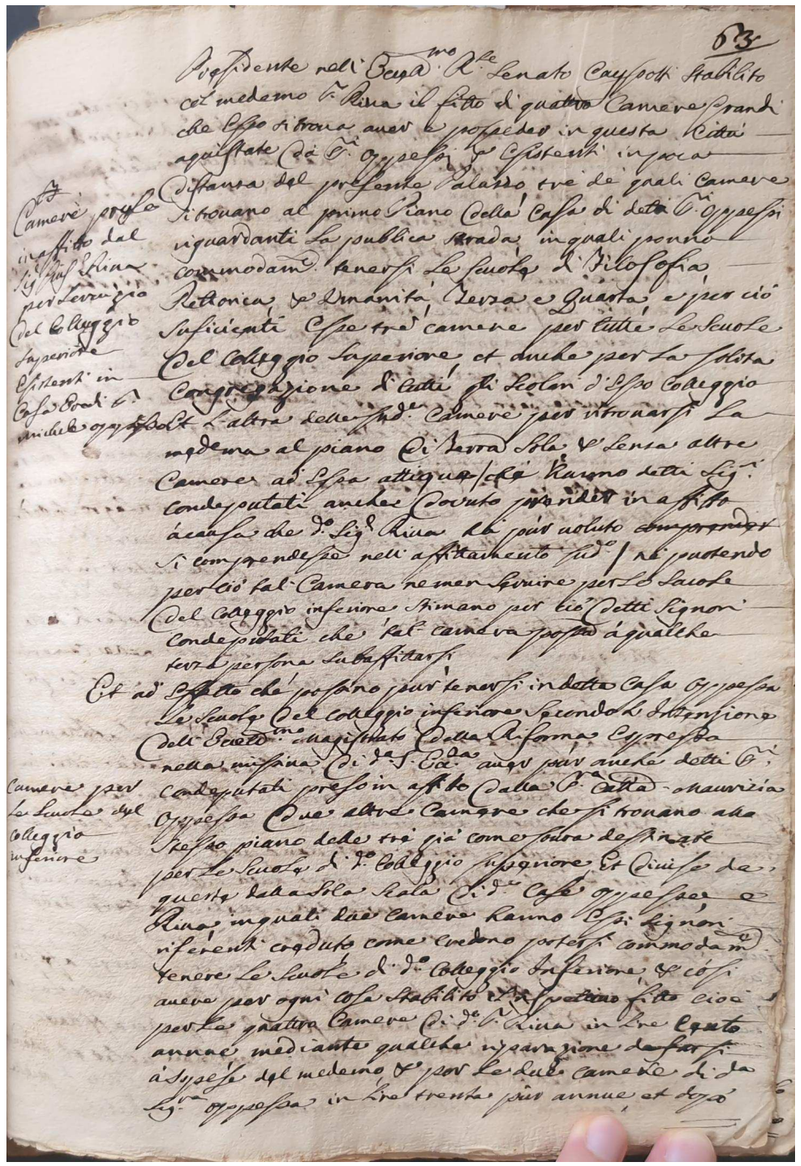
**Il sindaco Broglia e il consigliere Romengo hanno preso in affitto da Giuseppe Antonio Riva quattro camere (tre al piano primo e una al terra) per il Collegio Superiore per 100 lire annue, da Maurizia Opesso due stanze per il Collegio Inferiore per 30 lire annue e se ne valuta una terza.**

f.62v r.27

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rett[or].e e sindaco,
Gioachino Romengho,
cavagliere Giuseppe Raschier
Massimigliano Broglia et
Michelangelo Baudo

**Camere prese in affitto dal sig[nor].e Gius[epp].e Riva per servizio del colleggio superiore esistenti in casa eredi s[ignore]. Michele Oppesso**

In qual consiglio rifferiscono gli s[ignor].i cavagl[ie].re Broglia sindaco et Romengo consigl[ier].i avere in seguito alla deputazione in loro capo fatta ... preced[en].te et in prossecuzione de' trattati già dallo stesso sig[nor].e cavagl[ie].re Broglia ... col sig[nor].e Gius[epp].e Antonio Riva ... sij prevenuta la lettera di ... del sig[nor].e conte e primo (continua)



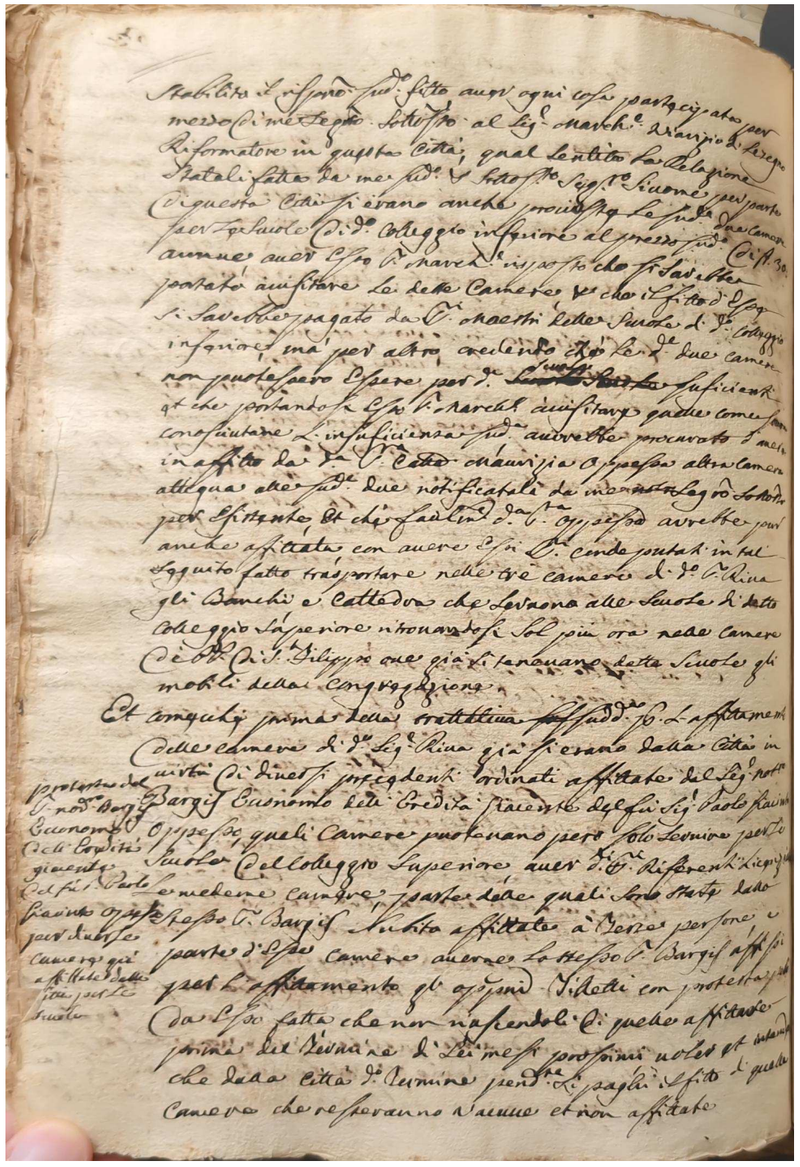
*Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 63r

f.63r r.1

presidente nell' ... senato ... stabilito col mede[si]mo s[ignore]. Riva il fitto di quattro camere grandi che esso si trova aver e posseder in questa città aquistate dai s[ignor].i Oppessi et esistenti in poca distanza dal presente palazzo, tre de' quali camere si trovano al primo piano della casa di detti s[ignor].i Oppessi riguardanti la publica strada, in quali potter commodam[ent].e tenersi le scuole di filosofia, rettorica, et umanità, terza e quarta, e per ciò suficienti ... tre camere per tutte le scuole del colleggio superiore, et anche per la solita congregazione di tutti scolari d'esso colleggio et l'altra delle sud[dett].e camere per ritrovarsi la medema al piano di terra sola et senza altre camere ad essa attigue che hanno detti sig[no].ri condeputati anche dovuto prender in affitto accusa che d[tett].o sig[nor].e Riva ... pur voluto si comprendesse nell'affittamento sud[dett].o né puotendo perciò tal camera nemen servire per le scuole del colleggio inferiore, stimano per ciò detti signori condeputati che tal camera possa a qualche terzo per forza subaffittarsi.

**Camere per la scuola del colleggio inferiore**

Et ad effetto che posano pur tenersi in detta casa Oppessa le scuole del colleggio inferiore secondo l'intenzione dell'eccel[lentissi].mo magistrato della riforma espressa nella missiva di d[ett].a s[ignora]. ecc[ellen].za aver pur anche detti s[inor].i condeputati preso in affitto dalla ... città Maurizia Oppessa due altre camere che si trovano allo stesso piano delle tre già come sovra destinate per le scuole di d[ett].o colleggio superiore et divise ... della sola scala di d[ett].e case Oppesse, e Riva, inquanti due camere hanno essi signori riferenti creduto come credono potersi commodam[ent].e tenere le scuole di d[ett].o colleggio inferiore, et così avere per ogni cosa stabilito il rispettivo fitto cioè per le quattro camere di d[ett].o s[ignore]. Riva in lire cento annue mediante qualche riparazione da far si a spese del medemo, et per le camere di d[ett].a sig[no].ra Oppessa in lire trenta pur annue, et dopo (continua)



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 63v

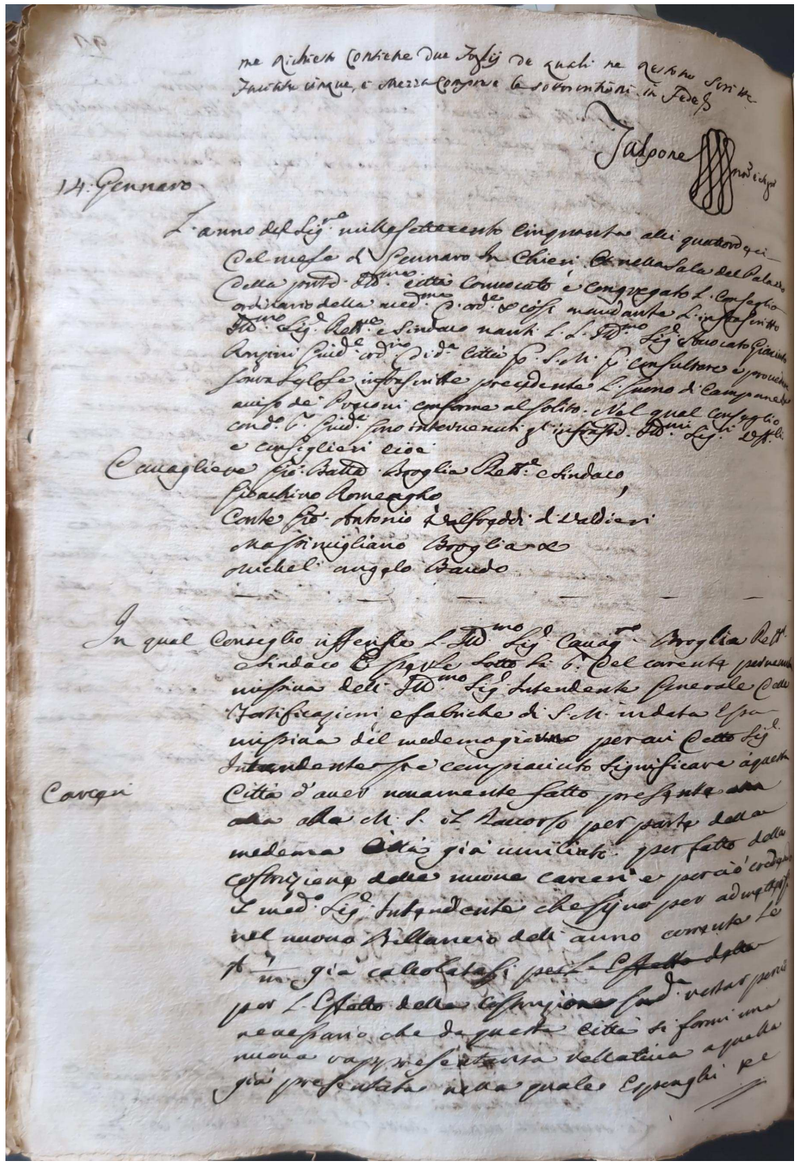
f.63v r.1

stabilito il risp[etti].vo sud[dett].o fitto. aver ogni cosa partecipato per mezzo di … sotto[po].sto al sig[nor].e march[es].e … riformatore in questa città, qual sentito la relazione statali datte da me sud[ddit].o et sottop[os].to … siccome per parte di questa città si erano anche … le sud[dett].e due camere per le scuole di d[ett].o colleggio inferiore al prezzo sud[dett].o di lire 30 annue, aver esso s[ignore]. march[es].e risposto che si sarebbe portato avisitare le dette camere, et che il fitto di esse si sarebbe pagato da s[ignor].i maestri delle scuole di d[ett].o colleggio inferiore, ma per altro credendo che le d[ett].e due camere non puotessero essere per d[ett].e scuole suficienti et che portandosi esso s[ignore]. march[es].e avisitare quelle come sovra … l'insufficienza sud[dett].a, avrebbe procurato d'avere in affitto da d[ett].a s[ignor].a Catt[erin].a Maurizia Oppessa altra camera attigue alle sud[dett].e due notificatali da me … sottop[os].to per …, et che facilm[ent].e d[ett].a s[ignor].a Oppessa avrebbe pur anche affittata, con avere essi s[ignor].i condeputati in tal seguito fatto trasportare nelle tre camere di d[ett].o s[ignore]. Riva gli banchi, e cattedra che servono alle scuole di detto colleggio superiore ritrovandosi sol più ora nelle camere de' … di S. Filippo ove già li tenevano dette scuola gli mobili della congregazione.

**… del s[ignore]. no[ta].ro Bargif ecconomo dell'eredità giacente del fu s[ignore]. Carlo Giacinto Oppesso per diverse camere già affittate dalle … per le scuole**

Et … prima della trattativa sudd[dett].a … l'affittamento delle camere di d[ett].o sig[nor].e Riva già si erano dalla città in virtà di diversi precedenti ordinati affittate dal … Bargif Ecconomo dell'eredità giacente del fu sig[nor].e Paolo Giacinto Oppesso, quali camere puotevano però solo servire per le scuole del colleggio superiore, aver di d[ett].i referenti … le mede[si]me camere, parte delle quali sono state dallo stesso s[ignore]. Bargif subito affittate a terze persone, e parte d'esse camere averne lo stesso s[ignore]. Bargif … per l'affittamento gli … con … da esso fatta che non rifacendoli di queste affittanze prima del termine di sei mesi prossimi voler et … che dalla città d[ett].o termine … si paghi il fitto di quelle camere che resteranno … et non affittate.

# Ordinati del 14 gennaio 1750



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 92v

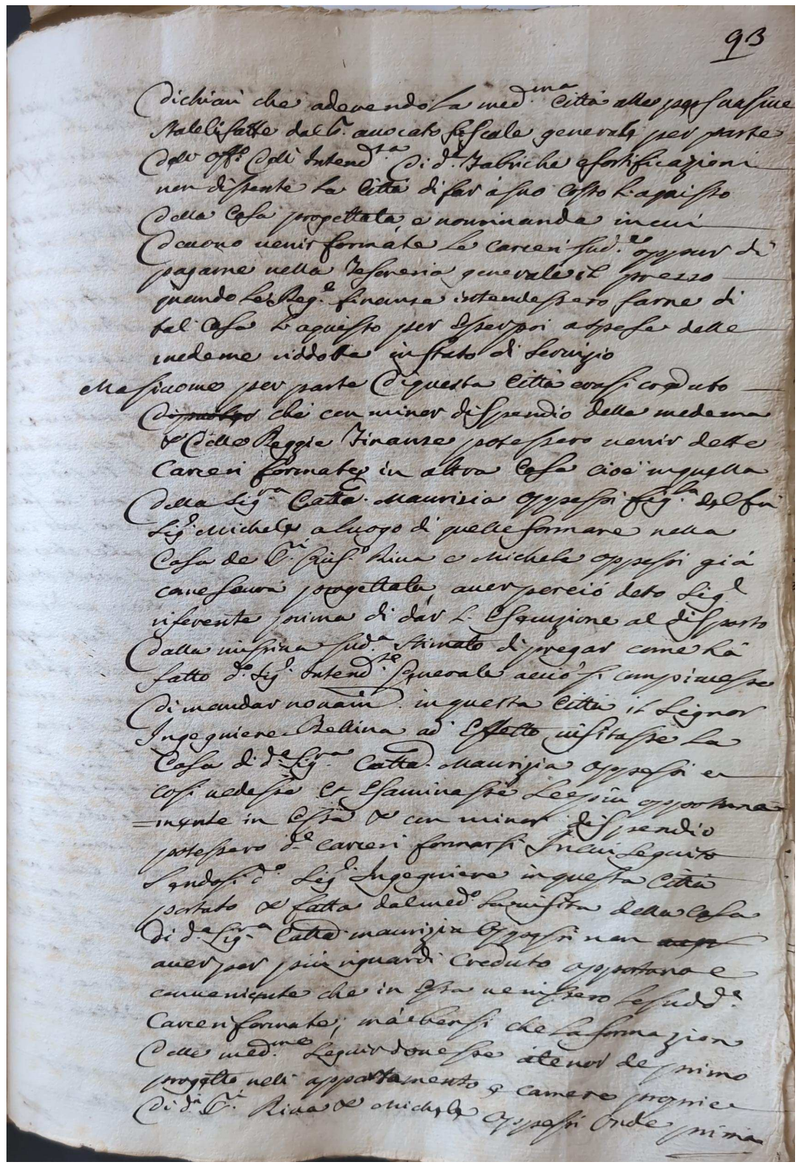
**Il sindaco Broglia riferisce che l'intendente ha presentato ricorso a S.M. e crede che saranno aggiunte settemila lire per la costruzione delle carceri nel bilancio dell'anno corrente.**
**Il consiglio accetta di acquistare il palazzo a proprie spese diluendo il pagamento per poi cederlo alle Regie Finanze o di pagare la somma alla Tesoreria, opzione però più gravosa.**
**La possibilità di realizzare le carceri nella proprietà di Maurizia Opesso non viene ritenuta adatta dall'architetto Bellino.**

f.92v r.15

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rett[or].e e sindaco,
Gioachino Romengo,
conte Gio[vanni]. Antonio Valfreddi di Valdieri
Massimigliano Broglia et
Michelangelo Baudo

**Carceri**

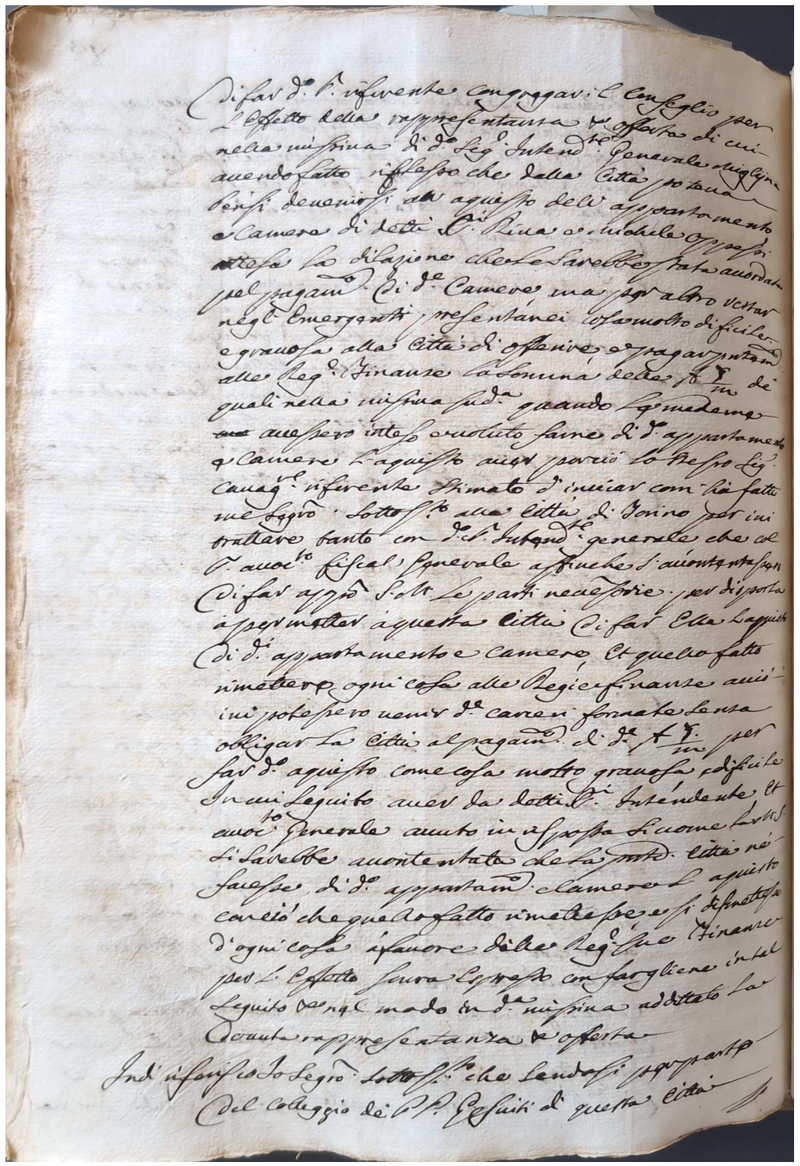
In qual consiglio rifferisce l'ill[ustrissi].mo sig[nor].e cavag[lie].re Broglia rett[or].e sindaco esserle sotto li sei del corrente pervenuta missiva dell'ill[ustrissi].mo sig[nor].e intendente generale delle fortificazioni e fabriche di S[ua]. M[aestà]. in data essa missiva del mede[si]mo giorno per cui detto sig[nor].e intendente si è compiaciuto significare a questa città d'aver nuovamente fatto presente alla M[aestà]. S[ua]. il raccorso per parte della mede[si]ma città già umiliato per fatto della costruzione delle nuove carceri e perciò credendo il med[esim].o sig[nor].e intendente che sijno per admettersi nel nuovo billancio dell'anno corrente le lire 7 mila già calcolatesi per l'effetto della costruzione sud[dett].a restar perciò neccessario che da questa Città si formi una nuova rappresentanza rellativa a quella già presentata nella quale … (continua)



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 93r

f.93r r.1

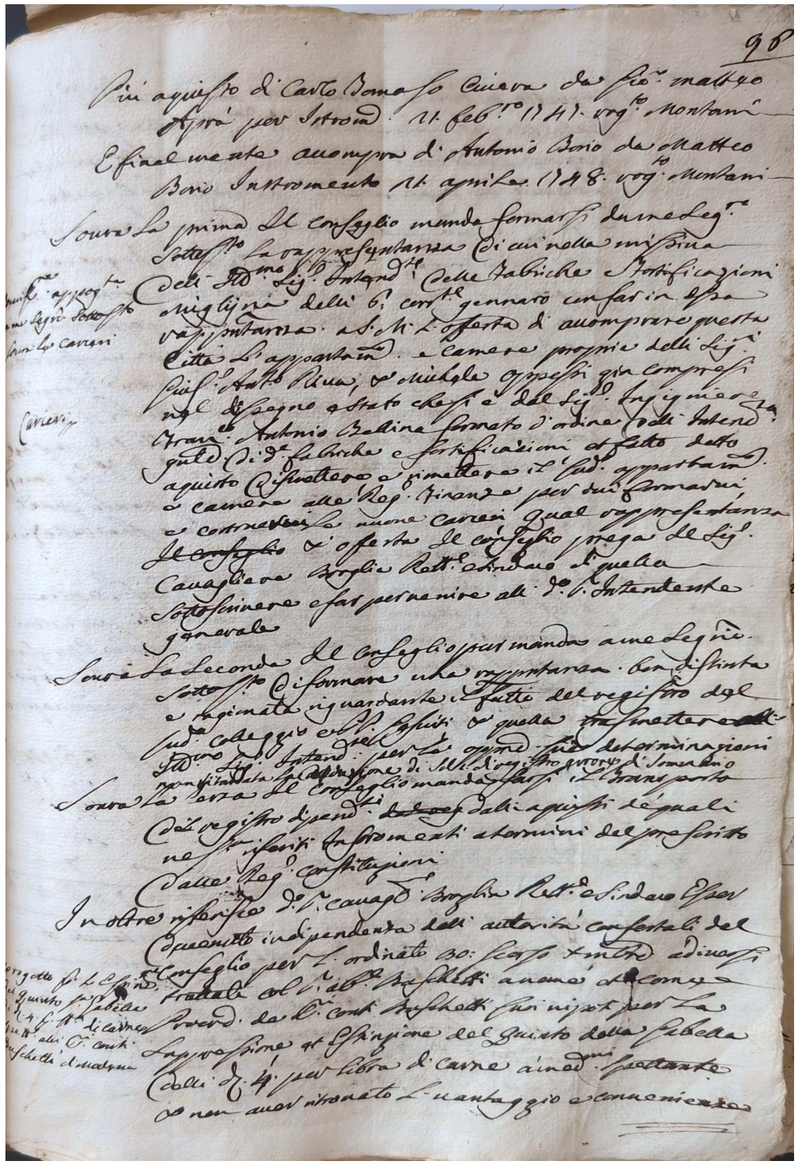
dichiari che aderendo la med[esi].ma città … stateli fatte dell'avocato fiscale generale per parte dell'off[ici].o dell' intend[en].za di d[ett].e fabriche e fortificazioni non dissente la città di far a suo costo l'aquisto della casa progettata, e nominanda in cui devono venir formate le carceri sud[ett].e oppur di pagarne nella tesoreria generale il prezzo quando le reg[gi].e finanze intendessero farne di tal casa l'aquisto per esser poi a spese delle medesima ridotta in stato di servizio.
Ma siccome per parte di questa città evasi codesto che con minor dispendio della mede[si]ma et delle reggie finanze potessero venir dette carceri formate in altra casa cioè in quella della sig[no].ra Catt[erin].a Maurizia Oppessi fig[liuo].la del fu sig[nor].e Michele a luogo di quelle formare nella casa de signori Gius[epp].e Riva e Michele Oppessi già come sovra progettata, aver perciò detto sig[nor].e riferente prima di dar l'esecuzione al disposto della missiva sud[ett].a stimato di pregar come ha fatto d[ett].o sig[nor].e intend[en].te generale acciò si compiacesse di mandar novam[ente]. in questa città il signor ingegniere Bellina ad effetto visitasse la casa di d[ett].a sig[no].ra  Catt[erin].a Maurizia Oppessi e così vedesse et esaminasse … in essa et con minor dispendio potessero d[ett].e carceri formarsi in cui seguito … d[ett].o sig[nor].e ingegniere in questa città portato et fatta dal med[esim].o … della casa di d[ett].a sig[no].ra Catt[erin].a Maurizia Oppessi non aver per più riguardi creduto … che in essa venissero le sud[ett].e carceri formate, ma bensì che la formazione delle med[esim].e seguir dovesse … de primo progetto nell'appartamento e camere proprie di d[ett].i s[ignor].i Riva et Michele Oppessi crede prima (continua)



*Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 93v

f.93v r.1

di far d[ett].o s[ignore]. riferente congregar il consiglio per l'effetto della rappresentanza e et offerta di cui nella missiva di d[ett].o sig[nor].e intend[en].te generale Miglijna avendo fatto riflesso che della città poteva bensì devenirsi all'aquisto dell'appartamento e camere di d[ett].i s[ignor].i Riva e Michele Oppessi attesa la dilazione che le sarebbe accordata pel pagam[ent].o di d[ett].e camere, ma per altro … negli emergenti presentanei cosa molto dificile e gravosa alla Città di offerire, e pagar … alle r[egg].e finanze la somma delle lire 7 mila de' quali nella misura sud[dett].a quando la mede[si]ma avessero inteso … farne di d[ett].o appartamento e camere l'aquisto aver perciò lo stesso sig[nor]e cavag[lie]. re riferente stimato d'incaricar … ha fatto me … sottop[ost].o alla città di Torino per ivi trattare tanto con d[ett].o s[ignore]. intend[en].te generale, che col s[ignore]. avoc[a].to fiscal[e] generale affinché s'accontentassero di far … S[ua]. M[aestà]. le parti necessarie per disporla a permetter a questa città di far essa l'aquisto di d[ett].i appartamento e camere, et quella fatto rimettere ogni cosa alle regie finanze acciò ivi potessero venir d[ett].e carceri formate senza obbligar la città al pagam[ent].o di d[ett].e lire 7 mila per far d[ett].o aquisto come cosa molto gravosa, e dificile in cui seguito aver da detti s[ignor].i intendente, et avoc[a].to generale avuto in risposta siccoma la M[aestà]. S[ua]. si sarebbe accontentata che la … città ne facesse di d[ett].o appartam[ent].o e camere l'aquisto con ciò che quello fatto rimettesse e si dismettesse d'ogni cosa a favore delle reg[gi].e Sue finanze per l'effetto sovra espresso con fargliene in tal seguito et nel modo in d[ett]. a missiva addittato far dovuta rappresentanza et offerta.



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 96r

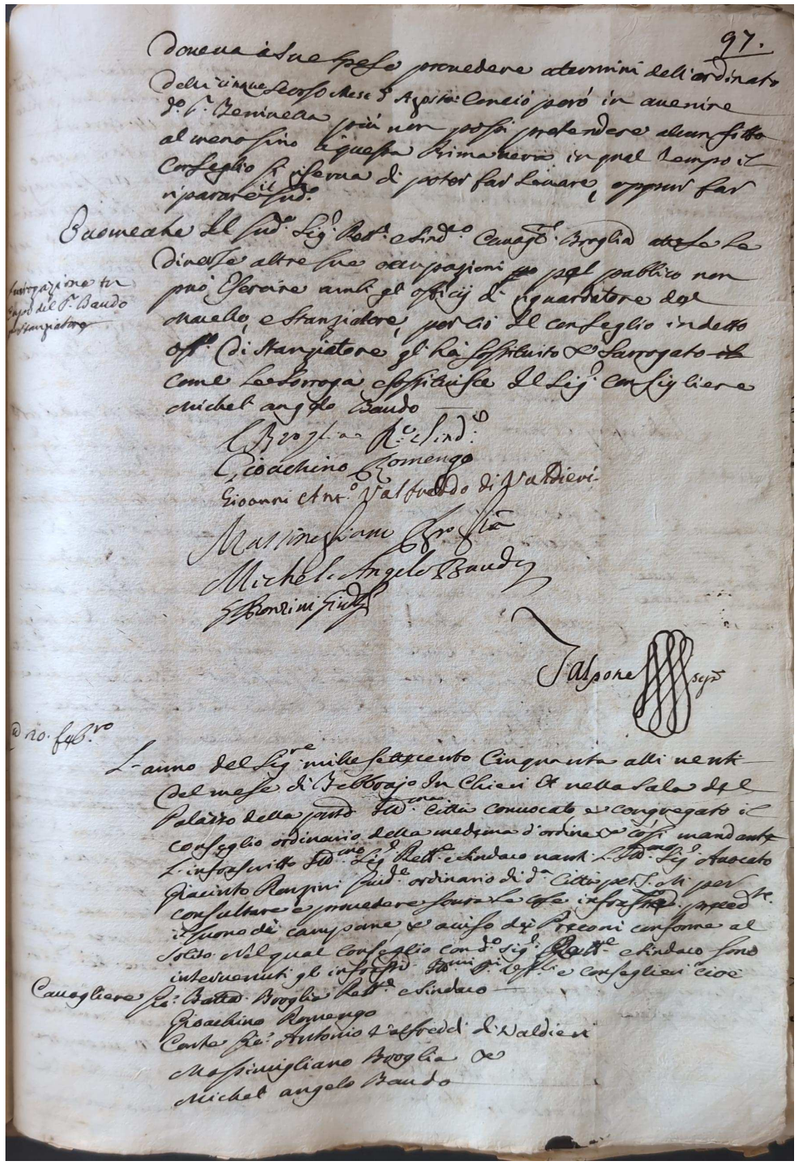
f.96r r.5

**… appog[gia].ta a me … sottop[os].to sovra le carceri**

Sovra la prima il consiglio manda formarsi da me … sottop[os].to la rappresentanza di cui nella missiva dell'ill[ustrissi].mo sig[nor].e intend[en].te delle fabbriche e fortificazioni Miglijna del sei corr[en].te gennaio con far in essa rappresentanza a S[ua]. M[aestà]. l'offerta di accomprare questa città l'appartam[ent].o e camere proprie delli sig[nor].i Gius[epp].e Ant[oni].o Riva, et Michele Oppessi già compresi nel disegno … che si è dal sig[nor].e ingegniere Fran[cesc].o Antonio Bellina formato d'ordine dell'intend[en].za quale di d[ett].e fabriche e fortificazioni, et fatto detto aquisto dismettere, a rimettere il sud[ett].o appartam[ent].o e camere alle reg[gi].e finanze per cui formarvi, e construervi le nuove carceri, qual rappresentanza et offerta il consiglio prega il sig[nor].e cavagliere Broglia rett[or].e sindaco di quella sottoscrivere e far pervenire al d[ett].o s[ignore]. intendente generale.

# Ordinati del 20 febbraio 1750

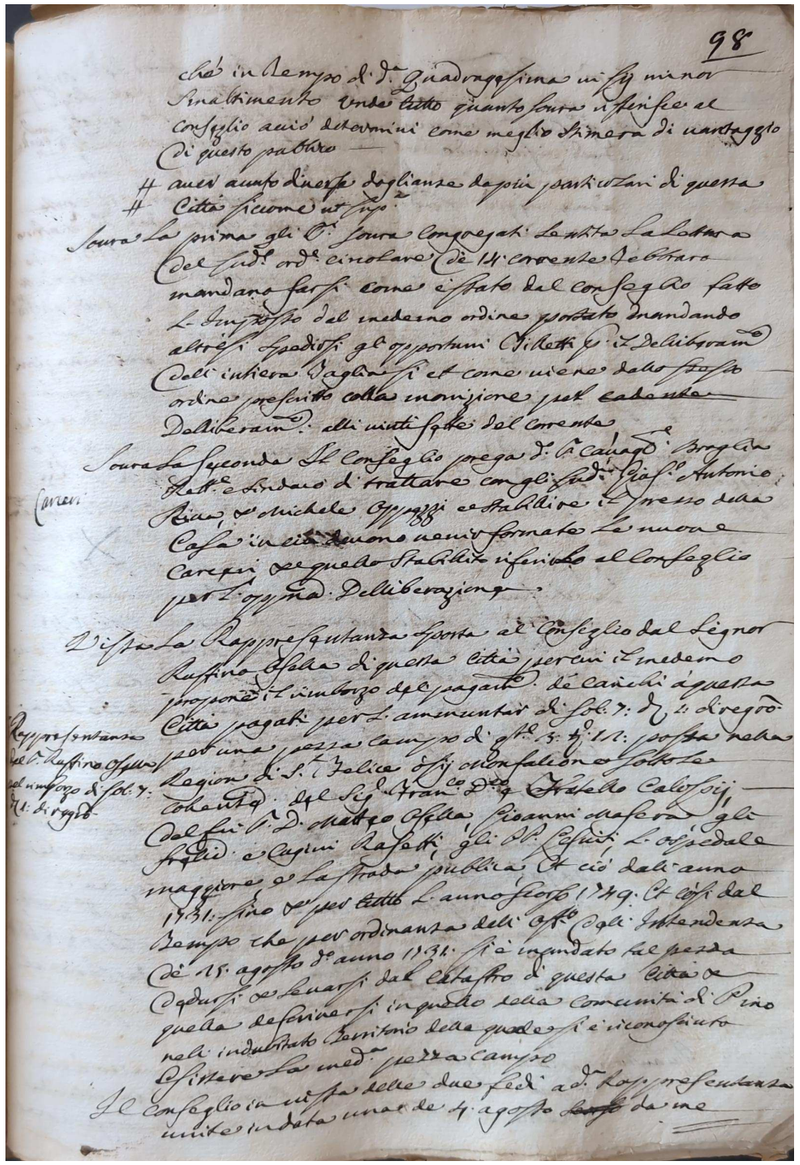
**L'intendente riferisce che S.M. ha firmato il bilancio, comprese le settemila lire per le nuove carceri. Si chiede al sindaco Broglia di trattare con Giuseppe Antonio Riva e Michele Opesso per l'acquisto del palazzo.**



f.97r r.33

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rett[or].e e sindaco
Gioachino Romengo,
conte Gio[vanni]. Antonio Valfreddi di Valdieri
Massimigliano Broglia et
Michelangelo Baudo

▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 97r

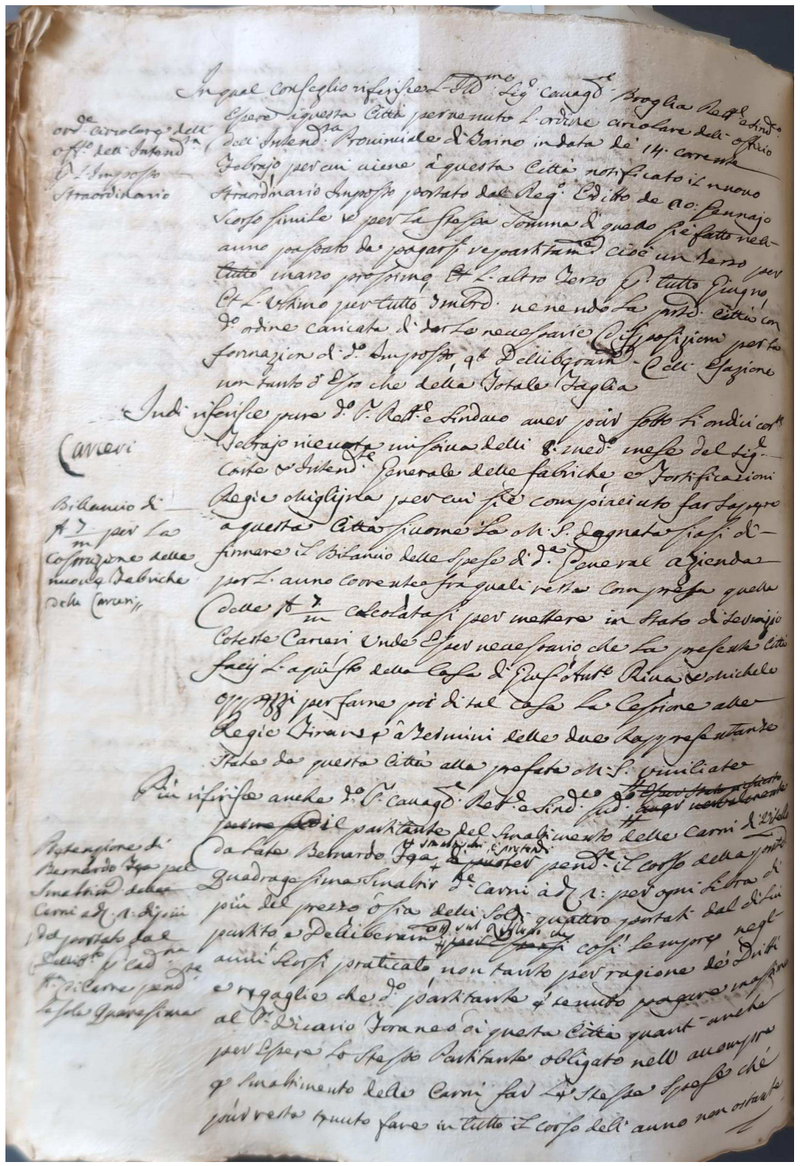


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 98r

f.98r r.15

**Carceri**

Sovra la seconda il consiglio prega d[ett].o s[ignore]. cavagl[ier].e Broglia rett[or].e sindaco di trattare con gli sud[dett].i Gius[epp].e Antonio Riva, e Michele Oppezzi e a stabilire il prezzo della casa in cui devono venir formate le nuove carceri e quella stabilito riferirlo al consiglio per l'… deliberazione.



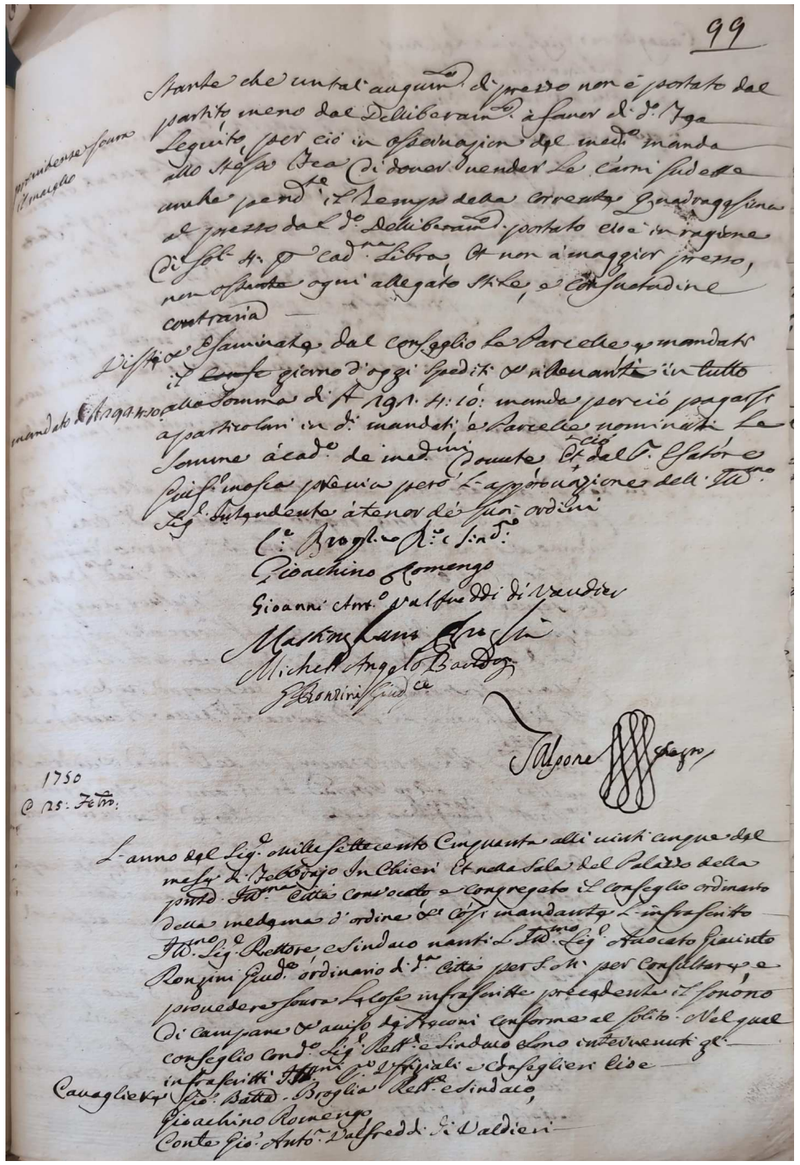
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 98v

f.98v r.13

**Carceri. Bilancio di lire 7 mila per la costruzione delle nuove fabriche delle carceri**

Indi riferisce pure d[ett].o s[ignore]. rett[or].e e sindaco aver poi fatto li undici cor[ren].te frbrajo ricevuta missiva delli 8 med[esim].o mese del sig[nor].e conte et inten[den].te generale delle fabriche e fortificazioni regie Miglijna per cui si è compiaciuto far sapere a questa città siccome la M[aestà]. S[ua]. degnata siasi di firmare il bilancio delle spese di d[ett].a general azienda per l'anno corrente fra quali retta compresa quella delle lire 7 mila calcolatasi per mettere in stato di servizio coteste carceri, unde esser necessario che la presente città facij l'aquisto della casa di Gius[epp].e Ant[oni].o Riva, et Michele Oppezzi per farne poi di tal casa la cesione alle regie finanze a termini delle due rappresentanze stata da questa città alla … M[aestà]. S[ua]. umiliate.

# Ordinati del 25 febbraio 1750



99

Stante che un tal'augumento di prezzo non è portato dal partito meno dal Deliberamento à favor del Sig.r Legato per ciò in osservazione degl'ordini mandato allo stesso Seg.r Ci douer vendere le Carni subito che pervenuto il tempo della corrente Quadragesima al prezzo dal Sig.r Deliberatario portato cioè in ragione di Sol. 4. p.o cad.a Libra, et non à maggior prezzo, non ostante ogni allegato stile, e Consuetudine contraria

Visto, e Esaminato dal Consiglio la Parcella, e mandato il Sig.r Sindico giorno d'oggi prodotti, et allegati in tutto alla Somma di ₶ 191. 4: 10: mandato perciò pagarsi a particolari in d.i mandati à Parcelle nominati La Somma à cad.o de medesimi Sig.r Dalla Gatta e Sig.r Bertinetto prodotta per l'Approvazione del Sig.r Sig.r Intendente à tenor de' Sui ordini

C.e Broglia Rett.r e Sind.o
Gioachino Romengo
Gioanni Ant.o Valfred.i di Valdieri
Michel Angelo Bardesono
Bandirissi

Segue

1750
a 25: Febb.o

L'anno del Sig.r mille Settecento Cinquanta alli cinque del mese di Febbrajo in Chieri, et nella Sala del Palazzo della Città Comune, Città convocato, e Congregato il Consiglio ordinario della medesima d'ordine del Sig.r Mandante, e infrascritto Sig.r Rettore, e Sindaco avanti il Sig.r Avvocato Gravinio Rengino Giud.e ordinario d.a Città per Loro, per Consultare, e provedere sopra le cose infrascritte precedente il Sonono di Campana, et avviso alle Persone conforme al solito. Nel quale Consiglio cioè del Sig.r Rett.r e Sindaco altro intervenuti gl'infrascritti Sig.ri Ufficiali, e Consiglieri cioè

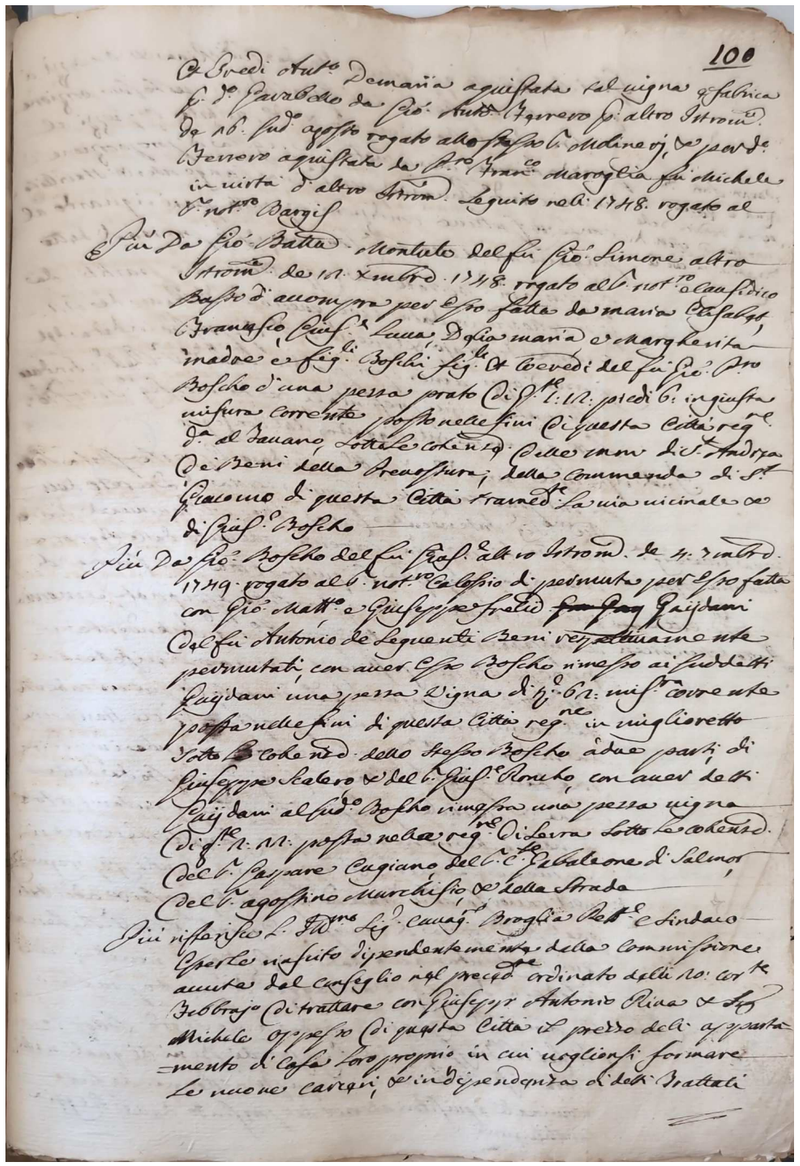
Cavagliere Gio: Batta Broglia Rett.r e Sindaco,
Gioachino Romengo,
Conte Gio: Anto: Valfredi di Valdieri

▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 99r

**Giuseppe Antonio Riva e Michele Opesso presentano le proprie proposte e si chiede al sindaco di informarsi sul valore reale dell'immobile.**
**Il consiglio è convocato dall'intendente di Torino per un ricorso presentato da Maurizia Opesso in quanto sarebbe svantaggiata dalla vicinanza delle carceri.**

f.99r r.36

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rett[or].e e sindaco,
Gioachino Romengo,
conte Gio[vanni]. Antonio Valfreddi di Valdieri

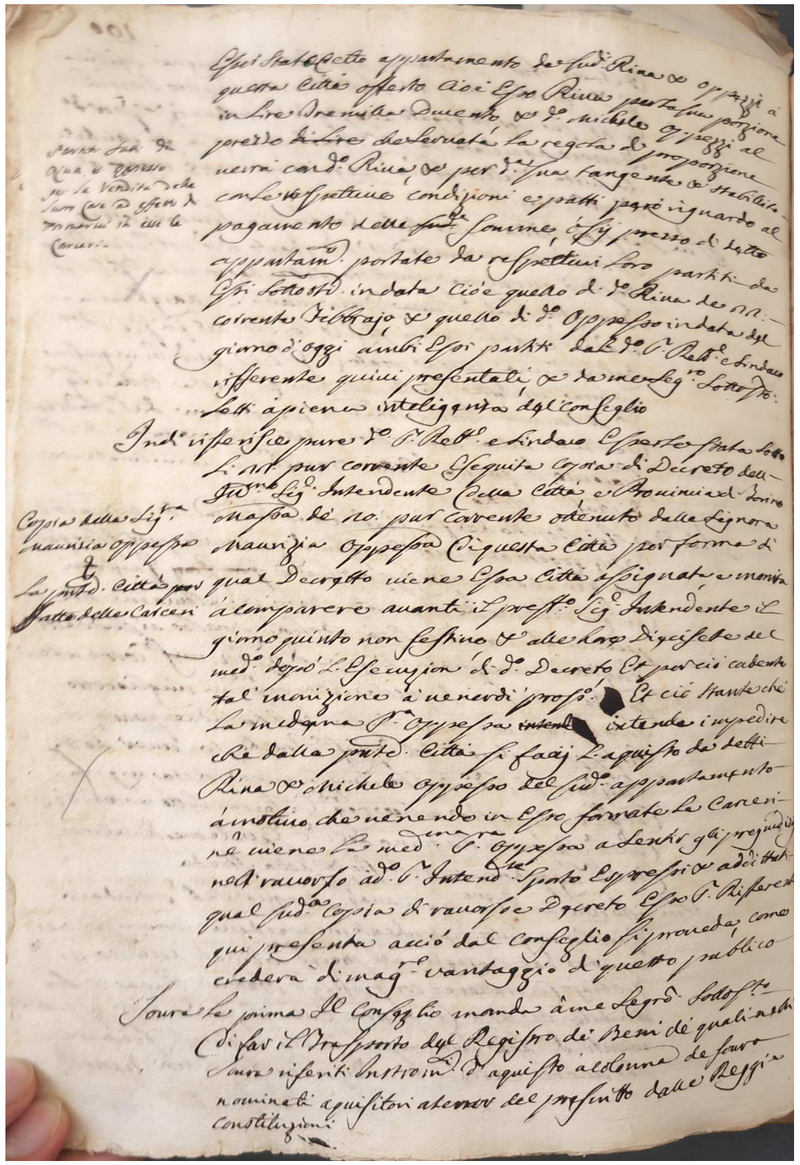


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 100r

f.100r r.31

**Partiti fatti da Riva e Oppesso per la vendita delle ... case ad effetto di formarvi in esse le carceri**

Più riferisce l'ill[ustrissi].mo s[ignore]. cavag[lie].re Broglia rett[or].e e sindaco esserle riuscito dipendentemente dalla commissione avuta dal consiglio nel preced[en].te ordinato dalli 10 cor[ren].te febbrajo di trattare con Giuseppe Antonio Riva et sig[nore]. Michele Oppesso di questa città il prezzo deli appartamento di casa loro proprio in cui voglion formare le nuove carceri, et indipendenza di detti trattati (continua)



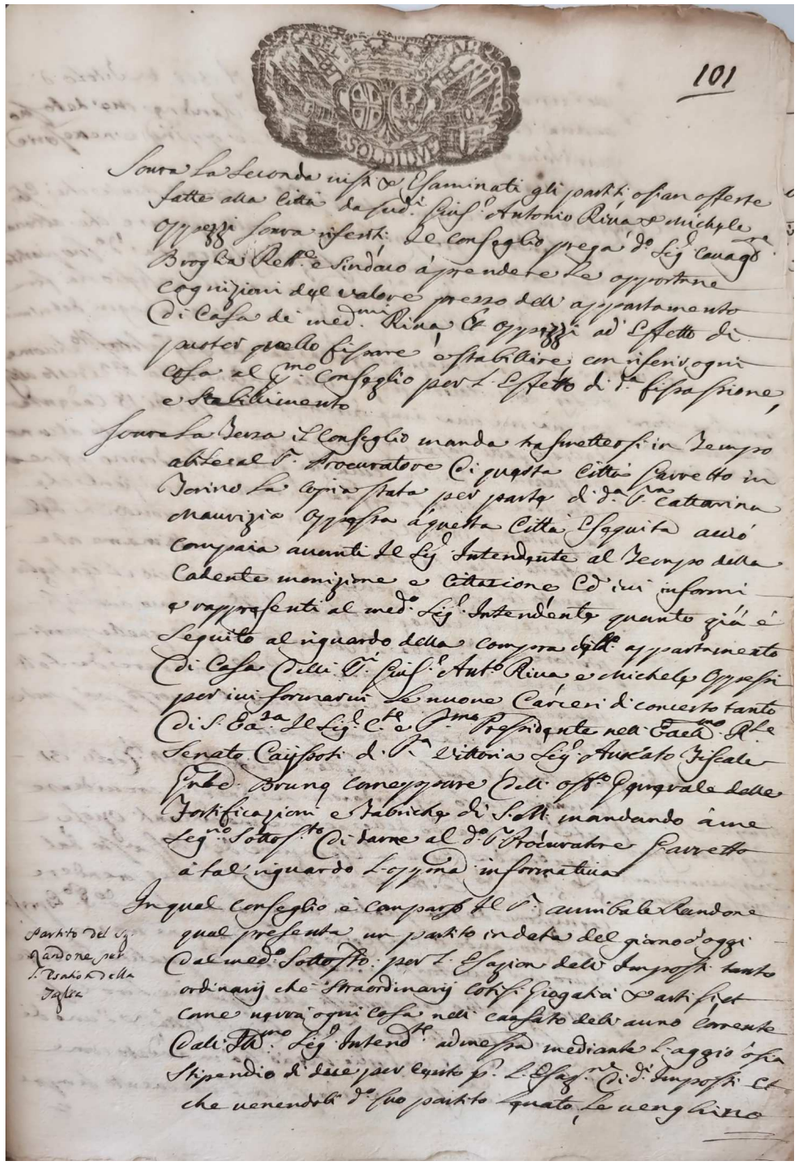
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 100v

f.100v r.1

esser stato detto appartamento da sud[dett].i Riva et Oppezzi a questa città offerto cioè esso Riva per la sua porzione in lire tremiladucento, et d[ett].o Michele Oppezzi al prezzo che … la regola di proporzione verrà … Riva, et per d[ett].a sua tangente et stabillito con le respettive condizioni e patti però riguardo al pagamento delle sud[dett].e somme, … sij prezzo di detto appartam[ent].o portate da respettivi loro partiti da essi sotto[po].sti in data cioè quello di d[ett].o Riva de 22 corrente febbrajo, et quello di d[ett].o Oppesso in data del giorno d'oggi ambi essi partiti dal d[ett].o s[ignore]. rett[or].e e sindaco rifferente quivi prepresentati, er da me … sottop[ost].o letti a piena inteligenza dal consiglio.

**Copia della sig[nor].a Maurizia Oppesso e la … città … fatto delle carceri**

Indi rifferisce pure d[ett].o s[ignore]. rett[or].e e sindaco esserle stata sotto li 11 pur corrente eseguita copia di decreto dell'ill[ustrissi].mo sig[nor].e intendente della città, e provincia di Torino … de' 20 pur corrente ottenuto dalla signora Maurizia Oppessa di questa città per forma di qual decreto viene essa città assignata, e monita a comparere avanti il pref[ett].o sig[nor].e intendente il giorno quinto non festivo et alle … del med[esim].o … l'esecuzion di d[ett].o decreto et perciò cadendo tal menizione a venerdì pross[imo].o et ciò stante che la mede[si]ma s.[ignor].a Oppessa intende impedire che dalla … città si faij l'aquisto da detti Riva et Michele Oppesso del sud[dett].o appartamento a motivo che venendo in essa formate le carceri né viene la med[esi].ma s.[ignor].a Oppessa a sentir gli pregiudizi nel raccorso a d[ett].o s[ignore]. intend[ent].e sporto espressi et addittati qual sud[dett].a copia di raccorso e decreto esso s[ignore]. rifferente qui presenta acciò dal consiglio si proveda, come crederà di mag[gio].re vantaggio di questo publico.
Sovra la prima il consiglio manda a me … sottop[os].to di far il trasporto del registro dei beni de' quali … sovra riferiti … d'aquisto a colonna de sovra nominati aquisitori a levar dal prescritto dalle reggie consittuzioni.
(continua)




Parto del Sig.r Radone nel Consiglio della Città

▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 101r

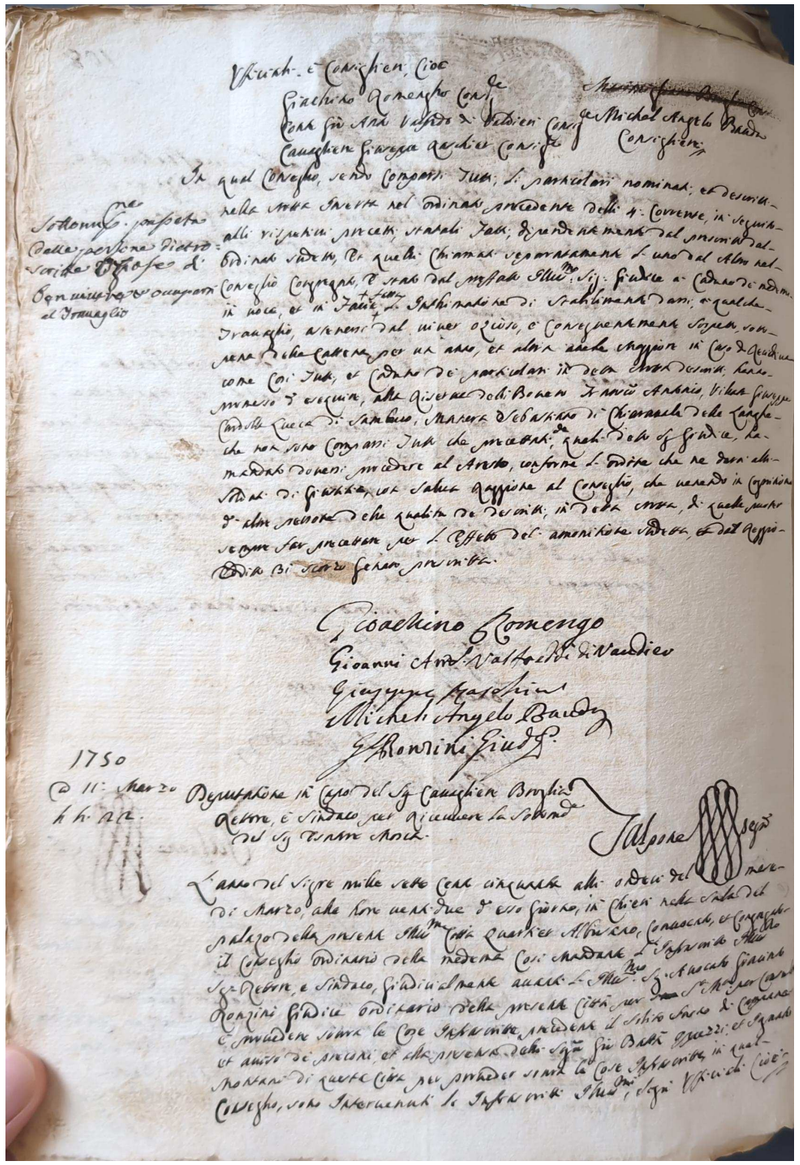


f.101r r.1

Sovra la seconda visti e esaminati gli partiti, osian offerte fatte alla città da sud[dett].i Gius[epp].e Antonio Riva, et Michele Oppezzi sovra riferiti, il consiglio prega d[ett].o sig[nor].e cavag[lie].re Boglia rett[or].e e sindaco a prendere le opportuna cognizioni dal valore prezzo dell'appartamento di casa de' med[esi].mi Riva, et Oppezzi ad effetto di puoter quello di fissare e stabilire, con riferir ogni cosa al … consiglio per l'effetto di d[ett].a fissassione, e stabilimento.

Sovra la terza il consiglio manda trasmettersi in tempo … s[ignore].e procuratore di questa città … in Torino la copia stata per parte di d[ett].a s[ignor].a Catterina Maurizia Oppessa a questa città eseguita acciò compaia aventi il sig[nor].e intendente al tempo della cadente monizione e cittazione, … ivi informi, e rapprasenti al med[esim].o sig[nor].e intendente quanto già eseguito al riguardo della compra del d[ett].o appartamento di casa delli s[ignor].i Gius[epp].e Ant[oni].o Riva, e Michele Oppessi per ivi formarvi le nuove carceri di concerto tanto di s[ignora]. ece[llenn].za il sig[nor].e c[on].te e p[ri].mo pressidente nell'eccel[lentissi].mo r[ega].le senato di … vittoria a sig[nor].e avocato fiscale g[e]n[era]le Bruno, comeppare dell'off[ici].o generale delle fortificazioni e fabriche di S[ua]. M[aestà]., mandando a me … sottop[pos].to di darne al d[ett].o s[ignore]. procuratore Garvetto a far riguardo l'oppor[tu].na informativa.

# Ordinati del 11 marzo 1750

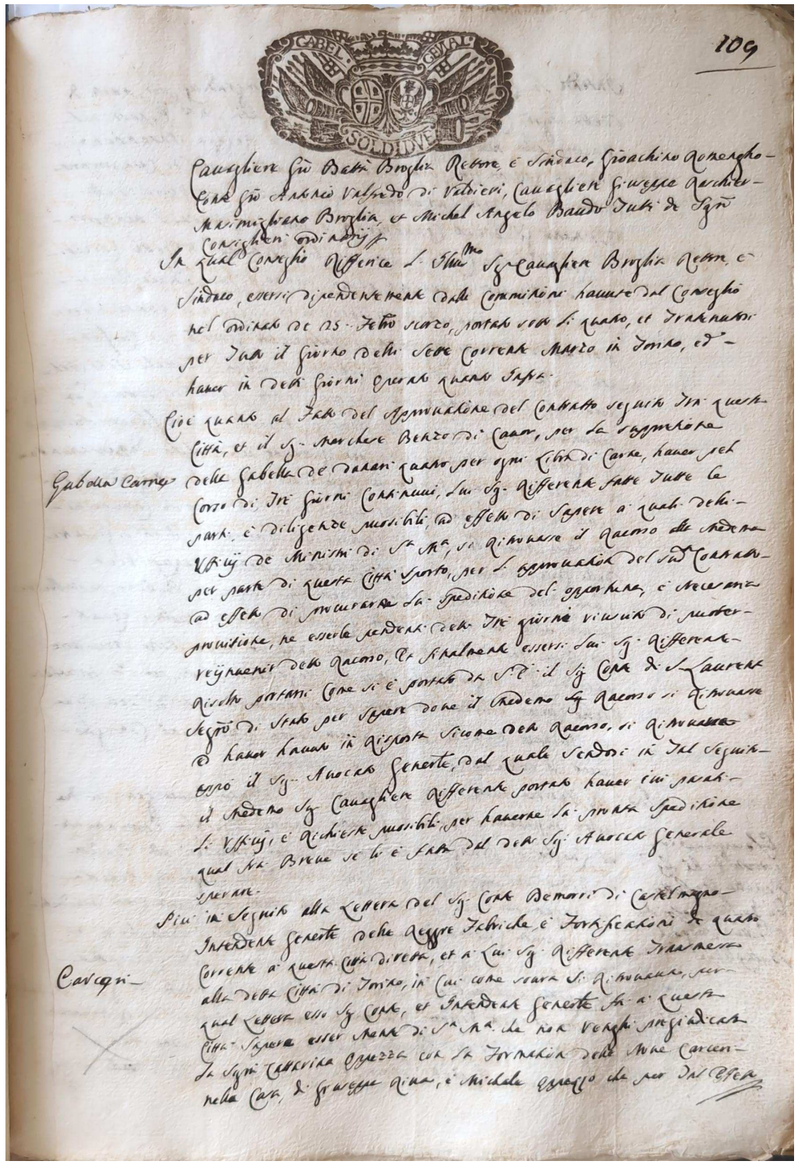


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 108v

**L'intendente chiede che si verifichi quanto detto da Maurizia Opessa.**

f.108v r.27

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rettore, e sindaco,
Gioachino Romengho
conte Gio[vanni]. Antonio Valfreddi di Valdieri,
cavagliere Giuseppe Rachier,
Massimigliano Broglia, et
Michel Angelo Baudo



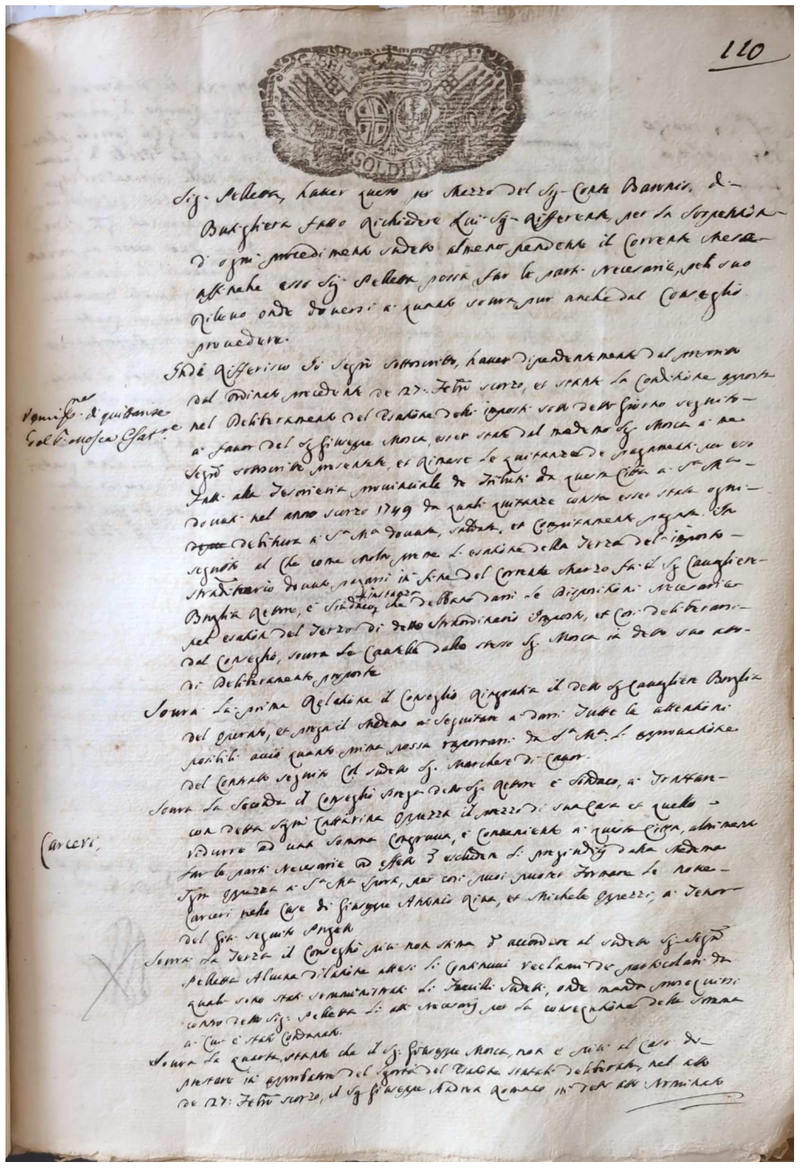
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 109r



f.109r r.28

**Carceri**

Più in seguito alla lettera del s[i]g[nore]. conte De Morri di Castelmagno intendente gener[a].le delle reggie fabriche, e fortificazioni di … corrente a questa città diretta, et a lui sig[nore]. rifferente trasmesso alla detta città di Torino, in cui come sovra si … qual lettera esso sig[nore]. conte, et intendente gene[ra].le fa a questa città sapere esser … di S[u].a M[aest].à che non venghi pregiudicata la s[i]gn[ora]. Catterina Oppezza con la formazione delle nove carceri nella casa, di Giuseppe Riva, e Michele Oppesso che per …



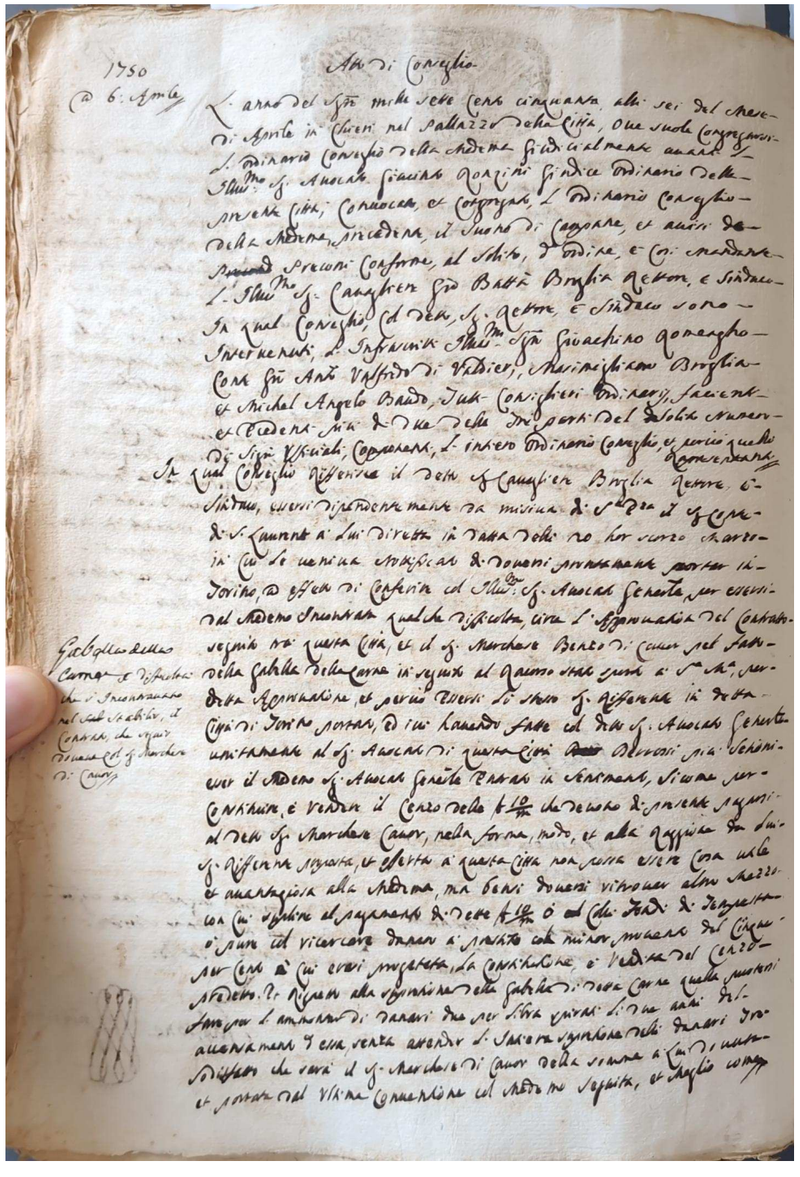

▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 110r

f.110r r.25

**Carceri**

Sovra la seconda il consiglio prega detto s[i]g[nore]. rettore e sindaco, a trattare con detta sig[no].ra Cattarina Oppezza il mezzo di sua casa et quello ridurre ad una somma congrua, e conveniente a questa città, altri senza far le parti necessarie ad effetto per richedere li pregiudizi della mede[si]ma s[i]gn[ora]. Oppezza a S[u].a M[aest].à sorto, per così puoi puoter formare le nove carceri nelle case di Giuseppe Antonio Riva, et Michele Oppezzi, a tenor del già seguito ....

Ordinati del 6 aprile 1750

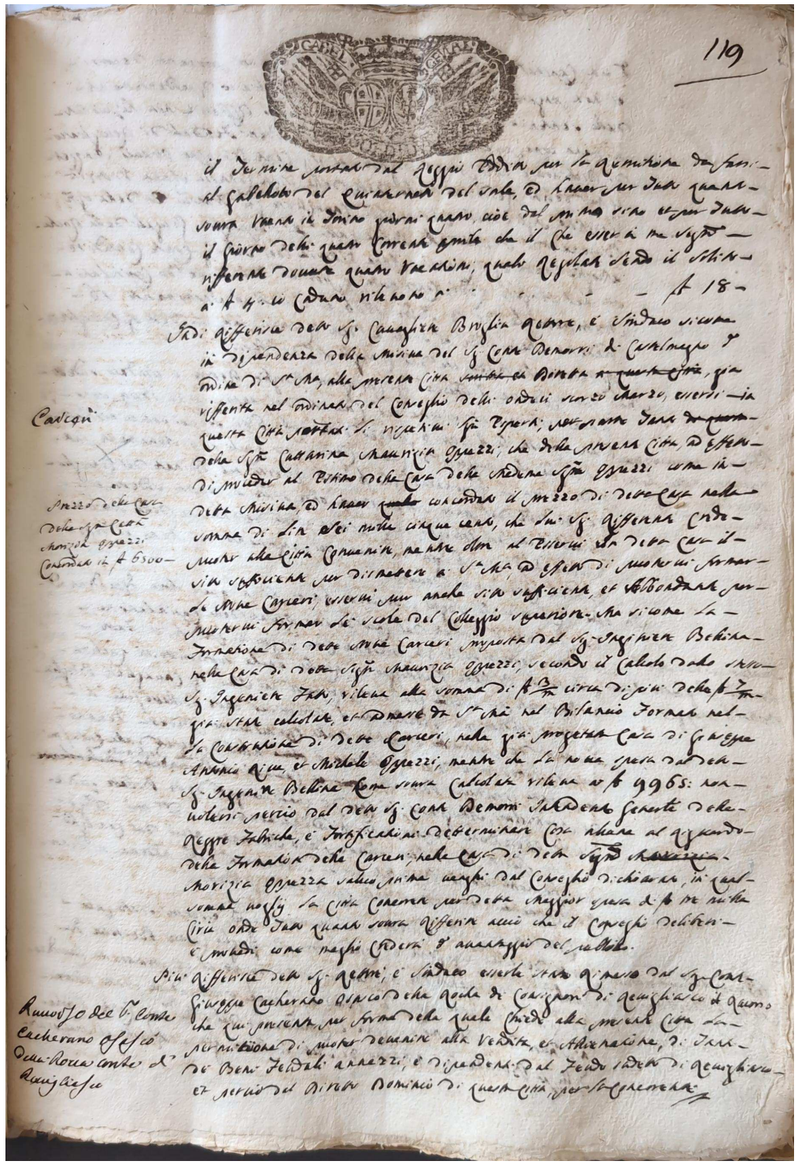


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 118v

**Viene stimata a 6500 lire la parte di Maurizia Opesso.**
**Si valuta l'idea di realizzare oltre alle carceri anche aule per il Collegio Superiore e abitazioni per inservienti, ma si supererebbe la cifra approvata dal bilancio.**

f.118v r.9

Cavagliere Gio[vanni]. Batt[ist].a Broglia rettore, e sindaco
Gioachino Romengho,
conte Gio[vanni]. Anto[nio]. Valfreddi di Valdier,
Massimigliano Broglia et
Michel Angelo Baudo



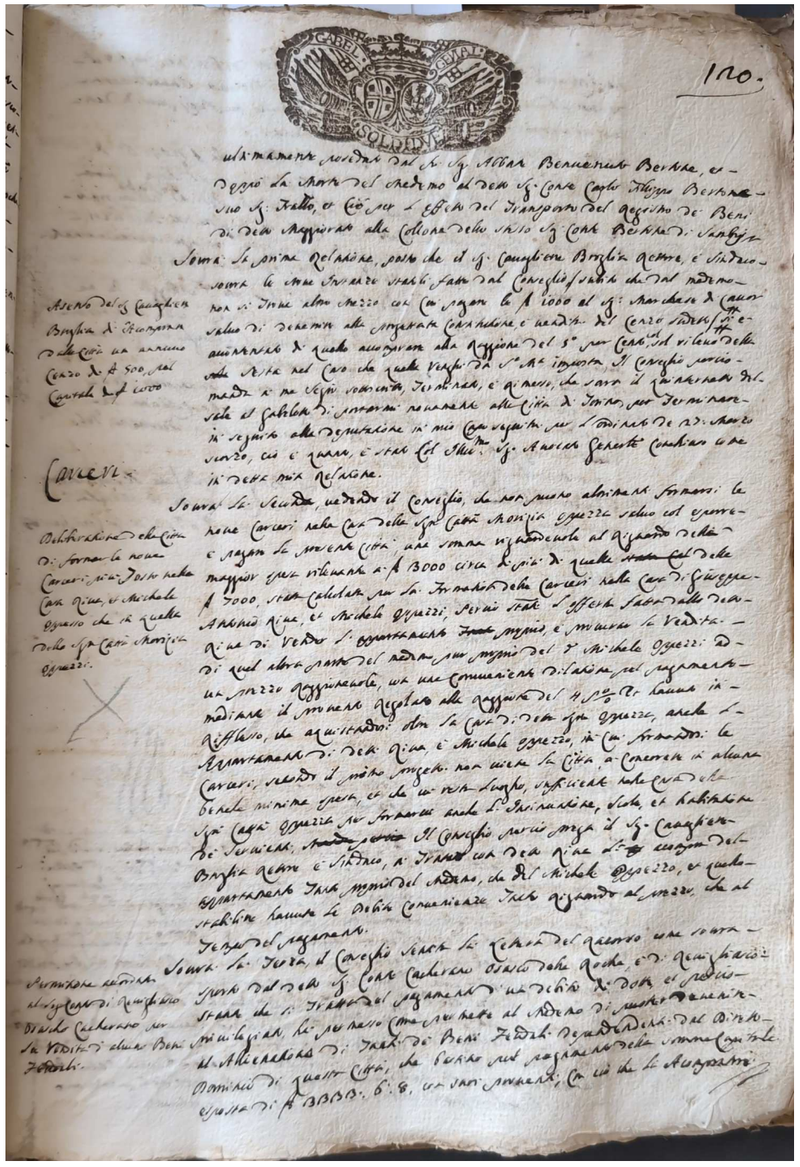
▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 119r



f.119r r.7

**Carceri. Prezzo della casa della s[i]g[nor].a Catt[arin].a Maurizia Oppezzi concordata in lire 6500**

Indi rifferisce detto s[i]g[nore]. cavagliere Broglia rettore, e sindaco si cura in dipendenza della misiva del s[i]g[nore]. conte Demorri di Castelmagno per ordine di S[u].a M[aest].à, alla presente città diretta, già rifferitta nel … del consiglio delli ondeci (11) scorso marzo, essersi in questa città portati li rispettivi s[i]g[nor].i esperti, per parte tanto della s[i]g[nor].a Cattarina Maurizia Oppezzi, che della presente città, ad effetto di pruceder al estimo della casa della mede[si].ma s[i]g[nor].a Oppezzi come in detta misiva, ed haver concordato il prezzo di detta casa nella somma di lire seimillacinquecento, che sui s[i]g[nore]. rifferente crede puoter alla città convenire, mentre … ad esservi in detta casa il visto sufficiente per dismettere a S[u].a M[aest].à, ad effetto di puotervi formar le nove carceri, esservi pur anche visto sufficiente, et abbondante per puotervi formar le scole del colleggio superiore ma sicome la formazione di dette nove carceri suposta dal sig[nore]. inginiere Bellina nella casa di detta sign[nora]. Maurizia Oppezzi, secondo il calcolo dallo stesso s[i]g[nore]. ingeniere fatto, rileva alla somma di lire 3 mila circa di più delle lire 7 mila già state calcolate, et admesse da S[u].a M[aest].à nel bilancio formato nel la construzione di dette carceri, nella già progetata casa di Giuseppe Antonio Riva, et Michele Oppezzi, mentre che da nova spesa dal detto s[i]g[nore]. ingeniere Bellina come sovra calcolata rileva a lire 9965 non volersi perciò dal detto s[i]g[nore]. conte Demorri intendente gener[a].le delle reggie fabriche, e fortificazioni determinare cosa … al riguardo della formazione delle carceri, nella casa di detta s[i]gn[or].a Morizia Oppezza salvo prima venghi dal consiglio dichiararsi, ivi qual somma voglij la città … per detta maggior opera di lire tre milla circa onde tutto quanto sovra rifferito acciò il consiglio deliberi e … come meglio crederà per avantaggio del publico.



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 120r

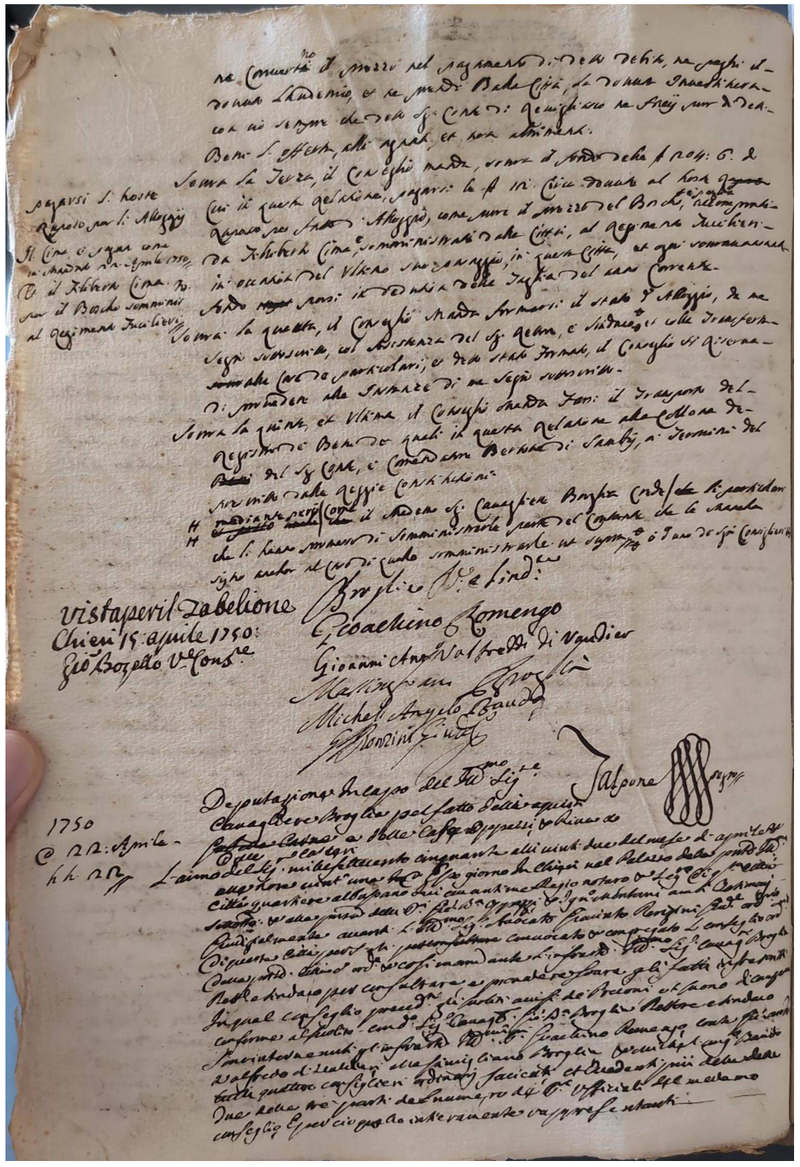


f.120r r.16

**Carceri. Deliberazione della città di formar le nove carceri ... nella casa Riva, et Michele Oppesso che in quella della s[i]g[nor].a Catt[arin].a Maurizia Oppezzi**

Sovra la seconda, vedendo il consiglio, che non puote altrimenti formarsi le nove carceri nella casa della s[i]gn[ora]. Catt[arin[.a Morizia Oppezza ... col esporre e pagare la presente città, una somma riguardevole al riguardo della maggior spesa rilevante a lire 3000 circa di più di quelle delle lire 7000, spesa calcolata per la formazione delle carceri nella casa di Giuseppe Antonio Riva, et Michele Oppezzi, per cui state l'offerta fatta dallo detto Riva di vender l'appartamento proprio, e ... la vendita di quel altra parte del mede[si].mo suo proprio del s[ignore]. Michele Oppezzi ad un prezzo raggionevole, ma una conveniente dilazione del pagamento mediante il numero regolato alla maggior del 4% per havuto in rilfesso, che acquistarsi oltre la casa di detta s[i]g[nor].a Oppezza, anche l'appartamento di detti Riva, e Michele Oppezzo, in cui formarsi le carceri, secondo il primo progetto non viene la citta, a ... in alcuna benché minima spesa, et che ciò resta luogho, sufficiente ... detta s[i]g[nor].a Catt[arin].a Oppezza per formarvi anche l'..., scole, et habitazione de' servienti, il consiglio perciò prega il s[i]g[nore]. cavagliere Broglia rettore e sindaco, a trattare con detto Riva l'... del appartamento tanto proprio del mede[si]mo, che del Michele Oppezzo, et quello stabilire havute le solite convenienze ... riguardo al mezzo, che al tempo del pagamento.

# Ordinati del 22 aprile 1750

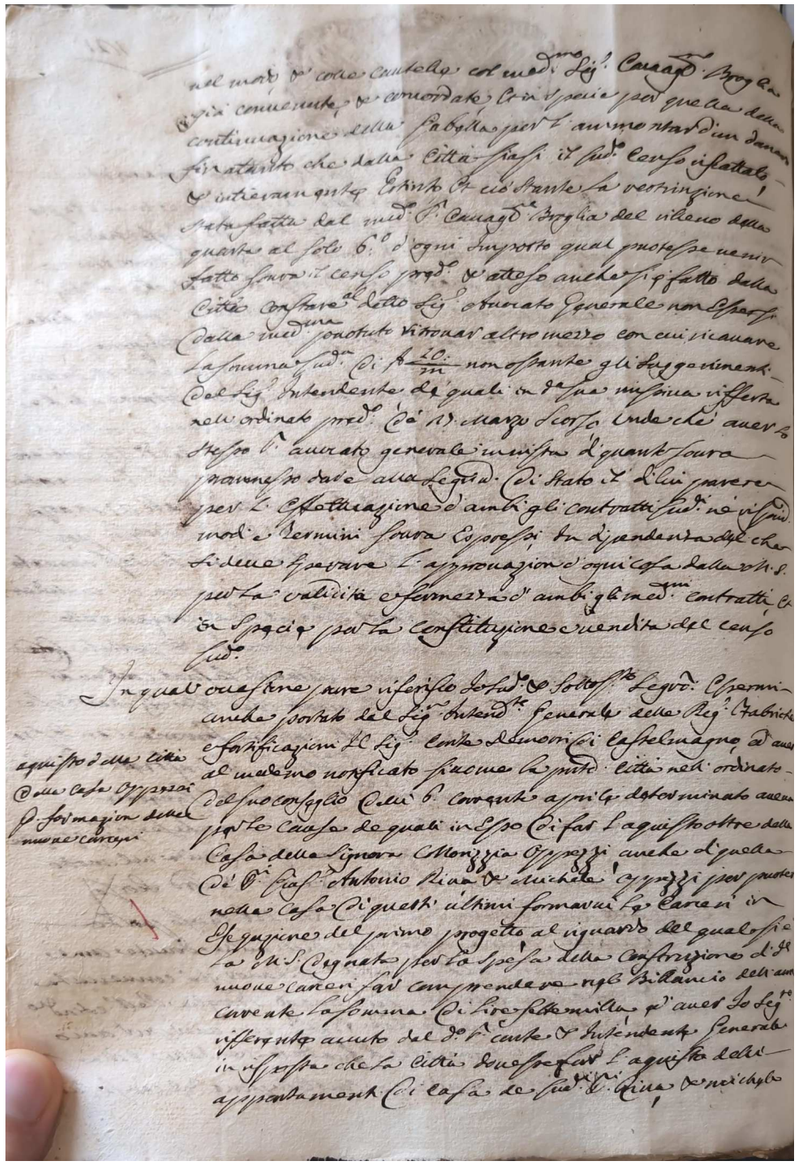


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 120v

**L'intendente ha notificato al sindaco Broglia di acquistare sia la proprietà di Maurizia Opesso che quelle di Giuseppe Antonio Riva e Michele Opesso per la realizzazione delle nuove carceri.**
**L'architetto Bellina e l'estimatore Benedetto Ferreggio confermano il valore di 6500 lire della proprietà di Maurizia Opesso.**
**Si acquista la parte Riva-Opesso per 3500 lire.**
**L'arhitetto Bellina presenta la relazione e il conto.**

f.120v r.40

Cavagliere Gio[vanni]. B[attist].a Broglia rettore e sindaco
Gioachino Romengo,
conte Gio[vanni]. Anto[nio]. Valfreddi di Valdieri,
Massimigliano Broglia et
Michelang[el].o Baudo

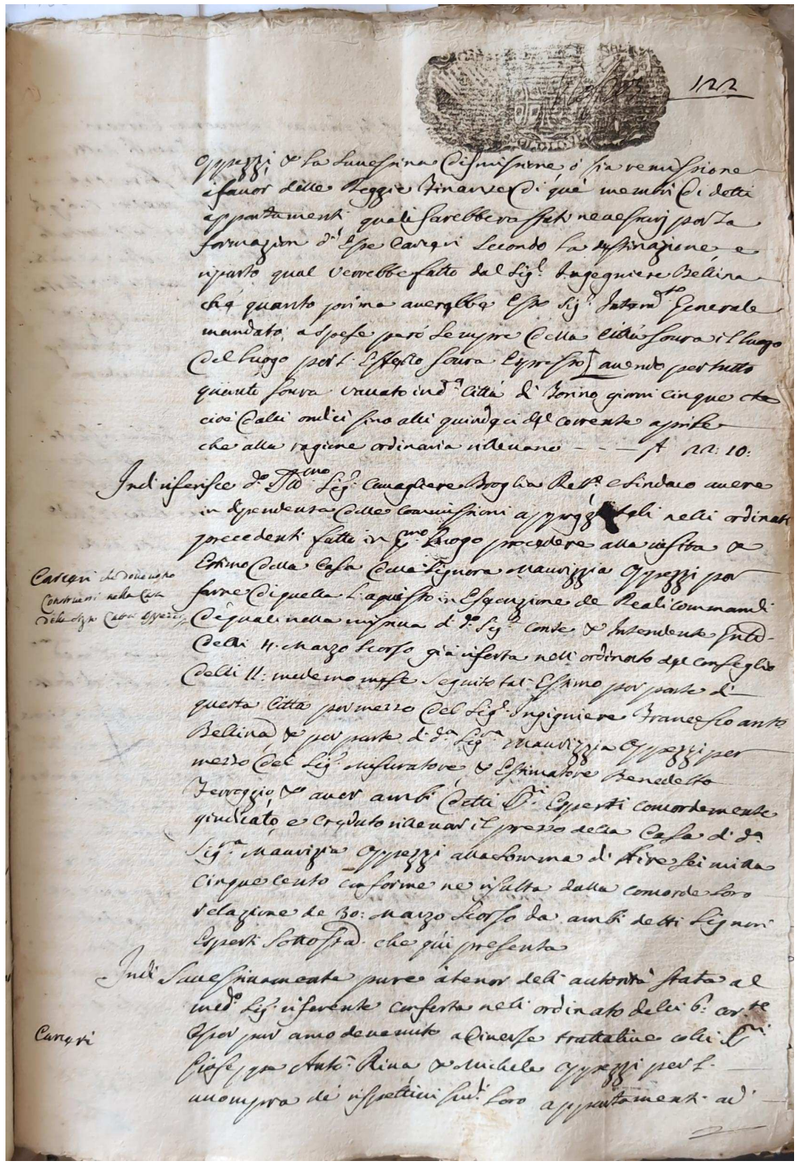


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 121v

f.121v r.28

**Acquisto della città della casa Oppezzi per formazion delle nuove carceri**

In qual … riferisco io sud[dit].o e sottop[ost].o … essermi anche portato dal sig[no].re intend[en].te generale delle reg[gi].e fabbriche e fortificazioni il sig[nor].e conte De Morri di Castelmagno, d'aver al mede[si]mo notificato siccome la … città nell'ordinato del suo consiglio delli 6 corrente aprile determinato aveva per le cause de quali in esso di far l'aquisto oltre della casa della signora Morizzia Oppezzi, anche di quella de' s[ignor].i Gius[epp].e Antonio Riva, et Michele Oppezzi per puoter nella casa di questi ultimi formar le carceri in esequzione del primo progetto, al riguardo del quale si è la M[aestà]. S[ua]. degnata per la spesa della costruzione di d[ett].e nuove carceri far comprendere nel bilancio dell'anno corrente la somma di lire settemilla, d'aver io … rifferente avuto dal d[ett].o s[ignore]. conte et intendente generale in risposta che la città dovesse far l'aquisto delli appartamenti di casa de sud[dett].i s[ignor].i Riva, et Michele (continua)



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 122r

f.122r r.1

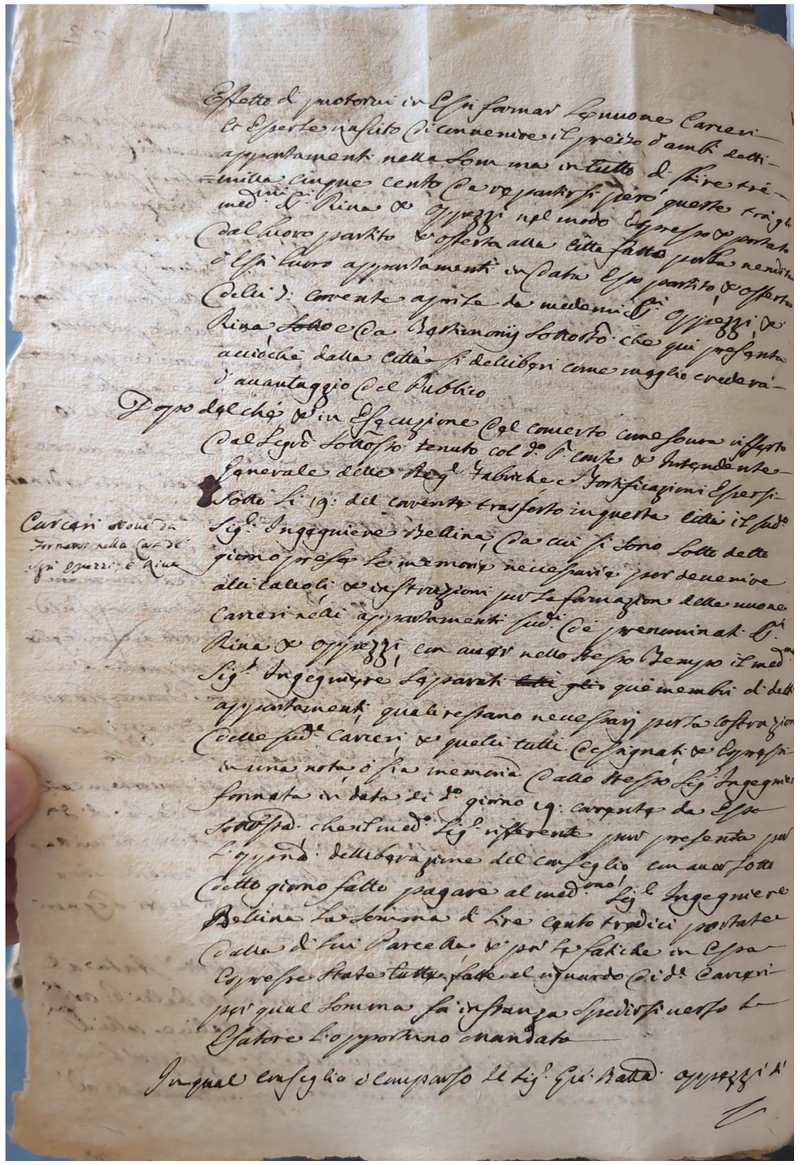
Oppezzi, et la successiva dismissione, o sia remissione a favor delle reggie finanze di que' membri di detti appartamenti, quali sarebbero stati necessarj per la formazion in esse carceri secondo la dessignazione, e risaputo qual verrebbe fatto dal sig[nor].e ingegniere Bellina che quanto prima avrebbe esso sig[nor].e intend[en].te generale mandato a spese però ... della città sovra il luogo del luogo per l'effetto sovra espresso avendo per tutto quanto sovra ... in d[ett].a città di Torino giorni cinque cioè dalli undici fino alli quindeci del corrente aprile che alla ragione ordinaria ....

**Carceri che dovevano construeri nella casa della sign[ora]. Catt[arin]a Oppezzi**

Indi riferisce d[ett].o ill[ustrissi].mo sig[no].re cavagliere Broglia rett[or].e, e sindaco avere in dipendenza delle commessioni appoggiateli nelli ordinati precedenti fatto in p[ri].mo luogo procedere alla visita e estimo della casa della signora Maurizzia Oppezzi per farne di quella l'aquisto in esecuzione de reali commandi de' quali nella missiva di d[ett].o sig[nor].e conte e intendente g[e]n[era]le delli 4 marzo scorso già riferita nell'ordinato del consiglio delli 11 mede[si]mo mese seguito tal estimo per parte di questa città per mezzo del sig[nor].e ingegniere Francesco Anto[nio]. Bellina, et per parte di d[ett].a sig[no].ra Maurizzia Oppezzi per mezzo del sig[nor].e misuratore, et estimatore Benedetto Ferreggio, et aver ambi detti s[ignor].i esperti concordemente giudicato, e creduto rillevar il prezzo della casa di d[ett].a sig[no].ra Maurizia Oppezzi alla somma di lire seimillacinquecento conforme ne risulta dalla concorde loro relazione de 30 marzo scorso da ambi detti signori esperti sotto[po].sta che qui presenta.

**Carceri**

Indi successivamente pure a tener dell'autorità stata al med[esim].o sig[nor].e riferente consenta nell'ordinato delli 6 cor[ren].te ... pur ... devenite a diverse tattative colli s[ignor].i Giuseppe Anto[nio]. Riva, et Michele Oppezzi per l'accompera de' rispettivi sud[dett].i loro appartamenti ad (continua)



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 122v

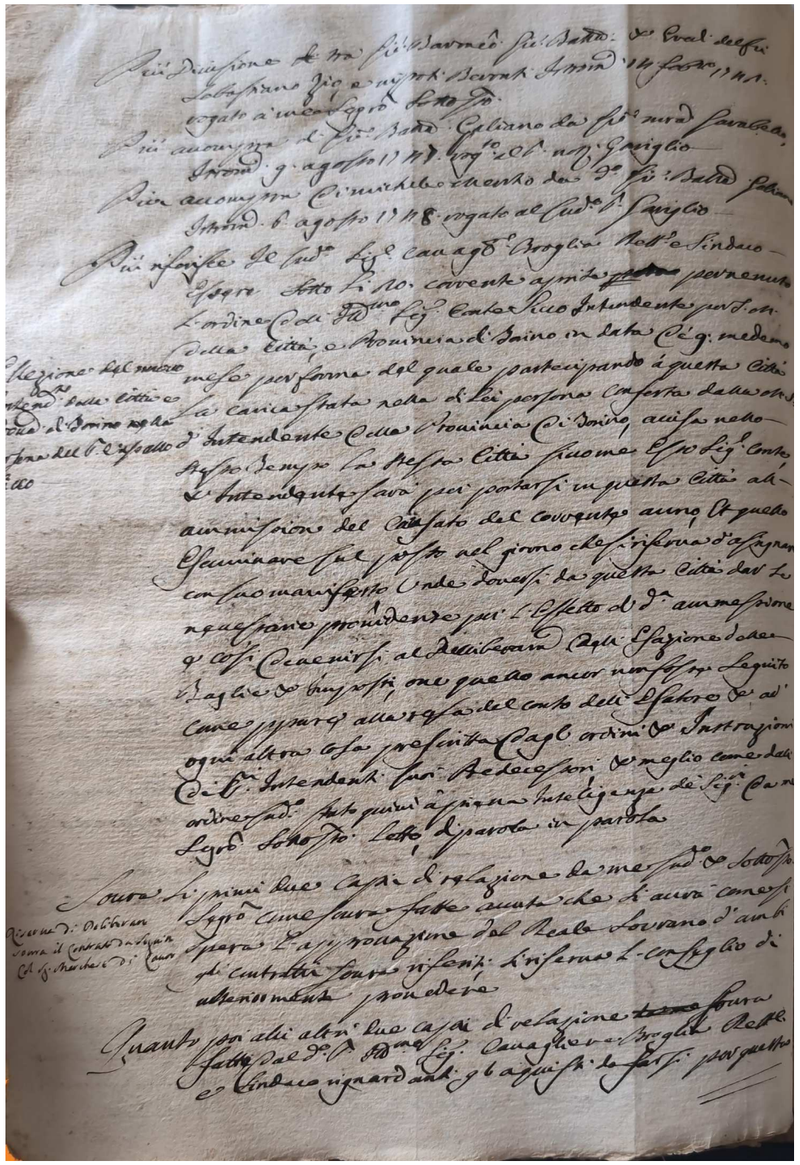


f.122v r.1

effetto di puotervi in essi formar le nuove carceri ed esserle riuscito di convenire il mezzo d'ambi detti appartamenti nella somma in tutto di lire tremillacinquecento da repartirsi però queste fra gli med[esi].mi s[ignor].i Riva et Oppezzi nel modo espresso et portato dal luoro partito et offerta alla città fatta per la vendita d'essi luoro appartamenti in data esso partito, et offerta delli 7 corrente aprile da mede[si]mi s[ignor].i Oppezzi, e Riva, e da io … sotto[po].sto che qui presenta acciò che della città di delliberi come meglio crederà d'avvantaggio del pubblico.

**Carceri nuove da formarsi nella casa de' s[i]g[nor]i Oppezzi, e Riva**

Dopo dalchè et in esecuzione dal concerto come sovra rifferito dal … sotto[po]sto. tenuto col d[ett].o s[ignori]. conte e intendente generale delle reg[gi].e fabriche e fortificazioni essersi sotto li 19 del corrente … in questa città il sud[dett].o sig[nor].e ingegniere Bellina, da cui si sono sotto detto giorno prese le memorie necessarie per devenire alli calcoli, e istruzioni per la formazione delle nuove carceri nelli appartamenti sud[dett].i de' prenominati s[ignor].i Riva e Oppezzi, con aver nello stesso tempo il med[esi].mo sig[nor].e ingegnere separati que' membri di detti appartamenti, quali restano necessarj per la costruzione delle sud[dett].e carceri, e quelli tutti dessignati, e espressi in una nota, o sia memoria dallo stesso sig[nor].e ingeniere formata in data di d[ett].o giorno 19 corrente da esso sotto[po].sta che il med[esim].o sig[nor].e rifferente pur presenta per l'oppo[rtu].na delliberazione del consiglio, con aver fatto detto detto giorno fatto pagare al med[esi].mo sig[nor].e ingegnere Bellina la somma di lire centotredici portate dalla di lui parcella, e per le fatiche in essa espresse state tutte fatte al riguardo di d[ett].e carceri per qual somma fa instanza spedirsi verso l'esatore l'opportuno mandato.

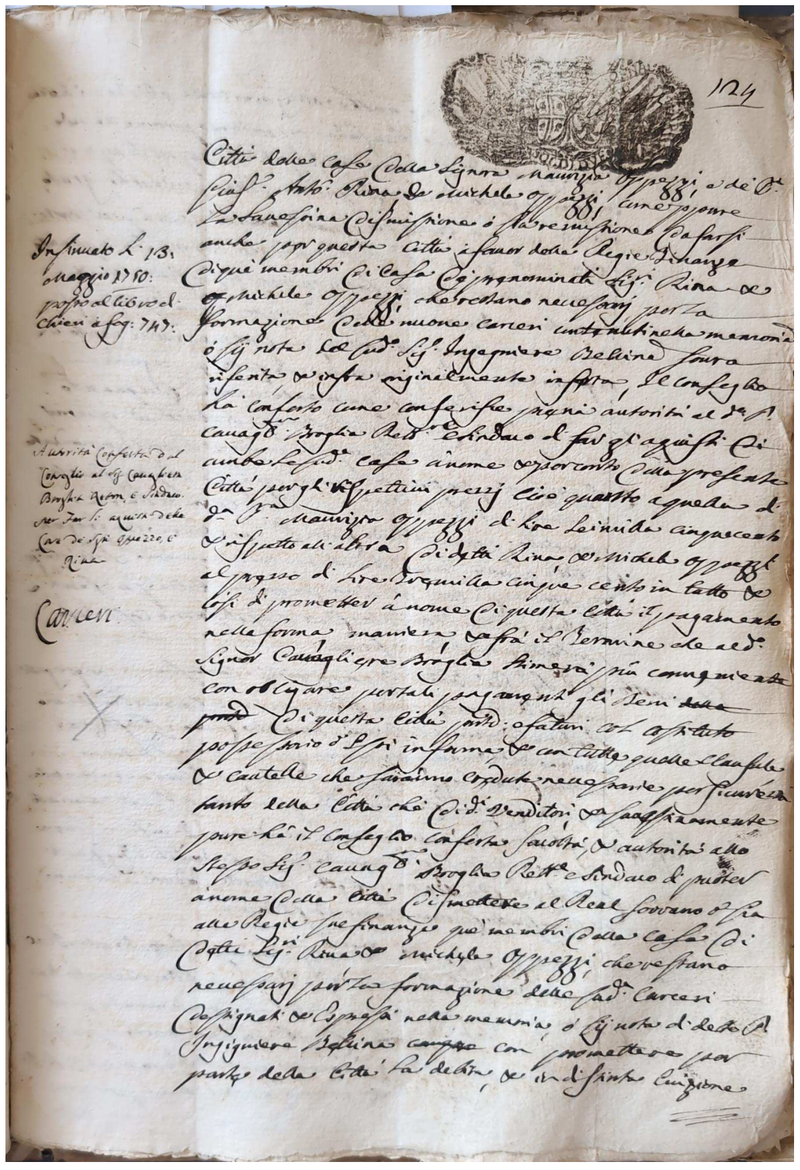


▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 123v

f.123v r.33

**Carceri. Autorità conferita al consiglio al sig[nore]. cavagliere Broglia rettore, e sindaco per far li aquisti delle case de' s[i]g[nor]i. Oppezzo, e Riva**
**Insinuato li 13 maggio 1750 posto al libro di Chieri a fog[lio]. 747**

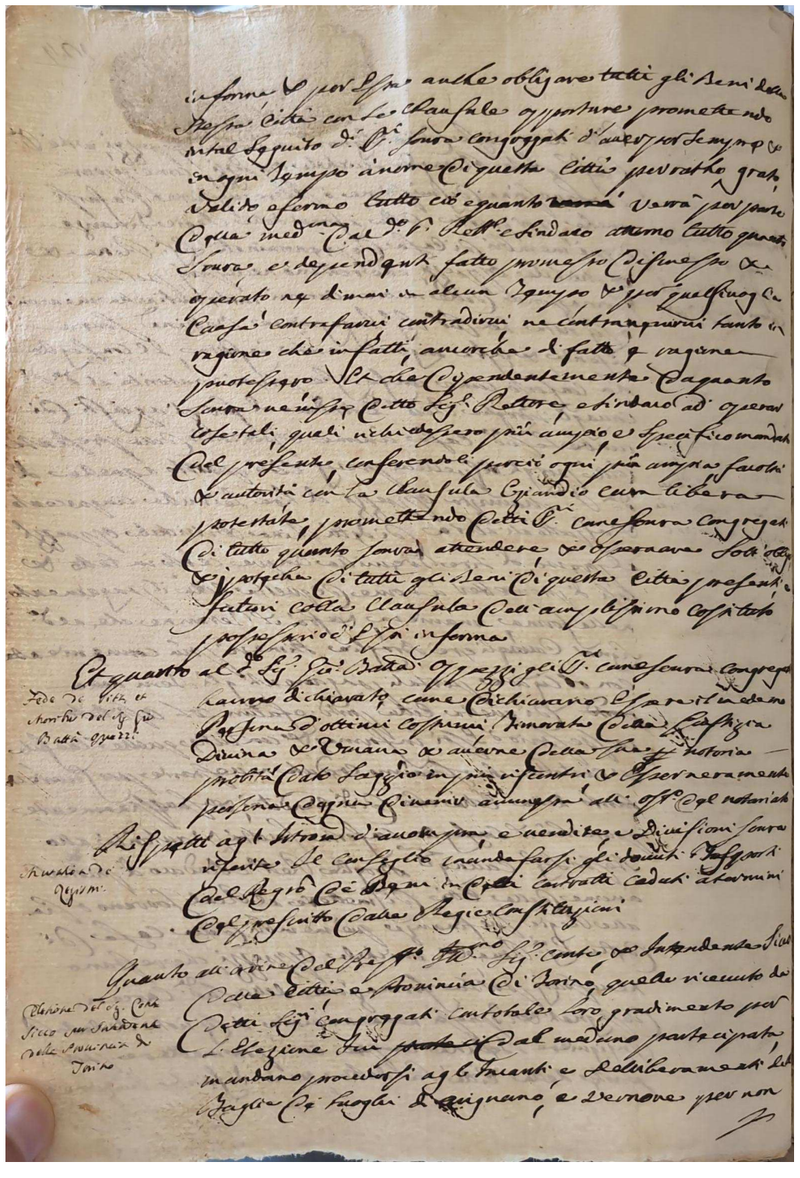
Quanto poi alli altri due capi di relazione sovra fatti dal d[ett].o sig[nor].e … cavagliere Broglia rett[or]e. e sindaco riguardanti gli aquisti da farsi per questa (continua)



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 124r

f.124r r.1

città della casa della signora Maurizia Oppezzi, e de' s[ignor].i Gius[epp].e Anto[nio]. Riva, et Michele Oppezzi, comeppure la successiva dismissione e la remissione da farsi anche per questa città a favor delle reggie finanze di que' membri di casa de' prenominati s[igno].ri Riva et Michele Oppezzi, che restano necessarj per la formazione delle nuove carceri contenuti nella memoria o sij nota del sud[ett].o sig[nor].e ingegnere Bellina sovra riferita, et infra originalmente ..., il consiglio ha conferto come conferisce piena autorità al d[ett].o s[ignore]. cavagl[ie].re Broglia rett[o].re e sindaco di far gli aquisti di ambe le sud[dett].e case a nome e per conto della presente città per gli respettivi mezzj ciò quanto a quella di s[ignor].a Maurizia Oppezzi di lire seimillacinquecento et rispetto alli altra di detti Riva, et Michele Oppezzi al prezzo di lire tremillacinquecento in tutto et così di prometter a nome di questa città il pagamento nella forma, maniera, et fra il termine che al d[ett].o signor cavagliere Broglia stimerà più conveniente con obligare per tali pagamenti gli beni di questa città ... col ... possessorio d'essi informa, et con tutte quelle clausule, et cautelle che saranno credute necessarie per sicurezza tanto della città che di detti venditori, et successivamente pure ha il consiglio conferito facoltà, et autorità allo stesso sig[nor].e cavagl[ie].re Broglia rett[or].e e sindaco di puoter averne della città dismettere al real sovrano o sia alle regie sue finanze que' membri della casa di detti sig[no].ri Riva et Michele Oppezzi, che restano necesarj per la formazione delle sud[dett].e carceri dessignati et espressi nella memoria, o sij nota di detto s[ignore]. ingegnere Bellina con promettere per parte della città la debita, et indistinta cauzione (continua)

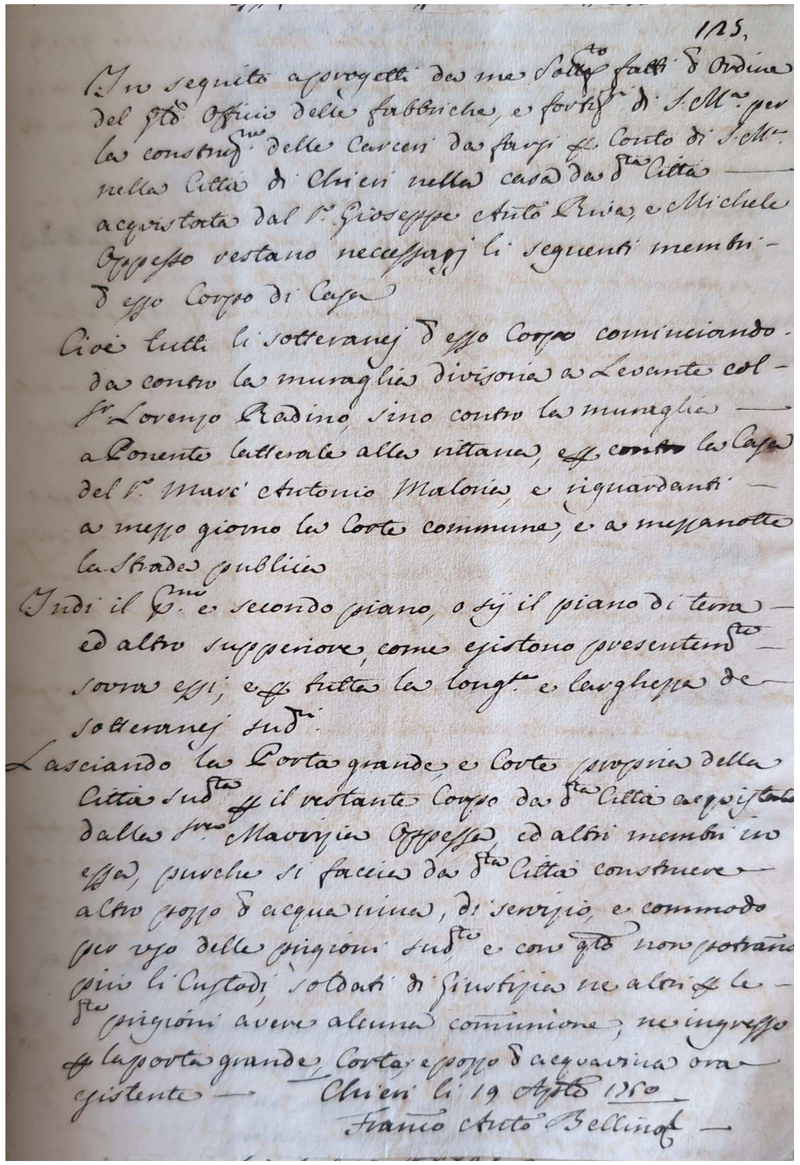


*Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 124r

f.124v r.1

informa, et per essa anche obligare tutti gli beni della stessa città con le clausule opportune promettendo in tal seguito d[ett].i s[ignor].i sovra congregati d'aver per sempre e con ogni tempo a nome di questa città per …, grato, valido, e fermo tutto ciò e quanto verrà per parte dalla med[esi]. ma dal d[ett].o s[ignore]. rett[or].e e sindaco attorno tutto quanto sovra, e dependenti fatto promesso dismesso et operato, ne di mai in alcun tempo, et per qualsivoglia causa contraffarvi, contradirvi, ne … tanto in ragione che infatti, ancorché di fatto e ragione puotessero, et che dipendentemente da quanto sovra venisse detto sig[nor].e rettore, e sindaco ad operar cose tali, quali richiedere più ampio, e specifico mandato del presente, conferendoli perciò ogni più ampia, facoltà et autorità, con la clausula … libera …, promettendo detti s[igno].i come sovra congregati di tutto quanto sovra attendere, et osservare sott'obligo et jpotecha di tutti gli beni di questa città presenti, e futuri colla clausula dell'amplissimo capitulo possessori o di essi informa.

Relazione tecnica in allegato



▶ *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 125r

f.125r r.1

In seguito a progetti da me sott[scritt]o fatti d'ordine del … officio delle fabbriche, e fortificazioni di S[ua]. M[aest].à per la costru[zio].ne delle carceri da farsi per conto di S[ua]. M[aest].à nella città di Chieri nella casa da d[ett].a città acquistata dal s[igno].r Giuseppe Anto[nio] Riva, e Michele Oppesso restano necessari li seguenti membri d'esso corpo di casa.

Cioè tutti li sotteranej d'esso corpo cominciando da contro la muraglia divisoria a levante con s[igno].r Lorenzo Radino, sino contro la muraglia a ponente latterale alla rittana, e a contro la casa del s[igno].r Marc'Antonio Maloria, e riguardanti a mezzo giorno la corte commune, e a mezzanotte la strada pubblica.

Indi il p[ri].mo e secondo piano, o sij il piano di terra ed altro supperiore, come esistono presentem[ent]e sovra essi, e per tutta la lung[hezz].a e larghezza dei sotteanej sud[ett].i.

Lasciando la porta grande, e corte propria della città sud[dett].a per il restante corpo da d[ett].a città acquistata dalla s[ignor].a Maurizia Oppesso, ed altri membri in essa, purché si faccia da d[ett].a città construere altro pozzo d'acqua viva, di servizio, e commodo per uso delle prigioni sud[dett]. e, e con q[es].to non potranno più li custodi, soldati di giustizia ne altri per le d[ett].e prigioni avere alcuna communione, né ingresso per la porta grande, corte, e pozzo d'acqua viva ora esistente.

Chieri li 19 Aprile 1750
Franc[esc]o Anto[nio] Bellina

# **Inquadramento.** Planimetria, sezioni territoriali

**PLANIMETRIA**
Scala 1:200

Piazzetta S. Giorgio

Via S. Giorgio

Via Giacomo Nel

Vicolo dei Macelli

Vicolo Romano

Palazzo Mecadillo

Piazza Mazzini

Via Carlo Alberto

Via Vittorio Emanuele II

Chiesa di S. Guglielmo

+301.8
+306.8
+290.4
+290.9
+283.0
+287.8
+286.1

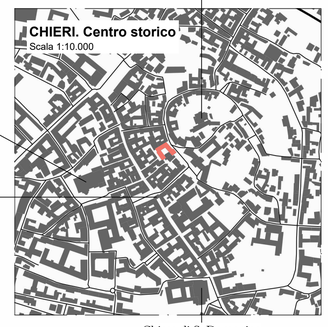
**SEZIONE TERRITORIALE A-A**
Scala 1:200

**SEZIONE TERRITORIALE B-B**
Scala 1:200

Rielaborazione grafica elaborata a partire dalla «*Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Chieri*» (1997), integrata da sopralluoghi di verifica e aggiornamento allo stato di fatto.




Chiesa di S. Giorgio




Duomo di Chieri

Arco di Chieri

Chiesa di S. Domenico

Il Palazzo Opesso è situato nel centro storico della **città di Chieri**, posto nella parte più rilevata di **Piazza Mazzini**, all'inizio di **Via S. Giorgio**.


▲ 1. Vista della chiesa di S. Giorgio


▲ 2. Vista della città di Chieri dalla Piazzetta di S. Giorgio


▲ 3. Vista di piazza Mazzini (foto di Marco Maccagno da https://studiomaccagno.it)


▲ 4. Vista della chiesa di S. Guglielmo (foto di Marco Maccagno da https://studiomaccagno.it)


▲ 5. Vista di piazza Mazzini


▲ 6. Vista del Palazzo Mercadillo, oggi scuola elementare privata

Il manufatto oggetto di studio è costituito da due ali principali, disposti a "L", e da un fabbricato più basso, parallelo a Vicolo dei Macelli, che delimitano un cortile, chiuso sull'altro lato da un edificio, parte del complesso, di un'altra proprietà. L'ala che prospetta su Via S. Giorgio termina con un corpo secondario di un'altra proprietà, che ingloba i resti di una torre.


▲ 7. Vista da Via Giacomo Nel


▲ 8. Vista del fronte su via S. Giorgio


▲ 9. Vista del fronte su Vicolo dei Macelli


▲ 10. Vista dal cortile interno

**Legenda:**
- Area di intervento
- Vegetazione
- Copertura a falde
- Copertura piana
- Strada
- Marciapiede
- Cortile

**Simbologia**
- Linea di sezione
- Quota altimetrica
- Cono visuale

0 1 10 20m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

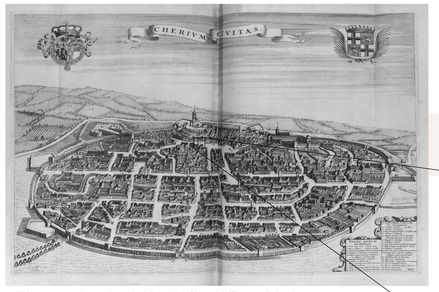
**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

**01**

# **Inquadramento.** Introduzione storica




▲ Nel 1666 viene realizzata la tavola della città di Chieri del *Theatrum Sabaudiae*, in cui è ancora visibile la torre del palazzo (da Blaeu Joan, 1682, vol. 1, p. 78)



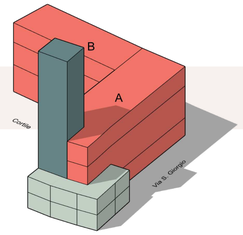
## 1288

## Il palazzo dei Mercadillo

**Periodo**
XIII-XV sec.

**Proprietà**
Mercadillo

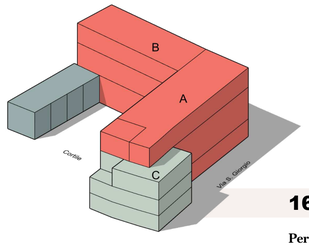
Il palazzo, costruito illegalmente su territori comunali, è di proprietà della potente famiglia dei **Mercadillo**, appartenente all'**aristocrazia** ***de albergo***. Essa si era stanziata attorno alla *platea Marchadilli* (oggi Piazza Mazzini). La comproprietà e gestione comunitaria del ***palacium*** con **torre** e **portico** adiacente ad esso, era parte delle strategie consortili.

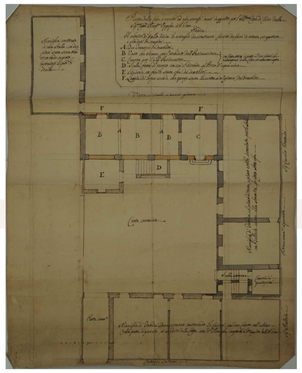



**Legenda:**
Palazzo
Torre
Portico con *solarium* superiore



▲ Una cella della prigione (foto di Signoriello da «Cronache chieresi», 14/07/1967, p. 1)



▲ Configurazione del palazzo al momento dell'acquisto da parte del Comune (ASCC, art. 164, n. 46. *Pianta della casa, e membri ad esa annessi avuti in aquisto per l'ill[ustrissi]ma città di Chieri dalla sig[nor].a Catt[erin].a Marg[heri].ta Oppessa in lire 6500*, planimetria)

## 1664

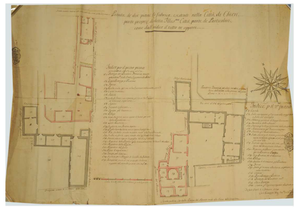
## Il palazzo degli Opesso

**Periodo**
XVII-XVIII sec.

**Proprietà**
Opesso - Riva

Decaduta la famiglia dei Mercadillo, il palazzo passa probabilmente in mano a diversi proprietari fino a comparire tra le proprietà di Bartolomeo Opesso. Gli **Opesso** erano una ricca famiglia con attività nel tessile i cui membri ricoprivano cariche nell'**Università del Fustagno.**
In seguito al matrimonio con Lucia Margherita Opesso, andrà ad abitare nel palazzo anche **Giuseppe Antonio Riva**, un intagliatore e falegname che contribuì in modo significativo a diversi cantieri a Chieri.

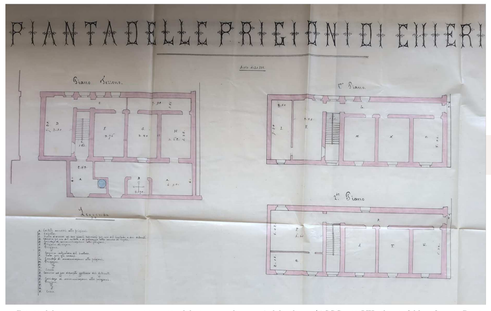
**Legenda:**
Palazzo
Loggiato
Forno (altra proprietà)



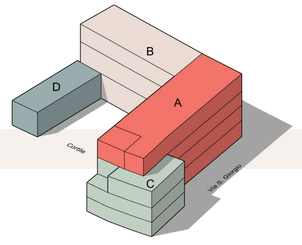
▲ Pianta del piano interrato e del piano terra del corpo B e D del palazzo (ASCC, art. 164, n. 16, *Pianta de due piani di fabbrica esistenti nella citta di Chieri parte proprij di detta illu[strissi]ma citta, parte de particolari come dall'indice il tutto ne appare*, planimetria, 1770)



▲ Facciata su Via S. Giorgio prima della dismissione (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, *Progetto di sistemazione cortile e sostituzione delle bocche di lupo*, 1969, foto)




▲ Pianta del piano terra, primo e ammezzato del carcere nel corpo A del palazzo (ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 5, fasc. 3, *Pianta delle prigioni di Chieri*, planimetria, 1877)




## 1750

## Il carcere mandamentale

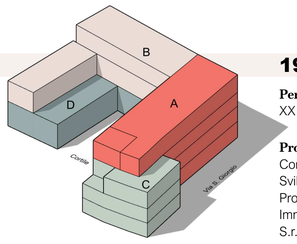
**Periodo**
XVIII-XX sec.

**Proprietà**
Comune di Chieri

Nel 1749 il **Comune di Chieri,** in cerca di un sostituto per il carcere della città situato nella sede comunale, l'attuale Palazzo Mercadillo, valutò più adatto il palazzo di proprietà degli Opesso e Riva che venne quindi acquistato e riadattato allo scopo. Il **carcere,** che serviva anche gli altri comuni del mandamento, rimase in funzione per due secoli. A causa del vincolo a cui era sottoposto, non era possibile realizzare grandi interventi per adeguarlo alle nuove esigenze e perciò venne dismesso.



▲ Facciata su Via S. Giorgio dopo l'abbandono (da Archivio Cesare Matta)




**Legenda:**
In abbandono (proprietà Se.Pi.R. S.r.l)
Alloggi popolari
Museo
Ristorante BanAnna (altra proprietà)

## 1970

## Il complesso dopo il carcere

**Periodo**
XX sec. - oggi

**Proprietà**
Comune di Chieri - Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l. (Se.Pi.R. S.r.l.)

In seguito a un'interrogazione parlamentare che riportava l'attenzione sulle condizioni del palazzo in seguito all'abbandono, si apre la possibilità di un recupero del manufatto. Vengono recuperato il corpo B e D del palazzo, tutt'oggi utilizzati. Per il corpo A si arriva al progetto definitivo ma non si passerà alla fase realizzativa; la porzione di palazzo verrà acquistata, in seguito a un'asta pubblica, dalla società Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l. (Se. Pi.R. S.r.l.) e rimane ancora oggi in attesa di un riutilizzo e recupero.




▲ Inaugurazione della nuova sede dell'associazione Amici della Lucania negli spazi accessibili da Vicolo dei Macelli con la partecipazione del sindaco Agostino Gay (foto dall'archivio dell'associazione, 2005)



▲ Facciata del corpo B visto dal cortile interno dopo l'abbandono (da AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987, p. 19)



▲ Facciata del corpo B del palazzo dopo i lavori di ristrutturazione (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)

## REGESTO STORICO CRONOLOGICO

**Elenco delle abbreviazioni**

ASCC = Archivio Storico "Filippo Ghirardi" del Comune di Chieri

AS SABAP-TO = Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

AAOPPCC = Archivio Area Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Chieri

| DATA | EVENTO | CITAZIONE / IMMAGINE | NOTE | FONTE |
|---|---|---|---|---|
| **1288** | **L'edificio è tra le costruzioni incriminate in una lite tra il consortile del Mercadillo e il Comune di Chieri per la costruzione abusiva di abitazioni su territori comunali** | ***«In alia domo quam tenet Wermus Grassus cui coheret Jacobus Iubiolus et fratres et via et in portico turris et solarii predictorum de Mercadillo»*** | | Bertonus de Tondonico, *De pactis factis inter comune Carii et illos de Mercadillo* in Gabotto Ferdinando, Guasco di Bisio Francesco (a cura di), *Il Libro Rosso del Comune di Chieri*, Biblioteca della Società Storica Subalpina, Pinerolo, 1928, pp. 40-44<br>Lusso Enrico, *Palazzo Valfrè. Relazione storica*, 2003, pp. 4-5 |
| 1327 | Compare tra le proprietà di numerosi membri della famiglia Mercadillo:<br>- Antonio Mercadillo<br>- Enrichetto figlio di Lorenzo Mercadillo<br>- Francesco Mercadillo<br>- Enrichetto Mercadillo<br>- Bertoloto, Giovanni e Filippo, figli di Tommaso Merchadillo<br>- Oddone Mercadillo<br>- Francesco, Daniele e Dragone Mercadillo (solo quote di torre)<br>- Daniele Mercadillo<br>- Giacomino Grasso (solo quote di torre)<br>- Eredi di Giacomo Grasso (solo quote di torre)<br>- Manuele Grasso Mercadillo (solo quote di torre) | | Individuazione effettuata da Enrico Lusso | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 20, *Catasto 1327. Quartiere Vairo*<br>AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali. Palazzo Opesso. Rilievo delle strutture murarie*, relazione, 1984, p. 3 |
| 1366 | Compare tra le proprietà di alcuni membri della famiglia Mercadillo:<br>- Riccardone Mercadillo<br>- figli di Giovanni Mercadillo<br>- Enrichetto Mercadillo<br>- Bonifforte Mercadillo | | Individuazione effettuata da Enrico Lusso | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 26, *Catasto 1366. Quartiere Vairo* |
| 1424 | Compare tra le proprietà di alcuni membri della famiglia Mercadillo:<br>- Guideto Mercadillo<br>- Enrico de Mercadillo | | Individuazione effettuata da Enrico Lusso | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 34, *Catasto 1424. Quartiere Vairo* |
| 1437 | Comprare tra le proprietà di Manfredo Mercadillo nel catasto del 1437 | *«in presenti quarterio Vayro, videlicet in platea Marchadilli, palacium unum cum domibus et curte simulcontibus quibus coherent Catalanus et Iohannes fratres de Tavanis, Bertholomea uxor quondam Anthonii Balbi, Perinus et fratres de Simemonis et ipsimet fratres de Marchadillo pro domo de qua infra prosime turris illorum de Marchadillo et via seu platea Marchadilli inclusa extimo domunculla et curte hinus a dicta Bertholomea uxor quondam Anthonii Balbi predicti»* | | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 38, *Catasto 1437. Quartiere Vairo*, f. 282<br>AS SABAP-TO, n. 01/0028616, Vanetti Guido, *Scheda di catalogo. Palazzo Opesso*, 1987 |
| 1480 | Le proprietà di Manfredo Mercadillo giungono in eredità a Julianus Mercadillo | | | ASCC, art. 143, par. 1, vol. 42, *Catasto 1466. Quartiere Albussano*<br>AS SABAP-TO, Vanetti Guido, 1987 |
| **1664** | **Ricompare come proprietà di Bartolomeo Opesso tra le coerenze di Romero de Romeri** | | | **AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 9** |
| 1666 | Si riconosce il palazzo nel tavola dedicata a Chieri del *Theatrum Sabaudiae* (1682) | | Ci indica che la torre era ancora presente a metà del '600 | Blaeu Joan, *Theatrum statuum regiae celsitudinis Sabaudiae ducis, Pedemontii principis, Cypri regis. Pars prima, exhibens Pedemontium, et in eo Augustæ Taurinorum, & loca viciniora*, apud heredes Ioannis Blaeu, Amstelodami, 1682, vol. 1, p. 78 |
| 1702 | La proprietà viene divisa tra i figli Paolo e Michele Opesso | Paolo Opesso:<br>*«casa coerente: Michele Oppesso, via publica,Antonio Bartolomeo Dalmazzo,Carlo Romero ... più la metà del cortile»*<br>Michele Opesso:<br>*«portione di casa di sua habitatione ... coerenti: Paulo Oppesso suo fratello, strada publica, H.H. sig:Chiaccantore ... più la sua portione del cortile indiviso col sig.Paulo suo fratello»* | | ASCC, vol. A2, *Libro dei trasporti detto Libro Buzzo, 1702*, f. 581<br>*Ibidem*, f. 215v<br>AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 9 |
| 1709 | Paolo Opesso vende a Matteo Radino il corpo C del palazzo che adibirà a forno | *«Più si scarica di tav[ol].e 3:....6: di reg[ist].ro per tav[ol].e 6: di casa nel quar[tier].e Vaijro ... della pezza di tav[ol].e 43:2: di casa, alienate a sig[nore]. Matteo Radino per vitto dalle ... fra 1709: ... di Vacherij, trasportati a colona del med[esi]mo come ...»* | Manterrà la funzione di forno fino alla metà del XX sec. | ASCC, vol. A2, *Libro dei trasporti*, 1704-1742, ff. 413-414<br>Vanetti Guido, *Chieri. Dieci itinerari tra Romanico e Liberty. Gli itinerari, le visite, l'architettura*, Edizioni Corriere, Chieri, 2000, p. 94 |
| 1738 | Giuseppe Antonio Riva, dopo il matrimonio con Lucia Margherita, figlia di Giorgio Andrea Opesso, riceve una stanza nel corpo A del palazzo | | | Vanetti Guido, 2000, p. 93 |
| 1740 | Il corpo A del palazzo viene diviso tra i figli Paolo Opessoc Michele, Giovanni, Tommaso e Giorgio Andrea | | | AS SABAP-TO, Barison, 1984, p. 8<br>AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 10 |
| | Giuseppe Antonio Riva riceve le proprietà di Giovanni Opesso in cambio di un vitalizio e acquista una stanza di Michele Opesso | | | AS SABAP-TO, Barison, 1984, pp. 9-10<br>AS SABAP-TO, Vanetti, 1987, p. 10 |
| 1748 | Catarina Maurizia Opesso riceve in eredità il corpo B del palazzo da parte del padre Michele Opesso | *«Si aggiongano alla presente coll[onn]a ... 5:16 di registro per la metà della ... in 5° luogo nel cattastro 1748 a coll[onn]a del sig[nor]r Paulo Oppesso stata allienata dagli eredi del mede[si]mo per ... 2 aprile 1748 a favore della sig[nor].a Catt[arin].a Morizia figlia del suo fratello Michele ed altre cause espresse in questo 1[200 (Ordinato 5 agosto 1749)»* | | ASCC, vol. B3, *Libro dei trasporti*, dal 1766, f. 1210 |
| **1750** | **Il Comune di Chieri acquista le proprietà di Michele Opesso e Giuseppe Antonio Riva per 3500 lire e di Caterina Maurizia Opesso per 6500 lire** | ***«quanto a quella di s[ignor].a Maurizia Oppezzi di lire seimillecinquecento et rispetto alli altra di detti Riva, et Michele Oppezzi al prezzo di lire tremillacinquecento in tutto»*** | | **ASCC, art. 58, par. 2, vol. 50, *Ordinati del Consiglio Ordinario di Chieri*, 1748-1750, f. 124r** |
| 1750-1770 | L'architetto Francesco Antonio Bellino e il misuratore Carlo Giuseppe Vay si occupano dell'adattamento del palazzo a carcere, ufficio per l'insinuazione e scuderie per i soldati | | | Vanetti, 2000, p. 93 |
| 1860 | Richiesta dell'Ufficio del Delegato Mandamentale di procedere a lavori per il miglioramento delle condizioni del carcere | | | ASCC, cat. VII, clas. 3, fald. 5, fasc. 5, *Provviste e riparazioni alle carceri del mandamento*, lettera, 1860 |
| 1895 | Riparazioni varie alle carceri | | | ASCC, cat. X, clas. 10, 992 LP323, fasc. L5, *Restauri carcere mandamentale*, 1899 |
| 1902 | Lavori di messa in sicurezza in seguito a un tentativo di evasione | | | ASCC, cat. X, clas. 10, 992 LP323, fasc. L8, 1902 |
| 1910 | L'edificio è sottoposto a vincolo ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 185 come *«monumento pregevole d'arte e di storia»* | | | |
| 1912 | Lavori di ristrutturazione | | | *Seduta del 17/05/1912*, in «Il faro», 18/05/1912, p. 2 |
| 1913 | Lavori di ristrutturazione | | | *Seduta del 22/06/1913*, «L'arco», 26/07/1913, p. 1 |
| 1969 | Lavori di ristrutturazione | | | AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 1, *Progetto di sistemazione cortile e sostituzione delle bocche di lupo*, 1969 |
| **1970** | **Soppressione del carcere mandamentale di Chieri** | | | ***Seduta del 13 ottobre 1970***, **in «Cronache chieresi», 9/10/1970, p. 7** |
| 1981 | Il deputato Giuseppe Costamagna denuncia le condizioni delle ex carceri di Chieri in un'interrogazione parlamentare, riaccendendo così l'interesse per il palazzo | *«Per sapere - dato che da circa dieci anni le mura dell'antico carcere mandamentale di Chieri (Torino), quella specie di fortezza seminascosta in Via San Giorgio, sono cadenti e non conoscono altra presenza umana di quella di un "custode" che abita un paio di stanzette - se non intenda intervenire prospettando al comune di Chieri l'opportunità di procedere alla ristrutturazione dell'edificio, al fine di farne locali per attività culturali o sociali.»* | | AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 1, *Interrogazione parlamentare n.4-08288*, 1981 |
| 1983 | Con la Deliberazione n. 38/1983 il Comune di Chieri individua come zona da assoggettarsi a Piani di Recupero il complesso comunale ex carceri | | | AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 1, Barison Gianni, *Complesso ex carceri mandamentali e fabbricati annessi. Piano di recupero*, 1986, p. 3 |
| 1984 | L'amministrazione comunale di Chieri commissiona un rilievo dell'intero complesso all'ing. Barison Gianni | | | AS SABAP-TO, Barison Gianni, 1984 |
| 1987 | Il Comune di Chieri pubblica un Piano di Recupero, realizzato dall'ing. Barison Gianni, del complesso ex carceri mandamentali | | | AS SABAP-TO, Barison Gianni, 1986 |
| 1990-1992 | Lavori di ristrutturazione del primo lotto che comprende il corpo B e D del palazzo su base del progetto dell'arch. Patrizia Baldo e dell'ing. Barison Gianni | | | AAPGTCC, Baldo Patrizia e Barison Gianni, *Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso. Ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè. Progetto esecutivo primo 1° lotto*, 1988 |
| 1997 | L'architetto Musso Ruffino Lauretta realizza il progetto esecutivo per il corpo A del palazzo | | Non si passerà alla fase di realizzazione del progetto | AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Recupero piano terra destinato a fini associativo culturali*, 1997<br>AAOPPCC, Edif. 30, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Oppesso. Progetto di recupero patrimonio edilizio esistente a fini residenziali*, 1997 |
| 2003 | In seguito alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2003, il Comune di Chieri fa richiesa di poter alienare il corpo A del palazzo, autorizzazione che riceverà l'anno successivo | | | AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 2, *Alienazione di beni immobili - D.P.R. n. 283 del 7.9.2000 - Palazzo Opesso, Chieri*, lettera, 2003<br>AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 2, *Chieri (To). Palazzo Opesso. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2004 |
| 2007 | La Giunta Comunale, con delibera n. 148/2007, approva la dismissione del corpo A del palazzo, che acquisterà la società Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l. (Se.Pi.R. S.r.l.) in seguito a un'asta pubblica | | La manica del palazzo rimarrà in attesa di un restauro | AS SABAP-TO, n. TO.1.47.6, fald. 2, *Alienazione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale sito in Chieri Via San Giorgio n. 3 (Palazzo Oppesso)*, lettera, 2007 |
| 2012 | Il Comune di Chieri riceve l'autorizzazione di poter alienare la restante porzione del palazzo ancora di sua proprietà | | Ad oggi, luglio 2026, il corpo B e D sono ancora di proprietà comunale | AS SABAP-TO, n. 34.07.08 - 33.2.4, *Chieri (TO) Palazzo Opesso Via S. Giorgio, 3. Autorizzazione all'alienazione*, lettera, 2012 |


**CANDIDATO**
Vicol Sergio

**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco


**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione


**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

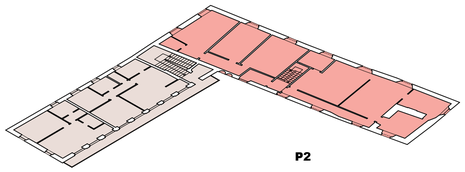
# **Stato di Fatto.** Piante, distribuzione funzionale

## DISTRIBUZIONE FUNZIONALE

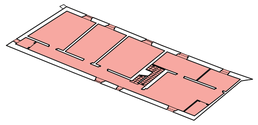
Scala 1:300

La parte del palazzo oggetto di studio è di proprietà del **Comune di Chieri,** eccezion fatta per la manica prospettante su Via S. Giorgio di proprietà della società **Sviluppo e Promozione Immobiliare Rocchia S.r.l.** (**Se.Pi.R. S.r.l.**), attualmente in stato di inutilizzo.
Per quanto riguarda i locali al piano interrato accessibili da Vicolo dei Macelli, sono dati in affitto alle associazioni **Il Quadrato 2**, **FIDAS** e **Amici della Lucania**.

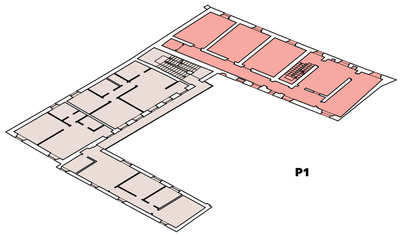
Il palazzo ha un **doppio accesso**, uno da **Vicolo dei Macelli**, per i locali interrati rispetto al piano cortile, e uno da **Via S. Giorgio**, tramite un passo carraio.



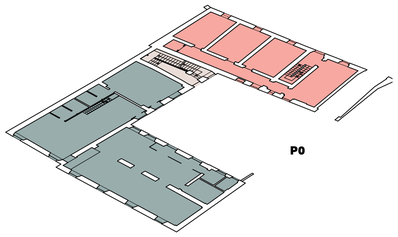
**P2**



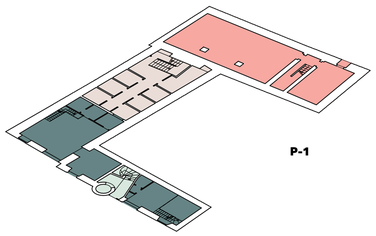
**P1.5**



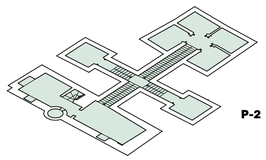
**P1**



**P0**



**P-1**

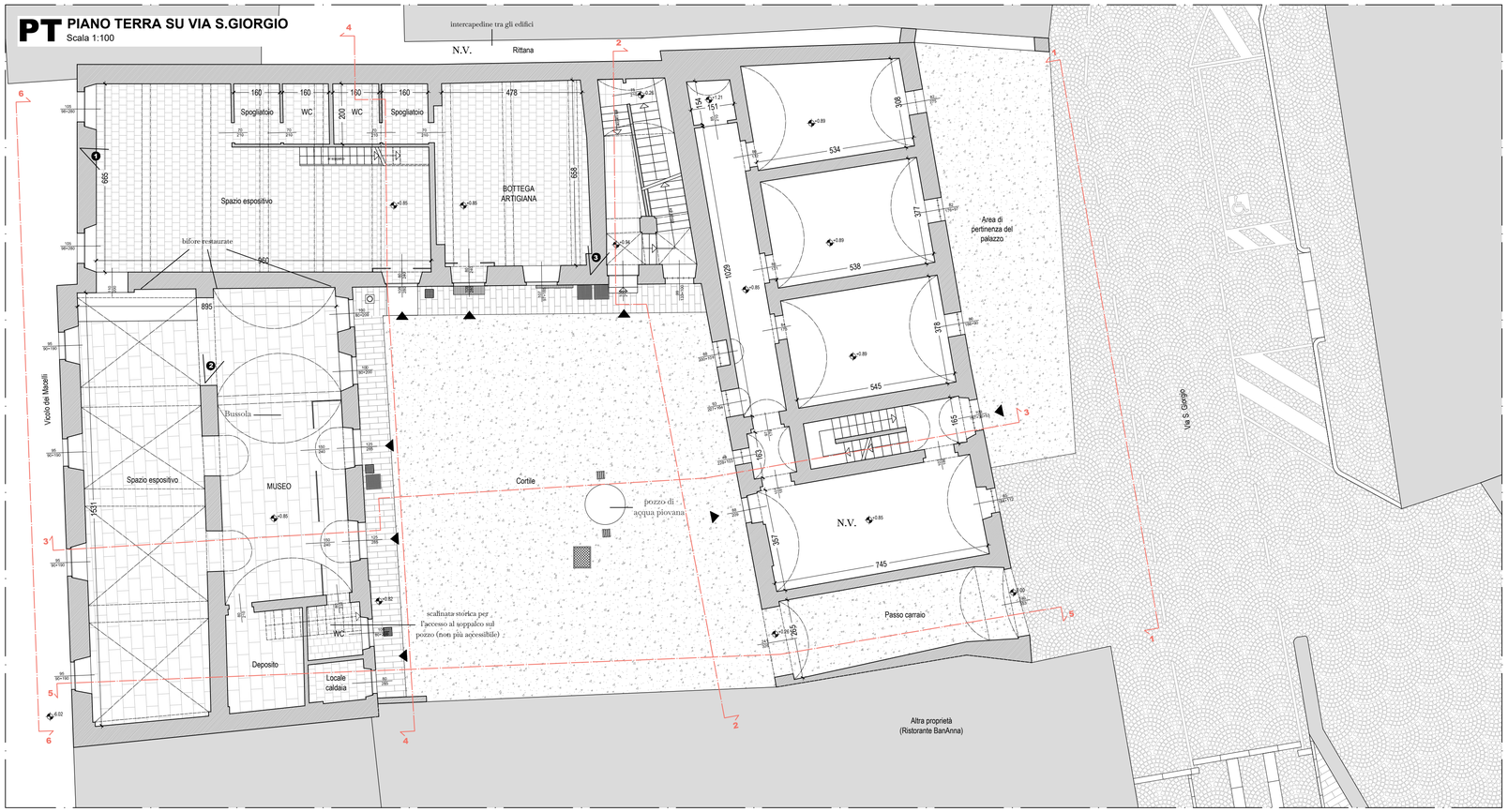


**P-2**

**Legenda:**
In abbandono (proprietà Se.Pi.R S.r.l.)
Terziario
Spazi per associazioni
Spazi museali
Di proprietà comunale
Residenziale
Appartamenti corpo B

## PT PIANO TERRA SU VIA S.GIORGIO

Scala 1:100




Rielaborazione grafica elaborata a partire dai disegni cartacei del rilievo «*Complesso ex carceri mandamentali Palazzo Oppesso – Rilievo delle strutture murarie*» (1984) dell'ing. Gianni Barison e del progetto esecutivo «*Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè*» (1988) dell'arch. Patrizia Baldo e dell'ing. Gianni Barison, integrata da sopralluoghi di verifica e aggiornamento allo stato di fatto.

**Legenda:**
Muratura sezionata
Altre proprietà
Terreno
Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
Inferriate
Proiezione
Proiezione volte
Proiezione travi in legno

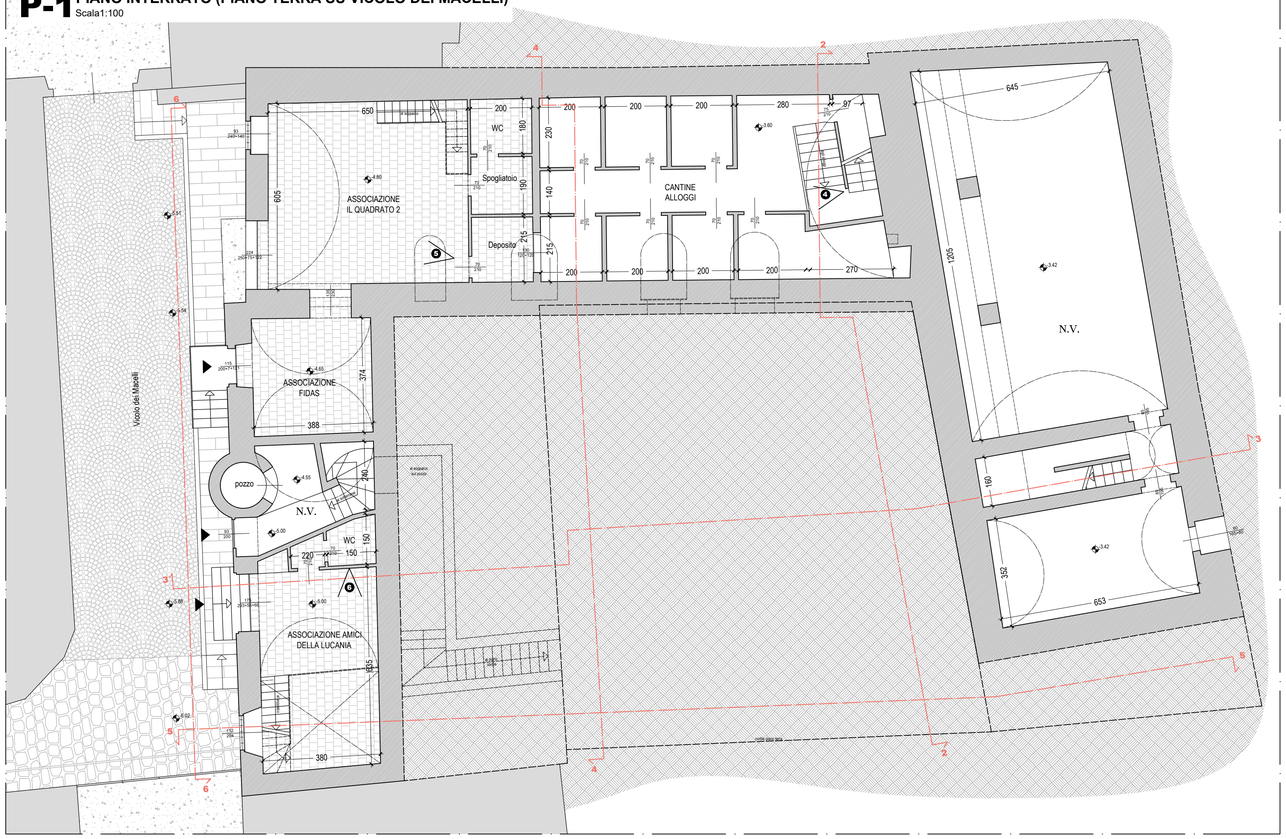
Pavimentazione interna
Pietra di Luserna levigata in lastre quadrate
Pietra di Luserna levigata
Piastrelle in klinker

Pavimentazione esterna
Sterrato in ghiaia
Autobloccanti a coda di pavone
Pietra di Luserna levigata
Pietra di Luserna

Simbologia
Ingresso
Linea di sezione
Quota
Quota altimetrica
Cono visuale
N.V. Non verificato

## P-1 PIANO INTERRATO (PIANO TERRA SU VICOLO DEI MACELLI)

Scala1:100




## RILIEVO FOTOGRAFICO



▲ 1. Vista del soffitto cassettonato medievale



▲ 2. Vista di una delle bifore medievali restaurate



▲ 3. Vista dello scalone di accesso alle cantine e agli alloggi



▲ 4. Vista delle cantine degli alloggi



▲ 5. Vista dello spazio dell'associazione Il Quadrato 2




▲ 6. Vista dello spazio dell'associazione Amici della Lucania

0 1 5 10m

CANDIDATO
Vicol Sergio

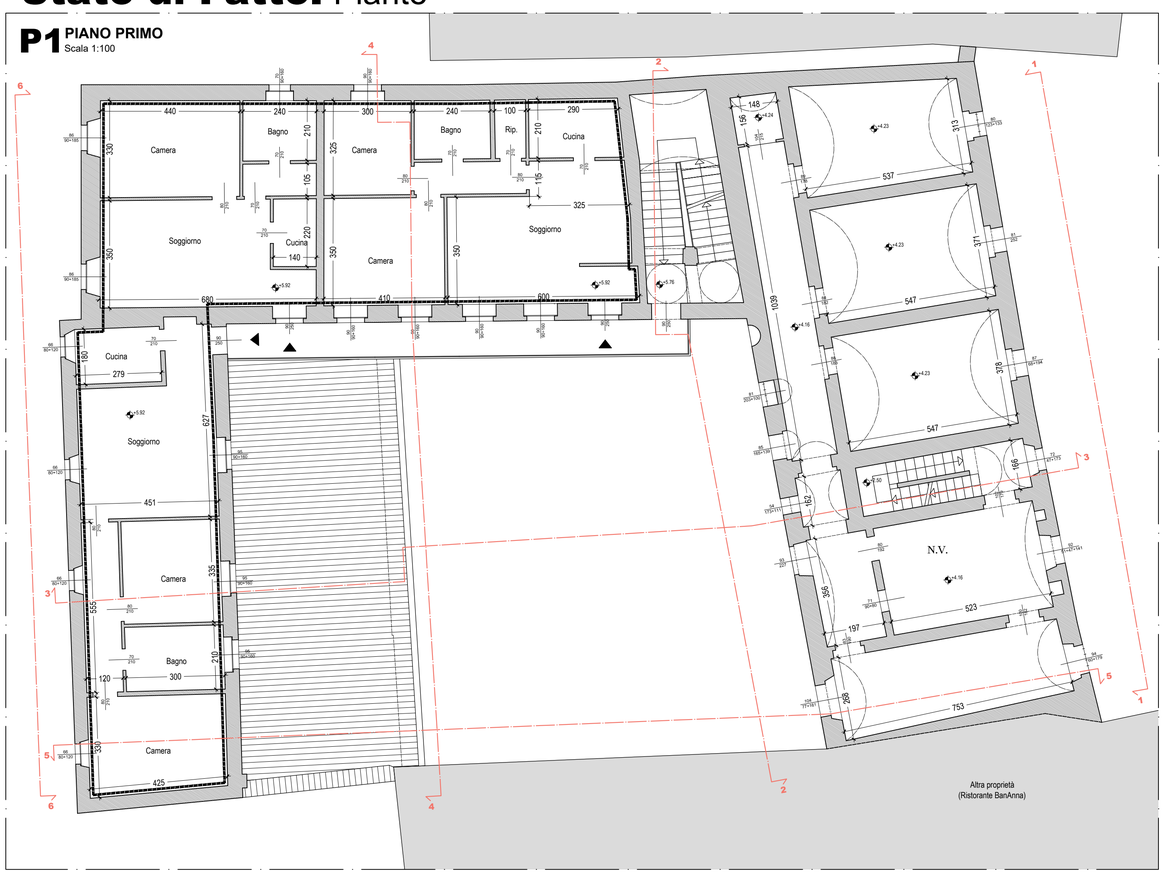
RELATORI
Mellano Paolo
Novelli Francesco

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

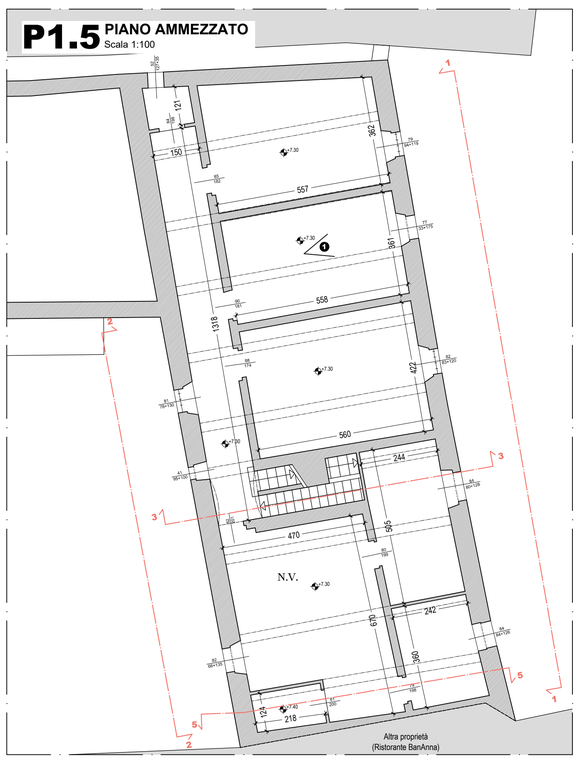
POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Fatto.** Piante

## P1 PIANO PRIMO
Scala 1:100




## P1.5 PIANO AMMEZZATO
Scala 1:100



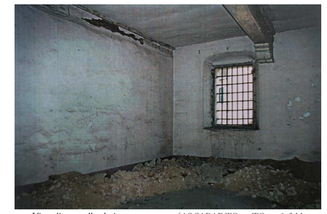

Rielaborazione grafica elaborata a partire dai disegni cartacei del rilievo «*Complesso ex carceri mandamentali Palazzo Oppesso – Rilievo delle strutture murarie*» (1984) dell'ing. Gianni Barison e del progetto esecutivo «*Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè*» (1988) dell'arch. Patrizia Baldo e dell'ing. Gianni Barison, integrata da sopralluoghi di verifica e aggiornamento allo stato di fatto.

**Legenda:**
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Terreno
- Copertura in coppi
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Inferriate
- Proiezione
- Proiezione volte
- Proiezione travi in legno

**Simbologia**
- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota
- Quota altimetrica
- Cono visuale

N.V. Non verificato

## RILIEVO FOTOGRAFICO



▲ 1. Vista di una cella al piano ammezzato (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)

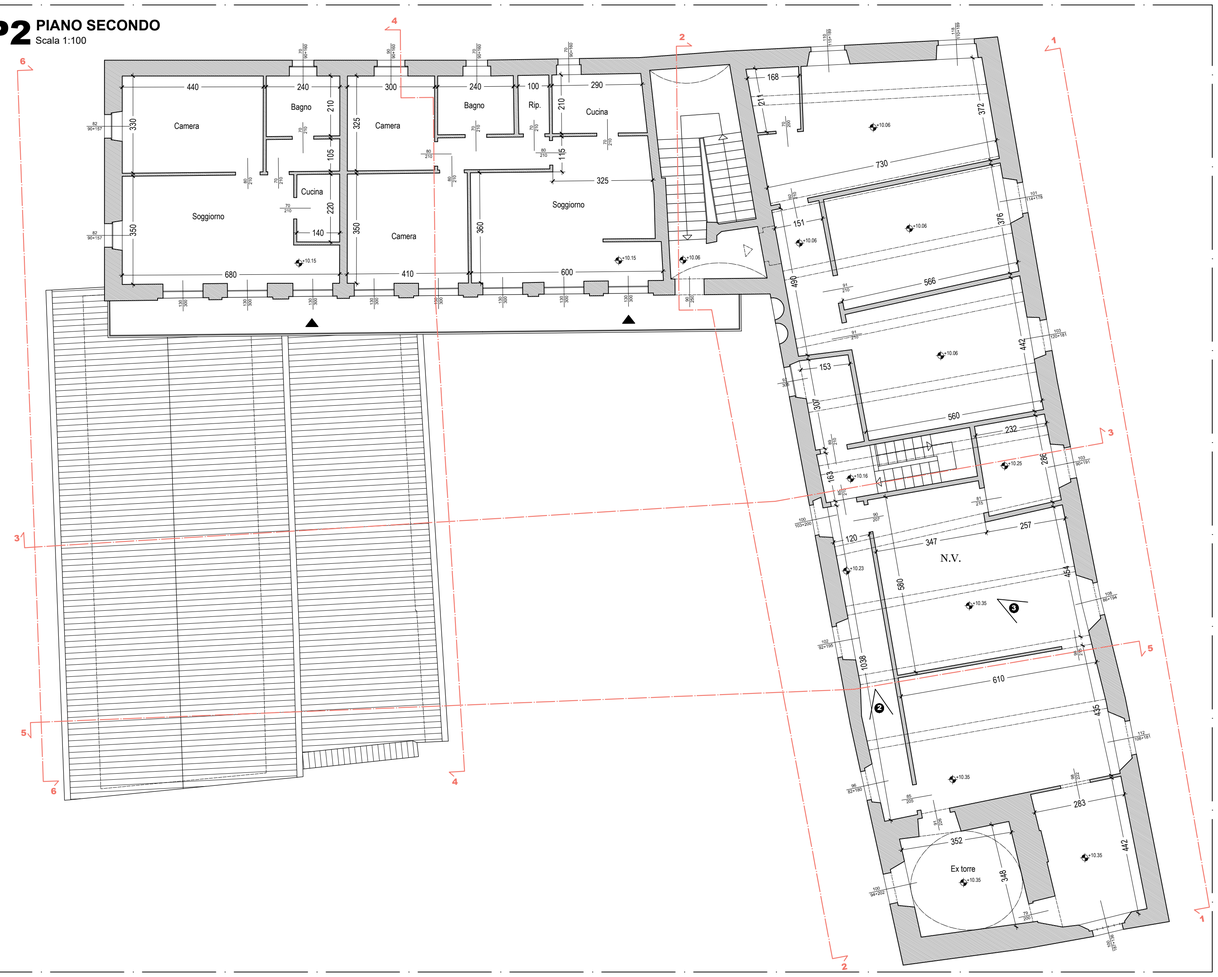


▲ 2. Vista all'interno della parte in abbandono al secondo piano (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

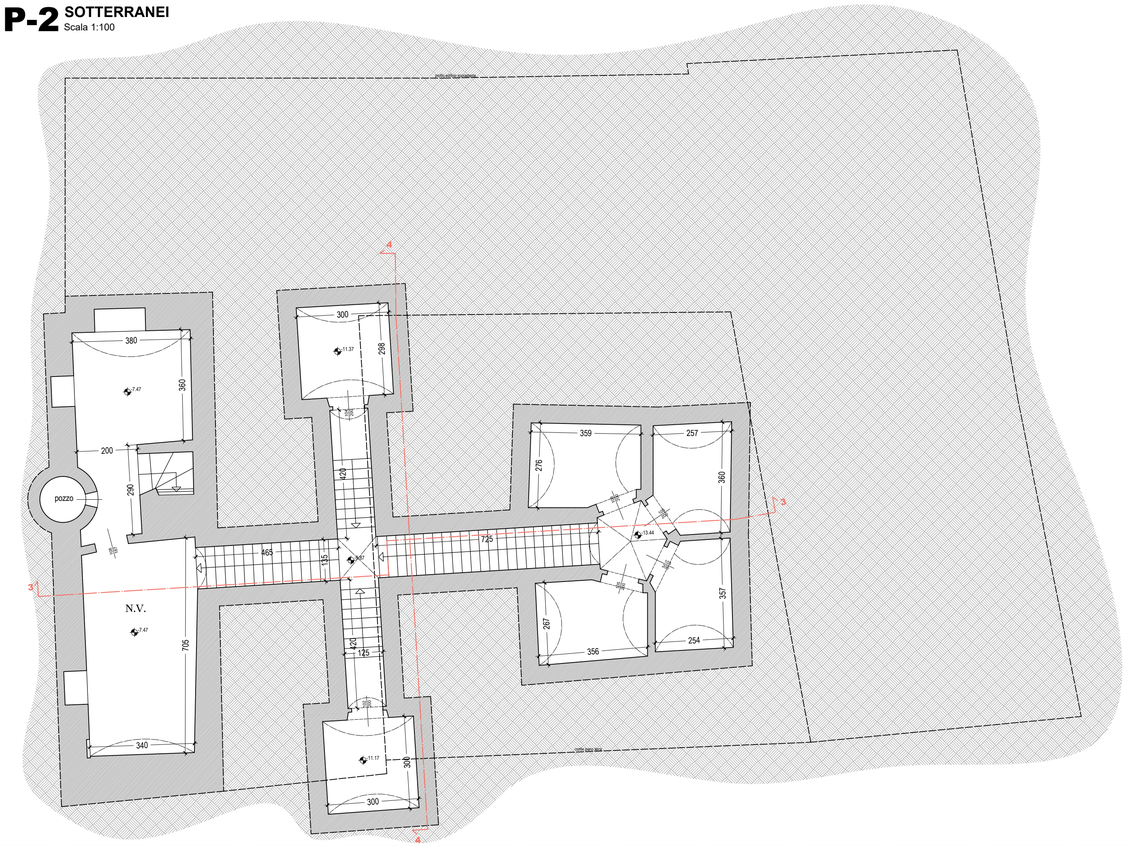


▲ 3. Vista all'interno della parte in abbandono al secondo piano (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

## P2 PIANO SECONDO
Scala 1:100




## P-2 SOTTERRANEI
Scala 1:100




0 1 5 10m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

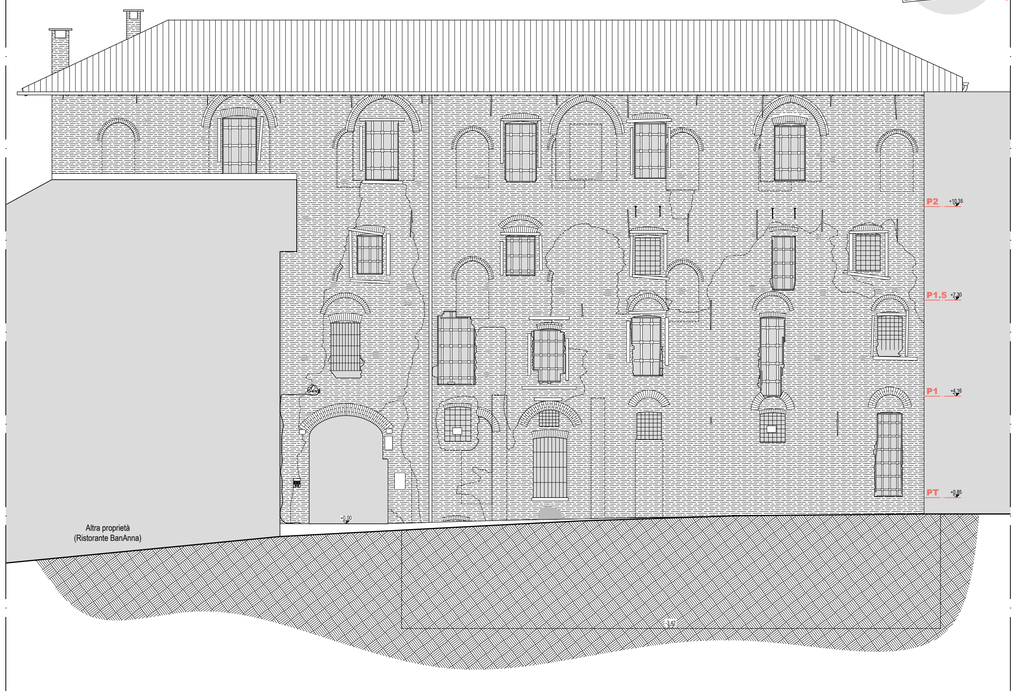
**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Fatto.** Sezioni, fotoraddrizzamenti

## 1-1 SEZIONE 1-1. Prospetto su Via S. Giorgio
Scala 1:100




## 2-2 SEZIONE 2-2
Scala 1:100




Rielaborazione grafica elaborata a partire dai disegni cartacei del rilievo «*Complesso ex carceri mandamentali Palazzo Oppesso – Rilievo delle strutture murarie*» (1984) dell'ing. Gianni Barison e del progetto esecutivo «*Opere di recupero e ristrutturazione del Palazzo Oppesso ex carceri mandamentali ed edifici annessi e del Palazzo Valfrè*» (1988) dell'arch. Patrizia Baldo e dell'ing. Gianni Barison, integrata da sopralluoghi di verifica e aggiornamento allo stato di fatto.



▲ 1. Dettaglio modiglione in legno



▲ 2. L'unico infisso rimasto sull'ala parallela a Via S. Giorgio

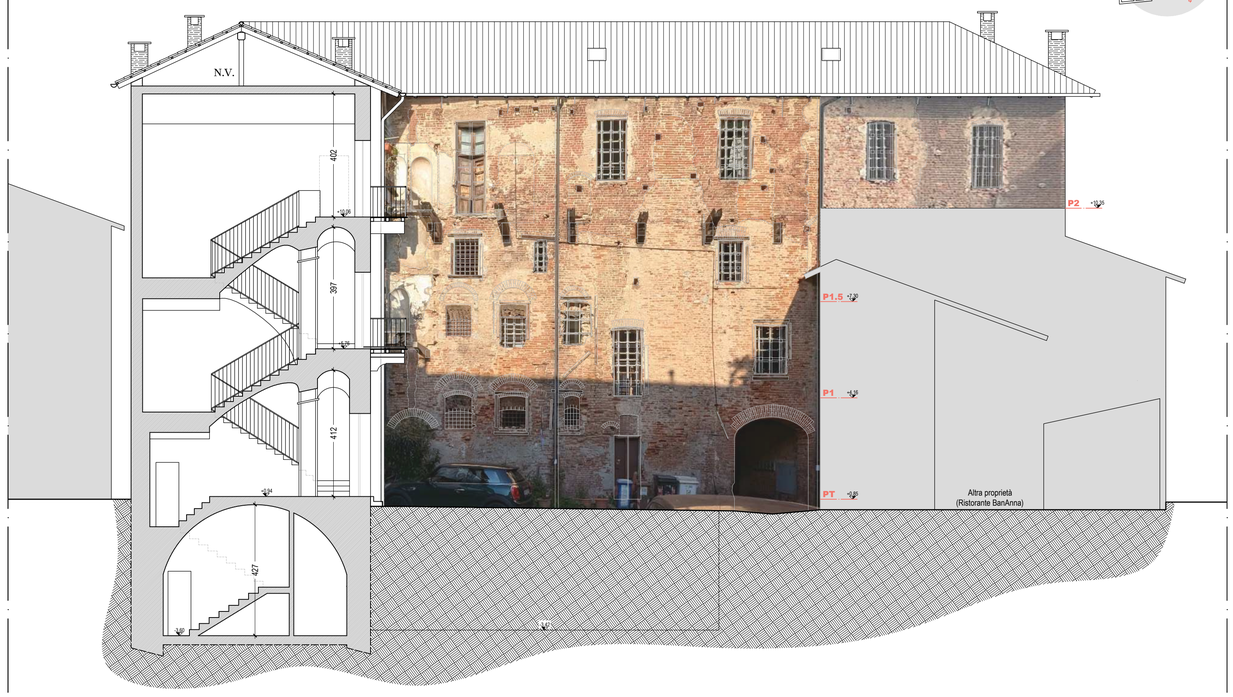
**Legenda:**
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Inferriate
- Tubi innocenti di rinforzo delle aperture
- Buche pontaie
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

**Simbologia**
- Quota
- Quota altimetrica
- N.V. Non verificato

## 1-1 SEZIONE 1-1. Fotoraddrizzamento
Scala 1:100




## 2-2 SEZIONE 2-2. Fotoraddrizzamento
Scala 1:100




0 1 5 10m

CANDIDATO
Vicol Sergio

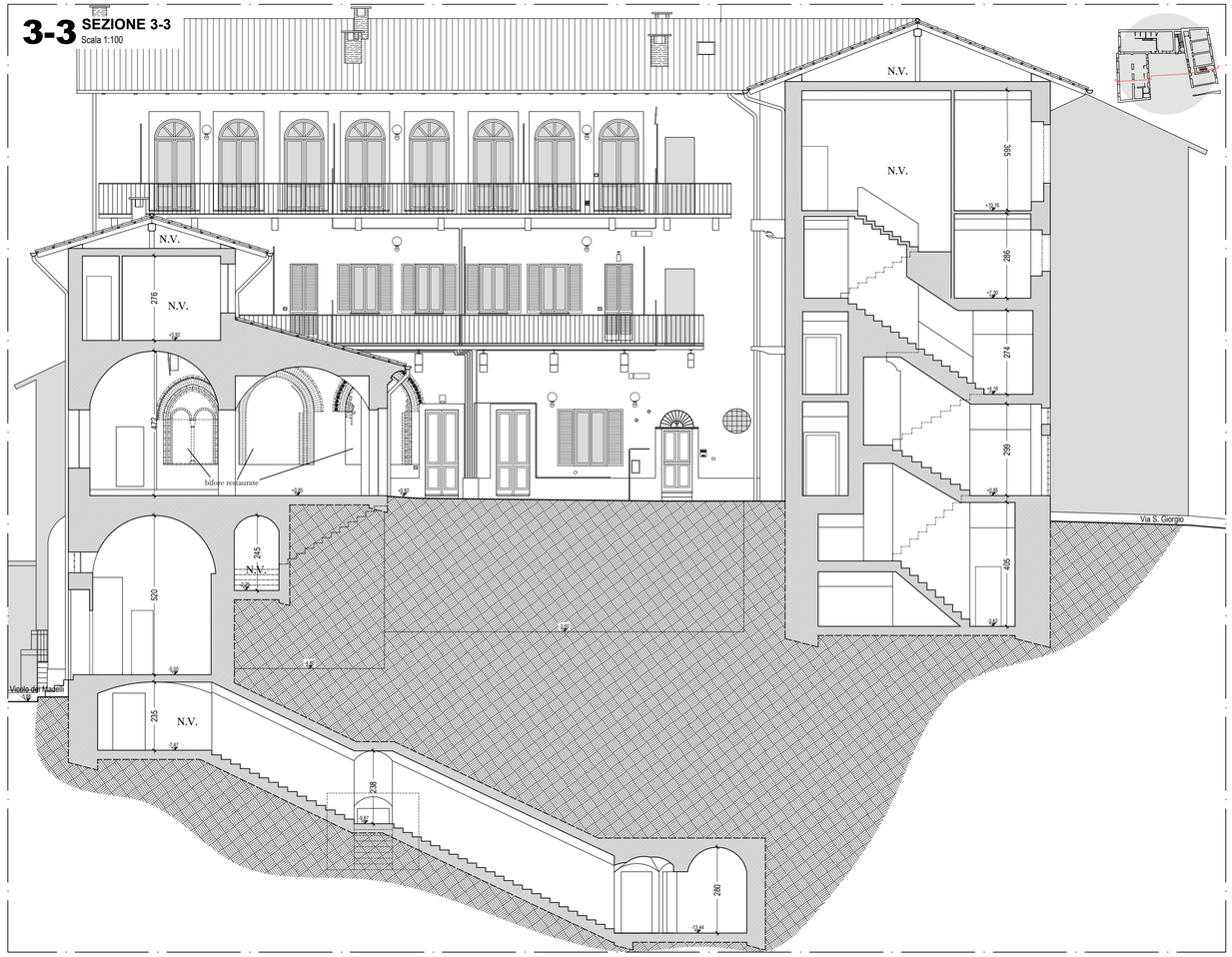
RELATORI
Mellano Paolo
Novelli Francesco

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

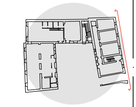
# **Stato di Fatto.** Sezioni

## 3-3 SEZIONE 3-3
Scala 1:100

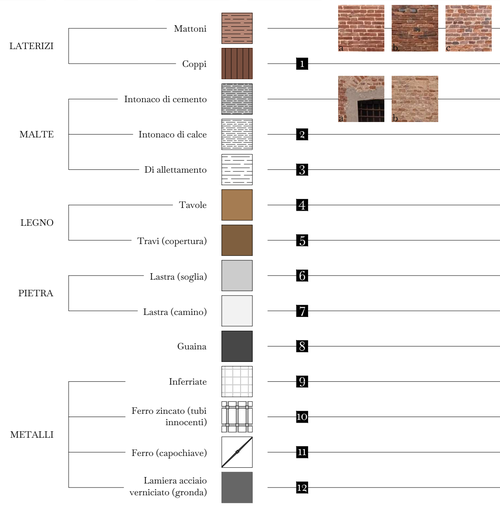


# **Stato di Fatto.** Analisi dei materiali

## NE PROSPETTO SU VIA S.GIORGIO
Scala 1:50






## RILIEVO FOTOGRAFICO




0 1 2 5m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Fatto.** Analisi dei degradi

## NE PROSPETTO SU VIA S.GIORGIO
Scala 1:50




- 1 Alterazione cromatica
- 2 Colatura
- 3 Colonizzazione biologica
- 4 Degradazione differenziale
- 5 Deposito superficiale
- 6 Efflorescenza
- 7 Eresione
- 8 Microfessurazione
- 9 Fronte di risalita
- 10 Macchia
- 11 Mancanza
- 12 Apposizione incompatibile
- 13 Risarcitura incompatibile

**RILIEVO FOTOGRAFICO**




0 1 2 5m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

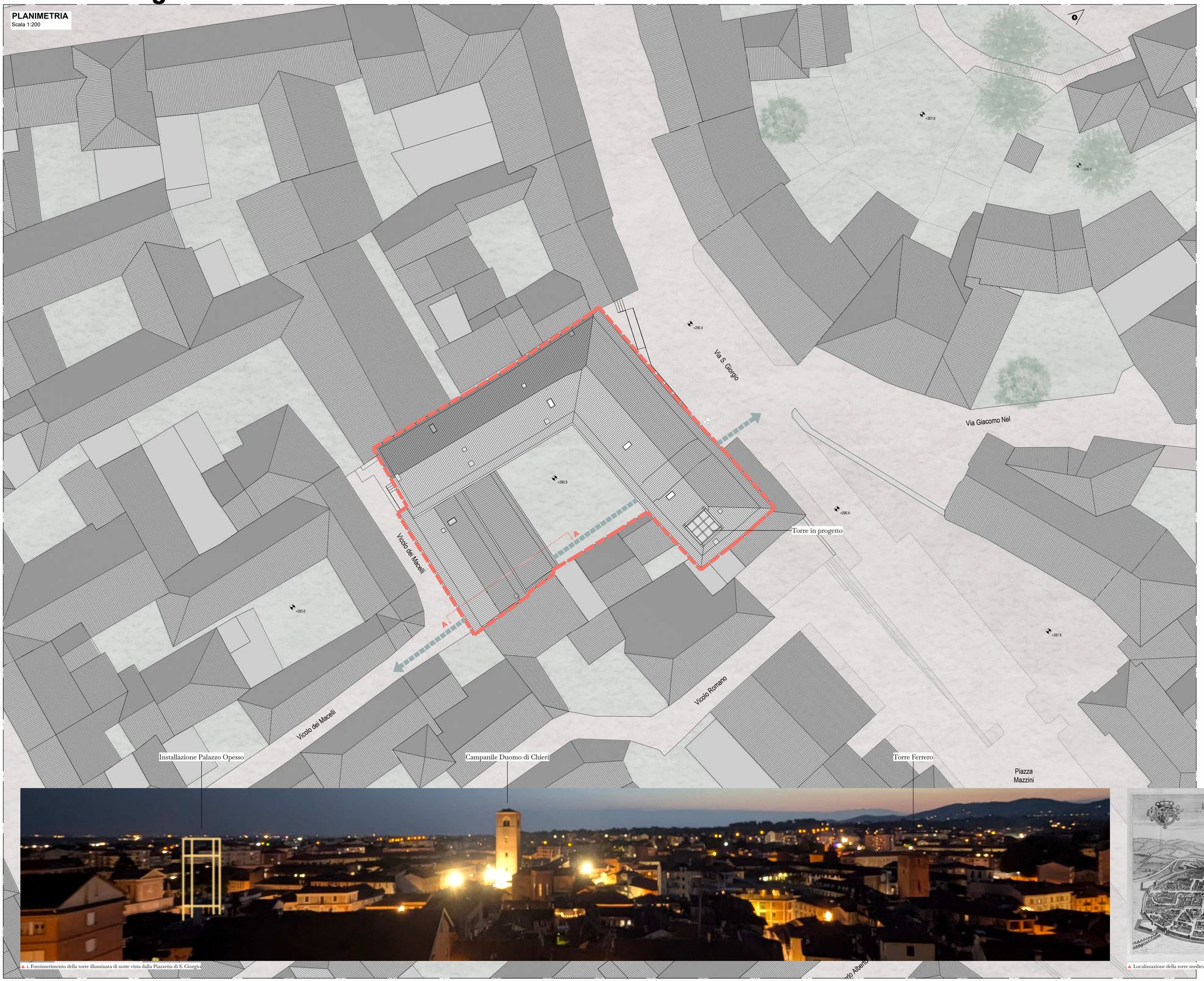
**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Progetto.** Planimetria

**PLANIMETRIA**
Scala 1:200




La tavola C5 Nord Centro Storico con titolo *Utilizzazione delle aree e individuazione interventi* della *Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Chieri* (1997) prevede per la porzione di edificio oggetto di studio un **restauro conservativo,** cioè "la conservazione e valorizzazione degli edifici dei quali si intende operare il recupero degli elementi tipologici, architettonici ed artistici, ovvero un adeguamento funzionale, compatibile con i caratteri degli organismi edilizi." (da *Norme Tecniche di Attuazione*)




**Legenda:**
- Rc. Restauro conservativo su edifici e relative pertinenze compresi negli elenchi di cui alla legge 29/06/1939 n°.1497 e 01/06/1939 n°. 1089.
- P.d.r. (Piani di Recupero pubblici o privati) previsti nel 2° PPA e sua integrazione, approvati.
- n° Servizi pubblici Ar 1 esistenti o previsti
- Individuazione area di intervento

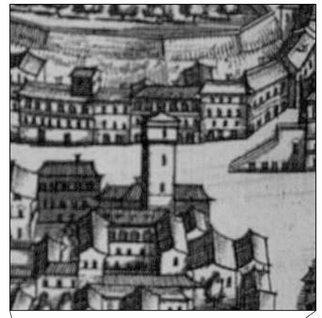



Il progetto prevede la creazione di un **passaggio tra Via S. Giorgio e Vicolo dei Macelli,** sfruttando una scala storica, che un tempo portava al soppalco sul pozzo del palazzo, ed estendendola nel locale adiacente.

**Legenda:**
- Area di intervento
- Passaggio Via S. Giorgio - Vicolo dei Macelli
- Vegetazione
- Copertura a falde
- Copertura piana
- Strada
- Marciapiede
- Cortile

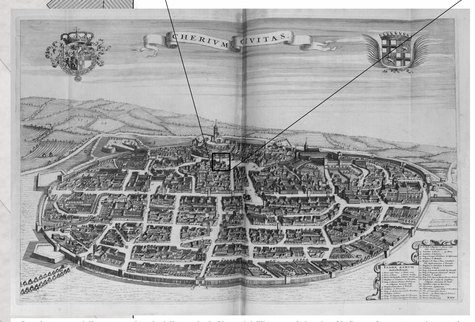
**Simbologia**
- Linea di sezione
- Quota altimetrica

Si prevede inoltre la realizzazione un rimando all'antica **torre medievale** ormai capitozzata e inglobata nel corpo dell'edificio.





▲ 1. Fotoinserimento della torre illuminata di notte vista dalla Piazzetta di S. Giorgio




▲ Localizzazione della torre medievale dalla tavola di Chieri del *Theatrum Sabaudiae* (da Blaeu Joan, 1682, vol. 1, p. 78)

0 1 10 20m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Progetto.** Accessibilità, distribuzione funzionale, piante

Il miglioramento dell'accessibilità dell'area è prevista con l'apertura di un **passaggio tra Vicolo dei Macelli e Via S. Giorgio** e con la **fruizione degli spazi pubblici da parte delle persone con disabilità motorie.**

Il passaggio tra Vicolo dei Macelli e Via S. Giorgio sfrutta una scalinata storica, che porta al soppalco sul pozzo.
L'intervento ha i seguenti scopi:

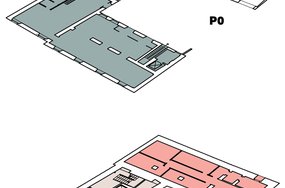
- realizzazione di un collegamento diretto tra Via S. Giorgio e la via principale Via Vittorio Emanuele II
- favorire l'ingresso negli spazi museali delle persone che transitano nell'area
- accesso diretto al cortile interno da Vicolo dei Macelli

Per quanto riguarda il miglioramento della fruizione degli spazi da parte delle persone con disabilità motorie sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di tre corpi ascensori per ogni ala del complesso
- installazione di rampe e servoscala a piattaforma per superare i dislivelli presenti nell'area
- abbattimento delle barriere architettoniche all'interno del museo
- dotazione di un bagno accessibile per ogni piano
- spazio auto dedicato

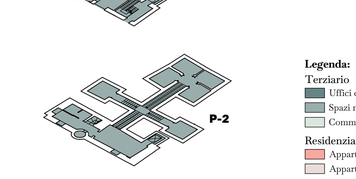
**Legenda:**
- Ascensori
- Percorso disabili
- Passaggio Via S. Giorgio - Vicolo dei Macelli

Le destinazioni previste, in linea con quanto indicato dalla tavola *C6 Nord Centro Storico - Servizi ed assetto degli spazi aperti e viabilità* della *Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Chieri* (1997), per la manica prospettante su Via S. Giorgio sono prevalentemente **residenziali** con **attività commerciali** al piano terreno , mentre per le altre maniche si prevede di mantenere le attuali funzioni di **spazi museali** e **alloggi economici,** con la sola conversione dell'alloggio nella manica parallela a Vicolo dei Macelli in uno **spazio di coworking**.




**Legenda:**
- Edifici a prevalente destinazione residenziale con commercio e/o terziario e/o artigianato di servizio alla residenza ai piani terreni e/o primi piani esistenti
- n° Aree per servizi sociali e attrezzature di livello comunale pubbliche previste in insediamenti residenziali . Tipi di attrezzature : C attrezzature collettive
- Individuazione area di intervento

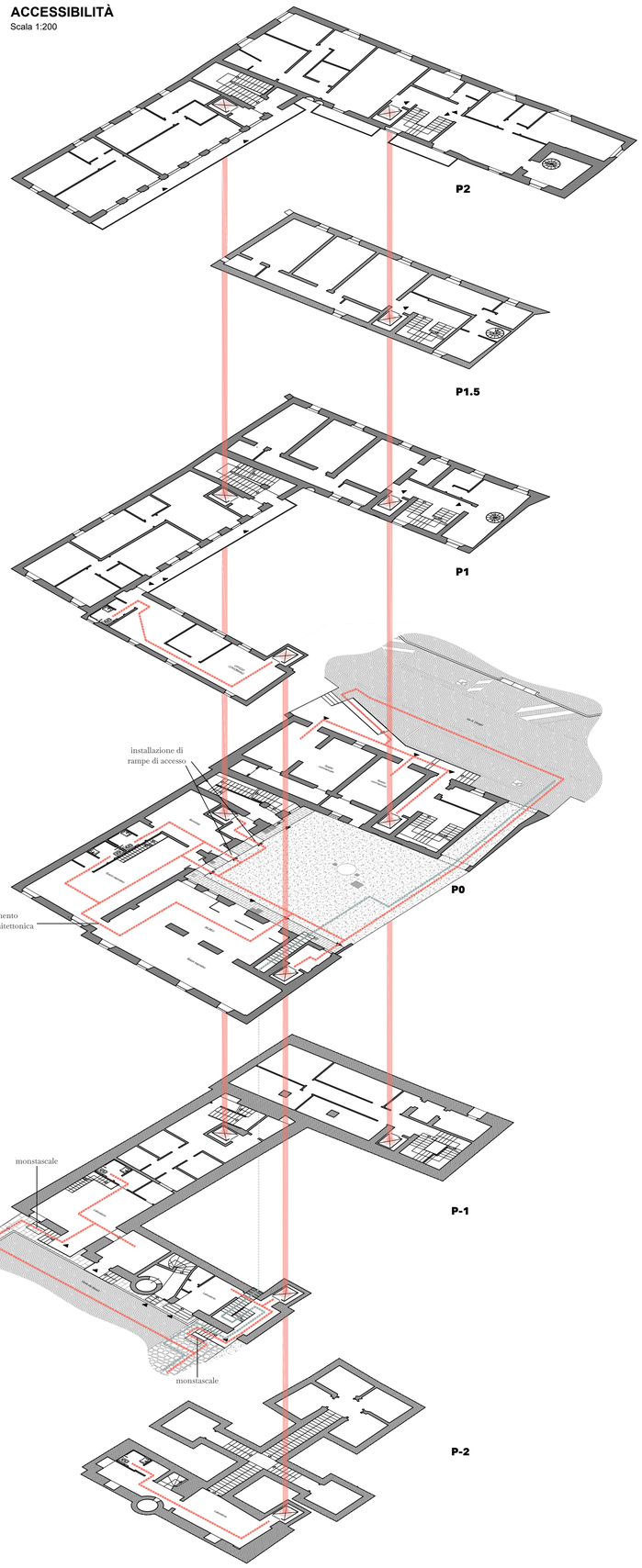
## DISTRIBUZIONE FUNZIONALE
Scala 1:400



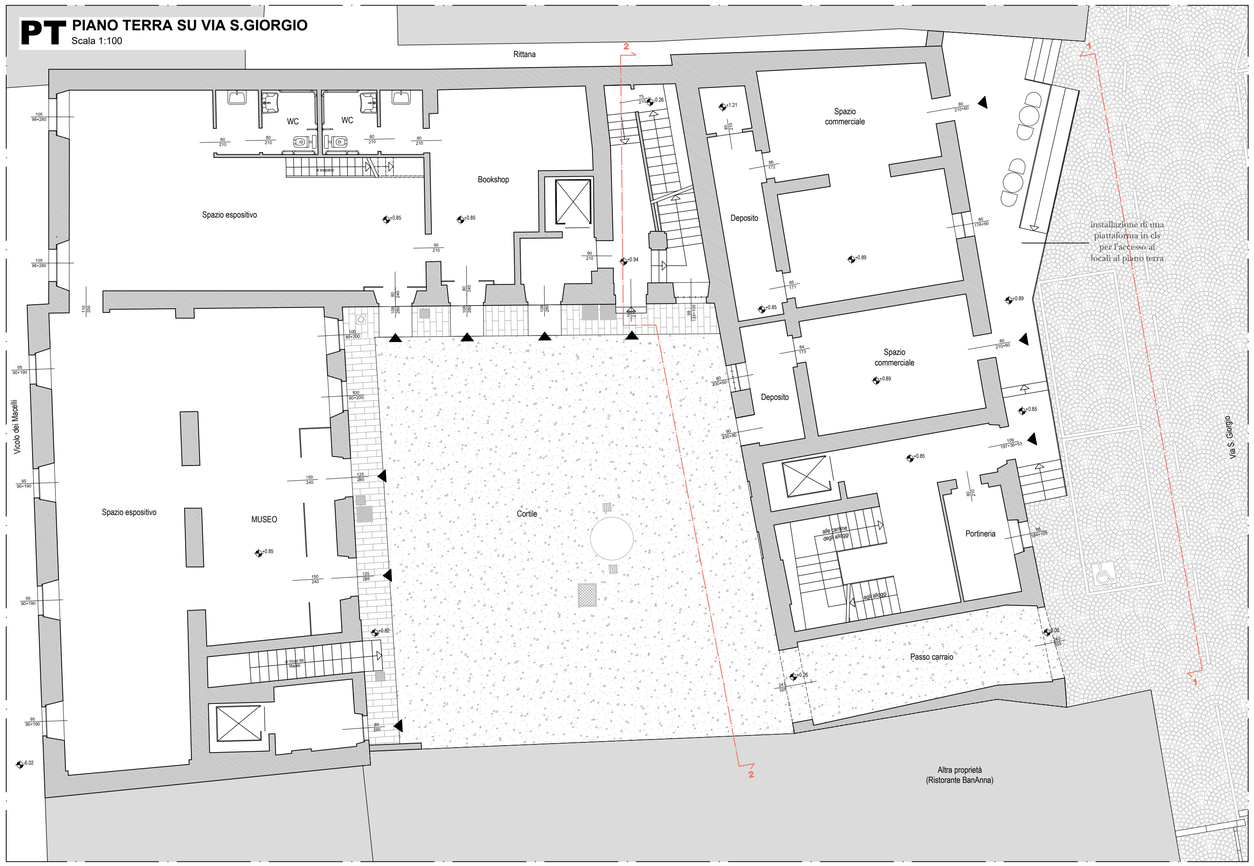

**Legenda:**
Terziario
- Uffici coworking
- Spazi museali
- Commerciale

Residenziale
- Appartamenti corpo A
- Appartamenti corpo B

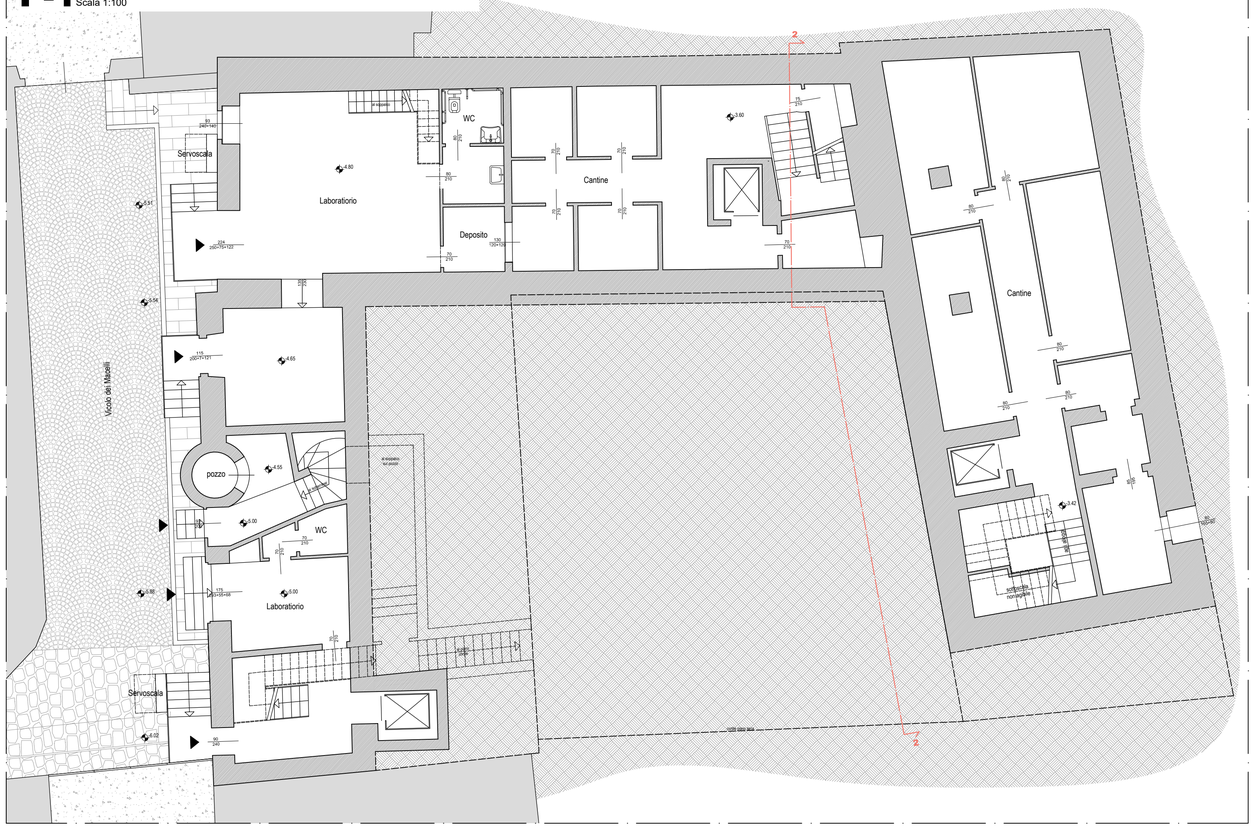
## ACCESSIBILITÀ
Scala 1:200




## PT PIANO TERRA SU VIA S.GIORGIO
Scala 1:100




## P-1 PIANO INTERRATO (PIANO TERRA SU VICOLO DEI MACELLI)
Scala 1:100







**CANDIDATO**
Vicol Sergio

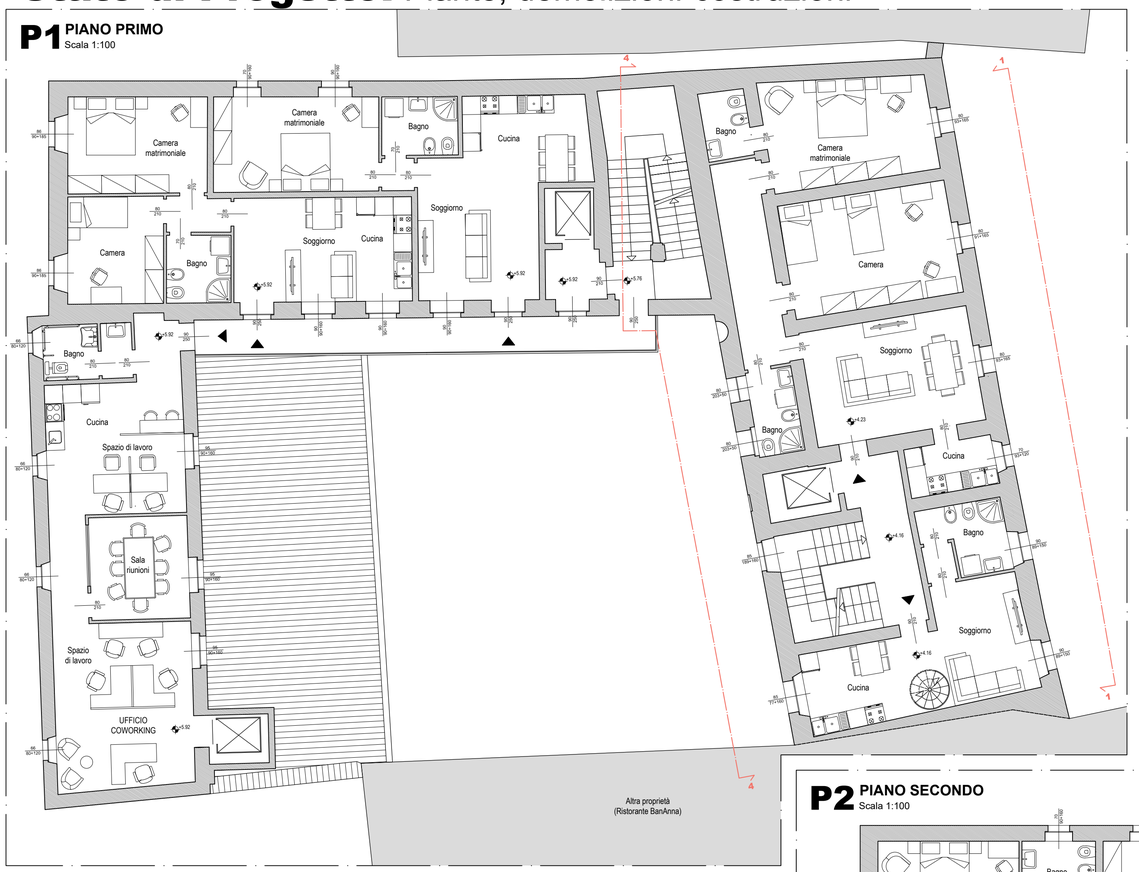
**RELATORI**
Mellano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Progetto.** Piante, demolizioni-costruzioni

## P1 PIANO PRIMO
Scala 1:100




## P1.5 PIANO AMMEZZATO
Scala 1:100

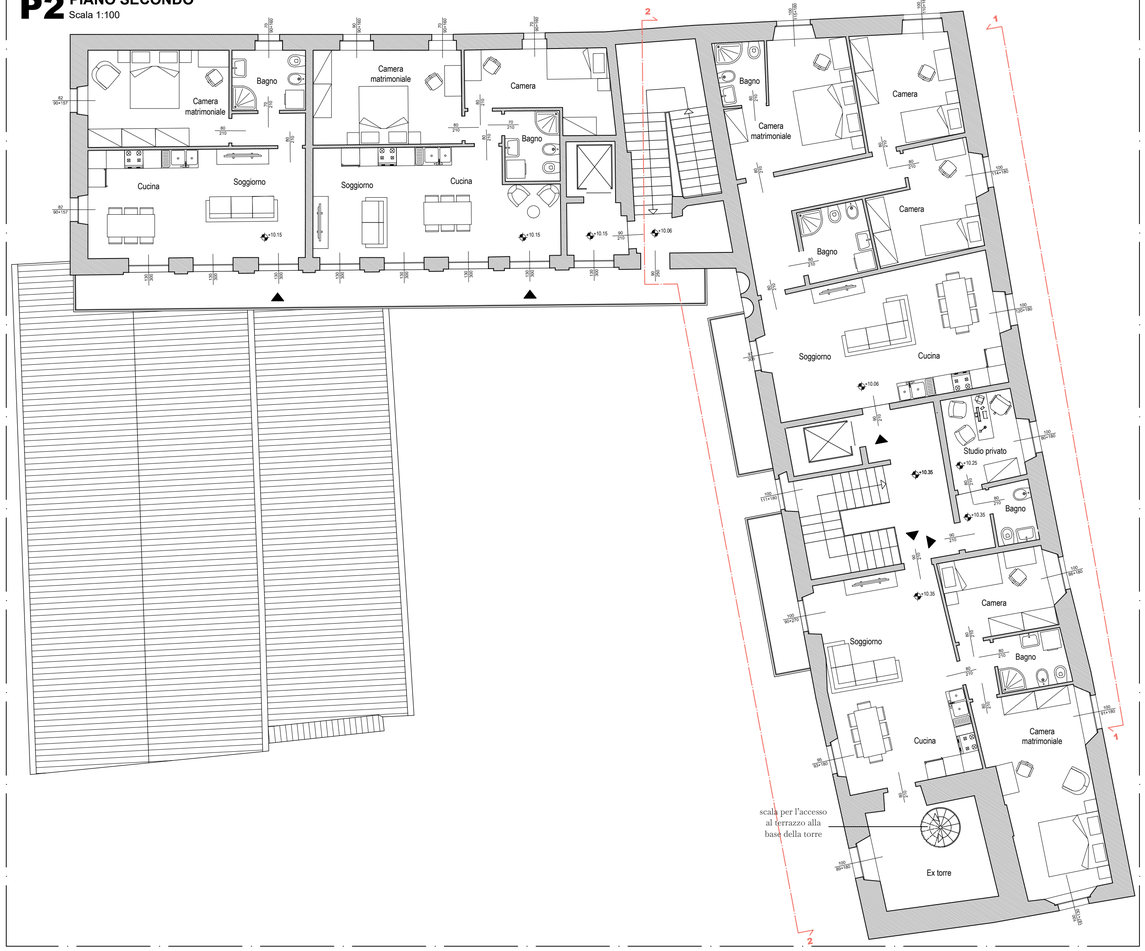



**Legenda:**
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Terreno
- Copertura in coppi
- Proiezione

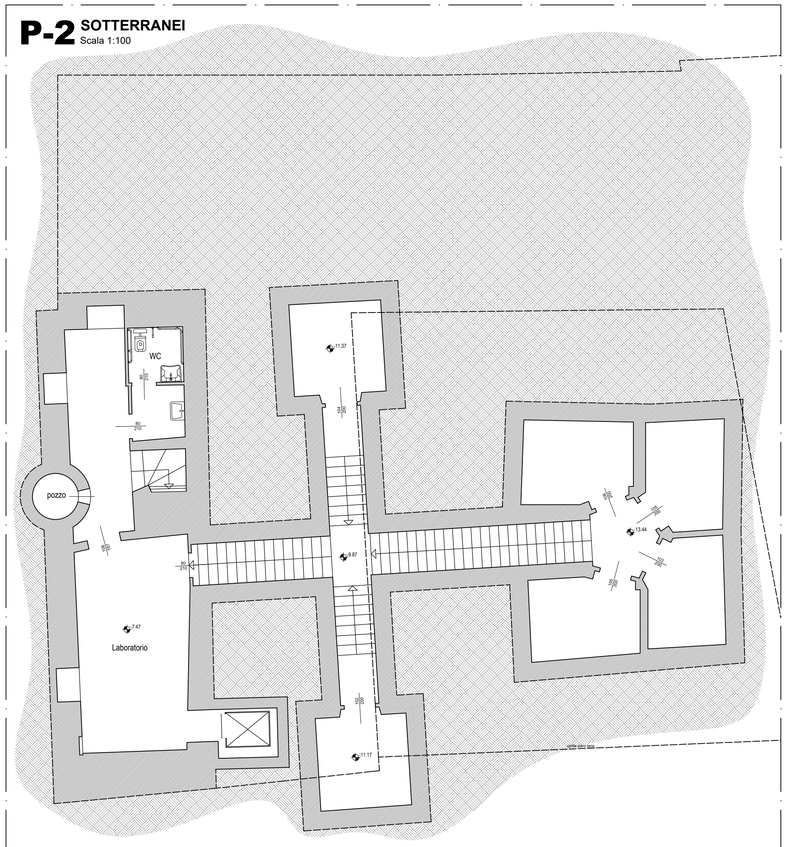
**Pavimentazione esterna**
- Sterrato in ghiaia
- Autobloccanti a coda di pavone
- Pietra di Luserna levigata
- Pietra di Luserna

**Simbologia**
- Ingresso
- Linea di sezione
- Quota altimetrica

## P2 PIANO SECONDO
Scala 1:100

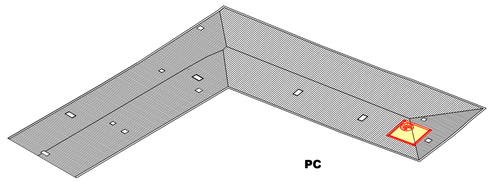


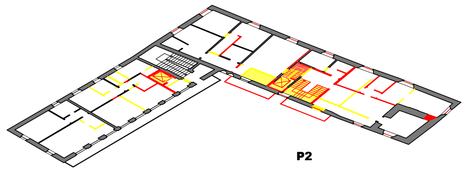

## P-2 SOTTERRANEI
Scala 1:100

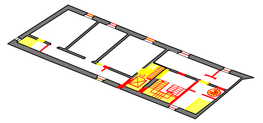


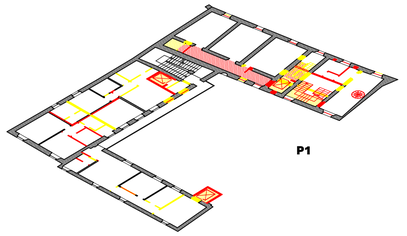

0 1 5 10m

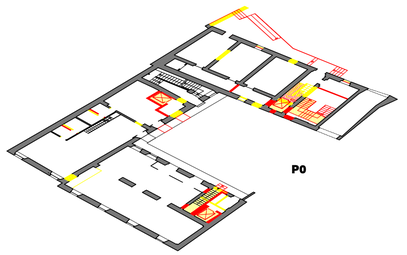
## DEMOLIZIONI - COSTRUZIONI
Scala 1:300

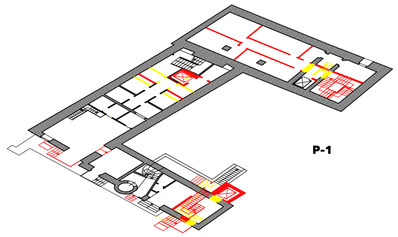

PC

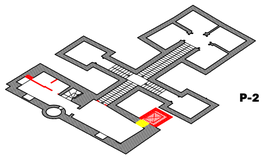

P2


P1.5


P1


P0


P-1


P-2

**Legenda:**
- Demolizioni solai
- Costruzione solai
- Demolizioni murature
- Costruzioni murature
- Elementi rimossi
- Elementi aggiunti

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

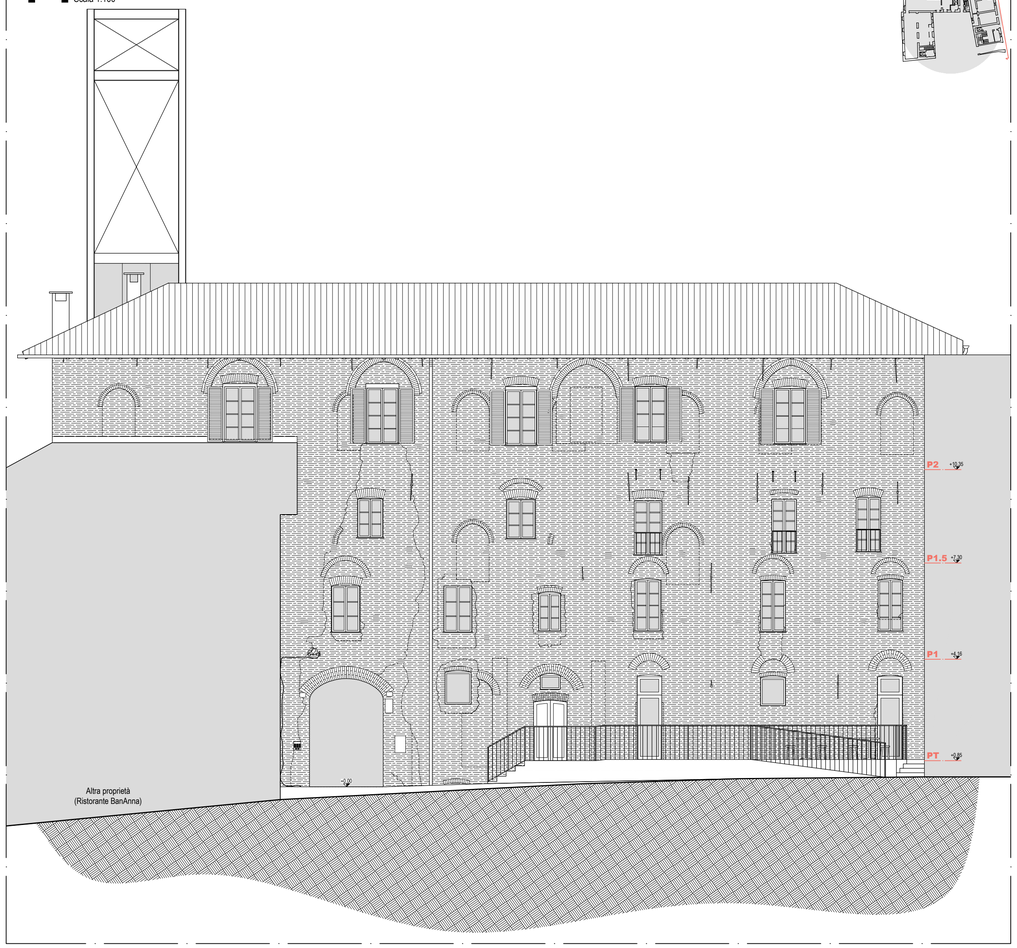
**RELATORI**
Meliano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri:
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

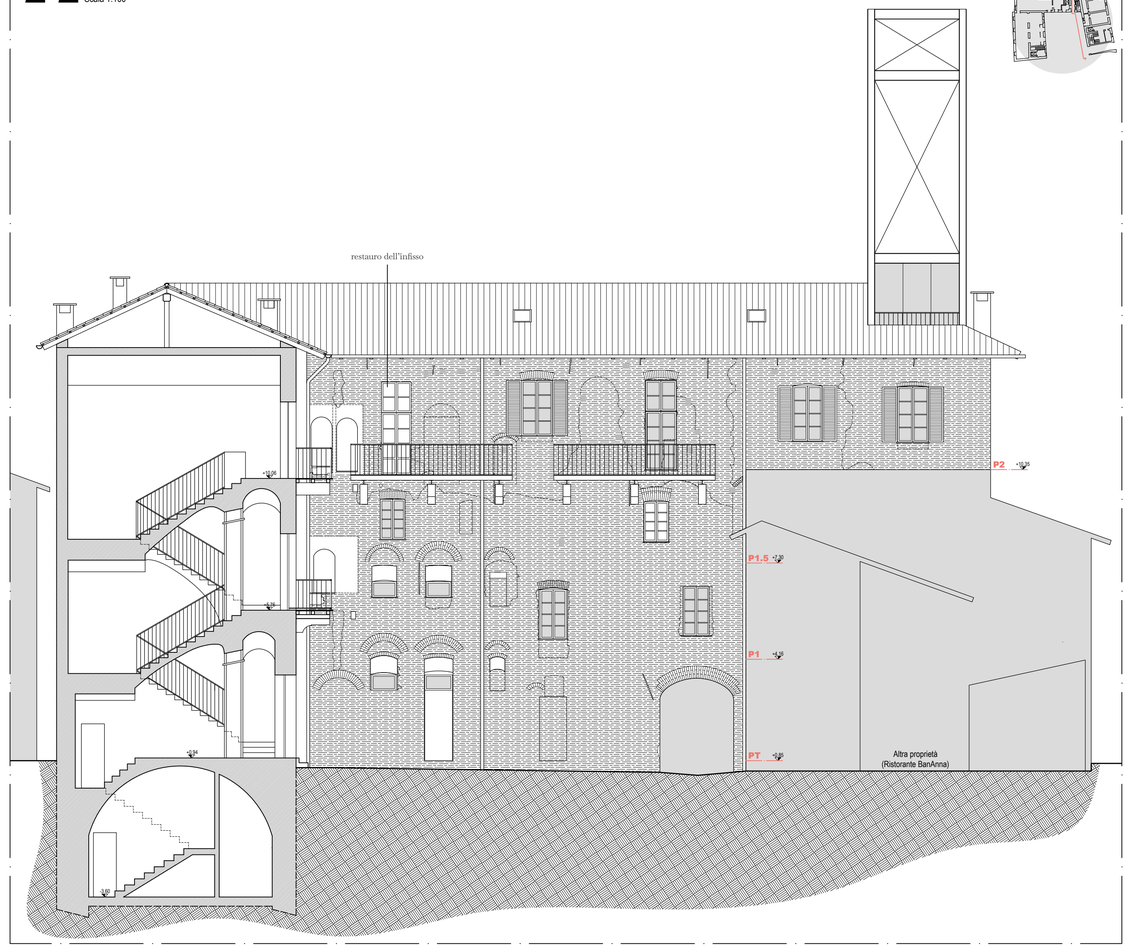
**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Progetto.** Prospetti, dettagli torre

## 1-1 SEZIONE 1-1. Prospetto su Via S. Giorgio
Scala 1:100




## 2-2 SEZIONE 2-2
Scala 1:100




Per il progetto di recupero della facciata si è ha cercato di mantenere per quanto più possibile le aperture originarie. Per rispettare il D.L. 77/2021, che prevede per gli immobili di interesse culturale sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio D.L. 42/2004 una superficie finestrata apribile non inferiore a un sedicesimo della superficie del pavimento, si sono dovute allargare alcune aperture. Nel caso di aperture non più utilizzabili a causa ad esempio del vano ascensore, è stato previsto di tamponarle sottosquadro.

Per quanto riguarda la facciata sul cortile interno, si è deciso di utilizzare i modiglioni in legno per la realizzazione di balconi, supportati da travi HEA 140.



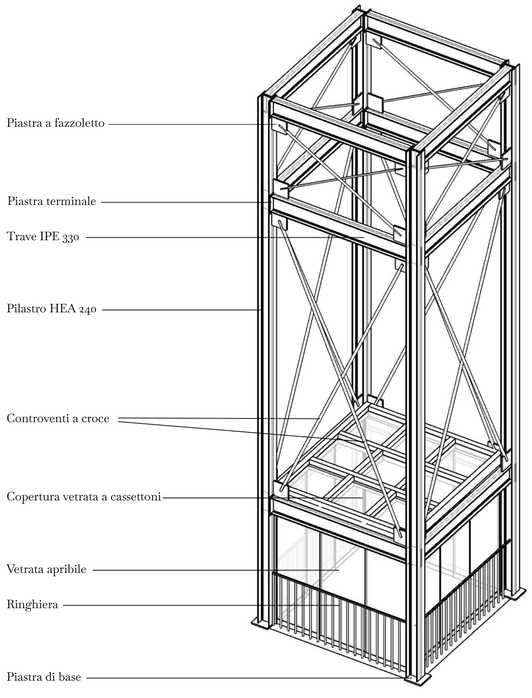
▲ Riferimento della facciata su Via. S. Giorgio (AS SABAP-TO, n. TO.147.6, fald. 1, Musso Ruffino Lauretta, *Palazzo Opesso. Progetto di Massima*, 1996)



▲ Riferimento della facciata sul cortile interno (AS SABAP-TO, Musso, 1996)

**Legenda:**
- Muratura sezionata
- Altre proprietà
- Muratura in mattoni faccia a vista
- Copertura in coppi
- Terreno
- Cambio di tessitura muraria
- Archi
- Capochiave

**Simbologia**
- Quota altimetrica

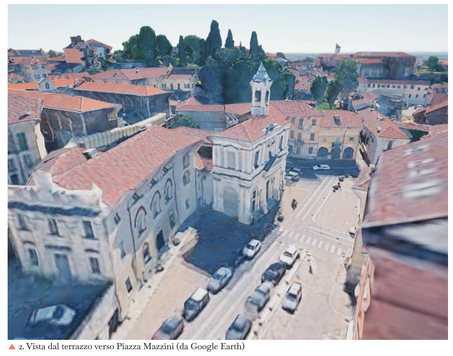



La **torre** in progetto, oltre a richiamare quella medievale ormai inglobata nell'edificio, cerca di sfruttare la **vista privilegiata**, sfruttata da un **terrazzo vetrato** alla base.

La struttura è leggera, realizzata in travi e pilastri in acciaio che ne disegnano il profilo visibile anche di notte da una **striscia di led** che corre lungo essa.



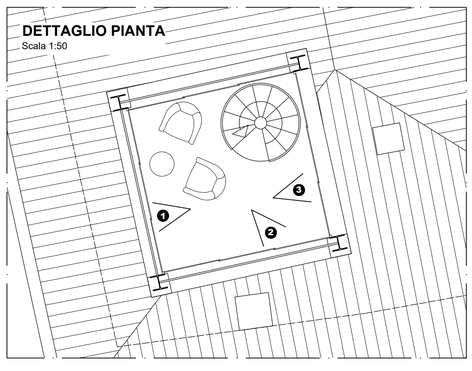
▲ 1. Vista dal terrazzo verso la città (da Google Earth)



▲ 2. Vista dal terrazzo verso Piazza Mazzini (da Google Earth)



▲ 3. Vista dal terrazzo verso la chiesa di S. Giorgio (da Google Earth)






▲ Fotoinserimento della torre (da Google Earth)



▲ Fotoinserimento della torre (da Google Earth)



▲ Fotoinserimento della torre vista dalla Piazzetta di S. Giorgio (da Google Earth)

0 1 5 10m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

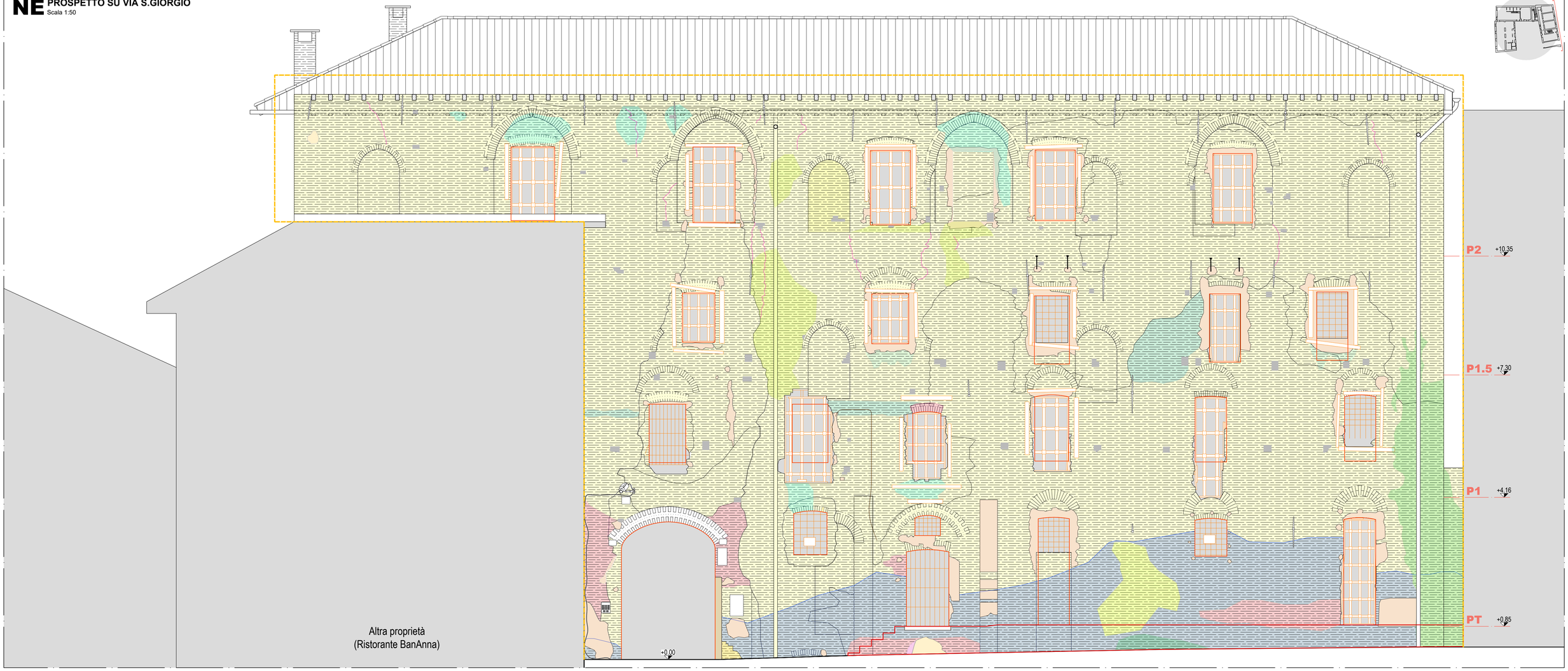
**RELATORI**
Meliano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026

# **Stato di Progetto.** Unità di progetto

## NE PROSPETTO SU VIA S.GIORGIO
Scala 1:50




**UNITÀ DI PROGETTO 1** - Operazioni preliminari

**UP 1**

- Montaggio ponteggio fino a quota coperture per interventi di pulitura, consolidamento, sostituzione di elementi e montaggio nuovi infissi

**UNITÀ DI PROGETTO 2** - Rimozione elementi incompatibili

**UP 2a**

- Rimozione di apposizioni antropiche quali cavi, grate, travi in legno, montanti e traversi di rinforzo delle aperture, ritenuti incompatibili o non necessari ai fini del progetto

**UP 2b**

- Rimozione della vegetazione infestante tramite disinfestazione meccanica e chimica.

**UNITÀ DI PROGETTO 3** - Rimozione risarciture incompatibili

**UP 3**

- Intervento puntuale di eliminazione del materiale incompatibile, quali rasature in cemento apposte in tempi più recenti o resti di intonaco

**UNITÀ DI PROGETTO 4** - Ripristino elementi in laterizio degradati o mancanti

**UP 4a**

- Sostituzione puntuale dell'elemento degradato attraverso la tecnica dello scuci-cuci ed eventuale rivoltamento dello stesso e ristilatura dei giunti. La sostituzione avviene con un laterizio simile con la presenza di un rigatino per distinguere l'intervento di restauro

**UP 4b**

- Ricostruzione delle parti mancanti con un laterizio simile con la presenza di un rigatino per distinguere l'intervento di restauro

**UNITÀ DI PROGETTO 5** - Intervento su microfessurazioni

**UP 5**

- Pulitura della fessura ed eliminazione puntuale del materiale non più coerente
- Consolidamento tramite iniezione di malta di calce additivata in profondità
- Sigillatura della frattura tramite l'utilizzo di calce dedicata

**UNITÀ DI PROGETTO 6** - Rimedio al fronte di risalita

**UP 6**

- Realizzazione di una barriera chimica attraverso l'iniezione di una microemulsione concentrata e successivo lavaggio delle tracce del fronte di risalita con soluzione dedicata

**UNITÀ DI PROGETTO 7** - Rimozione depositi superficiali

**UP 7**

- Pulitura generalizzata dei depositi superficiali tramite l'utilizzo d'acqua a bassa pressione, stracci e pennelli morbidi

**UNITÀ DI PROGETTO 8** - Rimozione macchie

**UP 8**

- Pulitura localizzata di macchie tramite l'applicazione di soluzioni quali argille assorbenti
- Lavaggio accurato della sezione del manufatto trattato con agenti chimici dedicati

**UNITÀ DI PROGETTO 9** - Eliminazione colature

**UP 9**

- Pulitura delle tracce derivanti da colatura con spazzole di saggina e acqua nebulizzata a bassa pressione

**UNITÀ DI PROGETTO 10** - Eliminazione efflorescenze

**UP 10**

- Pulitura generale della superficie muraria tramite acqua nebulizzata deionizzata, l'utilizzo di impacchi associate all'uso di spazzole morbide di saggina al fine di rimuovere formazioni particolarmente resistenti

**UNITÀ DI PROGETTO 11** - Predisposizione dei vani di posa dei nuovi serramenti

**UP 11**

- Realizzazione dei vani per la posa dei nuovi serramenti tramite la ricostruzione delle parti mancanti ed eventuale demolizione per rispettare i rapporti aereo illuminanti previsti con deroghe dalla legge 77/2021. La ricostruzione avviene con un laterizio simile con la presenza di un rigatino per distinguere l'intervento di restauro

**UNITÀ DI PROGETTO 11** - Pulitura e consolidamento muratura

**UP 11**

- Pre-consolidamento generale delle superfici murarie
- Pulitura generale della superficie
- Stilatura dei giunti di malta soggetti a dilavamento tramite primo arriccio in malta di calce dedicata
- Ristilatura di rifinitura

**UNITÀ DI PROGETTO 12** - Installazione nuovi infissi

**UP 12**

- Installazione dei nuovi infissi nei vani precedentemente predisposti

**UNITÀ DI PROGETTO 13** - Realizzazione piattaforma di accesso

**UP 13**

- Realizzazione della piattaforma in cls armato per l'accesso ai locali al piano terra

0 1 2 5m

**CANDIDATO**
Vicol Sergio

**RELATORI**
Meliano Paolo
Novelli Francesco

**TESI DI LAUREA MAGISTRALE**
Palazzo Opesso di Chieri.
Ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione

**POLITECNICO DI TORINO**
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
A.A. 2025/2026